

Piano della performance 2014 - 2016

gennaio 2014

in conformità al
D. Lgs. n. 150/2009



1182

Camera di Commercio
Lucca



INDICE

Premessa	pag. 5
1. La Camera di Commercio di Lucca	
1.1 Chi siamo: la storia e i valori	pag. 6
1.2 Chi siamo: l'assetto istituzionale ed organizzativo	pag. 7
1.3 Il mandato istituzionale	pag. 9
1.4 Cosa facciamo	pag. 10
1.5 Come operiamo	pag. 12
1.6 Le priorità strategiche 2010 – 2014	pag. 13
2. Identità	
2.1.1 Il profilo qualitativo del personale	pag. 14
2.1.2 Le risorse	pag. 17
2.2 Le sedi e gli orari	pag. 20
3. L'analisi del contesto	
3.1 La struttura economica della provincia di Lucca	pag. 21
3.2 Gli scambi commerciali	pag. 25
3.3 Il turismo	pag. 31
3.4 La popolazione, il reddito complessivo delle famiglie e il loro patrimonio	pag. 33
3.5 Il mercato del lavoro	pag. 36
4. L'albero della performance	pag. 39
4.1 Dalle priorità strategiche alla definizione degli obiettivi annuali	pag. 59
4.2 Gli obiettivi di Ente anno 2014	pag. 71
4.3 Gli obiettivi del Segretario Generale anno 2014	pag. 80
4.4 Gli obiettivi dei Dirigenti anno 2014	pag. 86
4.5 Gli obiettivi e i progetti della struttura anno 2014	pag. 100
5. La mappatura dei processi	pag. 146
6.1 Il processo di redazione del Piano delle performance	pag. 147
6.2 Chek up e azioni di miglioramento	pag. 148

Premessa

Il sistema camerale, così come le altre pubbliche amministrazioni, in attuazione degli adempimenti previsti dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (anche noto come riforma Brunetta), ha sviluppato il “**Ciclo di gestione della performance**” coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

Le fasi principali che compongono il Ciclo di Gestione della Performance della Camera di Commercio di Lucca secondo una sequenza logico-temporale sono:

1. Pianificazione strategica,
2. Programmazione e controllo
3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa
4. Performance individuale e gestione delle risorse umane
5. Rendicontazione e trasparenza.

Nell’ambito del ciclo di gestione della performance, il decreto Brunetta, all’art. 10, ha identificato un documento chiave, il “**Piano delle performance**”, un documento programmatico triennale da redigersi ed aggiornare annualmente entro il 31 gennaio in coerenza con i contenuti della programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Il Piano definisce gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi della Camera di Commercio di Lucca, individuando inoltre, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell’Ente, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Piano della performance è parte integrante del Ciclo di gestione della performance ed è lo strumento utile a:

- **chiarire** il legame esistente tra i bisogni degli stakeholder, la mission dell’Ente, le priorità strategiche di intervento, gli obiettivi e i progetti in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere, ma anche con quali risorse e con quali modalità.
- **integrare e coordinare** i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal D.Lgs. 254/2005 (Programma Pluriennale, Relazione Previsionale e Programmatica, Preventivo, Budget Direzionale, Bilancio Consuntivo...), esponendo in maniera coerente ed omogenea informazioni e dati in gran parte già contenuti nei suddetti documenti.
- **rendere più efficaci** i meccanismi di comunicazione interna ed esterna.

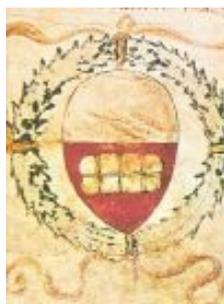
Il Piano della performance della Camera di Commercio di Lucca deriva gli indirizzi della pianificazione strategica dal Programma Pluriennale 2010-2014 approvato dal Consiglio camerale il 14 novembre 2009 e con il quale sono state individuate le Priorità strategiche del suo mandato.

Con il Piano della performance la Camera di Lucca intende rafforzare la coerenza tra le politiche, le strategie e l’operatività rappresentando in un unico documento obiettivi, risorse, programmi di attività e assicurando la piena trasparenza di quanto programmato e quanto realmente realizzato al fine di garantire agli stakeholder esterni l’accesso e la comprensione delle informazioni sulle performance raggiunte dall’Ente.

1. La Camera di Commercio di Lucca

1.1 Chi siamo: la storia e i valori

La Camera di commercio è un ente di diritto pubblico dotato di autonomia funzionale: svolge cioè funzioni di interesse generale per le imprese e i consumatori e cura lo sviluppo dell'economia locale. Le Camere esercitano anche funzioni delegate dallo Stato o dalle Regioni, nonché quelle derivanti da convenzioni. Queste competenze rappresentano l'ampiezza e il confine della sua azione amministrativa e della sua autonomia.



Le origini della Camera di Commercio di Lucca sono remote ed illustri e si fondano su una tradizione di intelligenza e capacità imprenditoriale. La gloriosa **Corte dei Mercanti di Lucca**, la cui presenza è già certa nel 1214, era l'espressione delle attività che ruotavano intorno all'**arte maggiore**, quella della **seta** che già allora vantava un primato, ponendo Lucca alla ribalta mondiale. Nel 1182, i Consoli dei Mercanti Lucchesi e quelli del Comune avevano firmato una convenzione con Modena che prova come i consigli dei mercanti partecipassero al governo della città con autorità e peso, occupandosi di patti convenzionali ed atti politici.

La data del 1214 ha un particolare significato perché ricorda un importante raduno dei mercanti, presieduto da Consoli, nella chiesa di San Cristoforo, a simboleggiare il lungo e difficile cammino dei mercanti dell'epoca. Venne creata una sorta di costituente i cui statuti sono richiamati nel 1308 da quelli del Comune di Lucca. I soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte de' Mercanti erano elencati in un apposito capitolo degli statuti la cui prima stesura superstite, che cita più volte lo "statutum vetus", risale al 1376. La **Corte dei Mercanti** rappresentava tutti coloro che davano vita e partecipavano all'industria lucchese, che aveva il suo fulcro nella lavorazione dei panni serici e che portò Lucca ad essere, quando l'Italia e gran parte dell'Europa adottavano ancora criteri artigianali, la culla del capitalismo e dell'affermazione dell'industria su basi moderne.

Il **torsello** o **fardello della seta** fu l'emblema della Corte dei Mercanti, è legato con otto nodi ed è rappresentato su fondo turchino nel vessillo della Corte e compare altresì collocato nella parte rossa dell'arma comunale di Lucca. Nella simbologia della Corte dei Mercanti, nei cui sigilli figuravano, oltre al torsello, il Volto Santo e San Martino a cavallo, è stata scelta a rappresentare la Camera anche l'immagine di San Cristoforo disegnata nel capoleggera dell'"incipit" dello statuto del 1468.

La **Camera di Commercio di Lucca**, come già l'antica e nobile Corte dei Mercanti, si colloca al fianco delle imprese con lo stesso spirito di collaborazione fattiva e costante, perché lo sviluppo delle realtà lucchesi risponda alle legittime ambizioni degli imprenditori, dei loro collaboratori ad ogni livello e di tutti coloro che contribuiscono alla crescita civile ed economica della provincia.

promuove il territorio e l'economia per accrescerne la competitività

è espressione di tutte le imprese del territorio



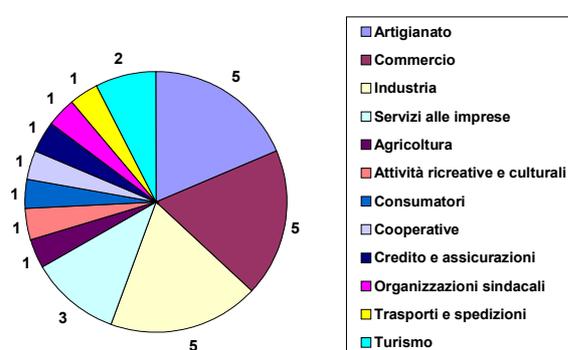
I valori che guidano l'operato della Camera di Commercio di Lucca privilegiano un modello operativo basato su tre priorità: Coinvolgimento, Condivisione, Compartecipazione: enti e istituzioni pubbliche, categorie economiche, comitati di distretto, fondazioni bancarie e istituti di credito, centri di servizio, altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio sono, infatti, i partners naturali dell'Ente camerale per affrontare e risolvere i temi legati allo sviluppo del sistema economico della nostra provincia.

La Camera di Commercio oltre che essere interlocutore delle 40.000 imprese del territorio, è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori

1.2 Chi siamo: l'assetto istituzionale ed organizzativo

La Camera di Commercio di Lucca è amministrata da una **Giunta**, formata dal **Presidente**, Claudio Guerrieri, e da nove componenti. La Giunta è eletta da un **Consiglio** di ventisette membri, espressione delle categorie economiche più rappresentative della provincia: industria, commercio, artigianato, servizi alle imprese, trasporti e spedizioni, agricoltura, turismo, credito, assicurazioni, cooperazione, organizzazioni sindacali e consumatori, attività ricreative e culturali.

Settori rappresentati nel Consiglio camerale



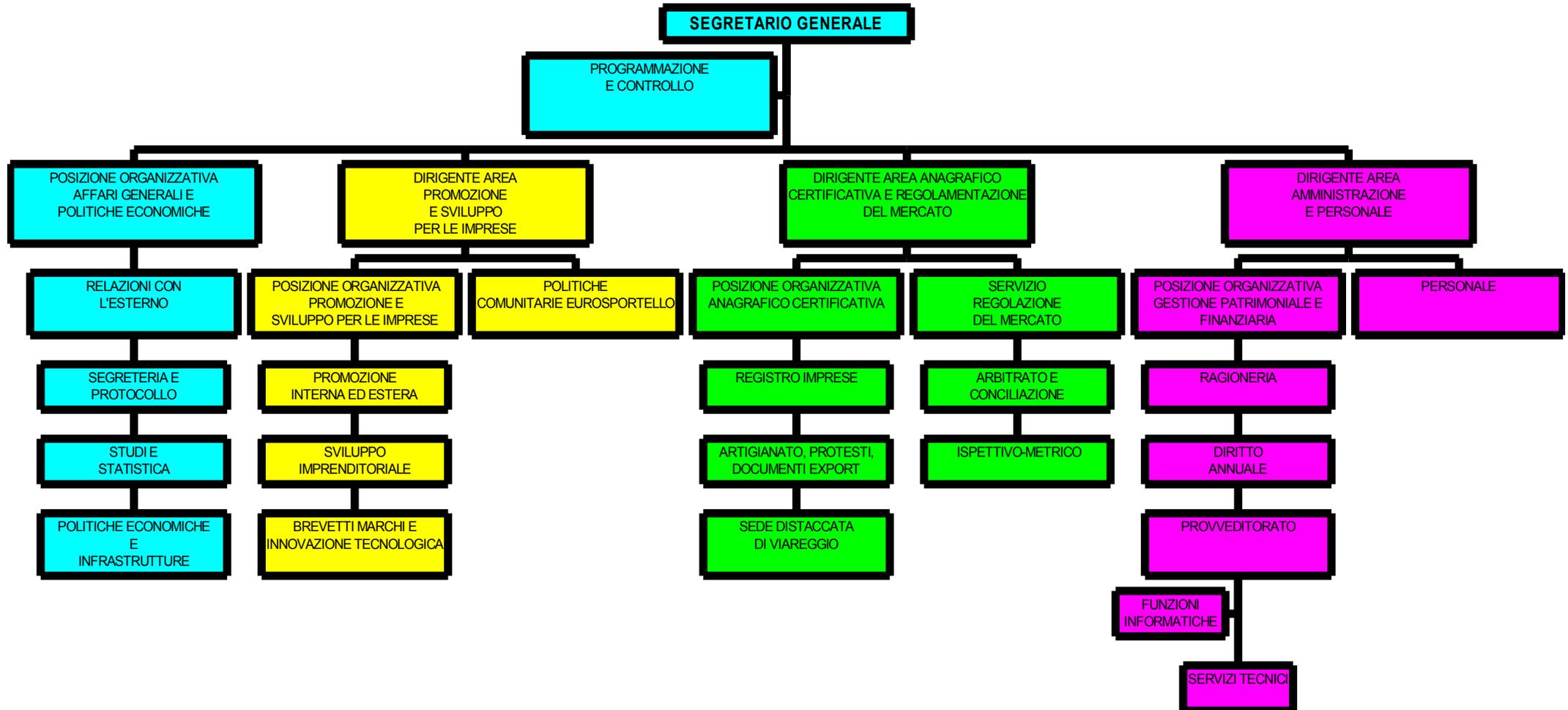
Gli organi statutari della Camera di Commercio sovrintendono a una struttura operativa articolata in quattro Aree, nella quale il punto di riferimento primario è il **Segretario Generale**, Roberto Camisi, figura di vertice dell'organizzazione funzionale della Camera:

- Area dirigenziale "Segretario Generale"
- Area dirigenziale "Promozione e Sviluppo per le Imprese"
- Area dirigenziale "Anagrafico Certificativa e Regolazione del Mercato"
- Area dirigenziale "Amministrazione e Personale"

Il Segretario Generale gestisce l'attività dell'amministrazione camerale indirizzando e coordinando l'attività dei dirigenti e curando l'organizzazione degli uffici, la gestione del personale e i correlati rapporti sindacali tra loro.

L'area dirigenziale "Segretario Generale" è posta sotto la sua diretta responsabilità. Alle dirette dipendenze del Segretario Generale opera anche l'ufficio Programmazione e Controllo.

CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA



1.3 Il mandato istituzionale

Come stabilito dall'ultima riforma (D.lgs. n. 23/2010), le Camere di commercio hanno il compito di fornire, nell'ambito del territorio provinciale, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, e funzioni nelle materie amministrative ed economiche.

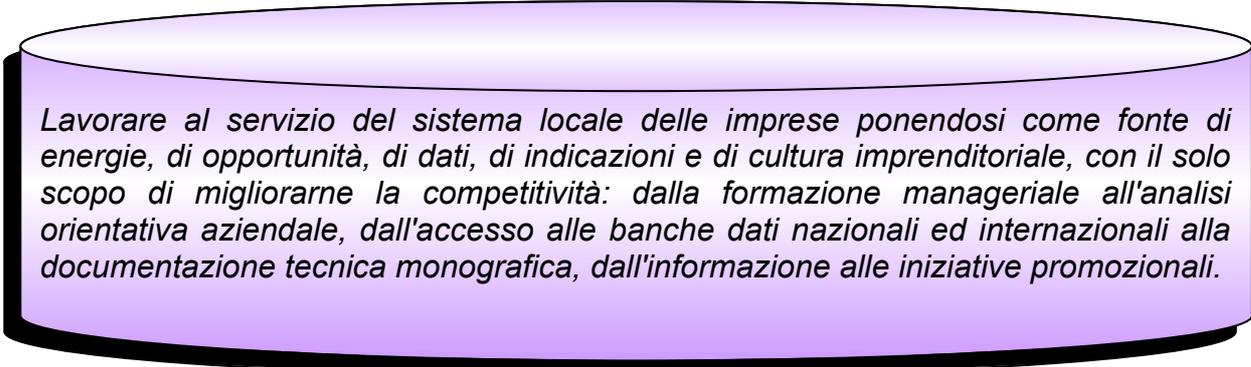
In sintesi le principali novità introdotte dalla legge sono:

- il riconoscimento dell'identità delle Camere di commercio e di tutto il sistema camerale;
- funzioni e compiti rafforzati: da "attività" a "competenze" stabilite per legge;
- un'organizzazione più efficiente, con risorse certe e nuovi strumenti per affrontare nuovi compiti.

Secondo il dettato normativo, quindi, accanto alle attività anagrafico-amministrative, le Camere svolgono funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese, di studio e monitoraggio sull'economia locale e di promozione delle attività di regolazione del mercato.

Nell'insieme questo permette di garantire:

- trasparenza, competenza e affidabilità degli operatori economici, tramite il Registro delle imprese e la tenuta di albi, ruoli, elenchi;
- interventi formativi e di promozione a favore dell'economia locale, durante tutte le fasi di vita dell'impresa;
- sostegno all'innovazione e azioni per valorizzare le risorse del territorio;
- interventi di regolazione del mercato, con la tutela della proprietà industriale, le attività del servizio metrico, la conciliazione e i servizi di tutela del consumatore;
- correttezza e affidabilità finanziaria degli operatori commerciali, tramite il registro informatico dei protesti
- sostegno allo sviluppo delle infrastrutture di interesse generale, tramite le partecipazioni societarie.



Lavorare al servizio del sistema locale delle imprese ponendosi come fonte di energie, di opportunità, di dati, di indicazioni e di cultura imprenditoriale, con il solo scopo di migliorarne la competitività: dalla formazione manageriale all'analisi orientativa aziendale, dall'accesso alle banche dati nazionali ed internazionali alla documentazione tecnica monografica, dall'informazione alle iniziative promozionali.

Questa in sintesi la mission della Camera di commercio di Lucca

Un risultato possibile grazie alla condivisione dei "valori" comuni all'interno dell'organizzazione, regole non scritte che ispirano il modo di agire e di comportarsi di tutti coloro che lavorano in Camera di Commercio. Non riguardano solo azioni all'interno

dell'Ente, come la valorizzazione delle persone e il rispetto dell'individuo, ma anche aspetti più generali del lavoro: dall'attenzione alle esigenze dell'utente, alla trasparenza e circolarità della comunicazione, fino alla capacità di guardare al futuro e di innovare.

1.4 Cosa facciamo

La Camera di commercio di Lucca da sempre opera a favore dello sviluppo del territorio, non condizionata da altre logiche e, con la piena consapevolezza della sua funzione, intende continuare a proporsi come soggetto di stimolo e di aggregazione. Stimolo ed aggregazione per affrontare, congiuntamente a tutti gli attori della provincia, lo sviluppo delle tematiche che condizionano la crescita del benessere collettivo. Le limitate risorse di cui un territorio può disporre, infatti, possono produrre risultati apprezzabili per il sistema economico solo se ben finalizzate e concentrate. Per raggiungere questo obiettivo, si rende opportuno privilegiare un modello operativo basato sul coinvolgimento, la condivisione e la compartecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio.

Le attività esercitate dalla Camere di Commercio si possono classificare in tre ambiti:

- **attività anagrafico certificativa**, indispensabili per svolgere attività di impresa e previste da specifiche norme di legge. Punto di forza è il Registro delle imprese della provincia di Lucca, a cui sono iscritte tutte le imprese della provincia. L'attività amministrativa oltre a registrare iscrizioni, modifiche e cancellazioni, come una vera e propria anagrafe delle imprese, include anche la tenuta di diversi albi, ruoli, elenchi e registri in cui è necessario iscriversi per svolgere alcune attività imprenditoriali, ad esempio quella artigiana. Tutte queste funzioni sono gestite attraverso certificati digitali e servizi on line, per garantire agli utenti semplificazione e facilità di accesso.

Le attività amministrative

- Registro delle imprese
- Albo imprese artigiane
- Albo vigneti, oliveti ecc...
- Somministrazione alimenti e bevande
- Agenti e rappresentanti
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- Elenchi per la gestione ambientale



- **attività di promozione e sviluppo per le imprese** del territorio, realizzate attraverso molteplici interventi finalizzati a favorire l'internazionalizzazione, l'innovazione tecnologica, lo sviluppo infrastrutturale, la formazione imprenditoriale, l'orientamento e informazione per la nascita di nuove imprese, la valorizzazione delle produzioni locali in Italia e all'estero, la finanza per l'impresa e l'accesso al credito. L'Ente realizza,

inoltre, studi e indagini sull'economia locale, i suoi cambiamenti e le evoluzioni future, al fine di offrire ai diversi attori del territorio, economici e istituzionali, un indispensabile strumento per la definizione delle loro strategie.

Le attività di promozione

- Internazionalizzazione
- Innovazione tecnologica
- Sviluppo infrastrutturale
- Formazione imprenditoriale
- Orientamento e informazione nuove imprese
- Valorizzazione produzioni locali
- Finanza per le imprese e accesso al credito
- Studi e indagini statistiche



- **attività di regolazione del mercato** finalizzate ad accrescere la trasparenza nelle transazioni commerciali e il corretto funzionamento del mercato anche mediante la diffusione di regole chiare e condivise. Rientrano in questo settore le attività per prevenire e risolvere le liti (mediazione, arbitrato, controllo presenza clausole inique nei contratti ...), i servizi ispettivo-sanzionatorio e di metrologia legale, la rilevazione dei prezzi all'ingrosso, l'elenco ufficiale dei protesti, la tutela della proprietà industriale, marchi e brevetti.

Le attività di regolazione del mercato

- Servizio di mediazione
- Servizio di arbitrato
- Promozione di accordi settoriali
- Tutela della proprietà industriale
- Servizi ispettivi, sanzionatori e di metrologia legale
- Protesti
- Sensibilizzazione delle imprese su temi ambientali

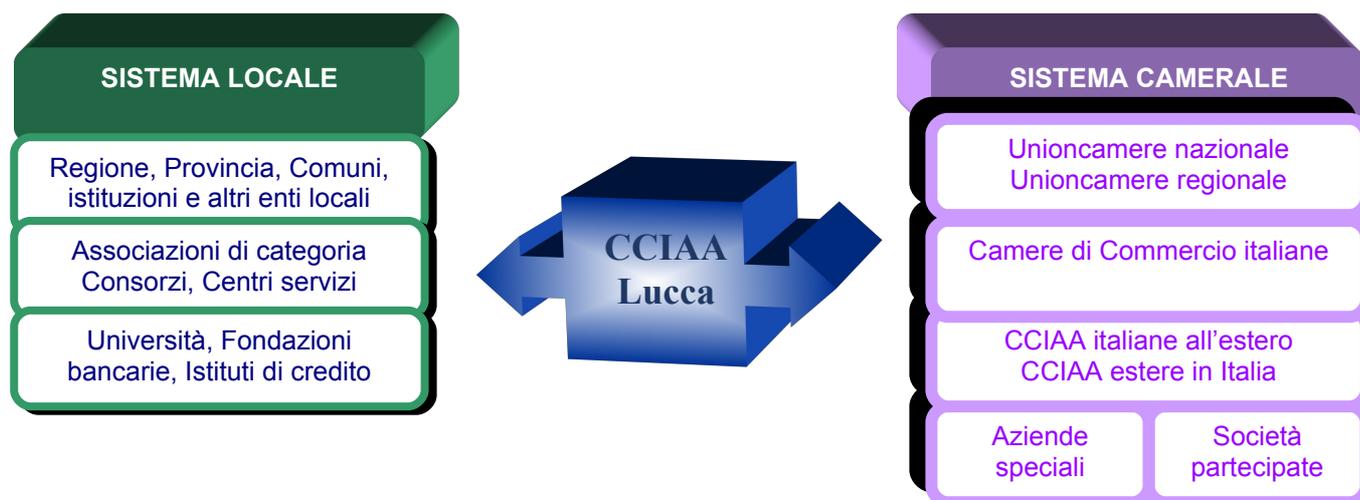


1.5 Come operiamo

Sistema di governance integrato

La CCIAA di Lucca si afferma come attore al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione, lo sviluppo e la tutela del mercato.

I rapporti di collaborazione che la Camera ha attivato coinvolgono non solo i soggetti afferenti al Sistema Camerale ma anche soggetti pubblici e privati del sistema locale.



Il sistema locale è espressione di tutte le molteplici realtà civili, accademiche, economiche presenti sul territorio. Oltre alle Associazioni di categoria, ai Sindacati e alle Associazioni dei consumatori che, in quanto rappresentanti del sistema economico locale, sono indubbiamente gli interlocutori privilegiati dell'Ente e compongono la compagine dei suoi amministratori, numerosi altri soggetti interagiscono quotidianamente con l'Ente e contribuiscono alla definizione delle sue strategie.

Basti pensare agli altri Enti pubblici e istituzioni locali che incidono sulle politiche di sviluppo del territorio, quali i Comuni, la Provincia, la Regione e le Comunità Montane, gli enti ed istituzioni nazionali quali la Prefettura, le Forze dell'ordine, gli Enti previdenziali ecc...

A questi si aggiungono quei soggetti che contribuiscono a creare e mantenere le condizioni di sviluppo del sistema economico, quali le Fondazioni bancarie, le banche, le Università locali, le Scuole ecc...

Vi sono poi tutti coloro che, a diverso titolo nel rispetto delle specifiche competenze di ciascuno, sono coinvolti nelle attività della CdC a favore del sistema imprenditoriale (Consorzi, Centri di servizio Ordini e Collegi professionali), i portatori di interessi non strettamente economici, quali associazioni no-profit e culturali, esponenti di rilievo della società civile ecc...

Le modalità di relazione che nel corso degli anni sono state istaurate con questi soggetti sono molteplici, ma perseguono tutte lo scopo principale: *dare ascolto al sistema delle imprese e del territorio, confrontarsi e sviluppare relazioni collaborative per tradurre le istanze in interventi da realizzare coinvolgendo il maggior numero di partner.*

Uno dei principali elementi di innovazione della recente riforma delle Camere di Commercio riguarda il riconoscimento normativo dell'essere **Sistema Camerale**, di cui fanno parte, oltre alle CCIAA italiane, le CCIAA italiane all'estero, quelle estere in Italia, le Aziende Speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere Nazionale e le strutture di sistema.

Un network camerale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui attuazione in autonomia ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire ed aiutare la realizzazione delle strategie camerale ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale.

1.6 Le Priorità strategiche 2010 – 2014

Per lo svolgimento delle proprie attività la Camera di Commercio di Lucca ha approvato il Programma Pluriennale, per gli anni 2010 – 2014, con il quale ha delineato le proprie priorità e obiettivi strategici da realizzare nei cinque anni.

Concorrono alla realizzazione degli obiettivi strategici dell'Ente anche la società partecipata al 100% Lucca Intec Srl e la società partecipata all'80% Lucca Promos Scrl.



2. Identità

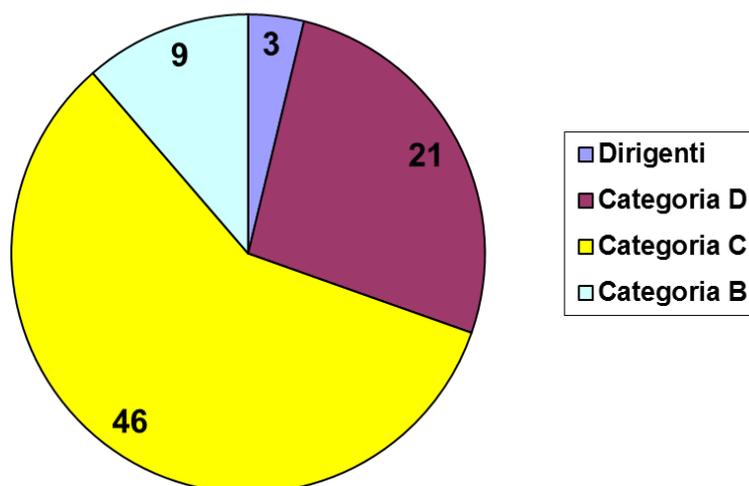
2.1 La Camera di Commercio in cifre

2.1.1 Il profilo qualitativo del personale.

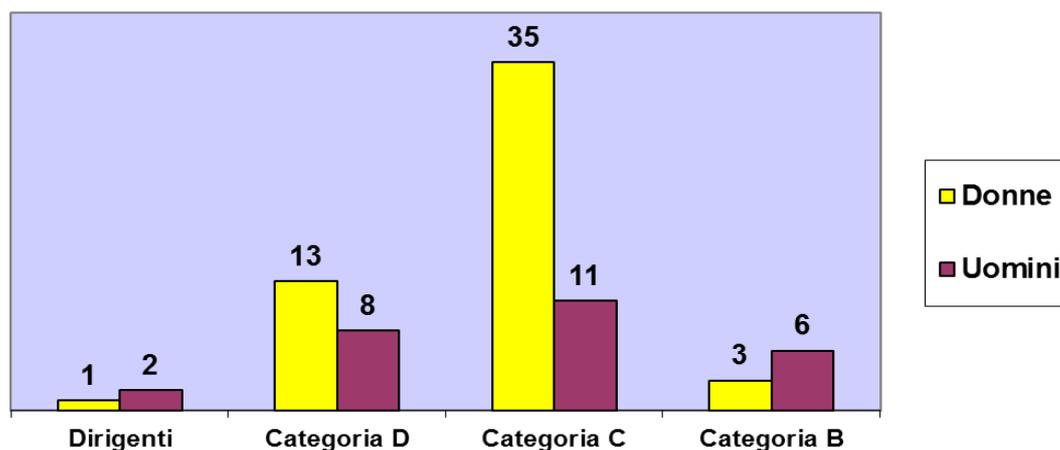
Al 31/12/2013 il personale della Camera di Commercio di Lucca è pari a 79 unità. Nel corso dell'anno, in seguito a procedure di mobilità, sono stati assunti due colleghi: uno nella categoria D profilo "istruttore amministrativo" e uno nella categoria C profilo "assistente amministrativo".

La dirigente dell'Area Amministrazione e Personale è stata collocata a riposo.

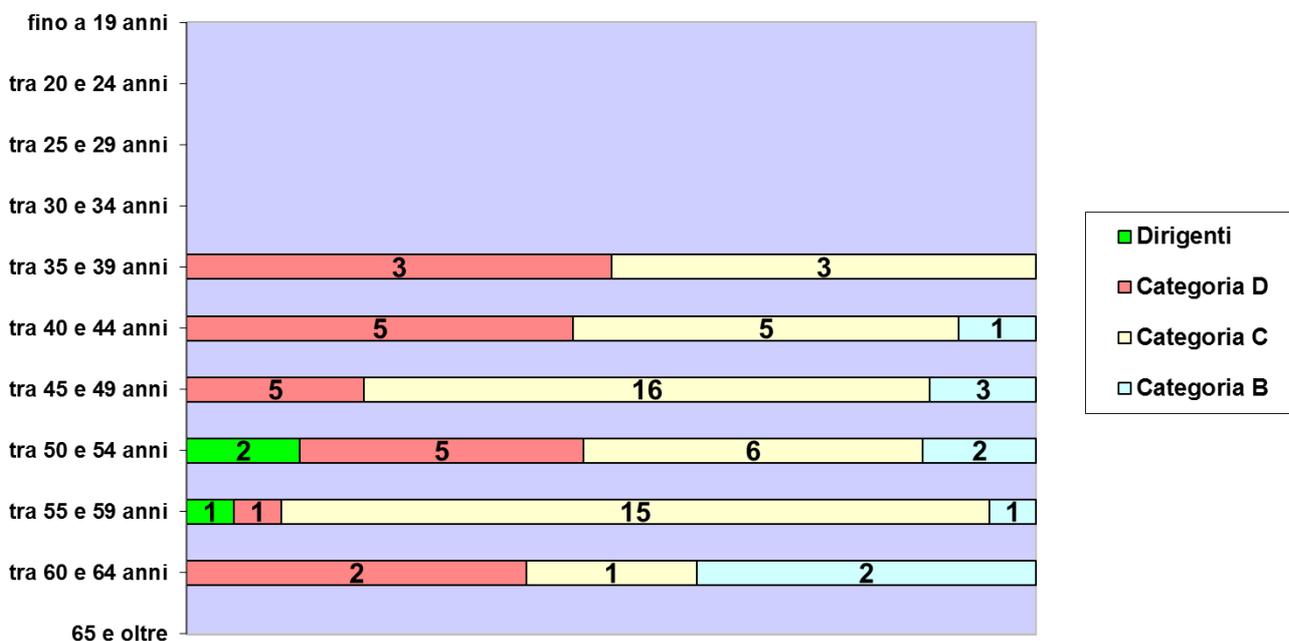
Composizione del personale per qualifica professionale



Composizione del personale per genere

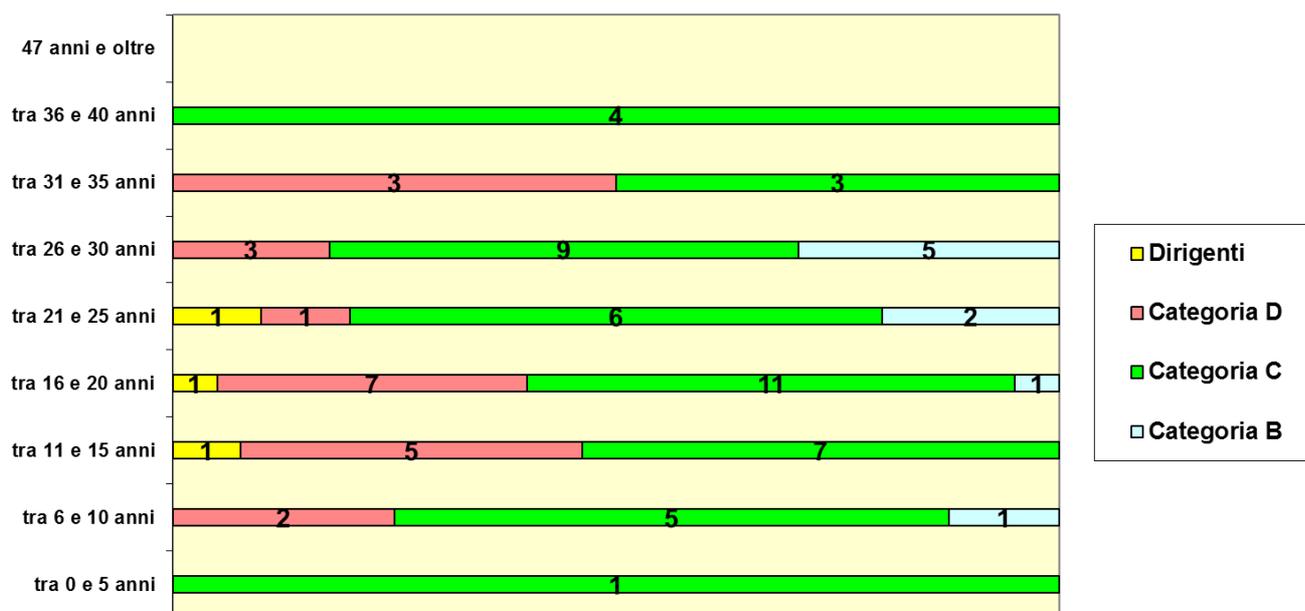


Composizione del personale per classi di età



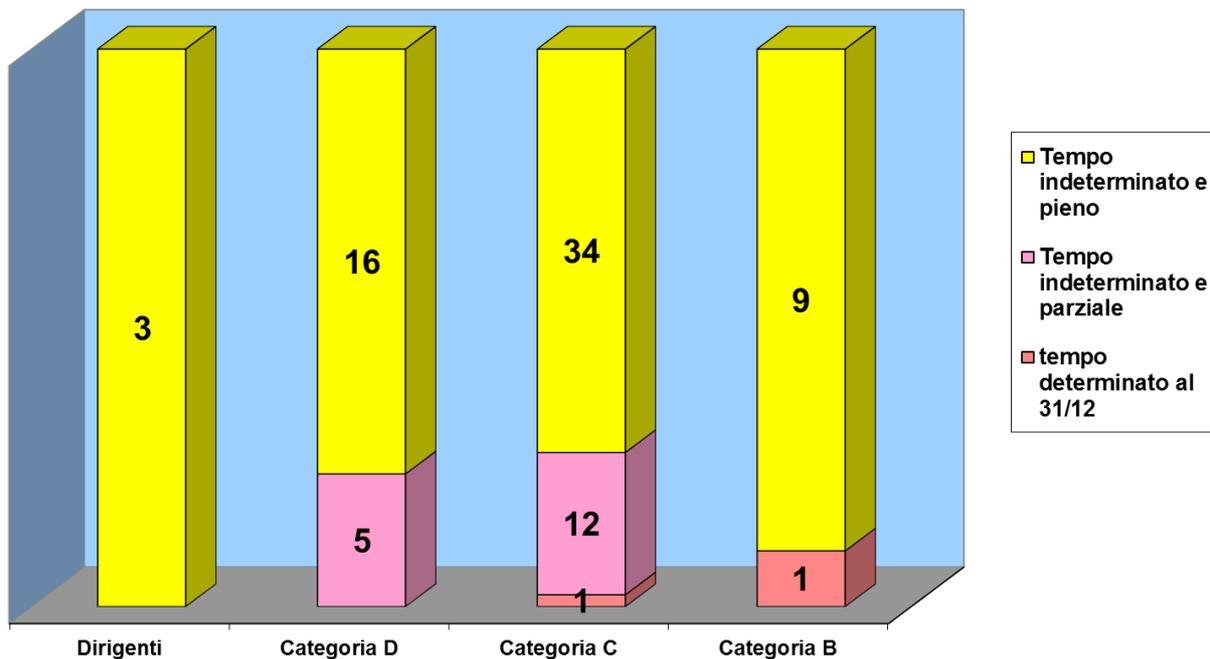
Per quanto riguarda le classi di età, la composizione del personale è piuttosto eterogenea, con una concentrazione nella fascia tra i 45-49. L'età media del personale camerale è pari a 49 anni.

Composizione del personale per anzianità di servizio

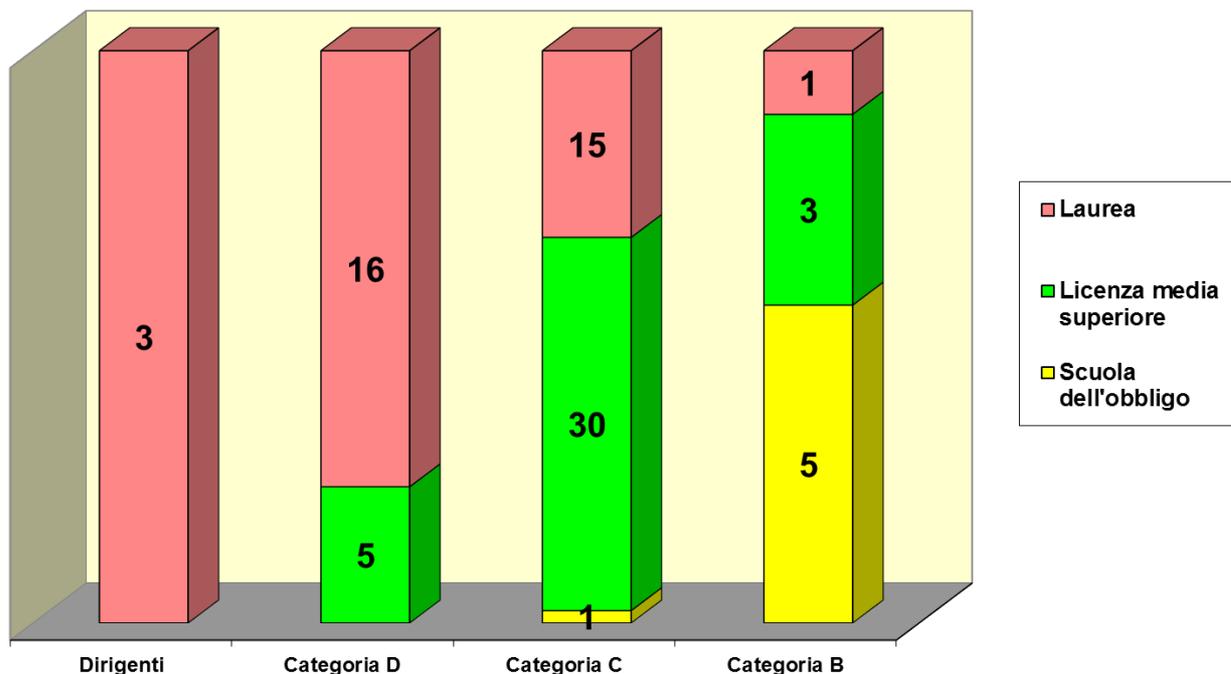


In base all'anzianità di servizio le classi più consistenti sono quelle comprese tra i 16 e 20 anni e tra i 26 e 30 anni.

Composizione del personale per tipologia contrattuale



Composizione del personale per titolo di studio



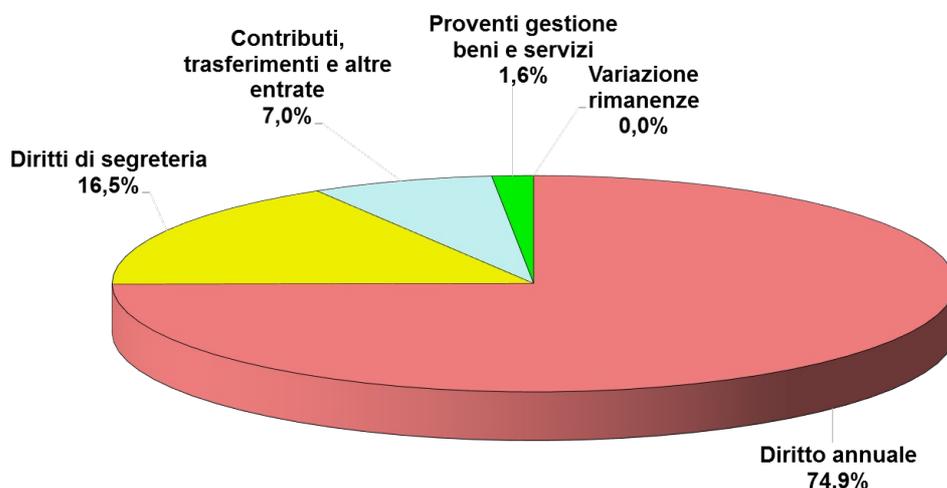
Per quanto concerne il titolo di studio, emerge complessivamente in maniera positiva una percentuale relativamente alta di laureati (44,3%), mentre il 48,1% è in possesso di licenza di scuola media superiore. Meno rilevante la presenza di operatori con il solo diploma di scuola dell'obbligo.

2.1.2 Le risorse

Di seguito si rappresenta il trend degli ultimi esercizi e la previsione per l'anno 2014. Sono presi in considerazione tutti i proventi di parte corrente.

(migliaia di euro)	CONSUNTIVO				PRE-CONSUNTIVO	PREVENTIVO
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
PROVENTI CORRENTI						
Diritto annuale	8.441,8	8.395,7	8.569,1	8.609,6	8.343,0	8.402,0
Diritti di segreteria	1.963,3	1.990,3	1.958,6	1.919,7	1.872,7	1.850,3
Contributi, trasferimenti e altre entrate	1.306,0	1.562,9	1.136,6	1.080,0	885,7	787,2
Proventi gestione beni e servizi	267,2	248,2	270,4	252,5	188,2	178,8
Variazione rimanenze	(0,8)	0,1	0,2	0,6	(0,5)	0,0
TOTALE	11.977,5	12.197,1	11.934,8	11.862,4	11.289,1	11.218,2

Proventi correnti 2014



Nella tabella sotto riportata sono prese in considerazione le risorse necessarie per il mantenimento dei servizi erogati alle imprese e per la realizzazione degli obiettivi strategici al fine di dare attuazione alle priorità strategiche. Per un quadro complessivo delle realizzazioni strategiche sono riportati anche i valori degli investimenti realizzati negli anni 2009-2013 e quelli in programma per il 2014.

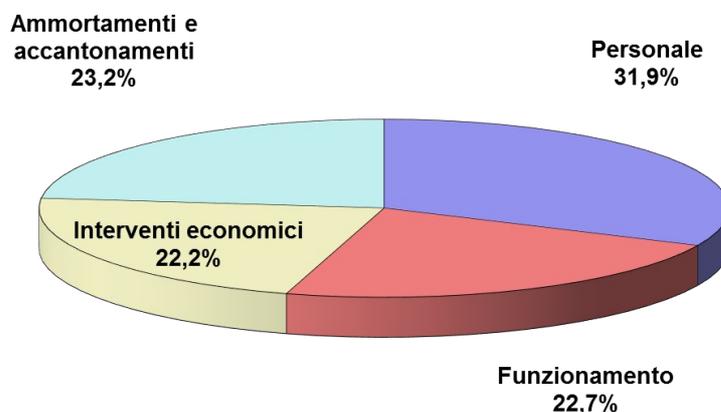
Sommando gli oneri correnti e gli investimenti sono riportati infine i valori delle risorse totali messe a disposizione negli ultimi cinque anni e in preventivo 2014 per favorire il

consolidamento e lo sviluppo del tessuto economico-produttivo locale. Da ciò emerge facilmente il notevole impegno finanziario della Camera soprattutto allo scopo di favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale.

(migliaia di euro)	CONSUNTIVO				PRE-CONSUNTIVO	PREVENTIVO
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
ONERI CORRENTI (A)						
Personale	3.728,2	3.761,9	3.752,0	3.740,6	3.823,2	3.882,8
Spese varie di funzionamento	1.522,1	1.543,6	1.502,0	1.560,0	1.744,1	1.795,1
Quote associative	896,1	966,1	924,3	916,0	852,2	831,5
Organi istituzionale	165,2	133,6	111,9	110,2	128,5	129,9
Interventi economici	3.055,7	2.634,4	2.705,8	2.574,4	3.085,9	2.703,2
Ammortamenti e accantonamenti	2.367,9	2.398,3	2.612,9	2.847,3	2.781,7	2.826,7
TOTALE	11.735,3	11.437,9	11.608,9	11.748,5	12.415,5	12.169,1
INVESTIMENTI (B)	1.826,5	909,2	2.556,1	1.849,3	1.179,8	1.932,4
TOTALE RISORSE (A + B)	13.561,8	12.347,1	14.165,0	13.597,8	13.595,3	14.101,5

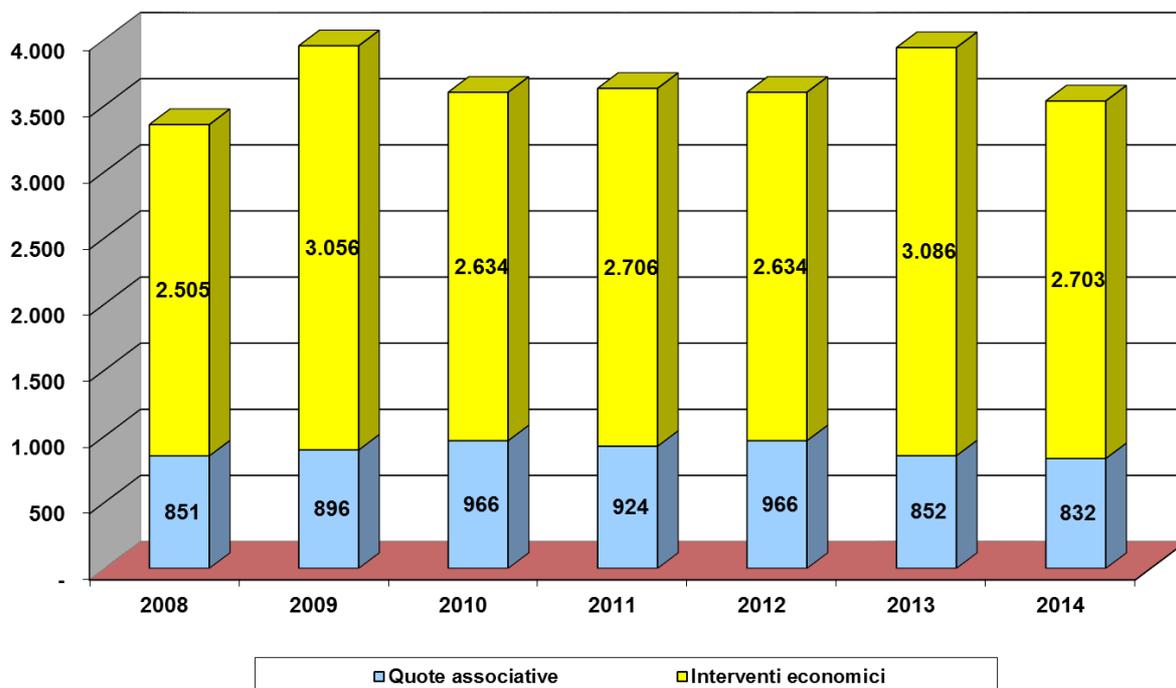
Aggregando nella voce Funzionamento gli oneri correnti di Spese varie di funzionamento, Quote associative ed Organi istituzionali la composizione % degli oneri correnti nel tempo risulta la seguente:

Oneri correnti 2014



	CONSUNTIVO				PRE-CONSUNTIVO	PREVENTIVO
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Indice di Rigidità Economica	72,47%	72,18%	74,60%	77,34%	82,64%	84,38%
(Incidenza dei costi strutturali sui Proventi correnti)						

interventi economici e quote associative
(migliaia di euro)



BUDGET ANNO 2014 - TOTALE CAMERA

	PROVENTI CORRENTI	TOTALE RISORSE DESTINATE	ONERI CORRENTI	INVESTIMENTI
TOTALE GENERALE BUDGET NON DEFINITO	10.815.545	9.960.205	9.609.845	350.360
AREE STRATEGICHE				
AREA STRATEGICA A. E-GOVERNMENT: UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE	0	0	0	0
AREA STRATEGICA B. PROMOZIONE DEGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	27.000	38.500	38.500	0
AREA STRATEGICA C. FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE	107.000	2.045.200	595.200	1.450.000
AREA STRATEGICA D. SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	155.500	1.162.100	1.162.100	0
AREA STRATEGICA E. VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO	113.200	567.850	567.850	0
AREA STRATEGICA F. ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	0	119.150	116.150	3.000
AREA STRATEGICA G. TRASPARENZA	0	91.000	46.000	45.000
AREA STRATEGICA H. VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO	0	7.000	5.000	2.000
AREA STRATEGICA I. INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO	0	110.500	28.500	82.000
TOTALE GENERALE BUDGET PARTE A PROGRAMMA	402.700	4.141.300	2.559.300	1.582.000
TOTALE GENERALE BUDGET DELL'ENTE	11.218.245	14.101.505	12.169.145	1.932.360

2.2 Le sedi e gli orari



Sede di Lucca
Viareggio
Castelnuovo di Garfagnana

La **Camera di Commercio di Lucca** svolge la propria attività presso la sede centrale di Lucca – Corte Campana, 10 – in genere con il seguente orario al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e il lunedì e mercoledì pomeriggio dalla 15:00 alle 16:00. Alcuni uffici seguono un diverso orario da verificare, pertanto, sul sito camerale www.lu.camcom.it.

Inoltre, la Camera nell'ottica di avvicinarsi alle necessità degli operatori-utenti, è presente nel territorio provinciale con 2 sedi decentrate presso le quali sono disponibili alcuni servizi (con orari di apertura al pubblico diversificati da consultare sul sito camerale):

Viareggio - Via Leònida Repaci, 16
Castelnuovo Garfagnana - Via Vittorio Emanuele, 9 (c/o locali della Comunità montana)

Infine, particolarmente utile la "sede virtuale", cioè il sito internet www.lu.camcom.it, in grado di offrire vari servizi on line e dove si possono scaricare modulistica e informazioni sulle attività e le iniziative camerale.

3. L'analisi del contesto

3.1 La struttura economica della Provincia di Lucca

3.1.1 Il valore aggiunto e il PIL pro-capite

Nel 2011 il valore aggiunto della provincia di Lucca è risultato pari a 10.143 milioni di euro, un valore pari al 10,7% del valore aggiunto complessivo della regione Toscana. Lucca si è collocata in terza posizione nella graduatoria delle province toscane, preceduta solamente da Firenze (30,0%) e Pisa (11,0%).

A livello settoriale, il comparto che ha contribuito in misura maggiore alla creazione di valore aggiunto, sia a livello provinciale che regionale e nazionale, è rimasto quello dei servizi, con il 74,3% del totale provinciale, seguito dall'industria. Nello specifico, l'industria in senso stretto (attività manifatturiere, industrie estrattive, energia, utilities) ha rappresentato il 18,4% del totale valore aggiunto provinciale, una quota superiore al corrispondente dato regionale (17,3%) ma in linea con quanto rilevato a livello nazionale (18,5%), a testimonianza della rilevanza che il settore continua ad avere sul nostro territorio. Le costruzioni, con il 6,5% del valore aggiunto provinciale, si pongono invece al di sopra sia della media regionale che di quella nazionale, mentre l'agricoltura rappresenta solo lo 0,8% del totale.

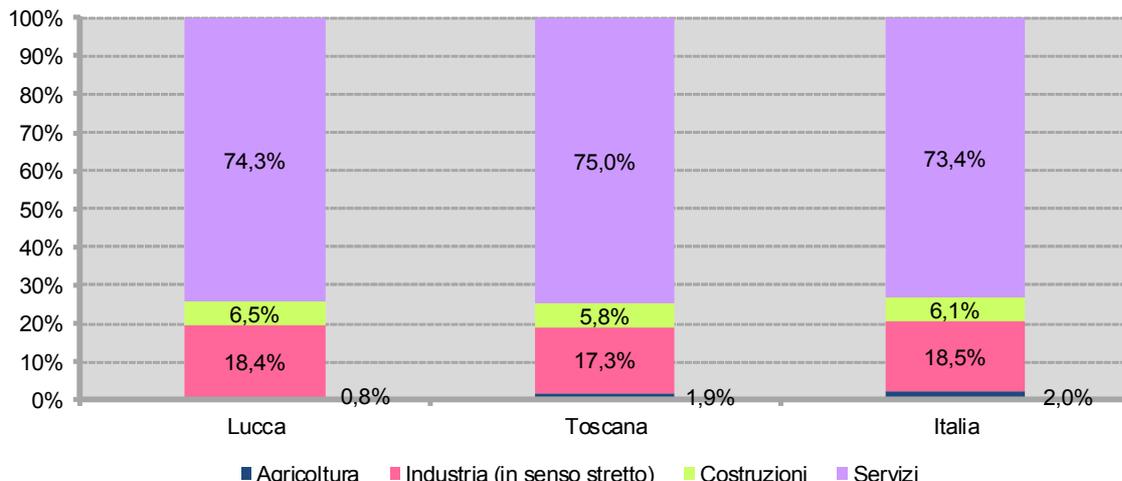
Valore aggiunto a prezzi correnti per branca di attività economica. Anno 2011.

Dati in milioni di euro

	Lucca	Toscana	Italia	Lucca su Toscana	Lucca su Italia
Totale valore aggiunto	10.143	94.404	1.411.117	10,7%	0,7%
<i>di cui ...</i>					
Agricoltura	86	1.791	27.655	4,8%	0,3%
Industria (<i>in senso stretto</i>)	1.864	16.314	261.332	11,4%	0,7%
Costruzioni	660	5.512	86.204	12,0%	0,8%
Servizi	7.533	70.787	1.035.926	10,6%	0,7%

Fonte: Istituto G. Tagliacarne .

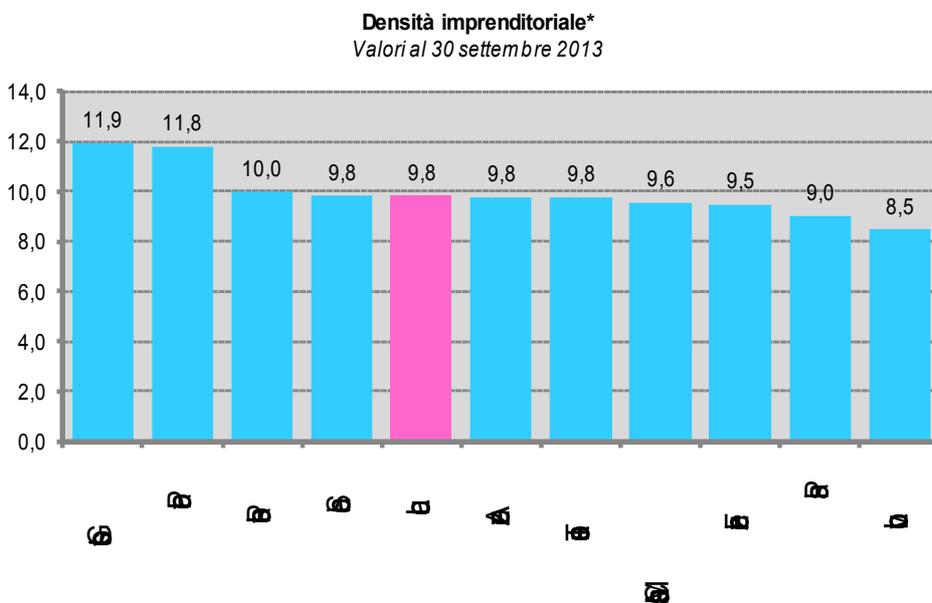
Valore aggiunto - Quote per macro settore
Anno 2011



Fonte: Istituto G. Tagliacarne - elaborazione Ufficio Sudi e Statistica CCIAA Lucca.

3.1.2 Le imprese e gli addetti

A fine settembre 2013 in provincia di Lucca risultano attive 38.129 imprese, pari al 10,6% del totale imprese operanti in Toscana. Tale numero presenta una riduzione del -2,5% rispetto alla stessa data del 2012, corrispondente a 980 imprese attive in meno.



Fonte: Stock View e Istat

* sedi di impresa al 30 settembre 2013; popolazione a gennaio 2013.

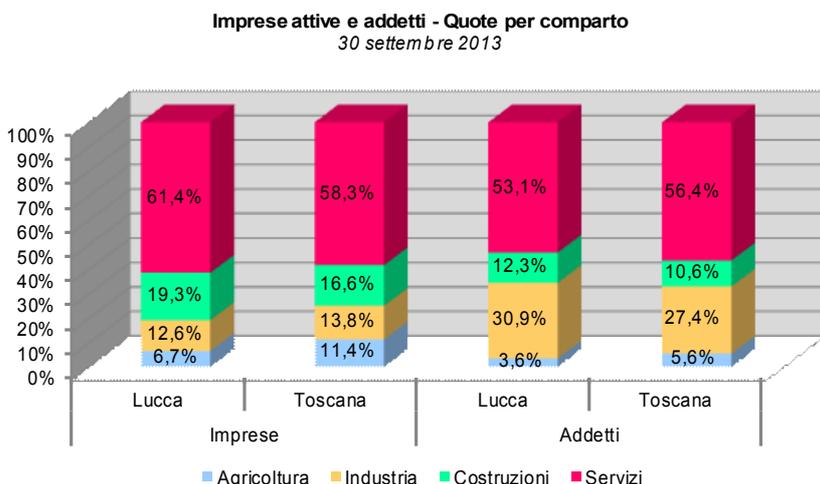
Il 33,5% del totale delle imprese provinciali, per complessive 12.756 unità, riveste natura artigiana e ha mostrato una riduzione del -7,5% negli ultimi 12 mesi. La quota di imprese artigiane in provincia resta comunque particolarmente elevata, sia nel confronto con il dato regionale, dove l'artigianato rappresenta una quota pari al 30,8% per un totale di 111.251 imprese attive, che con quello nazionale che si attesta al 27%.

Lucca registra inoltre un buon posizionamento anche in termini di densità imprenditoriale (numero di imprese attive ogni 100 abitanti) che a fine settembre 2013 risulta pari a 9,8, un valore in linea con il corrispondente dato regionale. Nel confronto con le altre province della Toscana, solamente Grosseto, Prato e Pistoia raggiungono livelli superiori al valore di Lucca, rispettivamente con 11,9, 11,8 e 10,0 imprese ogni 100 abitanti; per Siena ed Arezzo il valore risulta in linea con quello regionale, mentre per le restanti province si registrano valori inferiori.

La distribuzione delle imprese per ramo di attività economica evidenzia come i *Servizi* (che includono i comparti: commercio e pubblici esercizi, trasporti, servizi finanziari, servizi alle imprese, servizi alle persone, ecc.), con 23.413 imprese attive a fine settembre 2013 (61,4% del totale) risultino il comparto con il più elevato numero di imprese attive in provincia. Si tratta di un dato di poco superiore a quello regionale, dove le imprese operanti nel comparto dei servizi rappresentano il 58,3% del totale.

Le *Costruzioni* costituiscono il secondo comparto per numero di imprese sia a livello provinciale che regionale con una quota pari, rispettivamente, al 19,3% e al 16,6% del totale delle imprese attive. L'*Industria in senso stretto* (attività manifatturiere, industrie

estrattive, energia, utilities), con 4.790 imprese attive alla fine del terzo trimestre 2013, rappresenta invece il 12,6% del totale provinciale mentre per la Toscana tale valore risulta di poco superiore (13,8%). Infine, il settore *Primario* (agricoltura e pesca) incide sul complesso delle imprese provinciali per il 6,7% (2.553 imprese attive), mentre a livello



Fonte: Banca dati STOCK VIEW

regionale tale valore risulta decisamente più elevato e pari all'11,4%.

Dall'analisi dei dati occupazionali (di fonte INPS-INAIL) il comparto dei servizi conferma la quota più elevata di addetti con il 53,1% del totale, mentre l'industria ne occupa il 30,9% ed evidenzia la maggiore dimensione media. Le costruzioni, settore a carattere prevalentemente artigiano, rappresentano invece solamente il 12,3% del totale, evidenziando pertanto una dimensione media inferiore agli altri settori. Per l'agricoltura, infine, la quota di addetti si ferma al 3,6% del totale provinciale.

3.1.3 I distretti della provincia di Lucca

All'interno del comparto manifatturiero sono cinque i principali settori di specializzazione dell'economia lucchese: nautica, calzaturiero, lapideo, meccanica e cartario.

La nautica, con 440 imprese attive e 9,9 addetti medi a fine settembre 2013, risulta il settore di specializzazione provinciale con il più elevato numero di imprese, rappresentando il 9,5% dell'intero comparto manifatturiero. Seguono il calzaturiero, con 437 imprese attive e 6,8 addetti medi, il lapideo (375 imprese e una dimensione media di 4,4 addetti) e la meccanica con 304 imprese attive e una dimensione media pari a 10,5 addetti. Il cartario fa registrare 172 imprese attive a fine settembre 2013, con una dimensione media molto più elevata rispetto agli altri settori e pari a 36,6 addetti, dovuta alle peculiarità produttive tipiche del settore. Tale fattore spiega anche la ridotta percentuale di imprese artigiane nel cartario (22,7%), un valore decisamente più contenuto rispetto agli altri settori che spaziano invece dal 53,2% della nautica al 68,3% del lapideo, con un valore medio del comparto manifatturiero provinciale che si colloca al 64,5%.

I distretti della provincia di Lucca

Dati al 30 settembre 2013

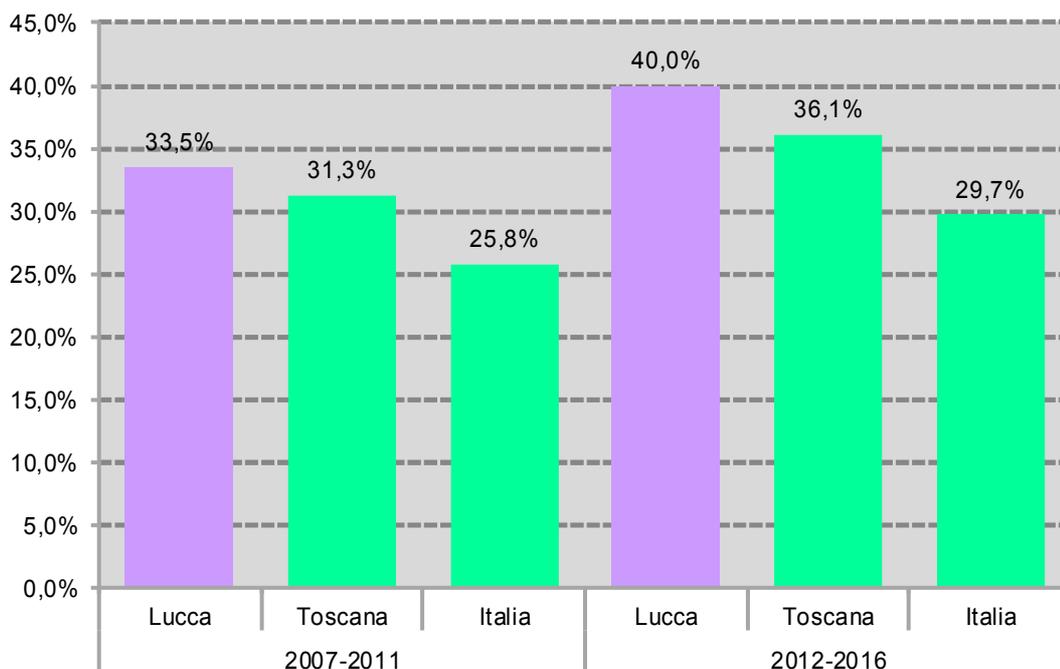
Settore	Imprese	Addetti alle Imprese	Numero medio degli Addetti	Unità Locali	% Imprese Artigiane
Calzaturiero	437	2.959	6,8	496	58,1
Cartario	172	6.302	36,6	268	22,7
Lapideo	375	1.637	4,4	457	68,3
Meccanica	304	3.195	10,5	381	58,6
Nautica	440	4.336	9,9	542	53,2
Manifatturiero	4.600	34.509	7,5	5.592	64,5

Fonte: Banca dati STOCK VIEW

3.2 Gli scambi commerciali

La provincia di Lucca è da sempre contraddistinta da un'elevata propensione alle esportazioni, anche per la presenza di una struttura produttiva provinciale caratterizzata da settori ad elevata apertura verso i mercati internazionali.

La propensione all'export. Lucca, Toscana e Italia.



Fonte: Prometeia (Ottobre 2013) - elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Lucca.

La propensione alle esportazioni (misurata attraverso il rapporto tra esportazioni e valore aggiunto) si è attestata nel quinquennio 2007-2011 al 33,5% per la provincia di Lucca, a fronte di valori più contenuti per la Toscana (31,3%) e per l'Italia (25,8%).

Le previsioni per il periodo 2012-2016 vedono un incremento di tale rapporto di ulteriori 6,5 punti percentuali, fino al raggiungimento del 40% del totale valore aggiunto. Questo dato acquista ancor più significato se rapportato ai corrispondenti dati regionali e nazionali, che evidenziano valori di crescita più contenuti, a testimonianza del fatto che il commercio estero continua a rappresentare una fonte primaria per la creazione di ricchezza nella provincia.

Commercio estero della provincia di Lucca: bilancia commerciale
 Anni 2000-2012 e Gennaio-Settembre 2013 (dati in mln. di euro)

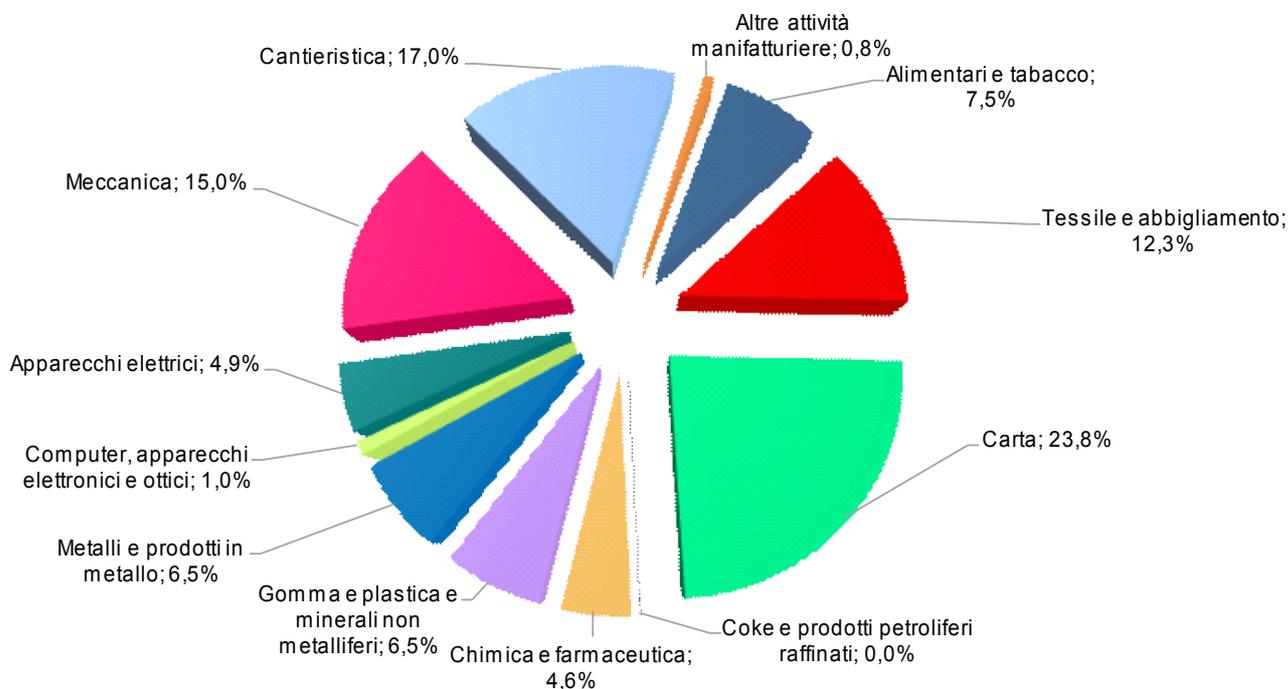


Fonte: Istat

Gli ultimi dati disponibili relativamente all'andamento del commercio estero evidenziano come nei primi nove mesi del 2013 sia le esportazioni che le importazioni della provincia di Lucca abbiano mostrato segnali positivi, facendo registrare incrementi rispettivamente del +3,2% e del +1,7% rispetto allo stesso periodo del 2012. La bilancia commerciale si conferma positiva con un saldo pari a 1.296 milioni di euro. L'andamento provinciale risulta in controtendenza rispetto a quanto registrato a livello regionale (-2,7% le esportazioni e -7,6% le importazioni) e nazionale (rispettivamente -0,3% per le esportazioni e -6,1% per le importazioni).

Nel confronto con le altre province toscane, Lucca continua a mantenere la terza posizione per valore di beni e servizi esportati (2,56 miliardi di euro nei primi nove mesi del 2013), preceduta solamente da Firenze e da Arezzo.

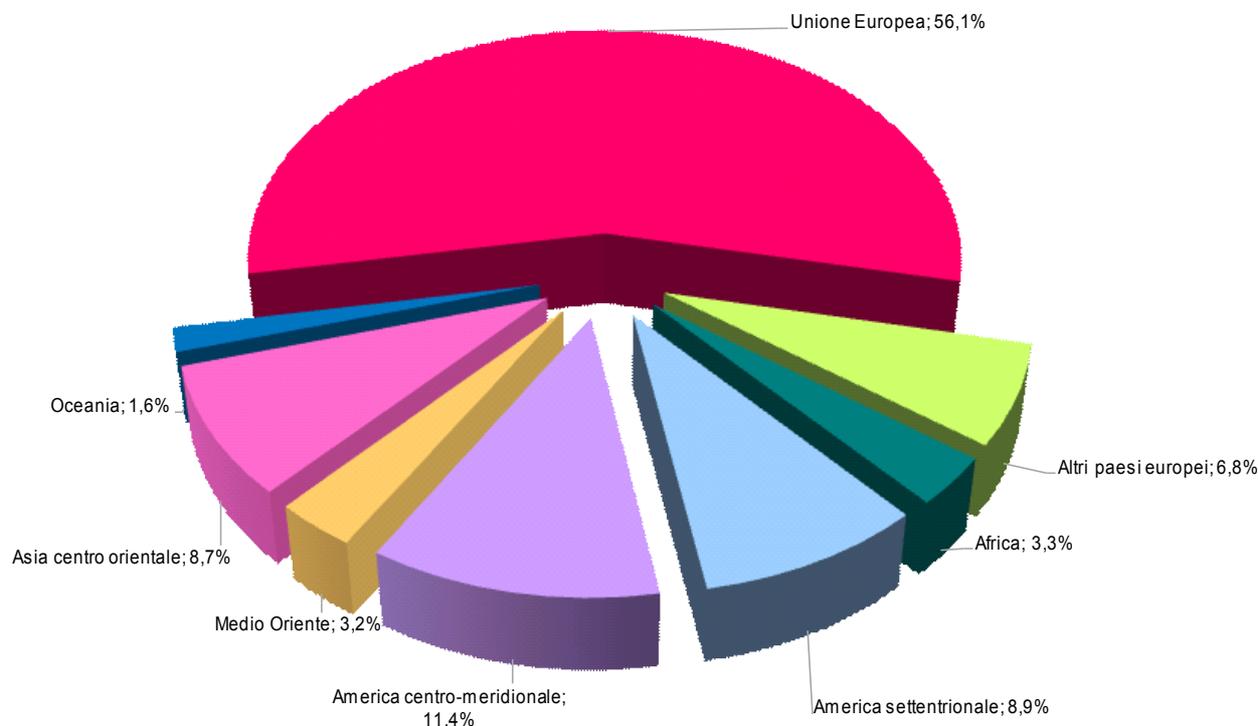
Export per settore di attività - Quote %
Comparto manifatturiero - Provincia di Lucca
 Gennaio-Settembre 2013



Fonte: Istat

A livello settoriale, nei primi nove mesi del 2013 il cartario si conferma il primo settore provinciale per valore di beni esportati, con un peso pari al 23,8% del totale delle vendite all'estero del comparto manifatturiero. Seguono la **cantieristica** (17,0% del totale) e la **meccanica** (15,0%). Rilevante anche la quota di vendite all'estero fatta registrare dal **tessile e abbigliamento** (incluse le calzature), che rappresenta il 12,3% delle esportazioni manifatturiere provinciali, e quella dell'**alimentari e tabacco**, che nei primi nove mesi del 2013 ha costituito il 7,5% del totale manifatturiero.

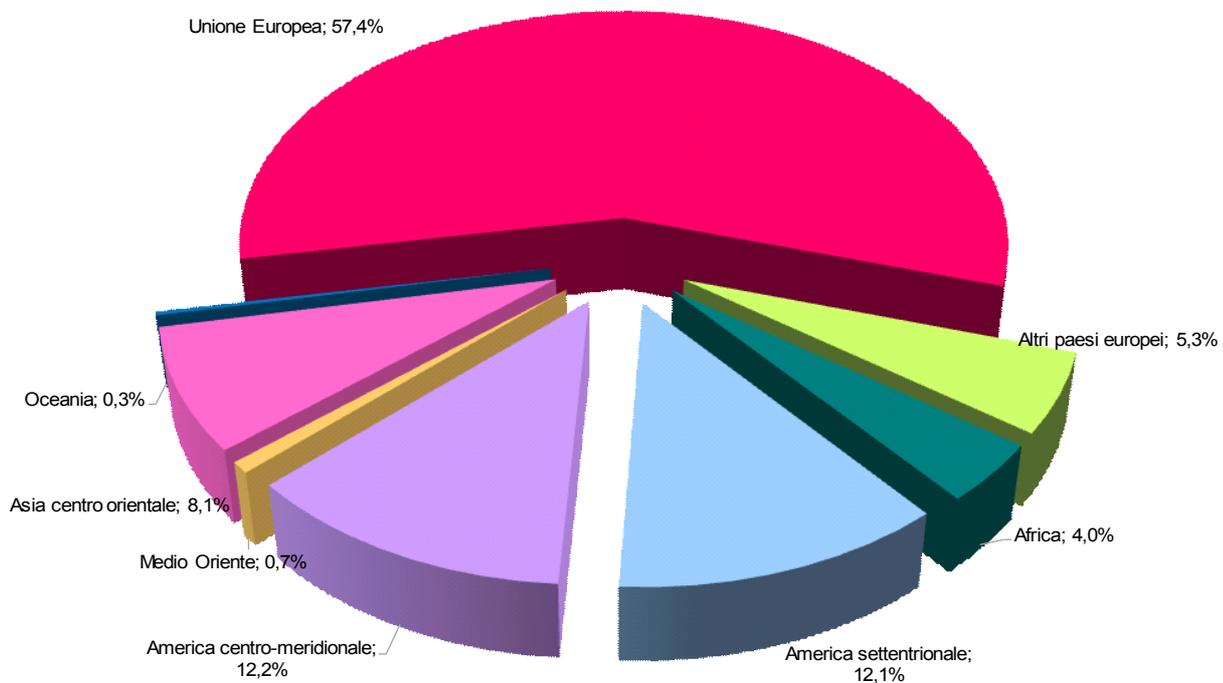
Export della provincia di Lucca per aree di destinazione - Quote %
Gennaio-Settembre 2013



Fonte: Istat

Passando ad analizzare le aree di destinazione delle esportazioni delle imprese lucchesi, l'Unione Europea si conferma anche nei primi nove mesi del 2013 come il principale bacino di sbocco per le vendite all'estero provinciali, con il 56,1% del totale. Segue il continente americano, verso il quale sono stati venduti beni per una quota pari al 20,3% dell'export lucchese (l'11,4% verso l'America centro-meridionale e il restante 8,9% verso l'America settentrionale). Di grande rilevanza per le vendite all'estero provinciali anche l'area asiatica, in particolare quella centro-orientale che ha acquistato l'8,7% dei prodotti esportati dalla provincia di Lucca.

Import della provincia di Lucca per aree di provenienza - Quote %
Gennaio-Settembre 2013



Fonte: Istat -

Considerazioni analoghe a quelle relative alle esportazioni valgono anche per le importazioni provinciali: la principale area di approvvigionamento per le imprese della provincia di Lucca risulta essere ancora l'Unione Europea (57,4%), seguita dall'area americana con il 24,3% (12,2% per l'America centro meridionale e 12,1% per l'America settentrionale) e da quella dell'Asia centro-orientale (8,1%). Rivestono importanza per gli acquisti delle imprese provinciali anche gli Altri paesi europei e l'Africa, dai quali provengono rispettivamente il 5,3% e il 4,0% dei prodotti acquistati all'estero.

3.2.1 Le esportazioni dei distretti lucchesi

I settori del comparto manifatturiero che vengono identificati come aree distrettuali per la provincia di Lucca risultano di grande rilievo soprattutto in relazione alla quota di export generata e alla rilevanza assunta a livello regionale.

Nei primi nove mesi del 2013 l'export lucchese della Nautica ha rappresentato infatti oltre il 93% del totale esportato a livello toscano dal settore; considerazioni analoghe valgono per il Cartario, per il quale le vendite all'estero costituiscono l'83,2% del corrispondente dato regionale. Di notevole importanza anche il settore della Meccanica (relativo alle macchine per impieghi speciali), che nel periodo gennaio-settembre 2013 ha rappresentato il 41,7% dell'export settoriale regionale.

L'export dei principali settori di Lucca

Valori assoluti, variazioni tendenziali e quota sulla Toscana.

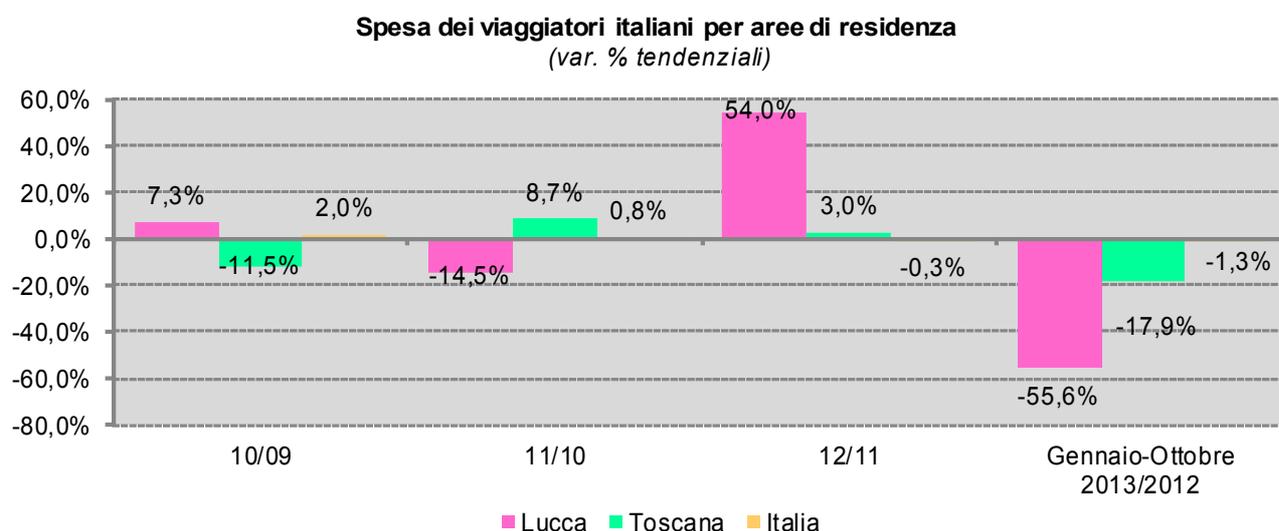
	Lucca (mln di euro)	Var.% gen.-set. 2013 / gen.-set. 2012	Toscana (mln di euro)	Var.% gen.-set. 2013 / gen.-set. 2012	Quota % Lucca su Toscana
Calzature	210	0,4%	1.344	4,1%	15,6%
Carta	590	8,2%	710	6,6%	83,2%
Marmo	101	0,5%	362	9,4%	27,8%
Meccanica*	278	-20,0%	668	-10,8%	41,7%
Nautico	417	26,1%	448	22,3%	93,1%

*Comprende solo le macchine per impieghi speciali
Fonte: Istat .

Analizzando gli andamenti settoriali, nei primi nove mesi del 2013 si osserva una significativa crescita del valore esportato nel settore della nautica (+26,1%), mentre per la meccanica si assiste a una importante contrazione delle vendite all'estero (-20,0%). Sostenuta anche la crescita registrata dal settore cartario (+8,2%) mentre le calzature e il lapideo evidenziano una sostanziale stabilità (rispettivamente +0,4% e +0,5%).

3.3 Il turismo

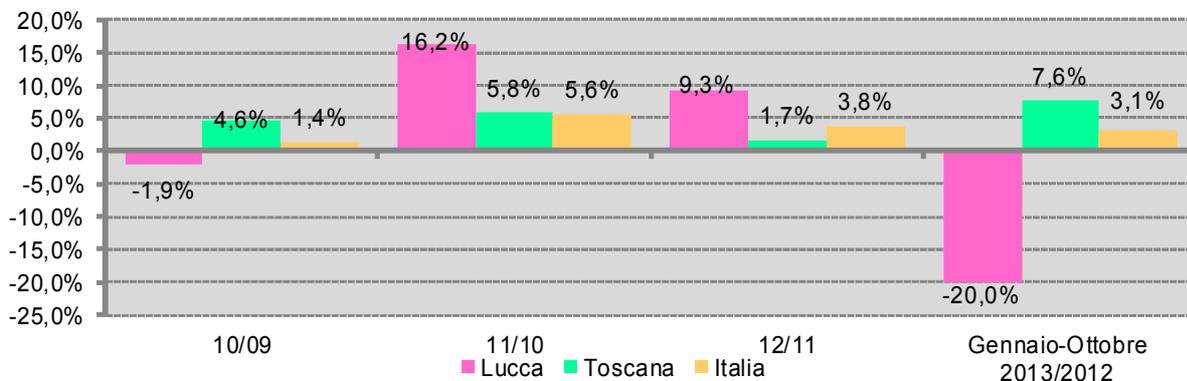
Il turismo rappresenta da sempre una delle principali fonti di ricchezza per la provincia di Lucca. Il numero di imprese attive operanti in tale comparto a settembre 2013 risulta pari a 3.492 unità, il 20% circa delle quali appartenenti al settore degli alloggi e il restante 80% a quello della ristorazione. Dal lato occupazionale il settore impiega oltre 14.000 addetti, 11.000 circa dei quali operanti nel campo della ristorazione e dei servizi ad essa connessi. I dati forniti dalla Provincia di Lucca relativamente ai flussi turistici, riferiti ai primi nove mesi del 2013, evidenziano una lieve contrazione sia degli arrivi (800.614 unità), in flessione del -0,7% rispetto all'anno precedente, che delle presenze, pari nel complesso a 3.221.071 e in contrazione del -5,8% nello stesso periodo. Tale andamento è il risultato di un deciso calo di arrivi e presenze di turisti italiani, attenuato da un incremento dei flussi turistici provenienti dai paesi esteri.



Fonte: Banca d'Italia - Turismo internazionale dell'Italia.

Altri indicatori utili per monitorare l'andamento del turismo provinciale sono la spesa dei viaggiatori italiani e quella dei viaggiatori stranieri. Secondo gli ultimi dati rilevati nell'indagine campionaria della Banca d'Italia, dopo la forte crescita registrata nel 2012, nel corso del periodo gennaio-settembre 2013 si sarebbe verificata una forte inversione di tendenza, con una contrazione della spesa dei viaggiatori lucchesi che si sarebbe più che dimezzata rispetto ai primi nove mesi del 2012. Tale andamento risulta più accentuato in provincia di Lucca rispetto a quanto registrato a livello regionale (-17,9%), mentre il dato nazionale presenta una diminuzione comunque contenuta (-1,3%).

Spesa dei viaggiatori stranieri per aree visitate
(var. % tendenziali)



Negativo anche il dato relativo alla spesa dei viaggiatori stranieri in provincia: anche per questo indicatore nel periodo gennaio-ottobre 2013 si è registrata una significativa contrazione del -20,0% a livello provinciale (dopo il +9,3% del 2012), mentre a livello toscano e nazionale le variazioni sono state positive e pari rispettivamente al +7,6% e al +3,1%.

Fonte: Banca d'Italia - Turismo internazionale dell'Italia

Il contesto demografico

3.4 La popolazione, il reddito complessivo delle famiglie e il loro patrimonio

	Lucca	Toscana	Lucca su Toscana
Popolazione residente (31/7/2013)	387.809	3.698.938	10,5%
Densità abitativa (abitanti/Km ²)	219	161	
Stranieri residenti (1/1/2013)	26.859	350.761	7,7%
Stranieri su popolazione residente (1/1/2013)	6,9%	9,5%	

La popolazione residente in provincia di Lucca al 31 luglio 2013 è pari a 387.809 unità e rappresenta il 10,5% del totale regionale. La provincia di Lucca risulta caratterizzata da un'elevata densità abitativa, pari a 219 abitanti per Km², un valore decisamente superiore al corrispondente dato regionale (161 ab./Km²). La popolazione straniera residente in provincia è

pari a 26.859 unità e

Fonte: Istat

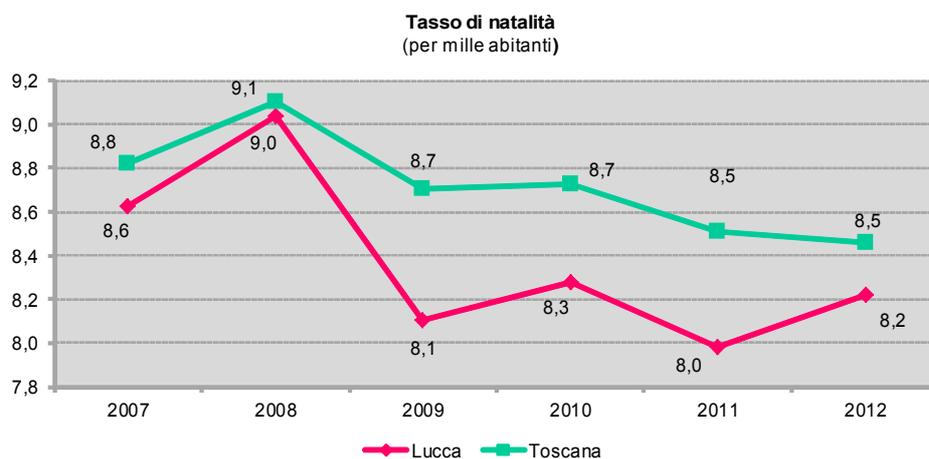
rappresenta il 6,9% del totale dei residenti, un valore inferiore rispetto al 9,5% relativo al complesso del territorio regionale.

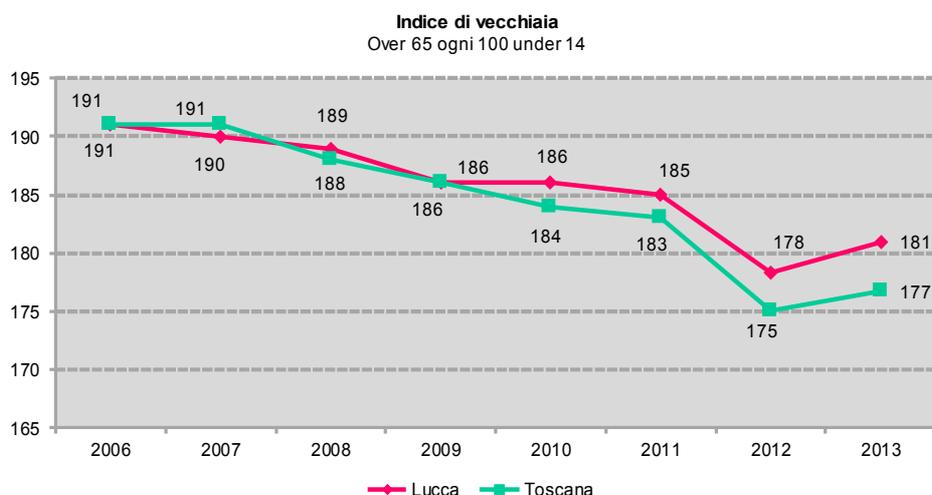
Un'analisi più dettagliata delle caratteristiche della popolazione della provincia di Lucca permette di constatare una tendenza all'invecchiamento più accentuata rispetto alla media regionale.

Il tasso di natalità provinciale nel 2012 continua infatti ad essere inferiore rispetto a quello toscano (8,5‰ contro l'8,2‰ di Lucca) mentre l'indice di vecchiaia, nonostante abbia evidenziato nel tempo un andamento altalenante, dal 2009 presenta valori più elevati della media regionale, con 181 residenti over 65 ogni 100 under 14, contro un valore medio regionale pari a 177.

La popolazione provinciale risulta composta per il 52% da persone di sesso femminile, con una netta prevalenza soprattutto nella fascia di età over 65 anni. La popolazione femminile risulta infatti superiore a quella maschile per le classi di età elevate e comunque superiori ai 30 anni, mentre per le classi di età più giovani si registra una prevalenza di popolazione maschile.

La popolazione over 65 rappresenta infine il 22,7% del totale provinciale, contro una quota pari al 27% per la popolazione sotto i 30 anni di età.

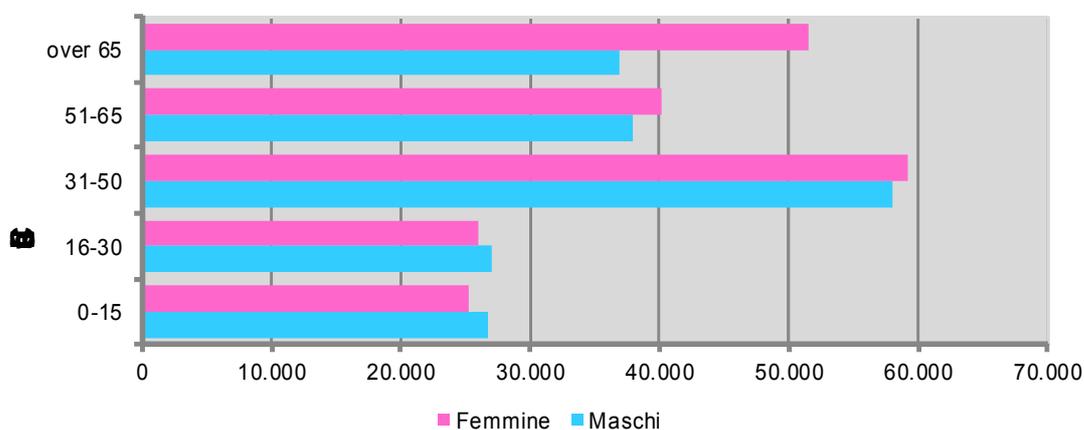




Il tasso di natalità 2011 è calcolato rapportando i nati vivi nell'anno 2011 alla popolazione media dell'anno, ottenuta come semisomma della popolazione al 1 gennaio 2011 (pre-censimento) e quella al 31 dicembre 2011 (post-censimento).

L'indice di vecchiaia è calcolato come rapporto tra la popolazione residente con almeno 65 anni e quella fino a 14 anni.

Popolazione residente al 1 gennaio 2013 per classi di età
Provincia di Lucca

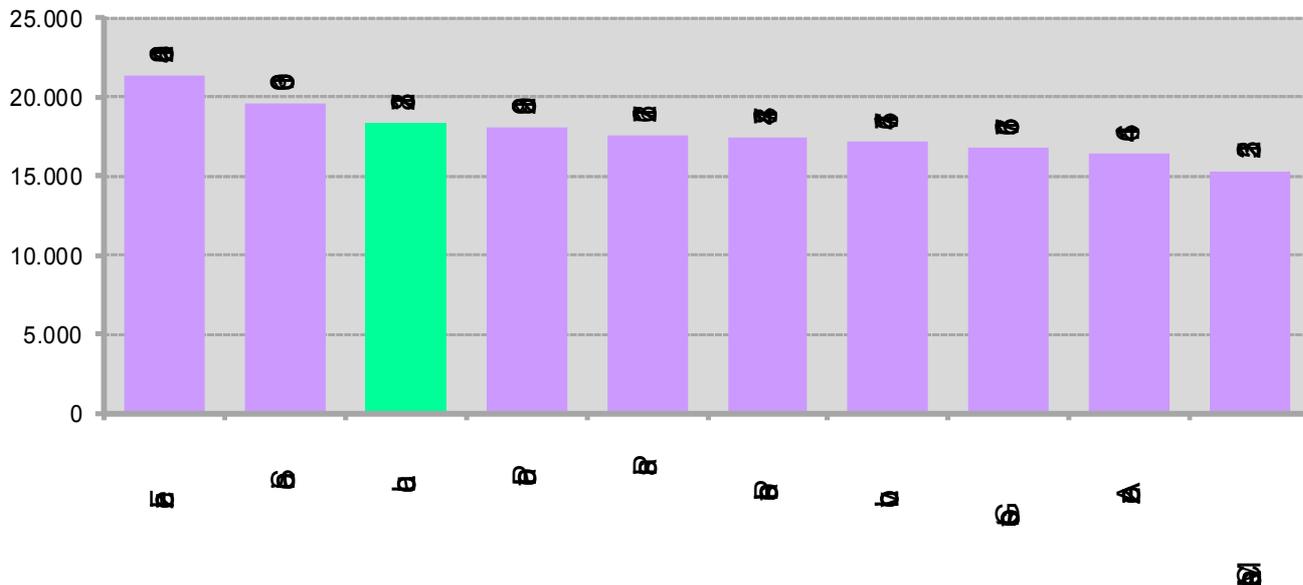


Fonte: Istat

Passando all'analisi degli indicatori della qualità della vita in provincia (reddito e patrimonio delle famiglie) si osserva che, nonostante il calo verificatosi rispetto al 2010 (-1,9%), in termini di reddito¹ lordo pro capite delle famiglie nel 2011 Lucca mantiene la terza posizione nella classifica delle province toscane, con 18.372 euro, preceduta solo da Firenze e Siena.

¹ Per ottenere il reddito pro capite delle famiglie si calcola il rapporto tra il Reddito Lordo disponibile delle famiglie in una certa provincia e il numero delle famiglie della stessa provincia; infine si divide tale risultato per il numero medio dei componenti delle famiglie.

Reddito lordo disponibile pro-capite delle famiglie
Anno 2011 - Valori in euro

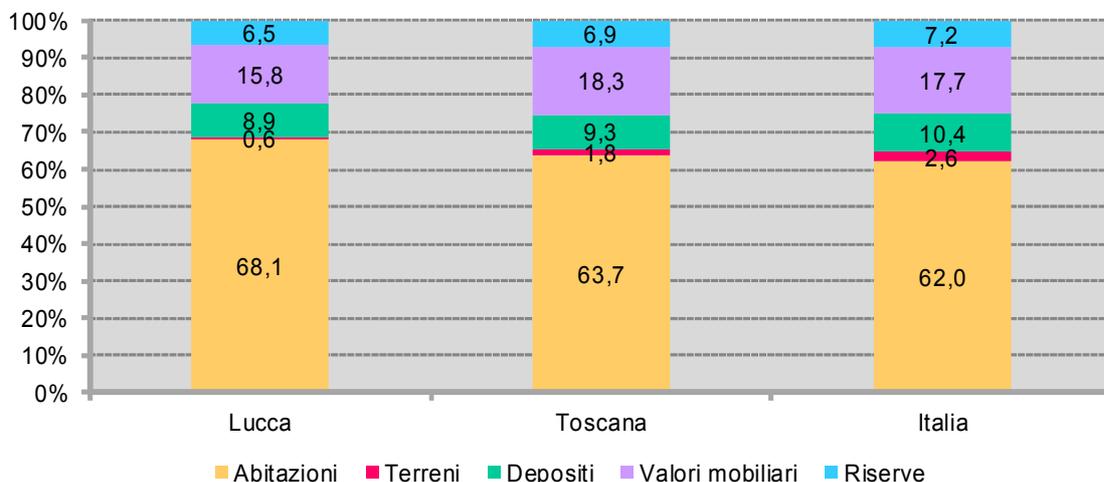


Fonte: Unioncamere-Universitas Mercatorum (Camcom)

Con riguardo al patrimonio delle famiglie, invece, nel 2011 in provincia di Lucca si è assistito ad un incremento del +2,5% rispetto a quanto registrato nel 2010, passando da 70.202 a 71.946 milioni di euro. Viene comunque confermata la ripartizione del patrimonio fra le varie tipologie di attività, con una netta prevalenza degli investimenti in attività reali, nello specifico in abitazioni, che rappresentano oltre il 68% del patrimonio delle famiglie lucchesi, una quota superiore sia al corrispondente dato regionale (63,7%) che a quello nazionale (62,0%).

Seguono gli investimenti finanziari in valori mobiliari, che rappresentano circa il 16% del patrimonio delle famiglie, mentre risulta decisamente più contenuta la quota di patrimonio in depositi (circa il 9%). Considerazioni analoghe valgono sia a livello regionale che nazionale.

Quota del valore del patrimonio delle famiglie secondo la tipologia di attività (reali e finanziarie) - Lucca, Toscana e Italia
Anno 2011 - Quote %



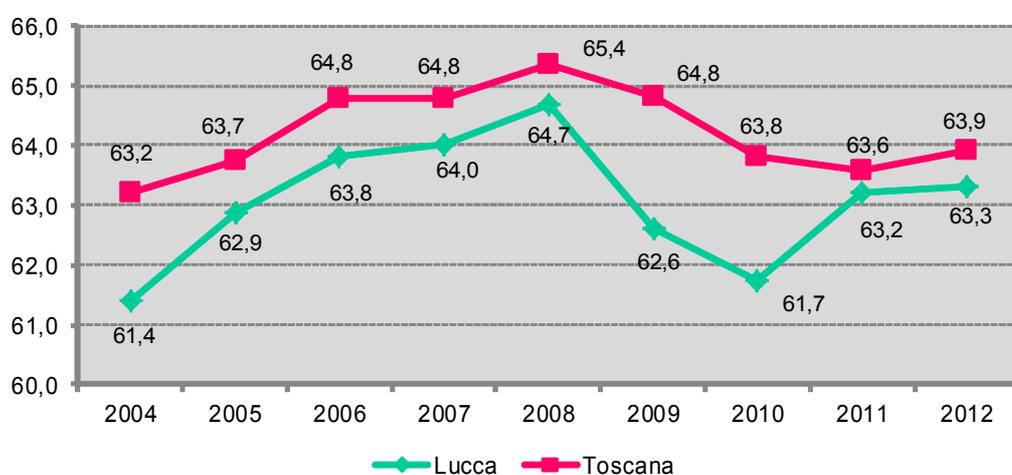
Fonte: Unioncamere-Universitas Mercatorum (Camcom)

3.5 Il mercato del lavoro

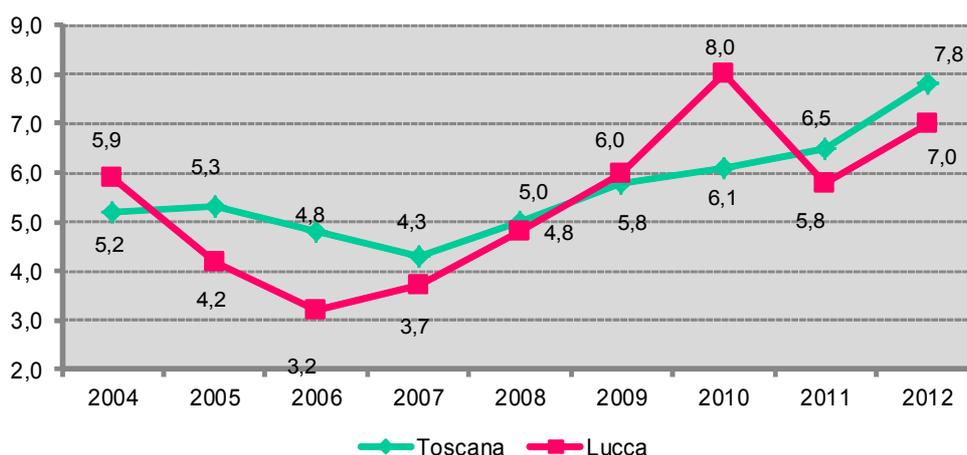
Nel 2012 in provincia di Lucca è proseguito il trend positivo relativo all'occupazione con un incremento rispetto al 2011 di 5 mila unità (dalle 158 mila del 2011 alle 163 mila del 2012). La crescita dei livelli occupazionali ha trovato riscontro anche nell'andamento del tasso di occupazione² che nel 2012 ha proseguito la crescita iniziata nel 2011 e raggiunto il valore del 63,3%. Simile l'andamento registrato a livello regionale, dove l'incremento è però risultato più contenuto e ha portato il tasso di occupazione al 63,9%.

In aumento anche il tasso di disoccupazione³ che, dopo la significativa contrazione registrata a livello provinciale nel 2011 (dall'8,0% del 2010 al 5,8% nel 2011) è tornato ad incrementare attestandosi al 7,0% ma restando comunque al di sotto del corrispondente valore regionale (7,8%).

Il tasso di occupazione (15-64 anni)
Lucca e Toscana - valori %



Il tasso di disoccupazione (15 anni e oltre)
Lucca e Toscana - valori %



Fonte: Istat

² Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione da 15 a 64 anni

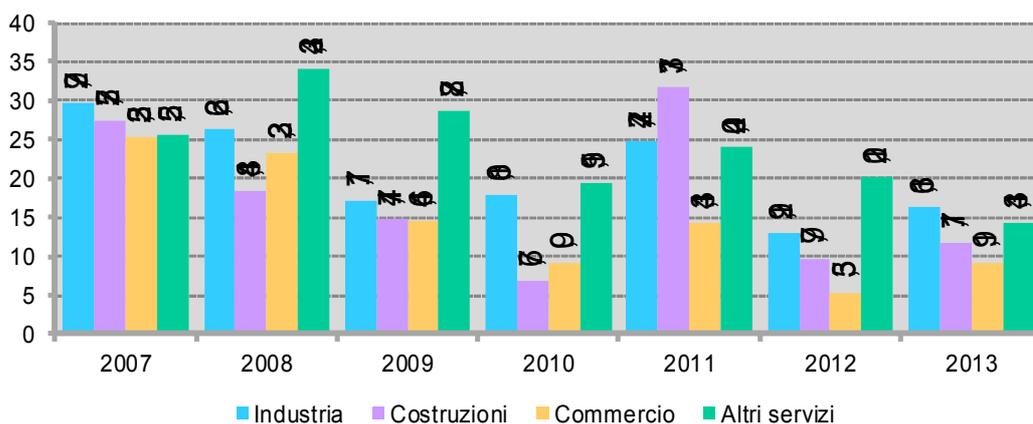
³ Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro

La debolezza della congiuntura economica nel 2012 si è quindi riflessa sul mercato del lavoro. Il progressivo aggravarsi delle difficoltà economiche attraversate dal sistema economico, a quattro anni dall'inizio della crisi, e le incertezze legate all'attesa di una ripresa dei livelli di attività economica, ha spinto i soggetti privi di redditi da lavoro alla ricerca di un'occupazione. Infatti, malgrado la diffusa percezione delle scarse opportunità occupazionali offerte al momento dal mercato del lavoro, la crescente necessità di sostenere i bilanci familiari ha prodotto un afflusso incrementale di persone in cerca di occupazione, alimentando in tal modo la crescita sia del tasso di attività che di quello di disoccupazione, visto che la domanda di lavoro non è risultata in grado di assorbire l'eccesso di offerta presente sul mercato.

Passando ai dati sulle previsioni occupazionali, nel 2013 si è assistito ad un notevole peggioramento delle aspettative rispetto a quanto previsto nel 2012: da 5.950 assunzioni, stagionali e non, previste nel 2012 si è infatti passati a quota 4.440 unità.

Le diminuzioni hanno riguardato soprattutto i settori del turismo e degli altri servizi, mentre per l'industria, le costruzioni e

Imprese che prevedono assunzioni di personale dipendente
 Provincia di Lucca - Quota % sul totale



il commercio le previsioni occupazionali sono risultate in lieve rialzo.

In termini di peso dei singoli settori sul totale delle assunzioni previste nel 2013, il turismo continua ad essere il settore con la più alta quota di assunzioni previste (38,7%), soprattutto stagionali. Il 23,6% delle assunzioni è invece previsto per i servizi, il 18,0% nell'industria, mentre per commercio e costruzioni le quote si fermano rispettivamente al 10,4% e al 9,2% del totale.

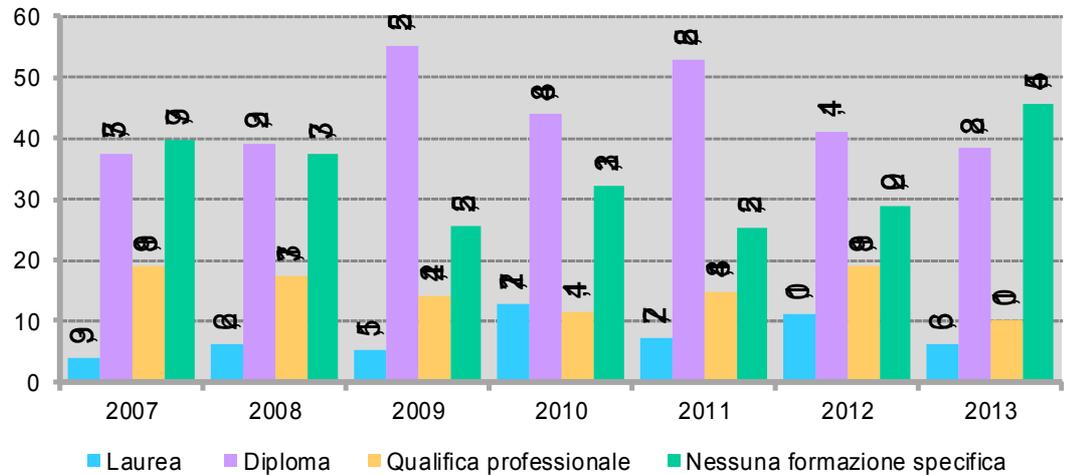
Il 16,3% delle imprese industriali ha previsto di assumere nel corso del 2013, una quota abbastanza ridotta se confrontata con il 29,7% del 2007. Quote più ridotte riguardano gli altri settori, con valori dell'11,7% nelle costruzioni, del 9,1% nel commercio e del 14,3% nei servizi.

Fonte: Unioncamere Indagine Excelsior

Nel dettaglio dei titoli di studio richiesti, continua a prevalere la domanda di livelli di studio inferiori: nel 2013 per il 45,4% delle assunzioni previste non è addirittura richiesta nessuna formazione specifica. Tale

valore risulta in forte crescita nel confronto con gli anni precedenti, e rispetto al 2012 fa segnare un incremento di ben 16,4 punti percentuali. Il diploma di scuola superiore resta il titolo di studio più appetito, con il 38,2% delle richieste di assunzione, mentre risultano in flessione sia la richiesta di qualifiche professionali specializzate, scese al 10,1% dal 18,9% del 2012, che di laureati, in calo al 6,3% del totale dall'11,0% del 2012.

Assunzioni previste dalle imprese secondo il livello di istruzione segnalato
 Provincia di Lucca - Quote %



Fonte: Unioncamere Indagine Excelsior

4. L'albero della performance

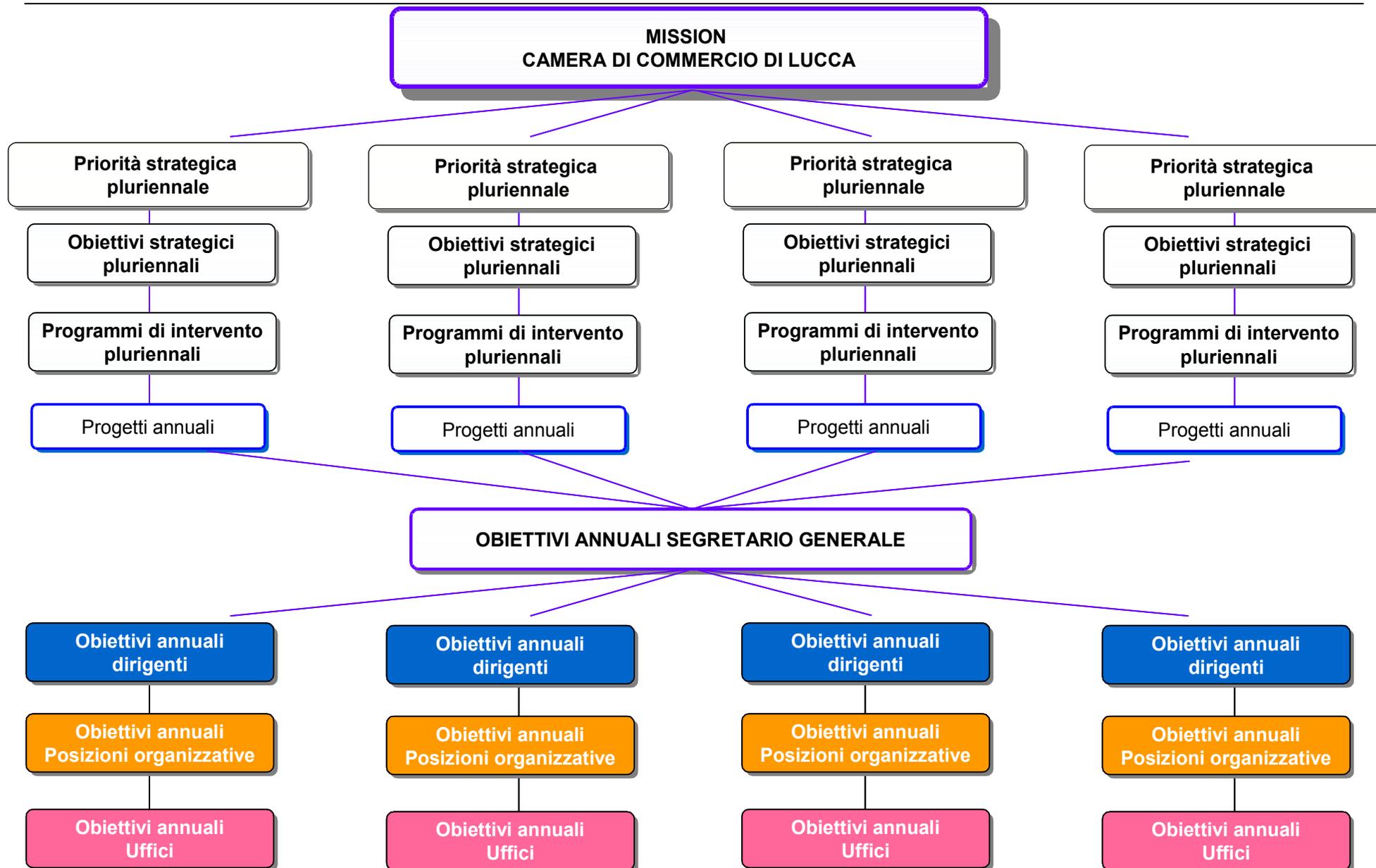
L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta (anche graficamente) i legami tra mandato istituzionale, missione, priorità strategiche, obiettivi strategici pluriennali e obiettivi e progetti operativi annuali (che individuano attività operative, azioni e risorse).

In pratica questa mappa dimostra come gli obiettivi annuali ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione.

Nella logica dell'albero della performance il mandato istituzionale e la missione sono articolati in priorità strategiche.

Nella pagina successiva una esemplificazione dell'albero delle performance della Camera di Commercio di Lucca.

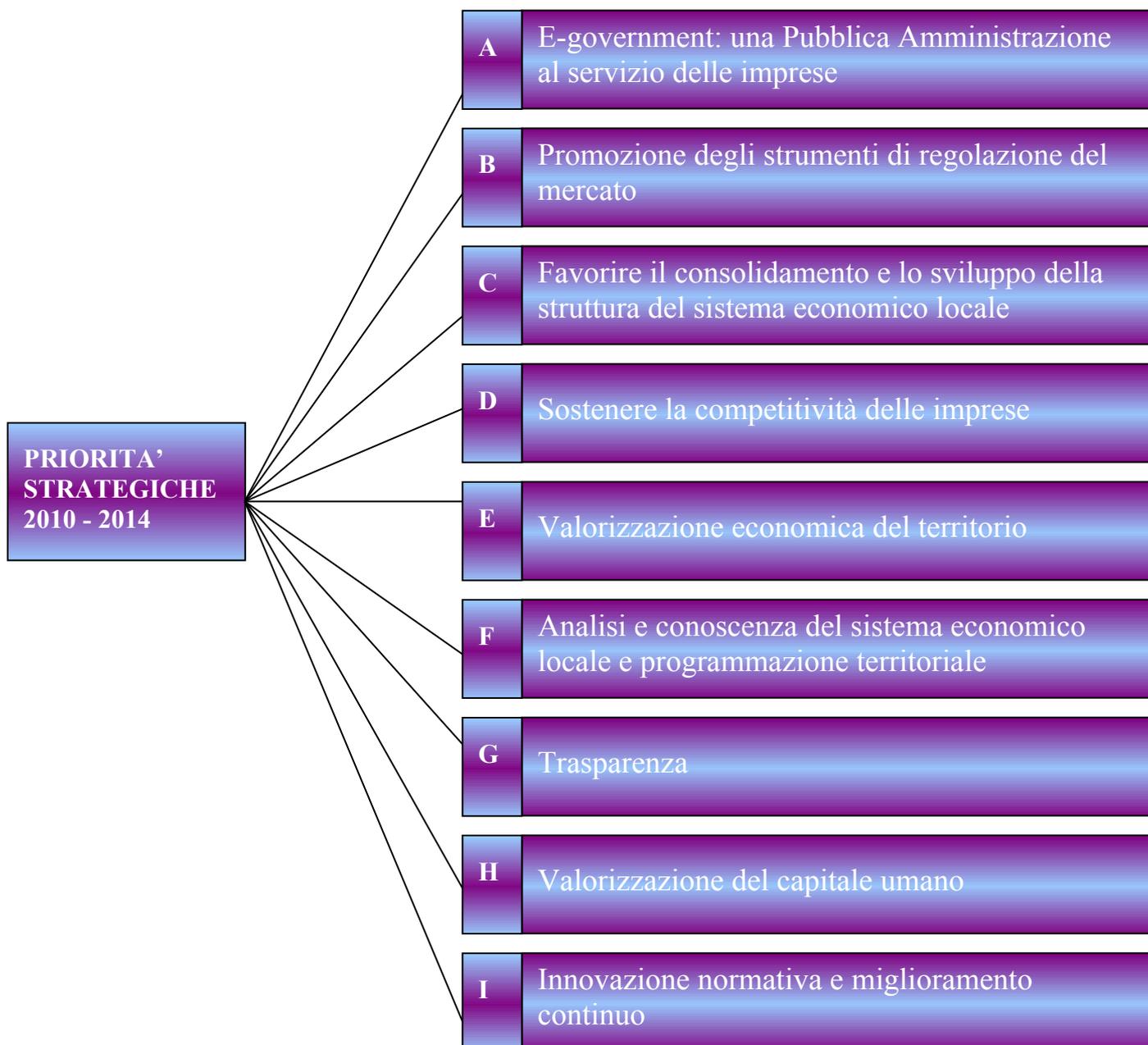




Nell'ambito del Programma pluriennale di mandato 2010-2014 sono state individuate nove priorità strategiche, articolate in più obiettivi strategici pluriennali ai quali sono collegati uno o più target (ossia i risultati attesi) e declinate nei programmi strategici pluriennali (mediante i quali vengono esplicitate le azioni che si intende mettere in campo).

A loro volta gli obiettivi strategici vengono, ogni anno, articolati in obiettivi e progetti operativi nei quali sono espressamente esplicitate azioni, indicatori, benefici attesi e risorse.

La responsabilità di ciascun progetto viene attribuita, a cascata, dal Segretario generale ai Dirigenti di ciascuna Area, alle Posizioni organizzative e infine ad uno specifico Ufficio.



Le Priorità strategiche 2010-2014 si articolano nei seguenti obiettivi strategici pluriennali:

PRIORITA' A	E-GOVERNMENT: UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO A1	ATTUARE PIENAMENTE LE NOVITÀ NORMATIVE IN TEMA DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, VALORIZZANDO IL RUOLO DELLA CCIAA QUALE VOLANO PER UNA REALE SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DELLE IMPRESE VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE			
INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME	STATO al dicembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Iniziativa che facilitino l'accesso al canale telematico di colloquio con la Pubblica Amministrazione: Percentuale di imprese attive dotate di dispositivi informatici per la presentazione di denunce e istanze	1) n. 2355 CNS n. 189 Token USB (dato 2012 n. 1664 CNS n. 82 Token USB) 2) imprese con PEC: 80% società 68% imprese individuali (dato 2012: 78% società)	1) Incremento rispetto al dato anno n-1; 2a) incremento delle società ed imprese dotate di Pec rispetto al dato anno n-1;	1) Incremento rispetto al dato anno n-1; 2a) incremento delle società ed imprese dotate di Pec rispetto al dato anno n-1;	1) Incremento rispetto al dato anno n-1; 2a) incremento delle società ed imprese dotate di Pec rispetto al dato anno n-1;
INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME	STATO al dicembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Denunce e domande rivolte dalle imprese alla Camera via rete pubblica, attraverso modulistica elettronica sottoscrivibile: Implementazione dei servizi erogati o gestiti online dalla Camera di Commercio.	100% domande/denunce RI/REA; SCIA artigiane 99,8% bilanci depositati in formato XBRL 3,8% certificati di origine on line I procedimenti non ancora completati hanno carattere residuale	100% Domande/denunce RI e Rea; Scia artigiane e altre attività; certificati di origine; Bilanci; Mud/Sistri/Raee	100% Domande/denunce RI e Rea; Scia artigiane e altre attività; certificati di origine; Bilanci; Mud/Sistri/Raee	100% Domande/denunce RI e Rea; Scia artigiane e altre attività; certificati di origine; Bilanci; Mud/Sistri/Raee
PROGRAMMA A101	ATTUAZIONE DELLA COMUNICAZIONE UNICA PER LA NASCITA DELL'IMPRESA Riguarda le iniziative volte a dare piena attuazione alle nuove competenze attribuite alle CCIAA anche in qualità di soggetto di raccordo tra tutte le PA interessate.			
AREA DIRIGENZIALE	ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO			

PRIORITY A	E-GOVERNMENT: UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO A2	MIGLIORARE E PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLE BANCHE DATI INFORMATICHE TENUTE DALLA CAMERA DI COMMERCIO ANCHE ALLO SCOPO DI INCENTIVARNE LA CONSULTAZIONE SOPRATTUTTO TRAMITE CANALE TELEMATICO			
INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA	STATO al dicembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Attivazione del procedimento di cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese per un numero di imprese predeterminato annualmente ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 47/2004 e art. 2490 c.c.).	n. 375 posizioni cancellate/archivate ovvero inoltrate al competente tribunale	n. 350 posizioni cancellate/archivate ovvero inoltrate al competente tribunale	n. 350 posizioni cancellate/archivate ovvero inoltrate al competente tribunale	n. 300 posizioni cancellate/archivate ovvero inoltrate al competente tribunale
INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA	STATO al dicembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Mantenimento percentuale dei diritti di segreteria (a parità di entità dei diritti) introitati dalla CCIAA per le funzioni di inquiry degli archivi anagrafico certificativi rispetto al 2012.	€ 315.220 (dato 2012: € 336.164,00)	mantenimento diritti incassati rispetto all'anno n-1	mantenimento diritti incassati rispetto all'anno n-1	mantenimento diritti incassati rispetto all'anno n-1
PROGRAMMA A201	MULTICANALITÀ DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE E QUALITÀ DELLE ANAGRAFICHE E LORO VALORIZZAZIONE Comprende iniziative volte a rendere maggiormente fruibili, in modalità telematica, le informazioni contenute nelle banche dati gestite dal servizio anagrafico e ad implementare i servizi erogati o gestiti on line, anche attraverso l'utilizzo della posta elettronica certificata. Riguarda, inoltre, iniziative tese a realizzare un collegamento telematico tra banche dati di enti diversi e, più in generale, a migliorare la qualità dei dati resi disponibili, nonché a promuovere la consultazione delle banche dati camerale.			
AREA DIRIGENZIALE	ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO			

PRIORITY A	E-GOVERNMENT: UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO A3	PARTECIPAZIONE AD AZIONI DI E-GOVERNMENT			
INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME	STATO al dicembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Partecipazione dell'ente camerale al 100% delle iniziative di carattere nazionale o regionale finalizzata alla creazione di meccanismi di raccordo tra sportello unico per le attività produttive e sistema della comunicazione unica per semplificare gli adempimenti a carico delle imprese e per ridurre i tempi di avviamento dell'attività produttiva. Le attività realizzate in ambito provinciale, tenuto conto del quadro giuridico generale, sono illustrate in una relazione finale con confronto rispetto al panorama nazionale e regionale.	Partecipazione al Gdl per la predisposizione della Guida unica nazionale per gli adempimenti presso il Registro imprese	Partecipazione ente camerale al 100% iniziative di carattere nazionale o regionale	Partecipazione ente camerale al 100% iniziative di carattere nazionale o regionale	Partecipazione ente camerale al 100% iniziative di carattere nazionale o regionale
PROGRAMMA A301	ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI E-GOVERNMENT. Comprende le iniziative tese a progettare ed attuare progetti di e-government realizzando partnership con le altre istituzioni a livello provinciale regionale e nazionale.			
AREA DIRIGENZIALE	ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO			

PRIORITA' B	PROMOZIONE DEGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO			
OBIETTIVO STRATEGICO B1	PROMUOVERE I SISTEMI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO SUL MERCATO PER ACCRESCERE LA TUTELA DEL CONSUMATORE E FAVORIRE LA TRASPARENZA DEL MERCATO.			
INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME	STATO al dicembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Organizzazione di iniziative promozionali (seminari, accordi di collaborazione, campagne tramite media ecc.) volte a riqualificare e riposizionare l'immagine della mediazione nell'ambito di uno scenario del tutto mutato a seguito della sentenza della Corte costituzionale del 2012.	n. 3 seminari/convegni (su controversie condominiali; recupero crediti; arbitrato rapido) organizzazione settimana della conciliazione- servizi per TG Impresa	n. 3 iniziative promozionali in ambito diverso da quelle organizzate nell'anno n-1	n. 3 iniziative promozionali in ambito diverso da quelle organizzate nel biennio precedente	n. 3 iniziative promozionali
INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA	STATO al dicembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Attuazione Piani annuali di vigilanza sul mercato disposti conformemente a quanto previsto dalle direttive nazionali e dagli obiettivi UE, anche mediante l'ampliamento dei settori oggetto di vigilanza.	Realizzato al 100%	100%	100%	100%
PROGRAMMA B101	PROMOZIONE INTENSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ADR E VIGILANZA. Comprende iniziative per la diffusione della conoscenza, tra le imprese e i consumatori, dei servizi di arbitrato e conciliazione per la creazione di un nuovo ruolo per l'Ente camerale in materia di ADR, allo scopo di proporsi essenzialmente come soggetto coordinatore in ambito provinciale dei vari soggetti, pubblici e privati, che cominceranno sempre di più nel prossimo futuro a muovere i primi passi in questo ambito in forza di recenti disposizioni di legge; per l'attivazione di strumenti di prevenzione delle controversie, anche in sinergia con il sistema delle Camere di Commercio, nell'ottica di razionalizzare e al tempo stesso rendere più efficace l'operato comune (contratti tipo, controllo clausole vessatorie, convenzioni settoriali per la regolazione del mercato...); per l'applicazione e la vigilanza su normative di settore affidate alle competenze delle CCIAA a tutela di imprese e consumatori, anche in collaborazione e coordinamento con altri organi di vigilanza (Comuni, Guardia di Finanza ecc.).			
AREA DIRIGENZIALE	ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO			

PRIORITA' C	FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE			
OBIETTIVO STRATEGICO C1	SOSTENERE LA CRESCITA DELLA STRUTTURA ECONOMICA LOCALE			
INDICATORE STRATEGICO DI OUTPUT	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Crescita della cultura manageriale: aumento domanda di formazione manageriale rivolta alla Camera - confronto media annuale periodo 2010-2014 con la media annuale periodo 2007-2009 (media 2007-2009: n. 197,33 domande di iscrizione compreso progetto Giove)	la media annuale periodo 2010-2012 è pari a n. 227,67 domande di iscrizione	>= di 197,33	>= di 200	>= di 200
INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Favorire lo sviluppo degli organismi di ricerca, dei centri di servizio e di eccellenza a supporto delle filiere produttive rilevanti per il sistema economico locale (lapideo, calzatura, cartario, nautica): Tempestività valutazione pratiche pervenute	N. 2 progetti finanziati	Valutazione domande dei laboratori e dell'alta formazione entro 30 giorni dalla richiesta.	Valutazione domande dei laboratori e dell'alta formazione entro 30 giorni dalla richiesta.	Valutazione domande dei laboratori e dell'alta formazione entro 20 giorni dalla richiesta.
PROGRAMMA C101	INIZIATIVE PER INCREMENTARE LA SOLIDITÀ DELLA STRUTTURA ECONOMICA LOCALE. Comprende iniziative per la formazione manageriale, lo sviluppo delle filiere e dei distretti, il sostegno ai processi di ricambio generazionale, la promozione delle reti di impresa, lo sviluppo di infrastrutture, di centri di servizio e di organismi di ricerca, l'attrazione di capitali e di risorse eccellenti. Riguarda, inoltre, il sostegno di iniziative di alta formazione finalizzate allo sviluppo di competenze chiave per la crescita e l'innovazione dei settori economici rilevanti (filiere, distretti, alte tecnologie, etc.).			
AREA DIRIGENZIALE	PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE			

PRIORITA' C	FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE			
OBIETTIVO STRATEGICO C2	CRESCITA DELLA CULTURA D'IMPRESA NELLA PROVINCIA DI LUCCA			
INDICATORE STRATEGICO DI OUTPUT	STATO al 30 settembre	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Mantenimento/aumento della domanda di formazione da parte di aspiranti imprenditori : confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009 (Media 2007-2009: n. 85 domande di iscrizione escluso progetto Giove)	media periodo 2010-2012 pari a n. 92 domande di iscrizione	>= 85	>= 90	>= 95
INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME	STATO al 30 settembre	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Mantenimento/aumento del numero di imprese attivate in seguito alla partecipazione ai percorsi di formazione camerali : confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009 (media 2007-2009: n. 10 aperture pari al 15,87%)	media periodo 2010-2012 pari a n. 7,33 aperture	>=10	>8	>=12
PROGRAMMA C201	SVILUPPO DELLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ. Comprende iniziative mirate a formare e informare gli aspiranti imprenditori, finanziare le migliori idee imprenditoriali, sensibilizzare la creazione di impresa nei contesti scolastici e universitari, favorire lo sviluppo imprenditoriale giovanile e femminile.			
AREA DIRIGENZIALE	PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE			

PRIORITA' C	FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE			
OBIETTIVO STRATEGICO C3	FAVORIRE LO SVILUPPO D'IMPRESA			
INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Scouting di idee d'impresa ad alto potenziale di crescita	aziende oggetto di scouting n. 80	>= 50 aziende, in collaborazione con l'incubatore.	>= 50 aziende, in collaborazione con l'incubatore.	>= 50 aziende, in collaborazione con l'incubatore.
PROGRAMMA C301	SVILUPPO D'IMPRESA E FINANZA INNOVATIVA. Riguarda la partecipazione all'attivazione e gestione di uno strumento finanziario dedicato allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita, nonché l'attivazione di percorsi standardizzati di scouting e di accompagnamento alle imprese in possesso di idee innovative ad alto potenziale di crescita. Comprende, inoltre le azioni camerali a sostegno dell'impresa locale. (Programma modificato con Delibera di Consiglio n. 9 del 05 novembre 2011)			
AREA DIRIGENZIALE	PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE			

PRIORITA' C		FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE			
OBIETTIVO STRATEGICO C4		FAVORIRE LA CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE			
INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Polo Tecnologico Lucchese: avvio operatività all'interno del primo lotto; completamento del secondo lotto e avvio operatività incubatore, acceleratore e altre funzionalità; realizzazione terzo lotto e sistemazione area circostante; sistemazione delle aree fra gli edifici primo e secondo lotto, previa acquisizione disponibilità; partecipazione all'attuazione del master-plan complessivo dell'area e completamento funzionale del progetto. Realizzazione Polo della nautica a Viareggio e relativa operatività.		avviata operatività incubatore e acceleratore nel primo e secondo lotto; presentati progetti per terzo lotto + area circostante e per Polo della Nautica	POLO TECNOLOGICO 1a) aggiudicazione definitiva lavori da parte della Stazione Appaltante entro 270 gg dal Decreto regionale di approvazione definitiva 1b) Avvio ai lavori 2) Progettazione definitiva area esterna nel suo complesso: 31 ottobre 2) POLO NAUTICA: Aggiudicazione definitiva lavori da parte della Stazione Appaltante entro 270 gg dal Decreto regionale di approvazione definitiva	POLO TECNOLOGICO completamento del progetto; ultimazione lavori III lotto e dell'area circostante i tre lotti.. 2) POLO NAUTICA: avvio attività	POLO TECNOLOGICO 1) collaudo lavori 2) avvio operatività III lotto =====
INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Partecipazione ai GdI del progetto "Centro di competenze per l'innovazione nei beni culturali" (capo fila Comune di Lucca)		Il progetto è in attesa dell'avvio lavori di ristrutturazione da parte del Comune di Lucca.	Attuazione accordi per la gestione del progetto	Attuazione accordi per la gestione del progetto	
INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura: completamento della struttura e avvio operatività soggetto		Capofila progetto Comune di Capannori; si sono verificati ritardi rispetto al cronoprogramma per la realizzazione dei lavori. Attualmente la costruzione dell'immobile è in fase di completamento.	Prima operatività della struttura.	Funzionamento a regime della struttura.	=====
INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Museo/Laboratorio virtuale di Pietrasanta: operatività soggetto entro il 2012 e gestione soggetto		La struttura è stata completata nel 2010; operatività soggetto aprile 2011; 2012: inaugurazione ufficiale struttura e prima fase sperimentale di attività. Incontri con il Comitato MUSA e definizione prima strategia di gestione e promozione.	Completamento dei contenuti artistici e architettonici del Mu.S.A.	Prosecuzione delle attività e predisposizione del bando di gara per l'affidamento della gestione.	=====
INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Definizione di un unico modello organizzativo per il coordinamento e la gestione dei Poli tecnologici provinciali		siglato il DOS (Documento di Orientamento Strategico) nel febbraio 2012	Estensione modello unico organizzativo al Centro competenze per l'innovazione nei beni culturali ed al Polo tecnologico per la nautica	Estensione modello unico organizzativo al Centro competenze per l'innovazione nei beni culturali ed al Polo tecnologico per la nautica	=====
PROGRAMMA C401	INFRASTRUTTURE PER L'INNOVAZIONE. Riguarda l'avvio dell'attività del Polo Tecnologico Lucchese nell'area ex Bertolli e anche il completamento dei lavori: conclusione della costruzione degli edifici, sistemazione delle aree esterne e partecipazione alla realizzazione del master plan complessivo; la partecipazione alla realizzazione della sezione del PTL dedicata all'innovazione nei beni culturali ubicata presso la ex Manifattura Tabacchi ed inserita nel progetto PIUSS Lucca. Riguarda altresì il cofinanziamento della realizzazione del Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura e la progettazione, realizzazione e attivazione del Museo/Laboratorio per la Realtà virtuale di Pietrasanta, la partecipazione alla realizzazione del Polo tecnologico e centro dimostrativo per l'innovazione nella nautica a Viareggio, del Polo Fieristico Lucchese, del Centro per la promozione dei prodotti tipici - Palazzo Bocella, del Centro dimostrativo per la tradizione e la qualità della nautica Viareggina, del Centro per la logistica urbana, del Polo logistico della Piana di Lucca.				
AREA DIRIGENZIALE	AMMINISTRAZIONE E PERSONALE PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE				

PRIORITA' D	SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO D1	SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI ATTRARRE FINANZIAMENTI DA PROGRAMMI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI SUL TERRITORIO PROVINCIALE			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Rete provinciale progettazione comunitaria interistituzionale: sviluppo	N. riunioni e incontri tecnici: 20 nel periodo 2010/13; progetti del sistema camerale finanziati n. 2	organizzazione/partecipazione ad almeno 5 riunioni annue con i soggetti della rete; presentazione di almeno 3 progetti ammessi a cofinanziamento nel triennio 2012-2014	presentazione di almeno 1 progetto ammesso a cofinanziamento	presentazione di almeno 1 progetto ammesso a cofinanziamento
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Mantenimento/incremento del numero delle imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera: confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007/2009: n. 1422 imprese)	la media del triennio 2010-2012 è di 1691 imprese	> 1422 imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera	> 1422 imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera	> 1422 imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Capacità di attrarre risorse per lo sviluppo di progetti camerale condivisi con altri soggetti del territorio (obiettivo a valenza trasversale)	2010: 3.500.000,00 2011: 1.469.000,00 2012: 7.313.000,00 2013: 812.942,00	attrazione di risorse per un valore complessivo di euro 10.000.000 nel periodo 2010-2015	attrazione di risorse per un valore complessivo di euro 10.000.000 nel periodo 2010-2015	attrazione risorse per un valore complessivo di euro 800,000
PROGRAMMA D101	PROMOZIONE DEI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO ALLE IMPRESE. Comprende le iniziative tese a favorire la circolazione delle informazioni, la formazione e lo sviluppo di reti di supporto alle imprese per l'accesso ai vari programmi di finanziamento, promossi a livello nazionale e regionale.			
AREA DIRIGENZIALE	TUTTE			



PRIORITA' D	SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO D3	SVILUPPARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE PROVINCIALI			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Consolidare il ruolo dell'Ente nella definizione delle strategie per l'internazionalizzazione delle imprese della provincia (Camera + Lucca Promos)	Proposte di tutte le componenti economiche e istituzionali interessate raccolte da Camera e Provincia in un unico documento programmatico del territorio inviato a Toscana promozione	Elaborazione Programma promozionale condiviso con le componenti economiche e istituzionali interessate del territorio provinciale anno n entro dicembre anno n-1	Elaborazione Programma promozionale condiviso con le componenti economiche e istituzionali interessate del territorio provinciale anno n entro dicembre anno n-1	Elaborazione Programma promozionale condiviso con le componenti economiche e istituzionali interessate del territorio provinciale anno n entro dicembre anno n-1
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Mantenimento/aumento del numero di imprese che utilizzano i servizi camerali per l'internazionalizzazione: confronto media 2010/2014 con media 2007/2009: partecipazione a fiere, a workshop e a eventi vari, numero utenti Sprint, numero imprese che accedono ai contributi per l'internazionalizzazione (media 2007/2009: n. 793,67 aziende Camera + Lucca Promos)	La media 2010-2012 è di 781,6 imprese	>= 793,67	> 793,67	> 793,67
PROGRAMMA D301	INTERNAZIONALIZZAZIONE. Comprende le azioni per lo sviluppo di strumenti informativi e di servizi a supporto dei processi di internazionalizzazione e il sostegno al programma di sviluppo dell'internazionalizzazione promosso da Lucca Promos.			
AREA DIRIGENZIALE	PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE			

PRIORITA' D	SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO D4	PROMUOVERE LE POLITICHE EUROPEE PER L'IMPRESA			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Mantenimenti/incremento delle imprese che ricorrono ai servizi dello sportello e dei contatti qualificati con le imprese: confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007/2009: n. 561 imprese)	La media 2010-2012 è di 719,67 imprese	>= 650	>= 650	>= 650
INDICATORE DI OUTCOME	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Favorire la diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile: consolidamento/aumento dei risultati conseguiti nel triennio precedente (2007-2009) da parte del tessuto imprenditoriale della provincia in termini di certificazioni ambientali di sistemi gestionali, di prodotti e di servizi (Dato 2009: n. 141 certificazioni).	178 certificazioni	>= 141	>= 141	>= 141
PROGRAMMA D401	L'IMPRESA NELL' EUROPA: CRESCITA, COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. Il programma intende sviluppare azioni volte a favorire il pieno posizionamento delle imprese locali nel mercato unico affiancandole nel processo di armonizzazione; diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile, del risparmio e dell'efficienza energetica, stimolando nelle imprese comportamenti ecocompatibili ed ecoinnovativi; promuovere le opportunità della società dell'informazione e dei vari programmi di finanziamento promossi a livello comunitario.			
AREA DIRIGENZIALE	PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE			

PRIORITY E	VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO E1	SVILUPPARE LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI TIPICHE DELLA PROVINCIA E LA LORO VALORIZZAZIONE			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Concentrare e selezionare gli interventi economici a sostegno delle manifestazioni a più elevato valore aggiunto per la promozione del territorio provinciale nell'ottica di privilegiare gli interventi di promozione integrata	media 2010-2012 € 7.400,00	crescita progressiva importo medio di sostegno dell'intervento camerale rispetto all'anno precedente	crescita progressiva importo medio di sostegno dell'intervento camerale rispetto all'anno precedente	crescita progressiva importo medio di sostegno dell'intervento camerale rispetto all'anno precedente
PROGRAMMA E101	AGROALIMENTARE TIPICO E CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO. Comprende iniziative mirate a favorire la diffusione di una cultura di qualità all'interno delle filiere agroalimentari tipiche della provincia di Lucca, attraverso il sostegno dei programmi di adesione alle certificazioni europee (DOC, IGP, DOP), la costituzione di marchi collettivi, la diffusione di sistemi di tracciabilità agroalimentare, il controllo sulla qualità della filiera vitivinicola della provincia.			
AREA DIRIGENZIALE	PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE			

PRIORITY E	VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO E2	SOSTENERE LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI DEL TERRITORIO COME FATTORE DI SVILUPPO ECONOMICO			
INDICATORE DI OUTCOME	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Progettazione di eventi promozionali per la valorizzazione complessiva del territorio, definiti come progetti di promozione integrata (prodotti agroalimentari tipici, artigianato tradizionale, commercio, turismo, cultura ecc...), anche congiuntamente con territori limitrofi che integrino le specificità locali	Le iniziative di promozione si sono contraddistinte quanto più possibile per l'integrazione tra diversi settori. Nel 2013 sono state realizzate 4 iniziative di promozione integrata	progettazione e attuazione di almeno 3 iniziative di promozione integrata	progettazione e attuazione di almeno 3 iniziative di promozione integrata	progettazione e attuazione di almeno 3 iniziative di promozione integrata
PROGRAMMA E201	AZIONI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO. Comprende le azioni di promozione integrata del territorio, dei Centri commerciali naturali, dell'agroalimentare, dell'artigianato tradizionale sui mercati nazionali e internazionali. Le attività sono finalizzate alla definizione di una identità del territorio, mediante realizzazione di iniziative proprie o partecipazioni a iniziative di terzi e alla valorizzazione economica delle risorse turistiche, paesaggistiche, ambientali e culturali della provincia (valorizzazione del territorio, centri commerciali naturali, aree montane e svantaggiate, etc.).			
AREA DIRIGENZIALE	PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE			

PRIORITY E	VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO E3	GARANTIRE LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE STORICO			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al 30 settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Costituzione di un archivio, cartaceo e digitale, per imprese storiche lucchesi	N. 4 imprese presenti nell'archivio	Caricamento on line dell'archivio di 1 impresa cessata rilevante	Caricamento on line dell'archivio di 1 impresa cessata rilevante	Caricamento on line dell'archivio di 1 impresa cessata rilevante
PROGRAMMA E301	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE E DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE. Comprende l'ampliamento del patrimonio documentale storico dell'Ente mediante la costituzione di una sezione, cartacea e digitale, costituita dagli archivi di imprese storiche lucchesi: in tale ambito si provvederà all'organizzazione logistica necessaria, all'acquisizione degli archivi di imprese e alla predisposizione di consulenze alle imprese attive interessate alla ricostruzione della propria identità mediante il riordino del proprio archivio. A tal fine si renderà necessaria anche la riorganizzazione dell'archivio di deposito di Carraia sia in considerazione di una temporanea necessità di destinare parte degli spazi al materiale afferente agli archivi di imprese, sia per una più corretta suddivisione fra il materiale destinato allo scarto e quello destinato alla conservazione permanente.			
AREA DIRIGENZIALE	SEGRETARIO GENERALE			

PRIORITY F	ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE			
OBIETTIVO STRATEGICO F1	VALORIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE ECONOMICO-STATISTICA			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Organizzazione di percorsi informativi triennali orientati verso soggetti pubblici e privati, al fine di illustrare la disponibilità dei dati economico statistici camerale e di recepire ulteriori esigenze	Realizzazione 1 percorso informativo	1 percorso informativo sulle banche dati e sugli studi statistici riferiti ai bilanci delle società di capitale	1 percorso informativo sulle banche dati e sugli studi economico/statistici previsionali	1 percorso informativo sul mercato del lavoro
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Acquisizione di un ruolo di trait d'union tra le esigenze provenienti da soggetti pubblici e privati e un gruppo di lavoro preposto allo studio di nuove modalità informative a supporto delle politiche di programmazione e sviluppo del territorio.	Azioni ed incontri propedeutici all'acquisizione del ruolo di trait d'union	Messa a regime modello condiviso e realizzazione prototipo sperimentazione con un ente territoriale della provincia	Estensione del modello ad altri soggetti territoriali interessati	copertura provinciale con il modello predisposto
PROGRAMMA F101	L'INFORMAZIONE ECONOMICO-STATISTICA E LA SUA DIFFUSIONE. Comprende sia le iniziative volte ad aumentare l'accessibilità e fruibilità dei dati statistici organizzati attraverso la creazione di nuove banche dati user friendly, sia mediante la messa in linea, con accesso al pubblico delle richieste evase dallo Sportello di informazione statistica, cui attingere per la soddisfazione di ulteriori analoghe richieste. Si prevede inoltre, l'organizzazione di un percorso informativo triennale orientato verso soggetti pubblici e privati interessati ai dati economici, con il contestuale recepimento di ulteriori richieste, la cui evasione prevede anche l'ausilio di soggetti del mondo accademico e della ricerca. Infine, comprende le attività di collaborazione con l'ISTAT per l'espletamento dei Censimenti.			
AREA DIRIGENZIALE	SEGRETARIO GENERALE			

PRIORITY F	ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE			
OBIETTIVO STRATEGICO F2	VALORIZZAZIONE DELL'OSSERVAZIONE ECONOMICA ATTRAVERSO NUOVE MODALITÀ INTERPRETATIVE E NUOVI STRUMENTI			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Qualificazione dei contenuti degli osservatori in essere: Osservatori congiunturali – manifatturiero, commercio, artigianato - Osservatorio bilanci	Qualificazione contenuti osservatorio comparto manifatturiero industria e osservatorio bilanci. Studio sul comparto artigiano	Riqualificazione osservatorio bilanci	Definizione di un prototipo osservatorio sugli andamenti del settore commercio	Definizione di un prototipo osservatorio sull'artigianato
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Osservatorio Centri Commerciali Naturali (estensione della metodologia ad altri territori e proposta del prodotto ad altri soggetti, quale progetto pilota di indagine)	Predisposta indagine per il CCN Comune Lucca	Presentazione dei risultati del Comune di Lucca per l'estensione della metodologia ad altri territori	Realizzazione indagine su altri territori	Realizzazione indagine su Lucca IV annualità
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Impianto di nuovi Osservatori (es. Osservatorio Prezzi e tariffe e Osservatorio del Credito)		Progettazione osservatorio sul credito e presentazione agli stakeholders	Realizzazione dell'Osservatorio sul Credito	Progettazione Osservatorio sul mercato del lavoro
PROGRAMMA F201	L'OSSERVAZIONE ECONOMICA ATTRAVERSO STUDI ED ANALISI. Comprende le attività di studio attraverso il mantenimento e/o miglioramento degli osservatori e delle analisi in essere, oltre all'implementazione di nuovi strumenti di analisi			
AREA DIRIGENZIALE	SEGRETARIO GENERALE			

PRIORITY F		ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE			
OBIETTIVO STRATEGICO F3		CONSOLIDARE IL RUOLO DELL'ENTE COME PROPOSITORE E PARTNER DI POLITICHE DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE NEGOZIATA			
INDICATORE DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Garantire la presenza e la visibilità dell'ente ai tavoli di programmazione territoriale negoziata partecipando con progetti propri anche in collaborazione con altri enti		Partecipazione attiva e predisposizione di documenti condivisi per una nuova programmazione territoriale	Partecipazione ad almeno il 90% degli incontri ai tavoli di lavoro convocati dagli Enti territoriali e collaborazione alle eventuali proposte di programmazione emerse.	Partecipazione ad almeno il 90% degli incontri ai tavoli di lavoro convocati dagli Enti territoriali e collaborazione alle eventuali proposte di programmazione emerse.	Partecipazione ad almeno il 90% degli incontri ai tavoli di lavoro convocati dagli Enti territoriali e collaborazione alle eventuali proposte di programmazione emerse.
INDICATORE DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Monitorare i piani e programmi regionali e locali nonché i principali piani nazionali ed europei al fine di individuare sia risorse per iniziative camerale che stimoli e suggerimenti per nuovi progetti camerale		Monitoraggio continuo. In particolare PRIM e PAER; Decreto del fare; nuova programmazione 2014-2020	Report sulle linee programmatiche emergenti dalle normative regionale, nazionale ed europea a supporto della definizione del nuovo Programma di mandato del Consiglio camerale	Report sulle novità previste nella programmazione regionale	Report sulle novità previste nella programmazione regionale
INDICATORE DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Monitorare il procedimento di elaborazione dei nuovi piani e programmi regionali e locali al fine di supportare e coordinare le Associazioni di Categoria e gli organi camerale al processo di definizione degli stessi		Monitoraggio continuo. In particolare PRIM e PAER; Decreto del fare; nuova programmazione 2014-2020	Report sui piani e programmi regionali e locali e sulla conseguente coerenza verticale della programmazione camerale; Relazione sullo scenario economico del periodo per i documenti di programmazione camerale.	Report sui piani e programmi regionali e locali e sulla conseguente coerenza verticale della programmazione camerale; Relazione sullo scenario economico del periodo per i documenti di programmazione camerale.	Report sui piani e programmi regionali e locali e sulla conseguente coerenza verticale della programmazione camerale; Relazione sullo scenario economico del periodo per i documenti di programmazione camerale.
PROGRAMMA F301		SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE. Riguarda le iniziative tese a consolidare il ruolo attivo della Camera di Commercio nella definizione dei nuovi atti di programmazione locale, nella gestione del PASL e nel sostegno a progetti di ricerca economica sulla Provincia di Lucca; le attività volte ad acquisire e diffondere informazioni sugli atti di programmazione regionale e locale e sui principali piani nazionali ed europei per permettere di individuare sia risorse per iniziative camerale che stimoli e suggerimenti per nuovi progetti camerale; azioni per migliorare l'informazione sugli interventi anticrisi in atto o programmati dai vari soggetti affinché non solo il sistema economico ne venga a conoscenza e ne possa usufruire ma siano forniti spunti d'azione ai soggetti preposti alla programmazione degli interventi			
AREA DIRIGENZIALE		SEGRETARIO GENERALE			

PRIORITA' F	ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE				
OBIETTIVO STRATEGICO F4	MANTENERE LA FUNZIONE DI IMPULSO ACQUISITA E RICONOSCIUTA NEL TEMPO VERSO GLI ENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE-URBANISTICA, DI CONCERTO CON LE CATEGORIE ECONOMICHE				
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016	
Fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali in tema di infrastrutture e di impatto economico dello sviluppo urbanistico, garantire il funzionamento del comitato infrastrutture e del portale sulle infrastrutture.	Sw analisi sensibilità; Coordinamento Comitato infrastrutture; Aggiornamento Portale infrastrutture e Trail	Informative periodiche alla Giunta sullo stato di attuazione delle programmazioni infrastrutturali e di governo del territorio; supporto alle Associazioni di categoria attraverso le azioni suggerite dal Comitato; aggiornamento del Portale infrastrutture con particolare riferimento alla sezione riservata.	Informative periodiche alla Giunta sullo stato di attuazione delle programmazioni infrastrutturali e di governo del territorio; supporto alle Associazioni di categoria attraverso le azioni suggerite dal Comitato; aggiornamento del Portale infrastrutture con particolare riferimento alla sezione riservata.	Informative periodiche alla Giunta sullo stato di attuazione delle programmazioni infrastrutturali e di governo del territorio; supporto alle Associazioni di categoria attraverso le azioni suggerite dal Comitato; aggiornamento del Portale infrastrutture con particolare riferimento alla sezione riservata.	
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016	
Consolidare il ruolo della Camera come punto d'incontro per favorire lo scambio di posizioni e di interessi tra i vari soggetti coinvolti nella pianificazione territoriale ed urbanistica coinvolgendo anche gli enti locali, gli ordini professionali tecnici ed altro	Studio sulla logistica del settore cartario e floricolo	Organizzazione di incontri di presentazione dei risultati raggiunti per estensione della metodologia ad altri territori.	Organizzazione di incontri di presentazione dei risultati raggiunti per estensione della metodologia ad altri territori.	Organizzazione di incontri di presentazione dei risultati raggiunti per estensione della metodologia ad altri territori.	
PROGRAMMA F401	INFRASTRUTTURE ED ASSETTO DEL TERRITORIO – MONITORAGGIO E COORDINAMENTO. Riguarda le iniziative volte a mantenere la funzione di impulso, acquisita e riconosciuta nel tempo, verso gli enti di programmazione territoriale-urbanistica, di concerto con le categorie economiche: fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali in tema di infrastrutture e di impatto economico dello sviluppo urbanistico e garantire il funzionamento del comitato infrastrutture.				
AREA DIRIGENZIALE	SEGRETARIO GENERALE				



PRIORITA' G	TRASPARENZA			
OBIETTIVO STRATEGICO G1	ACCESSIBILITA' TOTALE: RENDERE PIU' ACCESSIBILI LE INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTIVITA' DELLA CAMERA			
INDICATORE DI QUALITA'	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016	In corso	1) Adozione Programma Triennale Trasparenza 2014-2016 entro gennaio 2) Adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione	1) Aggiornamento Programma Triennale Trasparenza 2014-2016 entro gennaio 2) Aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione	1) Aggiornamento Programma Triennale Trasparenza 2014-2016 entro gennaio 2) Aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Attuazione dell'azioni previste nel Programma Triennale per la Trasparenza e nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione	In corso	1) Attuazione azioni previste nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro i termini previsti per l'anno in corso 2) Attuazione azioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione entro i termini previsti per l'anno in corso	1) Attuazione azioni previste nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro i termini previsti per l'anno in corso 2) Attuazione azioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione entro i termini previsti per l'anno in corso	1) Attuazione azioni previste nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro i termini previsti per l'anno in corso 2) Attuazione azioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione entro i termini previsti per l'anno in corso
INDICATORE DI QUALITA'	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Ottenimento certificazione di 2° livello di accessibilità del sito Internet da parte del CNIPA (Centro nazionale per Informatica nella Pubblica Amministrazione), relativa alla qualità delle informazioni e dei servizi erogati sul sito	in corso	ottenimento certificazione 2° livello al CNIPA	mantenimento certificazione con attività di continuo miglioramento verso la qualità dell'informazione erogata	mantenimento certificazione con attività di continuo miglioramento verso la qualità dell'informazione erogata
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione e aggiornamento degli attuali.	12 video in italiano e inglese	progettazione nuovi strumenti con particolare attenzione al canale web	realizzazione di nuovi strumenti	realizzazione di nuovi strumenti
INDICATORE DI QUALITA'	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Realizzazione dell'indagine di customer satisfaction (obiettivo a valenza trasversale) con cadenza biennale	realizzata indagine di customer satisfactio	indagine di approfondimento sui 4 servizi individuati	realizzazione indagine generale e mantenimento approfondimenti	indagine di approfondimento sui servizi individuati
INDICATORE DI QUALITA'	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
CRM: miglioramento quali/quantitativo dei "soggetti qualificati" all'interno della piattaforma : confronto: numero totale di errori nell'invio con e-mail anni 2010-2014 / numero totale invii con email anni 2010 - 2014 < numero totale di errori nell'invio con e-mail anni 2007-2009 /numero totale invii con e-mail anni 2007 - 2009 (Dato percentuale errori 2007-2009: 8,34 %	errori con invio e-mail media anni 2010-2013: 4,37 %	risultato percentuale errori con invio e-mail inferiore a 8,34	mantenimento risultato percentuale errori con invio e-mail inferiore a 5%	mantenimento risultato percentuale errori con invio e-mail inferiore a 5%
PROGRAMMA G101	<p>TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI</p> <p>Comprende le iniziative di carattere trasversale, comuni pertanto a tutta la struttura camerale, tese alla realizzazione dell'accessibilità totale ex art. 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 .</p> <p>Comprende, inoltre, le iniziative volte sia al rafforzamento verso l'esterno dell'immagine dell'Ente quale organismo di servizio che intende svolgere nei riguardi del sistema economico locale un ruolo di attore di sviluppo del territorio sia, a renderla omogenea e distintiva attraverso soluzioni di comunicazione integrata.</p> <p>La realizzazione di indagini periodiche di ascolto degli utenti: i destinatari dei servizi rivestono, infatti, un ruolo fondamentale nel percorso di miglioramento continuo e in quest'ottica la realizzazione di periodiche indagini di customer satisfaction consentirà di ottenere informazioni utili per introdurre miglioramenti sui servizi erogati e modifiche organizzative.</p>			
AREA DIRIGENZIALE	SEGRETARIO GENERALE			

PRIORITA' G	COMUNICAZIONE			
OBIETTIVO STRATEGICO G2	MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DELLE CONOSCENZE E DEL COINVOLGIMENTO DELLE RISORSE UMANE SULL'ATTIVITÀ CAMERALE			
INDICATORE DI OUTPUT	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Incremento delle informazioni e funzionalità della intranet	Incremento delle pagine a valenza trasversale; migrazione su server esterno.	Implementazione di nuove funzionalità, nuove pagine/sezioni.	=====	=====
INDICATORE DI OUTPUT	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Realizzazione dell'indagine di soddisfazione della intranet e incremento dell'indice sintetico di soddisfazione rilevato nel 2011 (Indice sintetico 2011: 4,9)	Realizzata indagine, presentati i risultati e pubblicati nella Intranet	Realizzazione indagine di soddisfazione e confronto con i risultati 2011	=====	=====
PROGRAMMA G201	COMUNICAZIONE INTERNA. Riguarda le iniziative volte a garantire la massima circolarità delle informazioni, con metodi e linguaggi moderni, ad accrescere le conoscenze, il coinvolgimento e il senso di responsabilità del personale.			
AREA DIRIGENZIALE	SEGRETARIO GENERALE			

PRIORITY H	VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO			
OBIETTIVO STRATEGICO H1	RENDERE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA PIÙ ADERENTE ALLE ESIGENZE ATTUALI E LA COLLOCAZIONE E GLI APPORTI INDIVIDUALI PIÙ ARMONIOSI			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Rivedere l'attuale modello organizzativo della Camera	in corso	attuazione modello organizzativo deliberato dalla Giunta	monitoraggio e analisi delle ricadute del nuovo modello organizzativo	monitoraggio e analisi delle ricadute del nuovo modello organizzativo
INDICATORE DI OUTPUT	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Realizzare, con cadenza almeno triennale, la rilevazione dei fabbisogni formativi, elaborare il Piano di formazione ed attuare le attività programmate	Elaborato il nuovo Piano di formazione	Attuazione di almeno il 30% del piano formazione	completamento	rilevazione fabbisogno formativi
INDICATORE DI QUALITA'	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Verificare periodicamente il grado di soddisfazione del personale sulle occasioni di formazione offerte ed individuare soluzioni ad eventuali criticità emerse	Verifica grado soddisfazione sul 100% dei corsi svolti; eventuali criticità vengono attentamente esaminate ed utilizzate per migliorare i percorsi successivi	verifica grado di soddisfazione non inferiore a 3 in media (scala valutazione da 1 a 5)	verifica grado di soddisfazione non inferiore a 3 in media (scala valutazione da 1 a 5)	verifica grado di soddisfazione non inferiore a 3 in media (scala valutazione da 1 a 5)
INDICATORE DI OUTPUT	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Verificare/aggiornare la banca dati curriculare (in occasione della revisione dei fascicoli personali - cfr progetto I30101 - viene aggiornata la banca dati delle esperienze professionali maturate presso l'Ente e presso altri, mentre la banca dati formazione è aggiornata di continuo)	Aggiornamento costante	revisione 10 posizioni	revisione 10 posizioni	revisione 10 posizioni
PROGRAMMA H101	VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA. Riguarda iniziative tese ad analizzare criticamente l'attuale modello organizzativo della Camera, anche facendo riferimento ad altre esperienze, per arrivare a una revisione organizzativa, ad aggiornare le categorie professionali del personale, sulla base di realtà ed esigenze attuali, a monitorare le competenze professionali presenti nell'Ente (banca dati curriculum), a rilevare i fabbisogni formativi e ad attuare i programmi di formazione continua del personale camerale, anche attraverso la trasmissione di competenze all'interno dell'Ente			
AREA DIRIGENZIALE	AMMINISTRAZIONE E PERSONALE			

PRIORITA' H	VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO			
OBIETTIVO STRATEGICO H2	MIGLIORARE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO			
INDICATORE DI QUALITA'	STATO	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
incremento dell'indice sintetico di people satisfaction: confronto indice 2009 con indice 2013 (Dato 2009: 5,80 indice sintetico). (Obiettivo a valenza trasversale)	realizzata indagine sul benessere organizzativo	piano di miglioramento	Attuazione 100% iniziative decise	realizzare indagine sul benessere organizzativo
PROGRAMMA H201	IDENTITÀ E BENESSERE. Comprende iniziative tese a sviluppare la condivisione dei valori camerali tra il personale e a creare condizioni di lavoro più motivanti, attraverso anche l'individuazione e l'attuazione di soluzioni organizzative per fare fronte alle criticità più significative, emerse dalle indagini di benessere organizzativo			
AREA DIRIGENZIALE	AMMINISTRAZIONE E PERSONALE			

PRIORITA' I	INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO			
OBIETTIVO STRATEGICO I1	ASSICURARE L'AUTONOMIA OPERATIVA DEL PERSONALE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO			
INDICATORE DI QUALITA'	STATO	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Miglioramento continuo del grado di formazione degli addetti al servizio dell'utenza : raggiungimento del livello buono come percezione del livello di preparazione del personale allo sportello da parte dell'utenza	Implementazione costante banca dati conoscenze e aggiornamento tempestivo sito camerale.	realizzazione indagine e ottenimento livello di percezione sulla preparazione del personale allo sportello da parte dell'utenza pari almeno a buono	=====	=====
PROGRAMMA I101	CONDIVIDERE LA CONOSCENZA. Comprende iniziative tese a migliorare il sistema di "knowledge management", e la condivisione delle conoscenze per la formazione continua degli addetti dell'area anagrafico certificativa			
AREA DIRIGENZIALE	ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO			

PRIORITA' I	INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO			
OBIETTIVO STRATEGICO I2	ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI NORMATIVI E RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DEI SERVIZI			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Adeguaire la struttura e i servizi, tempestivamente ed in modo qualitativamente eccellente, in occasione dell'entrata in vigore o dell'attuazione operativa di nuove disposizioni di legge: rispettare i termini delle leggi, non creare disservizi es. reclami degli utenti, arretrati...	nel periodo 2010-2013 non ci sono stati reclami e/o sanzioni.	1) assenza di reclami da parte dell'utenza nella casella segnalazioni del sito. 2) assenza di sanzioni per il mancato rispetto delle norme.	1) assenza di reclami da parte dell'utenza nella casella segnalazioni del sito. 2) assenza di sanzioni per il mancato rispetto delle norme.	1) assenza di reclami da parte dell'utenza nella casella segnalazioni del sito. 2) assenza di sanzioni per il mancato rispetto delle norme.
revisione dello Statuto e dei regolamenti camerali	2011: Approvato lo Statuto camerale 2012: Approvato regolamento del Consiglio 2013: Approvato regolamento Consulta delle professioni	=====	Approvazione nuovo regolamento di organizzazione	=====
PROGRAMMA I201	<p>ATTUAZIONE DEI NUOVI ADEMPIMENTI NORMATIVI E RIORGANIZZAZIONE</p> <p>Per l'Area Anagrafico certificativa comprende tutte le iniziative per la tempestiva e puntuale messa a regime dei nuovi adempimenti introdotti da disposizioni normative con particolare attenzione agli aspetti qualitativi, all'informazione all'utenza e alla semplificazione e omogeneizzazione delle procedure. In particolare, per l'Area Anagrafico certificativa l'azione riguarderà l'adeguamento dei processi interni in fase di prima applicazione delle modifiche alla Legge 241/90; l'applicazione delle modifiche normative in materia di sicurezza degli impianti; la revisione delle procedure interne in seguito all'emanazione del regolamento di attuazione regionale in materia di artigianato con il conseguente rafforzamento delle funzioni amministrative attribuite in materia alle CCIAA (inclusa l'adozione di nuove procedure informatiche e l'attivazione di nuovi rapporti con l'Istituto previdenziale).</p> <p>Per l'Area Amministrazione e Personale il programma riguarda la prosecuzione dell'applicazione delle manovre di contenimento della spesa pubblica (e relativi monitoraggi), nonché delle novità normative in materia fiscale, tributaria, contributiva, contabile, di gestione del personale e degli appalti pubblici. Comprenderà, altresì, iniziative tese alla ricerca di soluzioni tempestive ed originali per l'applicazione in sede decentrata dei nuovi CCNL del personale e della dirigenza, delle riforme della pubblica amministrazione, l'adozione del nuovo regolamento di organizzazione e la revisione altri regolamenti.</p> <p>Rientreranno nel programma anche le azioni inerenti l'applicazione e l'evoluzione normativa in materia di privacy e sicurezza informatica.</p> <p>Per l'Area del Segretario generale, il programma riguarda l'attuazione dei nuovi adempimenti normativi e la riorganizzazione: dovranno essere prontamente recepite le novità relative alla disciplina del sistema camerale e dei procedimenti amministrativi, adottando le necessarie modifiche allo statuto e ai regolamenti camerali.</p>			
AREA DIRIGENZIALE	ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO SEGRETARIO GENERALE AMMINISTRAZIONE E PERSONALE			

PRIORITA' I	INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO			
OBIETTIVO STRATEGICO I3	AVERE UNA COSTANTE TENSIONE VERSO L'ECCELLENZA QUALITATIVA DEI SERVIZI			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Verifica report annuali relativi al monitoraggio dei livelli di servizio ritenuti essenziali dall'Ente: dall'analisi dei dati deve risultare una tendenza al miglioramento dei procedimenti/processi monitorati. (obiettivo a valenza trasversale)	procedimenti/processi definiti entro gennaio. La % di tendenza al miglioramento verrà definita nel mese di marzo.	1) definizione procedimenti/processi entro gennaio 2) tendenza al miglioramento su circa il 30% dei procedimenti/processi individuati	1) definizione procedimenti/processi entro gennaio 2) tendenza al miglioramento su circa il 30% dei procedimenti/processi individuati	1) definizione procedimenti/processi entro gennaio 2) tendenza al miglioramento su circa il 30% dei procedimenti/processi individuati
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
<p>Monitoraggio e contenimento della riduzione della percentuale di riscossione complessiva del diritto annuale; per la riscossione spontanea: confronto tra la media delle percentuali di riscossione del triennio 2007-2009 e quella del triennio 2010-2012;</p> <p>(% riscossione spontanea: riscosso spontaneamente fino al momento del ruolo/dovuto determinato all'emanazione ruolo = incassi + ruolo)</p> <p>per la riscossione coattiva: confronto media percentuali riscossione ruoli emanati triennio 2007-2009 e la media percentuali riscossione ruoli emanati negli anni 2010-2011-2012</p> <p>(riscossione coattiva: calcolata al 31.12 del secondo anno successivo all'emanazione)</p>	<p>84,58 % : media percentuale riscossione spontanea 2007-2009 (con dovuto momento emanazione ruolo)</p> <p>83,15% : percentuale riscossione spontanea 2010 (dovuto al momento emanazione ruolo)</p> <p>20,13% : media percentuale riscossione ruoli 2007-2009 al 31.12 del secondo anno successivo</p> <p>14,82 % : percentuale riscossione ruolo 2010 al 31.12.2012</p>	<p>Analisi andamento riscossione spontanea: confronto media percentuali riscossione triennio 2007-2009 e quella del triennio 2010-2012;</p> <p>riscossione coattiva: confronto media percentuali riscossione ruoli emanati triennio 2007-2009 e la media percentuali riscossione ruoli emanati nel 2010 (anno 2008), 2011 (anno 2009) e 2013 (2010)</p>	<p>Analisi andamento riscossione spontanea: confronto media percentuali riscossione biennio 2010-2011 con quella del biennio 2012-2013 ; 2014 ;</p> <p>riscossione coattiva: confronto media percentuali riscossione ruoli emanati biennio 2010 (anno 2008) e 2011 (anno 2009) e la media percentuali riscossione ruoli emanati nel 2013 (anno 2010) e 2014 (anno 2011)</p>	<p>Analisi andamento riscossione spontanea: confronto media percentuali riscossione biennio 2011-2012 con quella del biennio 2013-2014 ;</p> <p>riscossione coattiva: confronto media percentuali riscossione ruoli emanati biennio 2011 (anno 2009) e 2013 (anno 2010) e la media percentuali riscossione ruoli emanati nel 2014 (anno 2011) e nel 2015 (anno 2012)</p>
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Miglioramento patrimonio in essere	Affidato incarico realizzazione intervento sostituzione corpi illuminanti sede Viareggio, compresa installazione lampade di emergenza	1) definizione azioni migliorative/conservative del patrimonio immobiliare entro febbraio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni decise dall'Amministrazione	1) definizione azioni migliorative/conservative del patrimonio immobiliare entro febbraio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni decise dall'Amministrazione	1) definizione azioni migliorative/conservative del patrimonio immobiliare entro febbraio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni decise dall'Amministrazione
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Riduzione degli oneri di funzionamento del centro Servizi Generali: - 5% nel 2012 e - 10% dal 2013, rispetto al 2009 (euro 611.754, esclusi tasse, imposte e versamenti in conto contenimento spese), mantenendo la qualità e accrescendo la sostenibilità ambientale degli acquisti, anche in applicazione delle normative sul contenimento spese	-11,4% (al netto di imposte, tasse e versamenti allo Stato in c/contenimento spese)	Riduzione 10% rispetto al 2009	Riduzione 5% rispetto al 2011	Riduzione 5% rispetto al 2011

INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Adozione ulteriori azioni per l'automazione, la telematizzazione e la dematerializzazione in generale dei flussi cartacei ed il miglioramento della circolazione interna di dati e informazioni	in corso	1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate	1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate	1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Adozione di soluzioni organizzative per migliorare efficienza ed efficacia	in corso	1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate	1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate	1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Definizione e realizzazione del modello organizzativo per la gestione del controllo sulle partecipate	Aggiornata la nuova banca dati sulle partecipate	Adozione di un sistema di governance per il controllo sulle partecipate in base agli articoli 15, lettere j e m, 27 e 28 dello Statuto camerale	Messa a regime del sistema di governance	=====
PROGRAMMA I301	<p>MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE ATTIVITÀ CORRENTI. Per l'Area Anagrafica certificativa il programma comprende tutte quelle iniziative volte a realizzare un miglioramento qualitativo del servizio reso, quali: il rigoroso rispetto dei tempi di evasione (anche per le pratiche artigiane e degli albi), la riduzione dei sospesi e della tempistica di gestione delle regolarizzazioni, l'impostazione di sistemi di rilevazione della qualità dei dati. Per l'Area Amministrazione e Personale il programma comprende iniziative volte a gestire gli acquisti dell'ente nell'ottica dell'efficienza e dell'efficacia, unite alla sostenibilità ambientale. Comprende inoltre tutte le possibili azioni volte all'automatizzazione dei flussi, con passaggio dal cartaceo alle forme di documentazione telematica (es. mandato e reversale elettronici, gestione fattura elettronica), nonché le azioni di razionalizzazione e snellimento dei processi per recuperare efficienza (es. pagamento fornitori, razionalizzazione architettura rete informatica, diffusione e applicazione principi organizzazione snella) e le azioni volte al miglioramento dei servizi e alla gestione e condivisione delle informazioni e delle conoscenze (es. standardizzazione procedure in genere, modalità imputazione costi/ricavi, diffusione dati contabili analitici, facilitazione/unificazione accessi banche dati, individuazione standard qualitativi per i clienti, miglioramento reportistica contabile in senso lato – competenza e cassa). Il programma comprenderà anche ogni possibile azione volta al monitoraggio e al miglioramento della riscossione spontanea - nell'ottica di costruzione di un rapporto di collaborazione con il contribuente - e della riscossione coattiva. Per l'Area del Segretario generale la governance delle società partecipate acquisisce nel tempo maggiore peso politico ed economico per l'Ente, pertanto è necessario costituire un unico punto di riferimento normativo e gestionale che, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione camerale, garantisca risposte tempestive e puntuali, migliorando il percorso già intrapreso nel passato. Trasversalmente a tutte le Aree, in un'ottica di valorizzazione del metodo di "approccio trasversale", teso a promuovere la interoperabilità tra le Aree e gli Uffici, nell'attuazione di progetti di particolare rilievo strategico per l'Ente, il programma comprende le azioni di adeguamento dei compiti e di riorganizzazione interna al fine di garantire il necessario supporto in occasione delle richieste e/o della realizzazione di specifici progetti ad opera degli altri uffici camerale.</p>			
	PROGRAMMA I302	<p>CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CAMERALE. Il programma comprenderà tutti gli interventi di valorizzazione degli immobili e di manutenzione delle dotazioni, comprese quelle impiantistiche ed informatiche, con attenzione agli aspetti della sostenibilità ambientale, in particolare verifica/miglioramento delle prestazioni energetiche. Comprenderà anche i possibili miglioramenti in ordine alla gestione dell'inventario</p>		
AREA DIRIGENZIALE	TUTTE			

PRIORITA' I	INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO			
OBIETTIVO STRATEGICO I4	MIGLIORARE IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DELL'ENTE			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Revisione del sistema di programmazione e controllo secondo le nuove logiche della "riforma Brunetta"	Implementato il ciclo di gestione della performance	1) Adozione nuovo Programma Pluriennale 2) Miglioramento punteggio medio del check-up 3) miglioramento reportistica a supporto dei nuovi organi camerali	1) Impostazione Piano triennale performance in linea con il nuovo Programma pluriennale	Garantire la coerenza tra tutti i documenti programmatici dell'Ente
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Report annuale sull'andamento degli obiettivi strategici dell'Ente e tempestiva attuazione di eventuali azioni correttive	elaborati 2 report direzionali e 2 report operativi alla Giunta	report semestrale agli organi camerali	report semestrale agli organi camerali	report semestrale agli organi camerali
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Implementazione di un sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalle Camera	realizzato per Lucca Promos	estensione del sistema anche a Lucca Intec	messa a regime sistema per le 2 partecipate	=====
PROGRAMMA I401	<p>SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE E DI CONTROLLO STRATEGICO.</p> <p>Comprende le iniziative tese a razionalizzare l'intero processo di pianificazione/programmazione delle attività dell'ente in un'ottica di "ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle PA", ad implementare sistemi di monitoraggio integrato del budget direzionale degli obiettivi connessi, ad attivare un sistema di monitoraggio annuale degli obiettivi strategici pluriennali per monitorare l'efficacia dell'azione camerale, in linea con il dettato normativo. Infine, con lo scopo di migliorare la sinergia fra l'azione camerale e quella delle società controllate, il programma comprenderà anche l'implementazione di un sistema di programmazione e controllo, sul modello di quello camerale, nella suddette società.</p>			
AREA DIRIGENZIALE	SEGRETARIO GENERALE			

Come risulta evidente dalla elencazione di tutti gli obiettivi strategici che la Camera di Lucca si è posta per il triennio 2014-2016, accanto alle attività tipicamente promozionali, per le quali l'impegno di risorse da destinare allo sviluppo del territorio sarà rilevante, si collocano altrettanti interventi di tipo amministrativo o di regolazione del mercato che mirano ad aumentare la competitività del territorio provinciale.

4.1 Dalle priorità strategiche alla definizione degli obiettivi annuali.

Il sistema di programmazione delle attività dell'Ente della Camera di Lucca è strutturato secondo una **logica a cannocchiale** ovvero nell'ottica di una "mappa" che permette di collegare a diversi livelli (strategico, operativo, di singola unità organizzativa, ecc.) gli obiettivi e le risorse ad indicatori previsionali, verificando a consuntivo il raggiungimento dei risultati attesi.

L'organo politico, attualmente, definisce le **Priorità strategiche** da realizzare nell'arco del proprio mandato, individuate tenendo conto sia degli atti di programmazione comunitari, nazionali, regionali e territoriali, sia delle linee di sviluppo strategico elaborate dal sistema camerale, sia in relazione ai bisogni delle aziende e degli altri stakeholders di riferimento, che in funzione del contesto di riferimento interno (risorse umane, economico-finanziarie, organizzative e tecnologiche). E' in fase di approfondimento l'impostazione di un percorso teso a valorizzare la partecipazione degli stakeholders nel processo di elaborazione della strategia camerale. In particolare, verranno attivati momenti strutturati di partecipazione degli attori presenti sul territorio al fine di ottenere un quadro rappresentativo dei diversi interessi dei settori economici coinvolti e raccogliere proposte e contributi dei quali tenere adeguatamente conto.

Tenendo conto degli indirizzi strategici definiti dall'organo di indirizzo politico, il Segretario Generale con il supporto dell'ufficio Programmazione e controllo, elabora la proposta di **Programma pluriennale** da sottoporre all'approvazione degli organi camerali. Il processo di definizione del documento vede il coinvolgimento della dirigenza e dei responsabili di unità organizzativa che, preso atto delle priorità strategiche, degli scenari esterni (economico e normativo) e interni elaborano delle proposte di obiettivi e programmi strategici.

Ogni Priorità strategica può contenere uno o più **Obiettivi strategici** (target, a valenza pluriennale, che nel loro complesso porteranno alla realizzazione delle priorità strategiche).

All'interno di ogni obiettivo strategico vengono, poi, declinati i **Programmi** (anche questi a valenza pluriennale), cioè l'insieme di iniziative/attività che si intendono attuare per realizzare l'obiettivo strategico di riferimento.

Mediante il **Piano triennale della performance**, documento di diretta derivazione dal Programma pluriennale dell'Ente, vengono elaborati i contenuti delle strategie camerali collegandoli ad indicatori tesi a rappresentare l'andamento rispetto ai risultati previsti nell'anno della programmazione e per il triennio successivo, declinati per anno.

Dalla programmazione strategica pluriennale si passa, quindi alla programmazione operativa a carattere annuale mediante, la **Relazione Previsionale e Programmatica** che deriva direttamente dal Programma pluriennale, ne costituisce aggiornamento e specifica, e che a sua volta, è propedeutica per la predisposizione del Preventivo economico e del Budget direzionale.

Nella Relazione PP, quindi, vengono definiti, per ogni singola Priorità strategica che la Camera si è data all'interno del Programma pluriennale, i **progetti** e le attività che strumentalmente si vogliono realizzare nell'anno di riferimento per conseguire gli obiettivi strategici dell'Ente. Ad ogni progetto vengono associate le risorse necessarie (sia in

termini di risorse umane che finanziarie) e l'unità organizzativa responsabile, si definiscono i target e i benefici attesi.

Lo stretto collegamento esistente tra le priorità strategiche e i progetti annuali si evidenzia attraverso un sistema di codifica che si sviluppa ad ogni successivo passaggio dal livello strategico a quello operativo, ad es.:



La Giunta, tenuto conto dei progetti contenuti nella Relazione PP, definisce gli **obiettivi annuali dell'Ente** (compresi gli indicatori di misurazione) che sono essenzialmente di 3 tipi:

1) **obiettivi trasversali** a tutta la struttura: cioè obiettivi alla cui realizzazione partecipano tutti gli uffici e che hanno un duplice motivo di fondo, da un lato diffondere a tutto il personale la consapevolezza che i risultati si ottengono con un lavoro di gruppo nell'interesse dell'Ente e, dall'altro, valorizzare il mantenimento di adeguati standard nello svolgimento delle attività ricercando contestualmente economie di gestione.

2) **obiettivi di particolare rilevanza** per l'Ente: si tratta di obiettivi tesi a valorizzare alcuni progetti particolarmente importanti per l'Ente previsti nella Relazione PP

3) **obiettivi tesi a realizzare tutti gli altri progetti previsti nella Relazione PP dell'anno**

Dagli obiettivi di Ente derivano direttamente gli obiettivi dell'anno assegnati dalla Giunta al Segretario Generale, comprensivi dei relativi indicatori di misurazione proposti dal Nucleo di Valutazione.

Gli **obiettivi del SG** sono essenzialmente:

1. la realizzazione degli obiettivi **trasversali di Ente**;
2. la **supervisione sull'attività dirigenziale** in merito alla realizzazione dei vari progetti di rispettiva competenza
3. la realizzazione dei **progetti inseriti nella RPP specifici della propria Area**.

Agli obiettivi del SG la Giunta attribuisce un peso in funzione dell'importanza dell'obiettivo per l'Ente (il totale deve fare 100) e, su proposta del Nucleo di valutazione, un coefficiente di complessità (calcolato secondo i seguenti criteri: numero dipendenti coinvolti - grado di innovatività - complessità relazioni – onerosità/tempo).

Dagli obiettivi del SG discendono gli **obiettivi dei Dirigenti**.

Il Segretario generale, con proprio provvedimento, assegna ai Dirigenti gli obiettivi (comprensivi dei relativi indicatori di misurazione e delle risorse) e le relative risorse. Gli obiettivi sono di 3 tipi:

1. **trasversale**: è l'obiettivo comune a tutta la struttura
2. **di Area**: teso alla realizzazione di tutti i progetti inseriti nella Relazione PP di competenza dell'Area
3. **individuale**: è un obiettivo di particolare rilevanza per l'Ente la cui realizzazione viene affidata al Dirigente

Agli obiettivi dirigenziali il SG attribuisce un peso in funzione dell'importanza dell'obiettivo per l'Ente (il totale deve fare 100) e un coefficiente di complessità (calcolato secondo i seguenti criteri: numero dipendenti coinvolti - grado di innovatività - complessità relazioni – onerosità/tempo).

Dagli obiettivi dei Dirigenti derivano, a cascata, gli **obiettivi delle Posizioni Organizzative**.

I Dirigenti, con proprio provvedimento, assegnano alle rispettive Posizioni Organizzative gli obiettivi (comprensivi dei relativi indicatori di misurazione). Gli obiettivi sono di 3 tipi:

1. **trasversale**: è l'obiettivo comune a tutta la struttura
2. **di Servizio**: teso alla realizzazione di tutti i progetti inseriti nella Relazione PP di competenza dell'unità organizzativa complessa diretta dalla P.O.
3. **individuale**: è un obiettivo di particolare rilevanza per l'Ente la cui realizzazione viene affidata alla Posizione organizzativa.

Agli obiettivi delle Posizioni Organizzative i Dirigenti attribuiscono un peso in funzione dell'importanza dell'obiettivo per l'Ente (il totale deve fare 100) e un coefficiente di complessità (calcolato secondo i seguenti criteri: numero dipendenti coinvolti - grado di innovatività - complessità relazioni – onerosità/tempo).

Infine dagli **obiettivi** delle Posizioni Organizzative discendono quelli degli **uffici**.

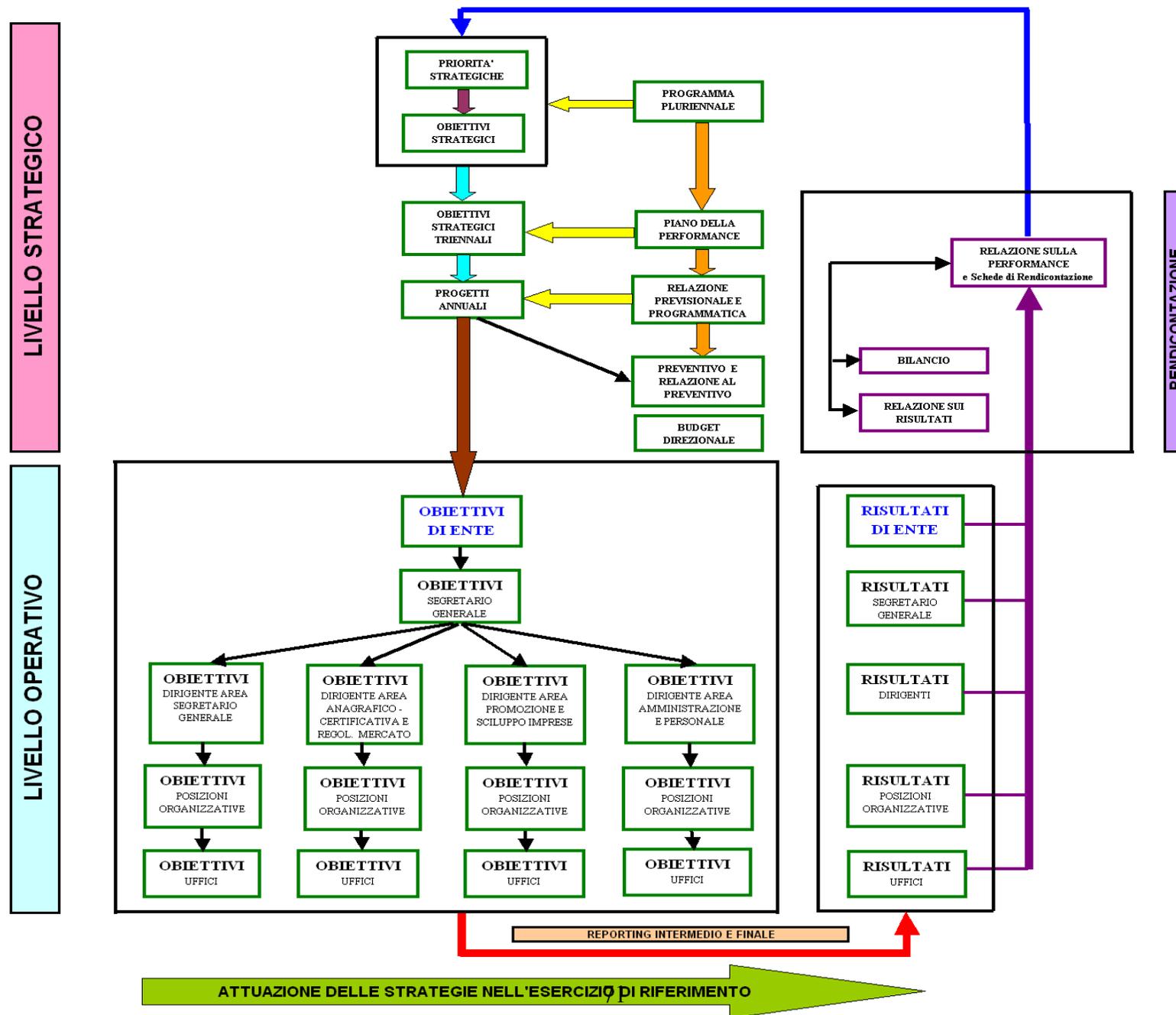
I Dirigenti, con proprio provvedimento, assegnano agli uffici della propria Area gli obiettivi (comprensivi dei relativi indicatori di misurazione). Gli obiettivi sono di 3 tipi:

1. **trasversale**: è l'obiettivo comune a tutta la struttura
2. **progettuale**: di realizzazione dei progetti di competenza inseriti nella Relazione PP

Anche agli obiettivi degli uffici, come per i livelli superiori, viene attribuito un peso ed un coefficiente di complessità stabilito dal Dirigente competente.

Nell'attuazione del processo sopra descritto, la Camera, ha adottato un approccio top down-bottom up che vede coinvolti la dirigenza e i responsabili di unità organizzativa nella fase negoziale relativa all'individuazione dei progetti/obiettivi annuali da assegnare alla struttura; e i Responsabili di unità organizzativa e la struttura a loro assegnata nella fase di individuazione dei progetti/obiettivi da proporre alla dirigenza.

In particolare, i Responsabili di unità organizzativa e la relativa struttura, analizzano dettagliatamente le priorità strategiche definite dal Consiglio camerale, verificano lo stato dell'arte, cioè il grado di realizzazione degli obiettivi strategici e dei relativi indicatori di misurazione pluriennali e, conseguentemente individuano le attività, le risorse e la quota parte del target da realizzare nell'anno di riferimento. Le idee raccolte dal basso sono oggetto di un processo di negoziazione con la dirigenza che, con la supervisione del Segretario Generale e sempre nell'ottica di realizzazione delle priorità strategiche dell'Ente, opera le scelte definitive sia in termini numerici che di contenuto assegnando, infine, alle singole strutture di competenza delle aree, gli obiettivi annuali (di gruppo).



4.2 Gli obiettivi di Ente anno 2014

Come indicato nel paragrafo precedente gli obiettivi strategici pluriennali si traducono, ogni anno, in specifici obiettivi/progetti di Ente e, a cascata, del Segretario generale, dei dirigenti, delle Posizioni organizzative e degli uffici.

Prima di delineare in maniera dettagliata gli obiettivi 2014, è da sottolineare che l'Ente monitora costantemente le dimensioni dello Stato di salute ossia le condizioni che rendono possibile alla Camera di commercio di Lucca di raggiungere la propria performance in modo ottimale.

Lo schema che segue indica le dimensioni monitorate, l'andamento nel tempo e i valori cui l'Ente tenderà per il 2014.

STATO DI SALUTE DELL'ENTE

		VALORE 2014 OBIETTIVO	PRE CONSUNTIVO 2013	2012	2011	2010
Indicatori di struttura, di liquidità e di solidità economica e patrimoniale	Composizione indicatore					
Margine di Struttura finanziaria a breve	Attivo circolante - Passivo a breve Passivo a breve	200,0%	210,7%	279,6%	236,6%	514,2%
Equilibrio economico della gestione corrente	Oneri correnti Proventi correnti	100,0%	110,0%	99,0%	97,3%	93,8%
Incidenza dei costi strutturali sui proventi correnti	Oneri correnti - Interventi economici Proventi correnti	65% - 75%	82,6%	77,3%	74,6%	72,2%
Margine di struttura o di autocopertura dell'Attivo Immobilizzato	Attivo Immobilizzato Patrimonio Netto	<= 100%	94,8%	96,2%	97,7%	83,3%
Incidenza dell'Attivo Immobilizzato	Attivo Immobilizzato Totale Attivo	80% - 83%	77,5%	80,4%	81,7%	69,9%
Solidità o Indipendenza Finanziaria	Patrimonio Netto Totale generale Passivo	67% - 100%	81,7%	83,6%	83,6%	83,3%
Indicatori di efficienza di gestione						
Capacità di generare Proventi diversi da Diritto annuale e Diritti di segreteria	Proventi correnti - (Entrate da diritto annuale + Diritti di segreteria) Proventi correnti	10% - 15%	9,5%	11,2%	11,8%	14,8%
Efficienza Operativa (valore in Euro)	Oneri correnti (Interventi economici esclusi) delle Funzioni Istituzionali C e D direttamente al servizio delle imprese N. imprese attive al 31/12	<= 100,0	99,1	97,5	96,5	98,1
Efficienza di Struttura	Oneri correnti delle Funzioni Istituzionali A e B interni o non direttamente al servizio delle imprese Oneri correnti totali	<= 43%	43,3%	46,1%	44,0%	43,0%
Economicità dei Servizi Amministrativi-Anagrafici	Diritti di segreteria (F. I. C) Oneri correnti (Interventi economici esclusi) della Funzione Istituzionale C direttamente al servizio delle imprese	<= 76%	72,9%	75,1%	78,1%	76,3%
Interventi economici e nuovi investimenti per impresa attiva (valore in Euro)	Interventi Economici + Nuovi investimenti in Immobilizzazioni) N. imprese attive al 31/12	>= 110	108,8	112,27	126,22	83,99
Costo medio di funzionamento per dipendente (valore in Euro)	Oneri di Funzionamento N. Dipendenti a Tempo Indeterminato e Dirigenti espresso in unità equivalenti	<= 41.000	41.918,5	39.423,5	39.585,1	32.468,4
Tasso di variazione crediti da Diritto annuale	Crediti da diritto annuale anno "n" - Crediti da diritto annuale anno "n-1" Crediti da diritto annuale anno "n-1"	<= -20%	9,4%	19,4%	-13,8%	-10,1%

OBIETTIVO 2014 N. 1 di Ente	<p>GARANTIRE I LIVELLI DI SERVIZIO ATTRAVERSO IL RISPETTO DEI TEMPI DICHIARATI SUI DIVERSI PROCEDIMENTI/PROCEDURE (INTERNI ED ESTERNI) DELLA CAMERA.</p> <p>GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO NEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE E NEL BENESSERE ORGANIZZATIVO.</p> <p>ATTUAZIONE OBBLIGHI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE</p>
Dettagliata descrizione attività	<p>1) Monitoraggio dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire all'utenza (definiti con i tempi dichiarati nei procedimenti/procedure selezionati e successivamente con la Carta dei servizi), affinché non si discostino da quelli individuati. Partecipazione all'implementazione della Carta dei servizi della Camera e alla definizione degli standard di qualità dei servizi, in linea con il progetto regionale coordinato da UTC.</p> <p>2) Programma Pluriennale 2014-2019: L'intera struttura sarà coinvolta in un processo di semplificazione/razionalizzazione del sistema di programmazione delle attività dell'Ente, in occasione della definizione del nuovo Programma di mandato del nuovo Consiglio camerale.</p> <p>3) Mappatura dei processi: In linea con il dettato normativo (D.Lgs. 150/09) la Camera proseguirà il percorso di perfezionamento nella rilevazione dei dati relativi alla mappatura processi interni (progetto benchmarking toscano - Osservatorio nazionale) al fine di procedere alla relativa programmazione degli interventi necessari a garantire un adeguato livello qualitativo degli stessi.</p> <p>4) Benessere organizzativo: Nel dicembre 2013 si è svolta l'indagine di benessere organizzativo i cui risultati saranno presentati all'inizio del 2014. Si procederà, quindi, all'esame delle criticità emerse e all'individuazione di alcune azioni di miglioramento, interpellando anche il personale dipendente, affinché formuli proprie proposte di miglioramento.</p> <p>5) Trasparenza e anticorruzione (D.Lgs. 33/2013 e L. 190/2012): collaborazione con il responsabile della trasparenza e anticorruzione nell'attuazione degli obblighi normativi in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione.</p>

<p>indicatori</p>	<p>1a) scostamento medio non superiore al 10% se adeguatamente motivato dagli standard definiti 1b) adozione Carta dei servizi della Camera 1c) definizione standard di qualità dei servizi</p> <p>2) predisposizione proposta di Programma Pluriennale 2014-2019</p> <p>3a) monitoraggio sullo stato di salute dell'Ente ed attuazione delle eventuali azioni migliorative 3b) elaborazione dati nei termini richiesti, in occasione delle rilevazioni di benchmarking/mappatura processi regionale e nazionale (Pareto)</p> <p>4a) analisi criticità ed elaborazione proposte di miglioramento dei dirigenti entro il 30 giugno 4b) definizione piano azioni di miglioramento (integrato con proposte del personale) e presentazione al personale entro ottobre</p> <p>5) relazione sulle attività poste in essere per il rispetto di adempimenti/tempi di realizzazione</p>
<p>Nota</p>	<p>entro gennaio saranno revisionati/confermati i procedimenti più rilevanti per l'Amministrazione definendone anche le modalità e le fonti informative per la rilevazione dei tempi</p>

OBIETTIVO 2014 N. 2 di Ente	ASSICURARE UN CONTENIMENTO DEL DISAVANZO TRA ONERI E PROVENTI CORRENTI DELL'ESERCIZIO
Dettagliata descrizione attività	<p>Il controllo dell'utilizzazione dei budget di costo previsti per ciascun Dirigente.</p> <p>La verifica delle previsioni dei proventi soprattutto per quanto riguarda le voci diverse dal diritto annuale.</p> <p>L'individuazione di economie di gestione pur realizzando programmi, progetti, attività e iniziative previste nell'ambito dei documenti di programmazione.</p> <p>La ricerca costante di finanziamenti da parte di soggetti terzi su attività da realizzare anche in compartecipazione</p>
indicatori	- riduzione del 10% della perdita per la gestione corrente presente nel preventivo economico (1) assumendo una realizzazione del 100% delle attività programmate
Nota	(1) la valutazione del risultato finale depurerà il preventivo economico e il conto economico consuntivo dagli eventuali oneri e proventi associati a programmi, progetti, attività ed iniziative non realizzate o non previste

OBIETTIVO 2014 N. 3 di Ente	POLO TECNOLOGICO LUCCHESE
Dettagliata descrizione attività	<p>1) Ampliamento Polo Tecnologico Lucchese: progettazione esecutiva del terzo edificio in cui si svilupperà il Polo Tecnologico e relativo inizio lavori</p> <p>2) Sistemazione Area antistante gli edifici: progettazione definitiva della sistemazione dell'area nel suo complesso, previo acquisto dalla società Fiere e Congressi o accordo su messa in nostra disponibilità</p> <p>3) Polo Nautica - Viareggio: progettazione esecutiva e inizio lavori, previa verifica ed eventuale revisione del progetto, in accordo con Amministrazione Provinciale, originario soggetto attuatore</p> <p>4) Centro qualità carta: monitoraggio e rendicontazione nei termini definiti da Artea</p> <p>5) Supervisione e eventuali aggiornamenti del piano degli investimenti di Lucca InTec e dei fabbisogni della società, in coordinamento con gli strumenti di programmazione economica della Camera</p>
indicatori	<p>1a) aggiudicazione definitiva lavori da parte della Stazione Appaltante entro 270 gg dal Decreto regionale di approvazione definitiva</p> <p>1b) Avvio ai lavori</p> <p>2) Progettazione definitiva area esterna nel suo complesso: 31 ottobre</p> <p>3) Aggiudicazione definitiva lavori da parte della Stazione Appaltante entro 270 gg dal Decreto regionale di approvazione definitiva</p> <p>4) Monitoraggio e rendicontazioni progetto</p> <p>5) Verifica ed eventuale aggiornamento Piano Investimenti</p>

OBIETTIVO 2014 N. 4 di Ente	SVILUPPO PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO
Dettagliata descrizione attività	<p>1) Mu.SA: Il lavoro compiuto nel 2013 ha rappresentato il primo modulo di un'azione strategica finalizzata a dare contenuti al Laboratorio MuSa: ripristino e trasformazione delle funzioni on line; attivazione social; implementazione dei contenuti, sviluppo attività proprie e sviluppo ospitalità attività di terzi; posizionamento territoriale; posizionamento comunicazionale provinciale, regionale e nazionale. Le attività previste per l'anno 2014 proseguiranno la suddetta strategia andando a completare i contenuti artistici e architettonici, definendo una redazione attiva nell'aggiornamento della comunicazione 2.0, procedendo a consolidare e estendere le relazioni con le imprese e con le istituzioni culturali, organizzando o ospitando eventi. Si procederà inoltre a definire una strategia di intervento per migliorare la visibilità dello spazio MuSA e le aree esterne, favorendo anche una riflessione sulla destinazione dell'edificio adiacente.</p> <p>2) Polo Pietre Toscane: Coordinamento attività previste dal progetto approvato dalla regione Toscana di cui siamo partner tramite la partecipata Lucca Intec.</p> <p>3) Lucca Promos: Nelle more della prevista riorganizzazione complessiva del sistema regionale di promozione internazionale, per il 2014 le attività di internazionalizzazione del territorio verranno svolte dalla partecipata Lucca Promos, che integrerà i consueti ambiti di intervento con l'avvio del Convention Bureau.</p>

indicatori	<p>1a) progettazione, entro febbraio, del calendario degli eventi propri e di terzi da svolgere all'interno del MuSA nel corso del 2014;</p> <p>1b) progettazione del calendario degli eventi 2015 (propri e di terzi) entro novembre 2014</p> <p>1c) implementazione contenuti sito: inserimento di n. 100 nuove schede artisti e di n. 30 nuovi contenuti museali e di committenza;</p> <p>1d) gestione dei social media – facebook, youtube, pinterest: report attività;</p> <p>1e) incremento relazioni con istituzioni/laboratori e valutazione adesione all'Associazione Nazionale dei Musei di Impresa presso Confindustria Lombardia: report su relazioni alimentate ed attivate;</p> <p>1f) prosecuzione consolidamento attività commerciale del MuSA procurando risorse in entrata per almeno €12.000;</p> <p>1g) programmazione contenuti stabili del Museo reale definendo almeno 2/3 prodotti mussali con modalità di realizzazione e di fruizione - entro giugno;</p> <p>1h) programmazione e progettazione possibile sistemazione esterna del MuSA entro aprile</p> <p>2) conclusione e divulgazione degli esiti del progetto Polo Pietre di Toscana entro i termini previsti dallo stesso.</p> <p>3a) Convention Bureau Lucca: avvio dell'operatività, definizione del programma biennale 2014/2015 (gestito tramite Lucca Promos) entro febbraio</p> <p>3b) Attuazione del programma di attività della partecipata Lucca Promos.</p>
-------------------	---

OBIETTIVO 2014 N. 5 di Ente	ESERCIZIO FUNZIONI DI RESPONSABILE TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. GESTIONE PROGETTI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ANAGRAFICO-CERTIFICATIVI E DI REGOLAZIONE MERCATO.
Dettagliata descrizione attività	<p>1) Esercizio delle funzioni di responsabile della trasparenza dell'attività amministrativa (in applicazione del D.Lgs 33/2013) e di responsabile della prevenzione della corruzione (in applicazione della Legge 190/2012)</p> <p>2) Riorganizzazione area anagrafico-certificativa allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - recuperare efficienza in vista di una possibile sostituzione di un addetto appartenente all'area di regolazione del mercato - razionalizzare l'attività dei due uffici dell'area in termini quantitativi e funzionali (riequilibrio carichi di lavoro; possibili trasferimenti funzioni e/o addetti allo scopo di risolvere, o comunque diminuire l'impatto di alcuni elementi critici (elevata concentrazione part time con forte incidenza soprattutto durante il periodo di ferie estive) - migliorare la gestione degli spazi al pubblico con creazione di un punto di ricevimento unico per RI, AA (pratiche), rilascio Certificati di origine, cancellazioni protesti ecc. (migliore utilizzo delle risorse già disponibili e maggiore facilità di accesso del pubblico alle attività che non possono essere svolte per via telematica) <p>3) Prosecuzione della partecipazione al gruppo di lavoro che, a partire dal 2013, sta effettuando la revisione delle procedure di iscrizione degli atti al Registro imprese ai fini della creazione di una Guida unica nazionale.</p> <p>4) Gestione delle attività ricomprese nella seconda annualità del Progetto Legalità per il quale è stata presentata domanda per il Fondo di Perequazione 2013 per il tramite dell'Unione regionale. In particolare si prevede una azione di coordinamento con le cciaa di Pisa e Livorno in tema di contraffazione.</p>
indicatori	<p>1) Relazione sulle attività poste in essere e il rispetto di adempimenti/tempi di realizzazione.</p> <p>2) Adozione provvedimenti di riorganizzazione (determinazioni dirigenziali e atti interni di servizio) entro il 30.06.2014 e relazione sulle attività svolte e i benefici conseguiti</p> <p>3) Relazione sulle attività svolte</p> <p>4) Realizzazione 1 campagna anticontraffazione in sinergia con cciaa di Pisa e Livorno</p>

OBIETTIVO 2014 N. 6 di Area	REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI, PROGETTI, ATTIVITA' E INIZIATIVE DI AREA PER L'ANNO 2014 STABILITI DAL CONSIGLIO CON L'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL PREVENTIVO ECONOMICO E DEL BUDGET DIREZIONALE
Dettagliata descrizione attività	<p>Realizzare una pianificazione operativa per stabilire, in accordo con i diversi responsabili, le scadenze da rispettare per assicurare la realizzazione di tutte le attività programmatiche previste.</p> <p>Monitorare il budget assegnato anche attraverso una mensilizzazione dei fabbisogni di risorse, quindi rilevandone gli scostamenti e eventualmente intraprendendo azioni correttive</p>
indicatori	- Realizzazione di almeno il 90% degli obiettivi assegnati alla struttura che discendono dai programmi, progetti, attività e iniziative deliberati con la Relazione Previsionale e Programmatica 2014, il preventivo economico e il budget direzionale;

4.3 Gli obiettivi del Segretario generale anno 2014

	SEGRETARIO GENERALE
OBIETTIVO 2014 N. 1 (modificati a gennaio 2014)	<p>GARANTIRE I LIVELLI DI SERVIZIO ATTRAVERSO IL RISPETTO DEI TEMPI DICHIARATI SUI DIVERSI PROCEDIMENTI/PROCEDURE (INTERNI ED ESTERNI) DELLA CAMERA.</p> <p>GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO NEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE E NEL BENESSERE ORGANIZZATIVO.</p> <p>ATTUAZIONE OBBLIGHI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE.</p>
Dettagliata descrizione attività	<p>1) Monitoraggio dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire all'utenza (definiti con i tempi dichiarati nei procedimenti/procedure selezionati e successivamente con la Carta dei servizi), affinché non si discostino da quelli individuati. Partecipazione all'implementazione della Carta dei servizi della Camera e alla definizione degli standard di qualità dei servizi, in linea con il progetto regionale coordinato da UTC.</p> <p>2) Programma Pluriennale 2014-2019: L'intera struttura sarà coinvolta in un processo di semplificazione/razionalizzazione del sistema di programmazione delle attività dell'Ente, in occasione della definizione del nuovo Programma di mandato del nuovo Consiglio camerale.</p> <p>3) Mappatura dei processi: In linea con il dettato normativo (D.Lgs. 150/09) la Camera proseguirà il percorso di perfezionamento nella rilevazione dei dati relativi alla mappatura processi interni (progetto benchmarking toscano - Osservatorio nazionale) al fine di procedere alla relativa programmazione degli interventi necessari a garantire un adeguato livello qualitativo degli stessi.</p> <p>4) Benessere organizzativo: Nel dicembre 2013 si è svolta l'indagine di benessere organizzativo i cui risultati saranno presentati all'inizio del 2014. Si procederà, quindi, all'esame delle criticità emerse e all'individuazione di alcune azioni di miglioramento, interpellando anche il personale dipendente, affinché formuli proprie proposte di miglioramento.</p> <p>5) Trasparenza e anticorruzione (D.Lgs. 33/2013 e L. 190/2012): collaborazione con il responsabile della trasparenza e anticorruzione nell'attuazione degli obblighi normativi in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione.</p>

indicatori	<p>1a) definizione standard di qualità dei servizi e adozione della Carta dei servizi della Camera</p> <p>1b) scostamento medio dagli standard definiti non superiore al 10% se adeguatamente motivato</p> <p>2) predisposizione proposta di Programma Pluriennale 2014-2019</p> <p>3a) monitoraggio sullo stato di salute dell'Ente ed attuazione delle eventuali azioni migliorative</p> <p>3b) elaborazione dati nei termini richiesti, in occasione delle rilevazioni di benchmarking/mappatura processi regionale e nazionale (Pareto)</p> <p>4a) analisi criticità ed elaborazione proposte di miglioramento dei dirigenti entro il 30 giugno</p> <p>4b) definizione piano azioni di miglioramento (integrato con proposte del personale) e presentazione al personale entro ottobre</p> <p>5) relazione sulle attività poste in essere per il rispetto di adempimenti/tempi di realizzazione</p>
peso	20
complessità	1,1
nota	- entro gennaio saranno revisionati/confermati i procedimenti più rilevanti per l'Amministrazione definendone anche le modalità e le fonti informative per la rilevazione dei tempi

	SEGRETARIO GENERALE
OBIETTIVO 2014 N. 2 (modificati a gennaio 2014)	ASSICURARE UN CONTENIMENTO DEL DISAVANZO TRA ONERI E PROVENTI CORRENTI DELL'ESERCIZIO
Dettagliata descrizione attività	<p>Il controllo dell'utilizzazione dei budget di costo previsti per ciascun Dirigente.</p> <p>La verifica delle previsioni dei proventi soprattutto per quanto riguarda le voci diverse dal diritto annuale.</p> <p>L'individuazione di economie di gestione pur realizzando programmi, progetti, attività e iniziative previste nell'ambito dei documenti di programmazione.</p>
indicatori	- riduzione del 10% della perdita per la gestione corrente presente nel preventivo economico (1) assumendo una realizzazione del 100% delle attività programmate
peso	20
complessità	1,1
Nota	(1) la valutazione del risultato finale depurerà il preventivo economico e il conto economico consuntivo dagli eventuali oneri e proventi associati a programmi, progetti, attività ed iniziative non realizzate o non previste

	SEGRETARIO GENERALE
OBIETTIVO 2014 N. 3 (modificati a gennaio 2014)	COORDINAMENTO E SUPERVISIONE DELL'ATTIVITA' DEI DIRIGENTI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI ENTE N. 3-4-5-6 DEL 2014 STABILITI DALLA GIUNTA
Dettagliata descrizione attività	Assicurare e garantire il conseguimento degli obiettivi programmatici dell'Ente, coinvolgendo nei processi decisionali l'intera struttura direzionale
indicatori	Realizzazione del 90% degli obiettivi di Ente n. 3-4-5-6 del 2014 deliberati dalla Giunta;
peso	30
complessità	1,2

	SEGRETARIO GENERALE
OBIETTIVO 2014 N. 4 (modificati a gennaio 2014)	<p>REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI, PROGETTI, ATTIVITA' E INIZIATIVE DI AREA PER L'ANNO 2014 STABILITI DAL CONSIGLIO CON L'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL PREVENTIVO ECONOMICO E DEL BUDGET DIREZIONALE.</p> <p>COORDINAMENTO E SUPERVISIONE DELLE PARTECIPATE CAMERALI</p> <p>RINNOVO ORGANI CAMERALI</p> <p>REALIZZAZIONE PROGETTO "POLO TECNOLOGICO LUCCHESE" ANNO 2014</p>
Dettagliata descrizione attività	<p>a) Realizzare una pianificazione operativa per stabilire, in accordo con i diversi responsabili, le scadenze da rispettare per assicurare la realizzazione di tutte le attività programmatiche previste. Monitorare trimestralmente il budget assegnato rilevandone gli scostamenti e eventualmente intraprendendo azioni correttive</p> <p>b) Revisione del modello organizzativo e societario delle partecipate totalitarie e di controllo della Camera. Coordinamento e supervisione delle attività delle stesse.</p> <p>c) Procedura di rinnovo degli organi camerali: Nel corso del 2014 avrà luogo il rinnovo degli organi camerali, pertanto si rende necessario programmare e porre in essere tutta l'attività istruttoria indispensabile all'insediamento dei nuovi organi nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa.</p> <p>d) Realizzazione progetto C40101 della Relazione Previsionale e Programmatica 2014 "Polo Tecnologico Lucchese"</p>

indicatori	<p>a) realizzazione del 90% degli obiettivi assegnati ai servizi e uffici dell'Area che discendono dai programmi, progetti, attività e iniziative dell'Area deliberati con la Relazione Previsionale e Programmatica 2013, il preventivo economico e il budget direzionale;</p> <p>b1) relazione agli organi entro 1 mese dall'insediamento della nuova Giunta b2) definizione di un modello di controllo entro marzo e sua attuazione nell'anno.</p> <p>c) Coordinamento e supervisione attività istruttoria propedeutica al rinnovo degli organi camerali nel rispetto dei termini previsti dalla normativa: report</p> <p>d) realizzazione progetto C40101 "Polo Tecnologico Lucchese" anno 2014</p>
peso	30
complessità	1,2

4.4 Gli obiettivi dei Dirigenti anno 2014

	AREA ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO
OBIETTIVO 2014 N. 1	GARANTIRE I LIVELLI DI SERVIZIO (E/O STANDARD DI QUALITA') ATTRAVERSO IL RISPETTO DEI TEMPI DICHIARATI SUI DIVERSI PROCEDIMENTI/PROCEDURE (INTERNI ED ESTERNI) DELLA CAMERA. ASSICURARE UN CONTENIMENTO DEL DISAVANZO TRA ONERI E PROVENTI CORRENTI DELL'ESERCIZIO GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO NEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE E NEL BENESSERE ORGANIZZATIVO.
Dettagliata descrizione attività	<p>1) Monitoraggio dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire all'utenza (definiti con i tempi dichiarati nei procedimenti/procedure selezionati e successivamente con la Carta dei servizi), affinché non si discostino da quelli individuati. Partecipazione all'implementazione della Carta dei servizi della Camera e alla definizione degli standard di qualità dei servizi, in linea con il progetto regionale coordinato da UTC.</p> <p>2) Il controllo dell'utilizzazione dei budget di costo previsti per ciascun Dirigente. La verifica delle previsioni dei proventi soprattutto per quanto riguarda le voci diverse dal diritto annuale. L'individuazione di economie di gestione pur realizzando programmi, progetti, attività e iniziative previste nell'ambito dei documenti di programmazione. La ricerca costante di finanziamenti da parte di soggetti terzi su attività da realizzare anche in compartecipazione</p> <p>3) Programma Pluriennale 2014-2019: L'intera struttura sarà coinvolta in un processo di semplificazione/razionalizzazione del sistema di programmazione delle attività dell'Ente, in occasione della definizione del nuovo Programma di mandato del nuovo Consiglio camerale.</p> <p>4) Mappatura dei processi: In linea con il dettato normativo (D.Lgs. 150/09) la Camera proseguirà il percorso di perfezionamento nella rilevazione dei dati relativi alla mappatura processi interni (progetto benchmarking toscano - Osservatorio nazionale) al fine di procedere alla relativa programmazione degli interventi necessari a garantire un adeguato livello qualitativo degli stessi.</p> <p>5) Benessere organizzativo: Nel dicembre 2013 si è svolta l'indagine di benessere organizzativo i cui risultati saranno presentati all'inizio del 2014. Si procederà, quindi, all'esame delle criticità emerse e all'individuazione di alcune azioni di miglioramento, interpellando anche il personale dipendente, affinché formuli proprie proposte di miglioramento.</p>

indicatori	<p>1a) definizione standard di qualità dei servizi e adozione della Carta dei servizi della Camera</p> <p>1b) scostamento medio dagli standard definiti non superiore al 10% se adeguatamente motivato</p> <p>2) riduzione del 10% della perdita per la gestione corrente presente nel preventivo economico (1) assumendo una realizzazione del 100% delle attività programmate.</p> <p>3) predisposizione proposta di Programma Pluriennale 2014-2019</p> <p>4a) monitoraggio sullo stato di salute dell'Ente ed attuazione delle eventuali azioni migliorative</p> <p>4b) elaborazione dati nei termini richiesti, in occasione delle rilevazioni di benchmarking/mappatura processi regionale e nazionale (Pareto)</p> <p>5a) analisi criticità ed elaborazione proposte di miglioramento dei dirigenti entro il 30 giugno</p> <p>5b) definizione piano azioni di miglioramento (integrato con proposte del personale) e presentazione al personale entro ottobre</p>
peso	40
complessità	1,1
nota	<p>1) entro gennaio saranno revisionati/confermati i procedimenti più rilevanti per l'Amministrazione definendone anche le modalità e le fonti informative per la rilevazione dei tempi</p> <p>2) la valutazione del risultato finale depurerà il preventivo economico e il conto economico consuntivo dagli eventuali oneri e proventi associati a programmi, progetti, attività ed iniziative non realizzate o non previste</p>

	AREA ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO
OBIETTIVO 2014 N. 2	REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI, PROGETTI, ATTIVITA' E INIZIATIVE DI AREA PER L'ANNO 2014 STABILITI DAL CONSIGLIO CON L'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL PREVENTIVO ECONOMICO E DEL BUDGET DIREZIONALE
Dettagliata descrizione attività	Realizzare una pianificazione operativa per stabilire, in accordo con i diversi responsabili, le scadenze da rispettare per assicurare la realizzazione di tutte le attività programmatiche previste. Monitorare trimestralmente il budget assegnato rilevandone gli scostamenti e eventualmente intraprendendo azioni correttive
indicatori	Realizzazione del 90% degli obiettivi assegnati ai servizi e uffici dell'Area che discendono dai programmi, progetti, attività e iniziative dell'Area deliberati con la Relazione Previsionale e Programmatica 2014, il preventivo economico e il budget direzionale (compresi i progetti gestiti direttamente)
peso	30
complessità	1,2

	AREA ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO
OBIETTIVO 2014 N. 3	ESERCIZIO FUNZIONI DI RESPONSABILE TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. GESTIONE PROGETTI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ANAGRAFICO-CERTIFICATIVI E DI REGOLAZIONE MERCATO.
Dettagliata descrizione attività	<p>1) Esercizio delle funzioni di responsabile della trasparenza dell'attività amministrativa (in applicazione del D.Lgs 33/2013) e di responsabile della prevenzione della corruzione (in applicazione della Legge 190/2012)</p> <p>2) Riorganizzazione area anagrafico-certificativa allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - recuperare efficienza in vista di una possibile sostituzione di un addetto appartenente all'area di regolazione del mercato - razionalizzare l'attività dei due uffici dell'area in termini quantitativi e funzionali (riequilibrio carichi di lavoro; possibili trasferimenti funzioni e/o addetti allo scopo di risolvere, o comunque diminuire l'impatto di alcuni elementi critici (elevata concentrazione part time con forte incidenza soprattutto durante il periodo di ferie estive) - migliorare la gestione degli spazi al pubblico con creazione di un punto di ricevimento unico per RI, AA (pratiche), rilascio Certificati di origine, cancellazioni protesti ecc. (migliore utilizzo delle risorse già disponibili e maggiore facilità di accesso del pubblico alle attività che non possono essere svolte per via telematica) <p>3) Prosecuzione della partecipazione al gruppo di lavoro che, a partire dal 2013, sta effettuando la revisione delle procedure di iscrizione degli atti al Registro imprese ai fini della creazione di una Guida unica nazionale.</p> <p>4) Gestione delle attività ricomprese nella seconda annualità del Progetto Legalità per il quale è stata presentata domanda per il Fondo di Perequazione 2013 per il tramite dell'Unione regionale. In particolare si prevede una azione di coordinamento con le cciaa di Pisa e Livorno in tema di contraffazione.</p>

indicatori	<p>1) Relazione sulle attività poste in essere e il rispetto di adempimenti/tempi di realizzazione.</p> <p>2) Adozione provvedimenti di riorganizzazione (determinazioni dirigenziali e atti interni di servizio) entro il 30.06.2014 e relazione sulle attività svolte e i benefici conseguiti</p> <p>3) Relazione sulle attività svolte</p> <p>4) Realizzazione 1 campagna anticontraffazione in sinergia con cciaa di Pisa e Livorno</p>
peso	30
complessità	1,2

	AREA AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
OBIETTIVO 2014 N. 1 (modificati a gennaio 2014)	<p>GARANTIRE I LIVELLI DI SERVIZIO (E/O STANDARD DI QUALITA') ATTRAVERSO IL RISPETTO DEI TEMPI DICHIARATI SUI DIVERSI PROCEDIMENTI/PROCEDURE (INTERNI ED ESTERNI) DELLA CAMERA.</p> <p>ASSICURARE UN CONTENIMENTO DEL DISAVANZO TRA ONERI E PROVENTI CORRENTI DELL'ESERCIZIO</p> <p>GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO NEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE E NEL BENESSERE ORGANIZZATIVO.</p> <p>ATTUAZIONE OBBLIGHI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE</p>
Dettagliata descrizione attività	<p>1) Monitoraggio dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire all'utenza (definiti con i tempi dichiarati nei procedimenti/procedure selezionati e successivamente con la Carta dei servizi), affinché non si discostino da quelli individuati. Partecipazione all'implementazione della Carta dei servizi della Camera e alla definizione degli standard di qualità dei servizi, in linea con il progetto regionale coordinato da UTC.</p> <p>2) Il controllo dell'utilizzazione dei budget di costo previsti per ciascun Dirigente. La verifica delle previsioni dei proventi soprattutto per quanto riguarda le voci diverse dal diritto annuale. L'individuazione di economie di gestione pur realizzando programmi, progetti, attività e iniziative previste nell'ambito dei documenti di programmazione. La ricerca costante di finanziamenti da parte di soggetti terzi su attività da realizzare anche in compartecipazione</p> <p>3) Programma Pluriennale 2014-2019: L'intera struttura sarà coinvolta in un processo di semplificazione/razionalizzazione del sistema di programmazione delle attività dell'Ente, in occasione della definizione del nuovo Programma di mandato del nuovo Consiglio camerale.</p> <p>4) Mappatura dei processi: In linea con il dettato normativo (D.Lgs. 150/09) la Camera proseguirà il percorso di perfezionamento nella rilevazione dei dati relativi alla mappatura processi interni (progetto benchmarking toscano - Osservatorio nazionale) al fine di procedere alla relativa programmazione degli interventi necessari a garantire un adeguato livello qualitativo degli stessi.</p> <p>5) Benessere organizzativo: Nel dicembre 2013 si è svolta l'indagine di benessere organizzativo i cui risultati saranno presentati all'inizio del 2014. Si procederà, quindi, all'esame delle criticità emerse e all'individuazione di alcune azioni di miglioramento, interpellando anche il personale dipendente, affinché formuli proprie proposte di miglioramento.</p> <p>6) Trasparenza e anticorruzione (D.Lgs. 33/2013 e L. 190/2012): collaborazione con il responsabile della trasparenza e anticorruzione nell'attuazione degli obblighi normativi in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione.</p>

indicatori	<p>1a) definizione standard di qualità dei servizi e adozione della Carta dei servizi della Camera</p> <p>1b) scostamento medio dagli standard definiti non superiore al 10% se adeguatamente motivato</p> <p>2) riduzione del 10% della perdita per la gestione corrente presente nel preventivo economico (1) assumendo una realizzazione del 100% delle attività programmate.</p> <p>2) predisposizione proposta di Programma Pluriennale 2014-2019</p> <p>4a) monitoraggio sullo stato di salute dell'Ente ed attuazione delle eventuali azioni migliorative</p> <p>4b) elaborazione dati nei termini richiesti, in occasione delle rilevazioni di benchmarking/mappatura processi regionale e nazionale (Pareto)</p> <p>5a) analisi criticità ed elaborazione proposte di miglioramento dei dirigenti entro il 30 giugno</p> <p>5b) definizione piano azioni di miglioramento (integrato con proposte del personale) e presentazione al personale entro ottobre</p> <p>6) relazione sulle attività poste in essere per il rispetto di adempimenti/tempi di realizzazione</p>
peso	40
complessità	1,1
nota	<p>1) entro gennaio saranno revisionati/confermati i procedimenti più rilevanti per l'Amministrazione definendone anche le modalità e le fonti informative per la rilevazione dei tempi</p> <p>2) la valutazione del risultato finale depurerà il preventivo economico e il conto economico consuntivo dagli eventuali oneri e proventi associati a programmi, progetti, attività ed iniziative non realizzate o non previste</p>

	AREA AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
OBIETTIVO 2014 N. 2 (modificati a gennaio 2014)	REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI, PROGETTI, ATTIVITA' E INIZIATIVE DI AREA PER L'ANNO 2014 STABILITI DAL CONSIGLIO CON L'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL PREVENTIVO ECONOMICO E DEL BUDGET DIREZIONALE
Dettagliata descrizione attività	Realizzare una pianificazione operativa per stabilire, in accordo con i diversi responsabili, le scadenze da rispettare per assicurare la realizzazione di tutte le attività programmatiche previste. Monitorare trimestralmente il budget assegnato rilevandone gli scostamenti e eventualmente intraprendendo azioni correttive
indicatori	Realizzazione del 90% degli obiettivi assegnati ai servizi e uffici dell'Area che discendono dai programmi, progetti, attività e iniziative dell'Area deliberati con la Relazione Previsionale e Programmatica 2014, il preventivo economico e il budget direzionale (compresi i progetti gestiti direttamente)
peso	40
complessità	1,2

	AREA AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
OBIETTIVO 2014 N. 3 (modificati a gennaio 2014)	ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE PER LE CAMERE DI COMMERCIO PER LA GESTIONE DELL'AREA AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
Dettagliata descrizione attività	A seguito dell'affidamento ad interim della reggenza dell'Area Amministrazione e Personale e vista la forte tecnicità dell'Area suddetta, si rende necessario un periodo di approfondimento e analisi delle conoscenze specifiche per le Camere di Commercio sulle tematiche di competenza dell'Area al fine di una corretta gestione della stessa.
indicatori	approfondimento competenze specifiche per le Camere di Commercio per la gestione dell'Area Amministrazione e Personale – Relazione finale.
peso	20
complessità	1,2

	AREA PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE
OBIETTIVO 2014 N. 1 (modificati a gennaio 2014)	<p>GARANTIRE I LIVELLI DI SERVIZIO (E/O STANDARD DI QUALITA') ATTRAVERSO IL RISPETTO DEI TEMPI DICHIARATI SUI DIVERSI PROCEDIMENTI/PROCEDURE (INTERNI ED ESTERNI) DELLA CAMERA.</p> <p>ASSICURARE UN CONTENIMENTO DEL DISAVANZO TRA ONERI E PROVENTI CORRENTI DELL'ESERCIZIO</p> <p>GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO NEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE E NEL BENESSERE ORGANIZZATIVO.</p> <p>ATTUAZIONE OBBLIGHI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE</p>
Dettagliata descrizione attività	<p>1) Monitoraggio dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire all'utenza (definiti con i tempi dichiarati nei procedimenti/procedure selezionati e successivamente con la Carta dei servizi), affinché non si discostino da quelli individuati. Partecipazione all'implementazione della Carta dei servizi della Camera e alla definizione degli standard di qualità dei servizi, in linea con il progetto regionale coordinato da UTC.</p> <p>2) Il controllo dell'utilizzazione dei budget di costo previsti per ciascun Dirigente. La verifica delle previsioni dei proventi soprattutto per quanto riguarda le voci diverse dal diritto annuale. L'individuazione di economie di gestione pur realizzando programmi, progetti, attività e iniziative previste nell'ambito dei documenti di programmazione.</p> <p>La ricerca costante di finanziamenti da parte di soggetti terzi su attività da realizzare anche in compartecipazione</p> <p>3) Programma Pluriennale 2014-2019: L'intera struttura sarà coinvolta in un processo di semplificazione/razionalizzazione del sistema di programmazione delle attività dell'Ente, in occasione della definizione del nuovo Programma di mandato del nuovo Consiglio camerale.</p> <p>4) Mappatura dei processi: In linea con il dettato normativo (D.Lgs. 150/09) la Camera proseguirà il percorso di perfezionamento nella rilevazione dei dati relativi alla mappatura processi interni (progetto benchmarking toscano - Osservatorio nazionale) al fine di procedere alla relativa programmazione degli interventi necessari a garantire un adeguato livello qualitativo degli stessi.</p> <p>5) Benessere organizzativo: Nel dicembre 2013 si è svolta l'indagine di benessere organizzativo i cui risultati saranno presentati all'inizio del 2014. Si procederà, quindi, all'esame delle criticità emerse e all'individuazione di alcune azioni di miglioramento, interpellando anche il personale dipendente, affinché formuli proprie proposte di miglioramento.</p> <p>6) Trasparenza e anticorruzione (D.Lgs. 33/2013 e L. 190/2012): collaborazione con il responsabile della trasparenza e anticorruzione nell'attuazione degli obblighi normativi in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione.</p>



indicatori	<p>1a) definizione standard di qualità dei servizi e adozione della Carta dei servizi della Camera</p> <p>1b) scostamento medio dagli standard definiti non superiore al 10% se adeguatamente motivato</p> <p>2) riduzione del 10% della perdita per la gestione corrente presente nel preventivo economico (1) assumendo una realizzazione del 100% delle attività programmate.</p> <p>3) predisposizione proposta di Programma Pluriennale 2014-2019</p> <p>4a) monitoraggio sullo stato di salute dell'Ente ed attuazione delle eventuali azioni migliorative</p> <p>4b) elaborazione dati nei termini richiesti, in occasione delle rilevazioni di benchmarking/mappatura processi regionale e nazionale (Pareto)</p> <p>5a) analisi criticità ed elaborazione proposte di miglioramento dei dirigenti entro il 30 giugno</p> <p>5b) definizione piano azioni di miglioramento (integrato con proposte del personale) e presentazione al personale entro ottobre</p> <p>6) relazione sulle attività poste in essere per il rispetto di adempimenti/tempi di realizzazione</p>
peso	40
complessità	1,1
nota	<p>1) entro gennaio saranno revisionati/confermati i procedimenti più rilevanti per l'Amministrazione definendone anche le modalità e le fonti informative per la rilevazione dei tempi</p> <p>2) la valutazione del risultato finale depurerà il preventivo economico e il conto economico consuntivo dagli eventuali oneri e proventi associati a programmi, progetti, attività ed iniziative non realizzate o non previste</p>

	AREA PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE
OBIETTIVO 2014 N. 2 (modificati a gennaio 2014)	REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI, PROGETTI, ATTIVITA' E INIZIATIVE DI AREA PER L'ANNO 2014 STABILITI DAL CONSIGLIO CON L'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL PREVENTIVO ECONOMICO E DEL BUDGET DIREZIONALE
Dettagliata descrizione attività	Realizzare una pianificazione operativa per stabilire, in accordo con i diversi responsabili, le scadenze da rispettare per assicurare la realizzazione di tutte le attività programmatiche previste. Monitorare trimestralmente il budget assegnato rilevandone gli scostamenti e eventualmente intraprendendo azioni correttive
indicatori	Realizzazione del 90% degli obiettivi assegnati ai servizi e uffici dell'Area che discendono dai programmi, progetti, attività e iniziative dell'Area deliberati con la Relazione Previsionale e Programmatica 2014, il preventivo economico e il budget direzionale (compresi i progetti gestiti direttamente)
peso	35
complessità	1,2

	AREA PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE
OBIETTIVO 2014 N. 3 (modificati a gennaio 2014)	SVILUPPO PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO
Dettagliata descrizione attività	<p>1) Mu.SA: Il lavoro compiuto nel 2013 ha rappresentato il primo modulo di un'azione strategica finalizzata a dare contenuti al Laboratorio MuSa: ripristino e trasformazione delle funzioni on line; attivazione social; implementazione dei contenuti, sviluppo attività proprie e sviluppo ospitalità attività di terzi; posizionamento territoriale; posizionamento comunicazionale provinciale, regionale e nazionale. Le attività previste per l'anno 2014 proseguiranno la suddetta strategia andando a completare i contenuti artistici e architettonici, definendo una redazione attiva nell'aggiornamento della comunicazione 2.0, procedendo a consolidare e estendere le relazioni con le imprese e con le istituzioni culturali, organizzando o ospitando eventi. Si procederà inoltre a definire una strategia di intervento per migliorare la visibilità dello spazio MuSA e le aree esterne, favorendo anche una riflessione sulla destinazione dell'edificio adiacente.</p> <p>2) Polo Pietre Toscane: Coordinamento attività previste dal progetto approvato dalla regione Toscana di cui siamo partner tramite la partecipata Lucca Intec.</p> <p>3) Lucca Promos: Nelle more della prevista riorganizzazione complessiva del sistema regionale di promozione internazionale, per il 2014 le attività di internazionalizzazione del territorio verranno svolte dalla partecipata Lucca Promos, che integrerà i consueti ambiti di intervento con l'avvio del Convention Bureau.</p>

indicatori	<p>1a) progettazione, entro febbraio, del calendario degli eventi propri e di terzi da svolgere all'interno del MuSA nel corso del 2014;</p> <p>1b) progettazione del calendario degli eventi 2015 (propri e di terzi) entro novembre 2014</p> <p>1c) implementazione contenuti sito: inserimento di n. 100 nuove schede artisti e di n. 30 nuovi contenuti museali e di committenza;</p> <p>1d) gestione dei social media – facebook, youtube, pinterest: report attività;</p> <p>1e) incremento relazioni con istituzioni/laboratori e valutazione adesione all'Associazione Nazionale dei Musei di Impresa presso Confindustria Lombardia: report su relazioni alimentate ed attivate;</p> <p>1f) prosecuzione consolidamento attività commerciale del MuSA procurando risorse in entrata per almeno €12.000;</p> <p>1g) programmazione contenuti stabili del Museo reale definendo almeno 1 prodotto museale con modalità di realizzazione e di fruizione - entro giugno;</p> <p>3) conclusione e divulgazione degli esiti del progetto Polo Pietre di Toscana entro i termini previsti dallo stesso.</p> <p>3a) Convention Bureau Lucca: avvio dell'operatività, definizione del programma biennale 2014/2015 (gestito tramite Lucca Promos) entro febbraio</p> <p>3b) Attuazione del programma di attività della partecipata Lucca Promos.</p>
peso	25
complessità	1,1

4.5 Gli obiettivi e i progetti della struttura anno 2014

Passando alla struttura (PO + uffici), viene assegnato, un **obiettivo trasversale**, alla cui realizzazione partecipano tutti.

Di seguito l'obiettivo trasversale 2014.

OBIETTIVO 2014 N. 1	<p>GARANTIRE I LIVELLI DI SERVIZIO (E/O STANDARD DI QUALITA') ATTRAVERSO IL RISPETTO DEI TEMPI DICHIARATI SUI DIVERSI PROCEDIMENTI/PROCEDURE (INTERNI ED ESTERNI) DELLA CAMERA.</p> <p>ASSICURARE UN CONTENIMENTO DEL DISAVANZO TRA ONERI E PROVENTI CORRENTI DELL'ESERCIZIO</p> <p>GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO NEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE E NEL BENESSERE ORGANIZZATIVO.</p> <p>ATTUAZIONE OBBLIGHI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE</p>
Dettagliata descrizione attività	<p>1) Monitoraggio dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire all'utenza (definiti con i tempi dichiarati nei procedimenti/procedure selezionati e successivamente con la Carta dei servizi), affinché non si discostino da quelli individuati. Partecipazione all'implementazione della Carta dei servizi della Camera e alla definizione degli standard di qualità dei servizi, in linea con il progetto regionale coordinato da UTC.</p> <p>2) Il controllo dell'utilizzazione dei budget di costo previsti per ciascun Dirigente. La verifica delle previsioni dei proventi soprattutto per quanto riguarda le voci diverse dal diritto annuale. L'individuazione di economie di gestione pur realizzando programmi, progetti, attività e iniziative previste nell'ambito dei documenti di programmazione. La ricerca costante di finanziamenti da parte di soggetti terzi su attività da realizzare anche in compartecipazione</p> <p>3) Programma Pluriennale 2014-2019: L'intera struttura sarà coinvolta in un processo di semplificazione/razionalizzazione del sistema di programmazione delle attività dell'Ente, in occasione della definizione del nuovo Programma di mandato del nuovo Consiglio camerale.</p> <p>4) Mappatura dei processi: In linea con il dettato normativo (D.Lgs. 150/09) la Camera proseguirà il percorso di perfezionamento nella rilevazione dei dati relativi alla mappatura processi interni (progetto benchmarking toscano - Osservatorio nazionale) al fine di procedere alla relativa programmazione degli interventi necessari a garantire un adeguato livello qualitativo degli stessi.</p> <p>5) Benessere organizzativo: Nel dicembre 2013 si è svolta l'indagine di benessere organizzativo i cui risultati saranno presentati all'inizio del 2014. Si procederà, quindi, all'esame delle criticità emerse e all'individuazione di alcune azioni di miglioramento, interpellando anche il personale dipendente, affinché formuli proprie proposte di miglioramento.</p> <p>6) Trasparenza e anticorruzione (D.Lgs. 33/2013 e L. 190/2012): collaborazione con il responsabile della trasparenza e anticorruzione nell'attuazione degli obblighi normativi in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione.</p>

indicatori	<p>1a) definizione standard di qualità dei servizi e adozione della Carta dei servizi della Camera</p> <p>1b) scostamento medio dagli standard definiti non superiore al 10% se adeguatamente motivato</p> <p>2) riduzione del 10% della perdita per la gestione corrente presente nel preventivo economico (1) assumendo una realizzazione del 100% delle attività programmate.</p> <p>3) predisposizione proposta di Programma Pluriennale 2014-2019</p> <p>4a) monitoraggio sullo stato di salute dell'Ente ed attuazione delle eventuali azioni migliorative</p> <p>4b) elaborazione dati nei termini richiesti, in occasione delle rilevazioni di benchmarking/mappatura processi regionale e nazionale (Pareto)</p> <p>5a) analisi criticità ed elaborazione proposte di miglioramento dei dirigenti entro il 30 giugno</p> <p>5b) definizione piano azioni di miglioramento (integrato con proposte del personale) e presentazione al personale entro ottobre</p> <p>6) relazione sulle attività poste in essere per il rispetto di adempimenti/tempi di realizzazione</p>
peso	
complessità	
nota	<p>entro gennaio saranno revisionati/confermati i procedimenti più rilevanti per l'Amministrazione definendone anche le modalità e le fonti informative per la rilevazione dei tempi</p> <p>la valutazione del risultato finale depurerà il preventivo economico e il conto economico consuntivo dagli eventuali oneri e proventi associati a programmi, progetti, attività ed iniziative non realizzate o non previste</p>

Di seguito si illustrano, con specifiche **schede operative di sintesi**, i **progetti assegnati agli uffici**, attraverso l'obiettivo n. 2, per il 2014 con i relativi indicatori di misurazione e le risorse.

PRIORITA' A	E-GOVERNMENT: UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO A1	ATTUARE PIENAMENTE LE NOVITÀ NORMATIVE IN TEMA DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, VALORIZZANDO IL RUOLO DELLA CCIAA QUALE VOLANO PER UNA REALE SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DELLE IMPRESE VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE			
INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME	STATO al dicembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Iniziative che facilitino l'accesso al canale telematico di colloquio con la Pubblica Amministrazione: Percentuale di imprese attive dotate di dispositivi informatici per la presentazione di denunce e istanze	1) n. 2355 CNS n. 189 Token USB (dato 2012 n. 1664 CNS n. 82 Token USB) 2) imprese con PEC: 80% società 68% imprese individuali (dato 2012: 78% società)	1) Incremento rispetto al dato anno n-1; 2a) incremento delle società ed imprese dotate di Pec rispetto al dato anno n-1;	1) Incremento rispetto al dato anno n-1; 2a) incremento delle società ed imprese dotate di Pec rispetto al dato anno n-1;	1) Incremento rispetto al dato anno n-1; 2a) incremento delle società ed imprese dotate di Pec rispetto al dato anno n-1;
INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME	STATO al dicembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Denunce e domande rivolte dalle imprese alla Camera via rete pubblica, attraverso modulistica elettronica sottoscrivibile: Implementazione dei servizi erogati o gestiti on line dalla Camera di Commercio.	100% domande/denunce RI/REA; SCIA artigiane 99,8% bilanci depositati in formato XBRL 3,8% certificati di origine on line I procedimenti non ancora completati hanno carattere residuale	100% Domande/denunce RI e Rea; Scia artigiane e altre attività; certificati di origine; Bilanci; Mud/Sistri/Raee	100% Domande/denunce RI e Rea; Scia artigiane e altre attività; certificati di origine; Bilanci; Mud/Sistri/Raee	100% Domande/denunce RI e Rea; Scia artigiane e altre attività; certificati di origine; Bilanci; Mud/Sistri/Raee
PROGRAMMA A101	ATTUAZIONE DELLA COMUNICAZIONE UNICA PER LA NASCITA DELL'IMPRESA. Riguarda le iniziative volte a dare piena attuazione alle nuove competenze attribuite alle CCIAA anche in qualità di soggetto di raccordo tra tutte le PA interessate.			
AREA DIRIGENZIALE	ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO			
QUADRO OPERATIVO				
PROGETTI 2014	RISULTATI ATTESI		TARGET	
Per l'anno 2014 non sono previsti progetti operativi su questa priorità				
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO A1	ONERI PROVENTI INVESTIMENTI		euro 0,00 euro 0,00 euro 0,00	

PRIORITA' A		E-GOVERNMENT: UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO A2		MIGLIORARE E PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLE BANCHE DATI INFORMATICHE TENUTE DALLA CAMERA DI COMMERCIO ANCHE ALLO SCOPO DI INCENTIVARNE LA CONSULTAZIONE SOPRATTUTTO TRAMITE CANALE TELEMATICO			
INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA		STATO al dicembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Attivazione del procedimento di cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese per un numero di imprese predeterminato annualmente ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 47/2004 e art. 2490 c.c.).		n. 375 posizioni cancellate/archivate ovvero inoltrate al competente tribunale	n. 350 posizioni cancellate/archivate ovvero inoltrate al competente tribunale	n. 350 posizioni cancellate/archivate ovvero inoltrate al competente tribunale	n. 300 posizioni cancellate/archivate ovvero inoltrate al competente tribunale
INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA		STATO al dicembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Mantenimento percentuale dei diritti di segreteria (a parità di entità dei diritti) introitati dalla CCIAA per le funzioni di inquiry degli archivi anagrafico certificativi rispetto al 2012.		€ 315.220 (dato 2012: € 336.164,00)	mantenimento diritti incassati rispetto all'anno n-1	mantenimento diritti incassati rispetto all'anno n-1	mantenimento diritti incassati rispetto all'anno n-1
PROGRAMMA A201	MULTICANALITÀ DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE E QUALITÀ DELLE ANAGRAFICHE E LORO VALORIZZAZIONE Comprende iniziative volte a rendere maggiormente fruibili, in modalità telematica, le informazioni contenute nelle banche dati gestite dal servizio anagrafico e ad implementare i servizi erogati o gestiti on line, anche attraverso l'utilizzo della posta elettronica certificata. Riguarda, inoltre, iniziative tese a realizzare un collegamento telematico tra banche dati di enti diversi e, più in generale, a migliorare la qualità dei dati resi disponibili, nonché a promuovere la consultazione delle banche dati camerali				
AREA DIRIGENZIALE	ANAGRAFICO CERTIFICATIVO E REGOLAZIONE DEL MERCATO				
QUADRO OPERATIVO					
PROGETTI 2014		RISULTATI ATTESI		TARGET	
PROGETTO A20102 Bonifica banche dati anagrafiche e promozione della loro consultazione UFFICIO/I RESPONSABILE Registro Imprese - Artigianato Protesti e certificati export AZIONI Il progetto si propone il miglioramento continuo della qualità dei dati resi pubblici per un reale allineamento alla realtà economica con incremento del loro valore ed in particolare: - eliminazione dall'archivio RI e AA di posizioni non più operative (cancellazioni d'ufficio) con riferimento sia alle società che alle imprese individuali, anche artigiane - verifica ed aggiornamento delle posizioni che non hanno provveduto a presentare la dichiarazione di allineamento dei dati contenuti nei soppressi albi e ruoli ai sensi della normativa transitoria prevista dalla c.d. "direttiva servizi".		REGISTRO IMPRESE 1) Conclusione procedimento cancellazione d'ufficio. La conclusione del procedimento coincide con l'adozione della determinazione di cancellazione/archiviazione ovvero con l'invio al giudice per la cancellazione ovvero con l'adozione di una determinazione in cui si effettua la ricognizione delle posizioni con istruttoria completata da inoltrare al giudice nei casi ove ciò è previsto dalla legge.		REGISTRO IMPRESE 1) Conclusione procedimento cancellazione d'ufficio per non meno di 300 posizioni (imprese individuali o società di capitali e di persone non artigiane cooperative).	
		GRUPPO ARTIGIANATO 1) Conclusione procedimento cancellazione d'ufficio - La conclusione del procedimento coincide con l'adozione di determinazione di cancellazione/archiviazione		GRUPPO ARTIGIANATO 1) Conclusione procedimento cancellazione d'ufficio per non meno di 50 posizioni (imprese individuali artigiane)	
		GRUPPO ALBI E RUOLI 1) Verifica e adozione provvedimento di cancellazione per le imprese attive per attività di agente di commercio, mediatore, spedizioniere e mediatore marittimo che non hanno presentato la cd dichiarazione di allineamento prevista dalla "Direttiva Servizi".		GRUPPO ALBI E RUOLI 1) Verifica e adozione provvedimento di cancellazione per le imprese attive per attività di agente di commercio, mediatore, spedizioniere e mediatore marittimo che non hanno presentato la cd dichiarazione di allineamento prevista dalla "Direttiva Servizi".	
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO A2		ONERI PROVENTI INVESTIMENTI		euro 0,00 euro 0,00 euro 0,00	

PRIORITA' A	E-GOVERNMENT: UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO A3	PARTECIPAZIONE AD AZIONI DI E-GOVERNMENT			
INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME	STATO al dicembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Partecipazione dell'ente camerale al 100% delle iniziative di carattere nazionale o regionale finalizzata alla creazione di meccanismi di raccordo tra sportello unico per le attività produttive e sistema della comunicazione unica per semplificare gli adempimenti a carico delle imprese e per ridurre i tempi di avviamento dell'attività produttiva. Le attività realizzate in ambito provinciale, tenuto conto del quadro giuridico generale, sono illustrate in una relazione finale con confronto rispetto al panorama nazionale e regionale.	Partecipazione al Gdl per la predisposizione della Guida unica nazionale per gli adempimenti presso il Registro imprese	Partecipazione ente camerale al 100% iniziative di carattere nazionale o regionale	Partecipazione ente camerale al 100% iniziative di carattere nazionale o regionale	Partecipazione ente camerale al 100% iniziative di carattere nazionale o regionale
PROGRAMMA A301	ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI E-GOVERNMENT. Comprende le iniziative tese a progettare ed attuare progetti di e-government realizzando partnership con le altre istituzioni a livello provinciale regionale e nazionale.			
AREA DIRIGENZIALE	ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO			
QUADRO OPERATIVO				
PROGETTI 2014	RISULTATI ATTESI		TARGET	
Per quest'anno non sono previsti progetti su questa priorità				

PRIORITA' B		PROMOZIONE DEGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO			
OBIETTIVO STRATEGICO B1		PROMUOVERE I SISTEMI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO SUL MERCATO PER ACCRESCERE LA TUTELA DEL CONSUMATORE E FAVORIRE LA TRASPARENZA DEL MERCATO.			
INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME		STATO al dicembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Organizzazione di iniziative promozionali (seminari, accordi di collaborazione, campagne tramite media ecc.) volte a riqualificare e riposizionare l'immagine della mediazione nell'ambito di uno scenario del tutto mutato a seguito della sentenza della Corte costituzionale del 2012.		n. 3 seminari/convegni (su controversie condominiali; recupero crediti; arbitrato rapido) organizzazione settimana della conciliazione- servizi per TG Impresa	n. 3 iniziative promozionali in ambito diverso da quelle organizzate nell'anno n-1	n. 3 iniziative promozionali in ambito diverso da quelle organizzate nel biennio precedente	n. 3 iniziative promozionali
INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA		STATO al dicembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Attuazione Piani annuali di vigilanza sul mercato disposti conformemente a quanto previsto dalle direttive nazionali e dagli obiettivi UE, anche mediante l'ampliamento dei settori oggetto di vigilanza.		Realizzato al 100%	100%	100%	100%
PROGRAMMA B101		PROMOZIONE INTENSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ADR E VIGILANZA. Comprende iniziative per la diffusione della conoscenza, tra le imprese e i consumatori, dei servizi di arbitrato e conciliazione per la creazione di un nuovo ruolo per l'Ente camerale in materia di ADR, allo scopo di proporsi essenzialmente come soggetto coordinatore in ambito provinciale dei vari soggetti, pubblici e privati, che cominceranno sempre di più nel prossimo futuro a muovere i primi passi in questo ambito in forza di recenti disposizioni di legge; per l'attivazione di strumenti di prevenzione delle controversie, anche in sinergia con il sistema delle Camere di Commercio, nell'ottica di razionalizzare e al tempo stesso rendere più efficace l'operato comune (contratti tipo, controllo clausole vessatorie, convenzioni settoriali per la regolazione del mercato...); per l'applicazione e la vigilanza su normative di settore affidate alle competenze delle CCIAA a tutela di imprese e consumatori, anche in collaborazione e coordinamento con altri organi di vigilanza (Comuni, Guardia di Finanza ecc.).			
AREA DIRIGENZIALE		ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO			
QUADRO OPERATIVO					
PROGETTI 2014		RISULTATI ATTESI		TARGET	
PROGETTO B10101 Diffusione degli strumenti ADR UFFICIO/I RESPONSABILE Regolazione del mercato AZIONI In seguito all'entrata in vigore dal mese di settembre 2013 delle modifiche apportate dal DL n. 69/2013 al D. Lgs. n. 28/2010, è tornata ad essere operativa l'obbligatorietà del tentativo di mediazione per numerose controversie civili e commerciali prima di andare in giudizio. E' prevedibile che l'impatto sul numero delle domande di mediazione presentate allo sportello camerale sarà avvertito a distanza di qualche mese e, quindi, proprio a partire da inizio 2014. Oltre al ripristino dell'obbligatorietà, le nuove disposizioni hanno previsto significative modifiche procedurali, e, in particolare, la necessaria organizzazione di un primo incontro che ha lo scopo di chiarire alle parti funzione e modalità di svolgimento della mediazione, con conseguente maggiore aggravio organizzativo per l'ufficio. Da altro punto di vista, va tenuto presente che sul territorio provinciale sono presenti ben 12 organismi di mediazione, pubblici e privati, per cui è necessario trovare gli strumenti per qualificare e differenziare il servizio offerto dall'organismo di mediazione della cciaa di Lucca. La sfida, dal punto di vista organizzativo, consisterà nel rispetto dei termini previsti per l'organizzazione del primo incontro (30 gg.), a fronte di un aumento dei carichi di lavoro (non solo in termini di numero di domande presentate, ma anche di maggiori tempi di lavorazione nel rispetto della normativa vigente), con invarianza di personale. Al tempo stesso, allo scopo di garantire la qualità del servizio, sono previste azioni formative interne ed esterne, attività di diffusione della conoscenza attraverso l'organizzazione di eventi (corsi di formazione e convegni), e infine azioni per l'aggiornamento dei mediatori. Per quanto riguarda l'attività in applicazione della legge 689/81, sarà assicurato il mantenimento di determinati standard quali-quantitativi con la previsione, in accordo con l'ufficio ragioneria, dell' emissione del ruolo esattoriale non oltre il mese di febbraio.		1) Adozione misure organizzative interne per applicazione nuova normativa in materia di mediazione e rispetto dei termini svolgimento primo incontro di programmazione 2) Valutazione del dirigente, in collaborazione con resp. ufficio, circa raggiungimento da parte di nuova unità ufficio a ciò di recente addetta, di un grado di autonomia pari a "parzialmente autonomo" (nella seguente scala: autonomia inadeguata; parzialmente autonomo; pienamente autonomo; superiore alle aspettative). Valutazione del dirigente, in collaborazione con il resp. ufficio, circa completamento formazione in materia di sanzioni dell'unità in via prevalente addetta all'applicazione della legge 689/1981. Il completamento della formazione sarà a cura della collega che in corso anno si trasferirà presso altro ente in seguito a mobilità.		1) Adozione misure organizzative e rispetto termini di 30 giorni per lo svolgimento del primo incontro di programmazione (relazione su attività intrapresa) 2) Raggiungimento autonomia pari a "parzialmente autonomo", per le seguenti attività: tutte le ordinanze correlate a verbali RI e AA e verbali di audizioni; partecipazione alla formazione dei ruoli, operazioni di prima verifica sui crediti residui per gli importi iscritti a ruolo; caricamento dati relativi alle domande di mediazione nella banca dati ConciliaCamera, invio comunicazione nomina mediatori e organizzazione incontri; Completamento formazione in materia di sanzioni dell'unità in via prevalente addetta all'applicazione della legge 689/1981.	
		3) Organizzazione di un corso per assistenti parti in mediazione 4) Organizzazione di un corso di aggiornamento per mediatori 5) Organizzazione di un convegno in materia di mediazione obbligatoria 6) Spedizione a Equitalia Servizi spa di Roma del ruolo non oltre il mese di marzo 7) Primo avvio della verifica sui crediti residui per gli importi iscritti a ruolo nell'anno 2013 e precedenti		3) Organizzazione di 1 corso per assistenti parti in mediazione 4) Organizzazione di 1 corso di aggiornamento per mediatori 5) Organizzazione di 1 convegno in materia di mediazione obbligatoria 6) Spedizione a Equitalia Servizi spa di Roma del ruolo non oltre il mese di marzo 7) avvio verifica sui crediti residui per gli importi iscritti a ruolo nell'anno 2013 e precedenti	

<p>PROGETTO B10102 Adozione di specifiche iniziative nel campo ispettivo a favore della regolazione del mercato UFFICIO/I RESPONSABILE Ispettivo</p>	<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>TARGET</p>
<p>AZIONI In data 26.02.2013 il Mise ha approvato la proposta di piano esecutivo dei controlli da realizzare nell'ambito di una nuova convenzione per la sicurezza e la vigilanza sul mercato (CCIAA-Unioncamere nazionale), per il biennio 2013-2014. L'attuazione del piano dei controlli ha avuto avvio nel 2013 e sarà completata, come da programma convenuto, entro il 2014. Nell'ottica di dare continuità nel tempo ad alcune attività avviate nell'annualità precedente, proseguono i controlli nel settore dei prodotti tessili. A questa tipologia di controlli si affianca quella nell'ambito del settore orafa mediante il completamento dei controlli avviati nel 2013 su alcune posizioni da definire, posizioni già oggetto dei primi controlli in carenza di indicazioni tecniche, giuridiche ed operative. Al termine di questa operazione di revisione e controllo sarà predisposto un regolamento interno (ovvero un documento contenente linee guida), allo scopo di definire le prassi operative più importanti in materia di orafi e relative attività di controllo. In sede di prima applicazione delle vigenti disposizioni normative, sarà predisposto anche regolamento per il riconoscimento dei laboratori autorizzati ad effettuare le verifiche periodiche sugli strumenti nazionali (distributori carburanti e autobotti)</p>	<p>1) Visite ispettive per controlli a campione (non previsti da convenzione nazionale Mise-Unioncamere), in materia di prodotti tessili 2) Controlli previsti nell'ambito della convenzione Mise-Unioncamere per il biennio 2013-2014: 3) Completamento entro l'anno dei casi non definiti in materia di controlli su orafi per mancanza di disposizioni e/o indicazioni uniformi dell'Unione nazionale (attività avviata nell'anno 2013, ca. 20 posizioni) 4) Predisposizione di una scheda collocata nell'area G relativa alle prassi attuate in sede di applicazione delle disposizioni in materia di orafi e relativi controlli 5) Predisposizione regolamento per il riconoscimento dei laboratori autorizzati ad effettuare le verifiche periodiche sugli strumenti nazionali (distributori carburanti e autobotti)</p>	<p>1) N. 5 visite ispettive per controlli a campione (non previsti da convenzione nazionale Mise-Unioncamere), in materia di prodotti tessili 2) nr. 2 in materia di giocattoli; n. 1 in materia di vigilanza sul mercato; n. 2 in materia di vigilanza su strumenti nazionali e Nawi verificati dai laboratori; n. 2 sugli strumenti Mid verificati dai laboratori 3) Completamento entro l'anno dei casi non definiti in materia di controlli su orafi per mancanza di disposizioni e/o indicazioni uniformi dell'Unione nazionale (attività avviata nell'anno 2013, ca. 20 posizioni) 4) Predisposizione di 1 scheda collocata nell'area G relativa alle prassi attuate in sede di applicazione delle disposizioni in materia di orafi e relativi controlli 5) Predisposizione regolamento</p>
<p>BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO B1</p>	<p>ONERI PROVENTI INVESTIMENTI</p>	<p>euro 38.500,00 euro 27.800,00 euro 0,00</p>

PRIORITA' C		FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE			
OBIETTIVO STRATEGICO C1		SOSTENERE LA CRESCITA DELLA STRUTTURA ECONOMICA LOCALE			
INDICATORE STRATEGICO DI OUTPUT		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Crescita della cultura manageriale: aumento domanda di formazione manageriale rivolta alla Camera - confronto media annuale periodo 2010-2014 con la media annuale periodo 2007-2009 (media 2007-2009: n. 197,33 domande di iscrizione compreso progetto Giove)		la media annuale periodo 2010-2012 è pari a n. 227,67 domande di iscrizione	>= di 197,33	>= di 200	>= di 200
INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Favorire lo sviluppo degli organismi di ricerca, dei centri di servizio e di eccellenza a supporto delle filiere produttive rilevanti per il sistema economico locale (lapideo, calzatura, cartario, nautica): Tempestività valutazione pratiche pervenute		N. 2 progetti finanziati	Valutazione domande dei laboratori e dell'alta formazione entro 30 giorni dalla richiesta.	Valutazione domande dei laboratori e dell'alta formazione entro 30 giorni dalla richiesta.	Valutazione domande dei laboratori e dell'alta formazione entro 20 giorni dalla richiesta.
PROGRAMMA C101		INIZIATIVE PER INCREMENTARE LA SOLIDITÀ DELLA STRUTTURA ECONOMICA LOCALE. Comprende iniziative per la formazione manageriale, lo sviluppo delle filiere e dei distretti, il sostegno ai processi di ricambio generazionale, la promozione delle reti di impresa, lo sviluppo di infrastrutture, di centri di servizio e di organismi di ricerca, l'attrazione di capitali e di risorse eccellenti. Riguarda, inoltre, il sostegno di iniziative di alta formazione finalizzate allo sviluppo di competenze chiave per la crescita e l'innovazione dei settori economici rilevanti (filiere, distretti, alte tecnologie, etc.).			
AREA DIRIGENZIALE		PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE			
QUADRO OPERATIVO					
PROGETTI 2014		RISULTATI ATTESI		TARGET	
PROGETTO C10101 Formazione manageriale UFFICIO/I RESPONSABILE Sviluppo imprenditoriale AZIONI Il progetto comprende le attività formative finalizzate a qualificare le capacità manageriali delle imprese del territorio, al fine di migliorare l'organizzazione aziendale, il controllo di gestione, il marketing, la trasformazione giuridica, a supportare il ricambio generazionale, il processo di internazionalizzazione, la formazione specialistica per i distretti ed i sistemi economici locali, nonché la formazione di carattere tecnica collegata ai temi dell'edilizia sostenibile e della gestione delle imprese turistiche e culturali. Tali percorsi formativi sono progettati ad hoc anche per le imprese neo-costituite. L'attività formativa sul tema della bioedilizia e dell'edilizia sostenibile parte dalla capitalizzazione dei risultati del triennio 2010-2012, nel più ampio quadro della progettazione comunitaria, che ha visto la Camera impegnata come partner nel progetto EIE - Ree_Trofit. Il progetto conclusasi nel maggio 2013 ha prodotto un modello formativo standard posto all'attenzione delle autorità europee per l'eventuale certificazione. Nel corso del 2013 questa specifica attività formativa andrà a colmare la richiesta per la formazione di ulteriori tecnici. L'attività formativa manageriale e quella per le neo imprese trova nuove sinergie con il nascente Incubatore gestito da Lucca Intec: la collaborazione consiste nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi ad hoc per piccoli gruppi di imprese innovative ad alto potenziale di crescita e/o l'assistenza specializzata per tematiche collegate all'impresa innovativa. Per alcuni di questi temi (edilizia sostenibile, turismo, etc.), infine, vengono organizzati seminari di sensibilizzazione e/o approfondimento dedicati a temi innovativi o a progetti in corso (bioedilizia, risparmio energetico, sistema turismo). Si sottolinea l'integrazione tematica con alcune delle attività proposte dall'Eurospartello.		1) Aumento della domanda di cultura manageriale, in base alla domanda di formazione e alle ore erogate: superamento dei limiti raggiunti nel 2013. 2) Attuazione azioni progetto sviluppo sostenibile (FP2013_UN126), subordinatamente allo stanziamento budget ed approvazione, da parte di Dirigente e Caposervizio, del programma di dettaglio e della tempistica inviati da Dirigente e Caposervizio all'ufficio. 3) Gestione progetti, scadenze, criticità nelle modalità e termini previste dai rispettivi regolamenti degli enti eroganti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.).		1) Aumento domanda di cultura manageriale, in base alla domanda di formazione e alle ore erogate: superamento risultato 2013 2) Attuazione azioni progetto sviluppo sostenibile (FP2013_UN126), subordinatamente allo stanziamento budget ed approvazione, da parte di Dirigente e Caposervizio, del programma di dettaglio e della tempistica inviati da Dirigente e Caposervizio all'ufficio. 3) Gestione progetti, scadenze, criticità nelle modalità e termini previste dai rispettivi regolamenti degli enti eroganti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.).	
PROGETTO C10102 Sostegno alle strutture per l'Alta formazione UFFICIO/I RESPONSABILE Servizio Promozione e sviluppo imprese AZIONI Il sistema formativo lucchese si è strutturato nel tempo consolidando la presenza di significative esperienze universitarie e post universitarie di alta formazione. L'Istituto superiore di studi universitari IMT; i corsi in scienze del turismo della Fondazione Campus convenzionati con l'Università di Pisa; i Master di Celsius trovano nei finanziamenti erogati dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca un'unica regia strategica capace di ottimizzare le risorse e l'offerta. La partecipazione alla Fondazione consente quindi alla Camera di Commercio di operare rappresentando i fabbisogni formativi dei settori economici e la loro evoluzione.		RISULTATI ATTESI		TARGET	
		1) Concessione dei contributi all'Alta Formazione		1) Concessione dei contributi all'Alta Formazione entro 30 giorni dalla data di protocollazione della richiesta.	
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO C1		ONERI PROVENTI		euro 212.000,00 euro 35.000,00	

PRIORITA' C		FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE			
OBIETTIVO STRATEGICO C2		CRESCITA DELLA CULTURA D'IMPRESA NELLA PROVINCIA DI LUCCA			
INDICATORE STRATEGICO DI OUTPUT		STATO al 30 settembre	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Mantenimento/aumento della domanda di formazione da parte di aspiranti imprenditori: confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009 (Media 2007-2009: n. 85 domande di iscrizione escluso progetto Giove)		media periodo 2010-2012 pari a n. 92 domande di iscrizione	>= 85	>= 90	>= 95
INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME		STATO al 30 settembre	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Mantenimento/aumento del numero di imprese attivate in seguito alla partecipazione ai percorsi di formazione camerale: confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009 (media 2007-2009: n. 10 aperture pari al 15,87%)		media periodo 2010-2012 pari a n. 7,33 aperture	>=10	>8	>=12
PROGRAMMA C201		SVILUPPO DELLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ. Comprende iniziative mirate a formare e informare gli aspiranti imprenditori, finanziare le migliori idee imprenditoriali, sensibilizzare la creazione di impresa nei contesti scolastici e universitari, favorire lo sviluppo imprenditoriale giovanile e femminile.			
AREA DIRIGENZIALE		PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE			
QUADRO OPERATIVO					
PROGETTI 2014		RISULTATI ATTESI		TARGET	
PROGETTO C20101 Sportello Nuove Imprese e finanziamenti agevolati UFFICIO/I RESPONSABILE Sviluppo Imprenditoriale AZIONI Il progetto comprende i servizi erogati per il sostegno agli aspiranti imprenditori nell'avvio di una nuova attività (Sportello Nuove imprese), i servizi di informazione sulle opportunità di finanziamento (Sportello Finanziamenti agevolati), nonché la gestione diretta di contributi camerale alle PMI di sostegno alla liquidità e per favorire il processo di aggregazione attraverso lo strumento del contratto di rete. Lo Sportello Nuove imprese, in particolare, offre assistenza e dà informazioni sull'iter burocratico per l'avvio di nuove attività ed organizza corsi di formazione sia trasversali (Orienta) che settoriali (job creation). Lo Sportello Finanziamenti agevolati dà informazioni sulle opportunità di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali e locali sia agli aspiranti imprenditori che alle imprese già costituite. Entrambi gli Sportelli trovano nuove sinergie con il nascente Incubatore gestito da Lucca Intec: progettazione e realizzazione di percorsi formativi ad hoc per piccoli gruppi di aspiranti imprese innovative ad alto potenziale di crescita e/o l'assistenza specializzata per tematiche collegate all'impresa innovativa. L'attività di disseminazione e diffusione delle opportunità di finanziamento è svolta, oltre che dallo Sportello, anche mediante l'invio di newsletter mirate e attraverso l'organizzazione di seminari ad hoc, in collaborazione con la Regione Toscana e Sviluppo Italia. Il progetto comprende inoltre, la partecipazione ad iniziative organizzate da terzi che favoriscono l'incontro tra l'offerta e la domanda di lavoro, la diffusione della cultura di impresa nel mondo scolastico, nonché le attività a sostegno della creazione e della gestione d'impresa al femminile.		1) Monitoraggio della domanda di cultura manageriale da parte degli aspiranti imprenditori, in base alla domanda di formazione e alle ore erogate. 2) SNI e Sportello finanziamenti: monitoraggio trimestrale sui fruitori dei servizi e sulle aperture in seguito alla partecipazione dei corsi camerale. 3) Gestione dei progetti, delle scadenze, delle criticità nelle modalità e nei termini previste dai rispettivi regolamenti degli enti eroganti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.). 4) Redazione di un nuovo Regolamento per il CIF 5a) Avvio e messa a regime della nuova piattaforma IC per la gestione dei Regolamenti contributi camerale - AGEF - in modalità telematica 5b) modifica Regolamento Reti d'impresa con introduzione novità legislative e tecniche e invio per approvazione in Giunta 5c) formazione del personale camerale; formazioni delle aziende, dei professionisti, delle associazioni e altre istituzioni		1) Monitoraggio domanda di cultura manageriale da parte degli aspiranti imprenditori, in base alla domanda di formazione e alle ore erogate. 2) SNI e Sportello finanziamenti: monitoraggio trimestrale sui fruitori dei servizi e sulle aperture in seguito alla partecipazione dei corsi camerale. 3) Gestione dei progetti, delle scadenze, delle criticità nelle modalità e nei termini previste dai rispettivi regolamenti degli enti eroganti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.). 4) Redazione nuovo Regolamento per il CIF, entro marzo. 5a) avvio utilizzo della modalità Pratica Telematica (Agef) dal 1° luglio. 5b) modifica Regolamento Reti d'impresa e invio per l'approvazione in Giunta entro aprile 5c) formazione personale camerale entro maggio; formazione aziende, professionisti, associazioni e altre istituzioni entro giugno	
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO C2		ONERI PROVENTI INVESTIMENTI		euro 100.700,00 euro 54.500,00 euro 0,00	

PRIORITA' C	FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE			
OBIETTIVO STRATEGICO C3	FAVORIRE LO SVILUPPO D'IMPRESA			
INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Scouting di idee d'impresa ad alto potenziale di crescita	aziende oggetto di scouting n. 80	>= 50 aziende, in collaborazione con l'incubatore.	>= 50 aziende, in collaborazione con l'incubatore.	>= 50 aziende, in collaborazione con l'incubatore.
PROGRAMMA C301	SVILUPPO D'IMPRESA E FINANZA INNOVATIVA. Riguarda la partecipazione all'attivazione e gestione di uno strumento finanziario dedicato allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita, nonché l'attivazione di percorsi standardizzati di scouting e di accompagnamento alle imprese in possesso di idee innovative ad alto potenziale di crescita. Comprende, inoltre le azioni camerale a sostegno dell'impresa locale. (Programma modificato con Delibera di Consiglio n. 9 del 05 novembre 2011)			
AREA DIRIGENZIALE	PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE			
QUADRO OPERATIVO				
PROGETTI 2014	RISULTATI ATTESI		TARGET	
PROGETTO C30101 Sostegno allo sviluppo d'impresa ed alle imprese innovative ed alto potenziale di crescita UFFICIO/I RESPONSABILE Sviluppo imprenditoriale - Dirigente Area Promozione e sviluppo per le imprese AZIONI Il progetto è finalizzato a sviluppare servizi e strumenti finanziari trasversali per lo sviluppo e la gestione d'impresa - sportello business plan, sostegno a progetti di sviluppo ed alla liquidità - e servizi e strumenti più specificamente diretti alle imprese innovative ad alto potenziale di crescita. Per queste ultime, infatti, l'incubatore localizzato presso il Polo tecnologico Lucchese, gestito da Lucca Intec, costituisce l'occasione per un rafforzamento quantitativo e qualitativo dei servizi camerale già erogati con il brand "Lucca Innova", ovvero scouting di imprese innovative, assistenza dell'imprenditore nella redazione di B.P., creazione di network tra imprese e di scambi di esperienze (anche grazie alla partecipazione camerale al Club imprese innovative), organizzazione di business matching e di elevator pitch. Coerentemente con gli indirizzi di Unioncamere saranno attivate misure finalizzate all'abbattimento di interessi su microfinanziamenti o programmi di erogazione di contributi in conto capitale ad aspiranti imprenditori. Sarà poi valutata la possibilità di sostenere la promozione di piattaforme di crowd funding. Inoltre si ritiene di attivare per l'anno 2014 un nuovo strumento finanziario analogo al microcredito da connverzionarsi con il sistema bancario locale. Da qui il secondo progetto, che va a completare il primo, che nasce come programma di accelerazione e incubazione d'impresa: esso offre all'imprenditore l'assistenza di figure specializzate (tutors, manager etc.) per il consolidamento dell'idea innovativa e del piano industriale e mira anche a creare network di contatti industriali, professionali e di potenziali investitori privati. Ad integrare e qualificare l'intervento, poi, si aggiungano le sinergie attivate ed in corso di attivazione attraverso la sigla di vari protocolli/accordi tra la Camera, Lucca Intec ed Istituti di ricerca, Università, altri incubatori sul territorio (vd. accordo con IMT, Assefi, CNR, Incubatore di Gramolazzo, UNIFI, Polo tecnologico di Capannoni etc.).				
	1) Regolamento per sostegno alle start up sui servizi erogabili all'impresa (sportello, formazione, credito), in linea con le prescrizioni del Fondo Perequativo (FP2013_UTCMISE176) e della pratica telematica 2) Microcredito: revisione della Convenzione con gli Istituti bancari e allineamento del Regolamento in base alle prescrizioni del Fondo Perequativo (FP2013_UTCMISE176) e della pratica telematica. 3a) Redazione di un programma di seminari di interesse per le imprese del Polo Tecnologico, progettato con la collaborazione del Polo e dell'ufficio Brevetti e marchi: entro aprile. 3b) Attuazione programma seminari.		1) Regolamento per sostegno alle start up sui servizi erogabili all'impresa: redazione del bando entro aprile. 2) Microcredito: revisione della Convenzione con gli Istituti bancari e allineamento del Regolamento in base alle prescrizioni del Fondo Perequativo (FP2013_UTCMISE176) e della pratica telematica. 3a) Redazione programma seminari di interesse per le imprese del Polo Tecnologico: entro aprile. 3b) Attuazione programma seminari.	
	4) Gestione dei progetti, delle scadenze, delle criticità nelle modalità e nei termini previste dai rispettivi regolamenti degli enti eroganti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.).		4) Gestione dei progetti, delle scadenze, delle criticità nelle modalità e nei termini previste dai rispettivi regolamenti degli enti eroganti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.).	
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO C3	ONERI		euro 282.500,00	
	PROVENTI		euro 17.500,00	
	INVESTIMENTI		euro 0,00	

PRIORITA' C		FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE			
OBIETTIVO STRATEGICO C4		FAVORIRE LA CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE			
INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
<p>Polo Tecnologico Lucchese: avio operatività all'interno del primo lotto; completamento del secondo lotto e avio operatività incubatore, acceleratore e altre funzionalità; realizzazione terzo lotto e sistemazione area circostante; sistemazione delle aree fra gli edifici primo e secondo lotto, previa acquisizione disponibilità; partecipazione all'attuazione del master-plan complessivo dell'area e completamento funzionale del progetto. Realizzazione Polo della nautica a Viareggio e relativa operatività.</p>		<p>avviata operatività incubatore e acceleratore nel primo e secondo lotto; presentati progetti per terzo lotto + area circostante e per Polo della Nautica</p>	<p>POLO TECNOLOGICO 1a) aggiudicazione definitiva lavori da parte della Stazione Appaltante entro 270 gg dal Decreto regionale di approvazione definitiva 1b) Avvio ai lavori 2) Progettazione definitiva area esterna nel suo complesso: 31 ottobre</p> <p>2) POLO NAUTICA: Aggiudicazione definitiva lavori da parte della Stazione Appaltante entro 270 gg dal Decreto regionale di approvazione definitiva</p>	<p>POLO TECNOLOGICO completamento del progetto: ultimazione lavori III lotto e dell'area circostante i tre lotti..</p> <p>2) POLO NAUTICA: avio attività</p>	<p>POLO TECNOLOGICO 1) collaudo lavori 2) avio operatività III lotto</p> <p>=====</p>
INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
<p>Partecipazione ai Gdl del progetto "Centro di competenze per l'innovazione nei beni culturali" (capo fila Comune di Lucca)</p>		<p>Il progetto è in attesa dell'avvio lavori di ristrutturazione da parte del Comune di Lucca.</p>	<p>Attuazione accordi per la gestione del progetto</p>	<p>Attuazione accordi per la gestione del progetto</p>	
INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
<p>Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura: completamento della struttura e avio operatività soggetto</p>		<p>Capofila progetto Comune di Capannori; si sono verificati ritardi rispetto al cronoprogramma per la realizzazione dei lavori. Attualmente la costruzione dell'immobile è in fase di completamento.</p>	<p>Prima operatività della struttura.</p>	<p>Funzionamento a regime della struttura.</p>	<p>=====</p>

INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Museo/Laboratorio virtuale di Pietrasanta: operatività soggetto entro il 2012 e gestione soggetto		La struttura è stata completata nel 2010; operatività soggetto aprile 2011; 2012: inaugurazione ufficiale struttura e prima fase sperimentale di attività. Incontri con il Comitato MUSA e definizione prima strategia di gestione e promozione.	Completamento dei contenuti artistici e architettonici del Mu.S.A.	Prosecuzione delle attività e predisposizione del bando di gara per l'affidamento della gestione.	=====
INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Definizione di un unico modello organizzativo per il coordinamento e la gestione dei Poli tecnologici provinciali		siglato il DOS (Documento di Orientamento Strategico) nel febbraio 2012	Estensione modello unico organizzativo al Centro competenze per l'innovazione nei beni culturali ed al Polo tecnologico per la nautica	Estensione modello unico organizzativo al Centro competenze per l'innovazione nei beni culturali ed al Polo tecnologico per la nautica	=====
PROGRAMMA C401	INFRASTRUTTURE PER L'INNOVAZIONE. Riguarda l'avvio dell'attività del Polo Tecnologico Lucchese nell'area ex Bertolli e anche il completamento dei lavori: conclusione della costruzione degli edifici, sistemazione delle aree esterne e partecipazione alla realizzazione del master plan complessivo; la partecipazione alla realizzazione della sezione del PTL dedicata all'innovazione nei beni culturali ubicata presso la ex Manifattura Tabacchi ed inserita nel progetto PIUSS Lucca. Riguarda altresì il cofinanziamento della realizzazione del Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura e la progettazione, realizzazione e attivazione del Museo/Laboratorio per la Realtà virtuale di Pietrasanta, la partecipazione alla realizzazione del Polo tecnologico e centro dimostrativo per l'innovazione nella nautica a Viareggio, del Polo Fieristico Lucchese, del Centro per la promozione dei prodotti tipici - Palazzo Bocella, del Centro dimostrativo per la tradizione e la qualità della nautica Viareggina, del Centro per la logistica urbana, del Polo logistico della Piana di Lucca.				
AREA DIRIGENZIALE	AMMINISTRAZIONE E PERSONALE PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE SEGRETARIO GENERALE				
QUADRO OPERATIVO					
PROGETTI 2014		RISULTATI ATTESI		TARGET	
PROGETTO C410101 Polo Tecnologico Lucchese UFFICIO/I RESPONSABILE Dirigente area Amministrazione e personale AZIONI 1) Ampliamento Polo Tecnologico Lucchese: progettazione esecutiva del terzo edificio in cui si svilupperà il Polo Tecnologico e relativo inizio lavori 2) Sistemazione Area antistante gli edifici: progettazione definitiva della sistemazione dell'area nel suo complesso, previo acquisto dalla società Fiere e Congressi o accordo su messa in nostra disponibilità 3) Polo Nautica - Viareggio: progettazione esecutiva e inizio lavori, previa verifica ed eventuale revisione del progetto, in accordo con Amministrazione Provinciale, originario soggetto attuatore 4) Centro qualità carta: monitoraggio e rendicontazione nei termini definiti da Artea 5) Supervisione e eventuali aggiornamenti del piano degli investimenti di Lucca Intec e dei fabbisogni della società, in coordinamento con gli strumenti di programmazione economica della Camera		1a) aggiudicazione definitiva lavori da parte della Stazione Appaltante 1b) Avvio ai lavori 2) Progettazione definitiva area esterna nel suo complesso 3) Aggiudicazione definitiva lavori da parte della Stazione Appaltante 4) Monitoraggio e rendicontazioni progetto 5) Verifica ed eventuale aggiornamento Piano Investimenti		1a) entro 270 gg dal Decreto regionale di approvazione definitiva 1b) Avvio ai lavori 2) Progettazione definitiva entro 31 ottobre 3) entro 270 gg dal Decreto regionale di approvazione definitiva 4) Monitoraggio e rendicontazioni progetto 5) Verifica ed eventuale aggiornamento Piano Investimenti	
PROGETTO C410105 Azioni a sostegno della creazione e gestione di infrastrutture di servizio UFFICIO/I RESPONSABILE Politiche e conomiche e infrastrutture AZIONI Monitoraggio delle possibili fonti di finanziamento per i progetti volti a creare infrastrutture di servizio o per la realizzazione/miglioramento di aree produttive ecologicamente attrezzate; relativa diffusione delle informazioni agli uffici interessati, al Segretario Generale e agli stakeholder di riferimento (Associazioni di categoria, Centri servizi, Consorzi, altri soggetti della provincia). Definizione di un unico modello organizzativo per il coordinamento e la gestione dei Poli tecnologici provinciali		1) monitoraggio strumenti agevolativi e segnalazione tempestiva dei bandi di interesse agli uffici competenti, al Segretario Generale e agli stakeholder di riferimento 2) Informazioni tempestive al Segretario Generale a supporto della definizione di un modello organizzativo per il coordinamento e la gestione dei Poli tecnologici provinciali		1) monitoraggio e segnalazione tempestiva entro 5 gg dalla pubblicazione del bando - report finale. 2) Informazioni tempestive al Segretario Generale - report finale.	
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO C4		ONERI		euro 0,00	
		PROVENTI		euro 0,00	
				euro 1.450.000,00	

PRIORITA' D	SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO D1	SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI ATTRARRE FINANZIAMENTI DA PROGRAMMI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI SUL TERRITORIO PROVINCIALE			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Rete provinciale progettazione comunitaria interistituzionale: sviluppo	N. riunioni e incontri tecnici: 20 nel periodo 2010/13; progetti del sistema camerale finanziati n. 2	organizzazione/partecipazione ad almeno 5 riunioni annue con i soggetti della rete; presentazione di almeno 3 progetti ammessi a cofinanziamento nel triennio 2012-2014	presentazione di almeno 1 progetto ammesso a cofinanziamento	presentazione di almeno 1 progetto ammesso a cofinanziamento
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Mantenimento/incremento del numero delle imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera: confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007/2009: n. 1422 imprese)	la media del triennio 2010-2012 è di 1691 imprese	> 1422 imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera	> 1422 imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera	> 1422 imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Capacità di attrarre risorse per lo sviluppo di progetti camerale condivisi con altri soggetti del territorio (obiettivo a valenza trasversale)	2010: 3.500.000,00 2011: 1.469.000,00 2012: 7.313.000,00 2013: 812.942,00	attrazione di risorse per un valore complessivo di euro 10.000.000 nel periodo 2010-2015	attrazione di risorse per un valore complessivo di euro 10.000.000 nel periodo 2010-2015	attrazione risorse per un valore complessivo di euro 800.000
PROGRAMMA D101	PROMOZIONE DEI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO ALLE IMPRESE. Comprende le iniziative tese a favorire la circolazione delle informazioni, la formazione e lo sviluppo di reti di supporto alle imprese per l'accesso ai vari programmi di finanziamento, promossi a livello nazionale e regionale.			
AREA DIRIGENZIALE	TUTTE			
QUADRO OPERATIVO				
PROGETTI 2014	RISULTATI ATTESI		TARGET	
PROGETTO I progetti contenenti i target annuali relativi a questa priorità strategica sono in parte nella priorità D4 e per il resto diffusi in altre priorità avendo valenza trasversale				
UFFICIO/I RESPONSABILE				
AZIONI				
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO D1	ONERI PROVENTI INVESTIMENTI		euro 0,00 euro 0,00 euro 0,00	

PRIORITA' D		SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO D2		TUTELARE LA CAPACITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE			
INDICATORE DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Mantenimento/aumento numero domande di brevetto presentate dalle imprese lucchesi: confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007/2009: n. 88 domandedi brevetto presentate da persone fisiche o imprese residenti a Lucca - banca dati UIBM)		La media 2010-2012 è di 70 domande di brevetto	>= 88	>= risultato anno n-1	>= risultato anno n-1
INDICATORE DI OUTPUT		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Favorire lo sviluppo di collaborazioni tra imprese e sistema della ricerca mediante la stipula di accordi con istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico. (obiettivo a valenza trasversale)		3 accordi stipulati	Stipula di almeno 2 accordi con istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico nel triennio 2012-2015	Stipula di almeno un accordo con istituti universitari, centri di ricerca, centri poer il trasferimento tecnologico nel triennio 2012 – 2015.	=====
INDICATORE DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Mantenimento/aumento del numero di progetti sviluppati in collaborazione con partners tecnologici (istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico) confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007/2009: 4,67 pari a n. 14 progetti in termini assoluti per il triennio)		La media 2010-2012 è di 8,3 progetti	>= alla media 2010-2013	>= alla media 2010-2014	>= alla media 2010-2015
PROGRAMMA D201		INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO. Comprende le iniziative tese a valorizzare e incrementare la capacità di innovazione delle imprese e delle istituzioni nella provincia di Lucca, a diffondere una cultura dell'innovazione e della tutela della proprietà intellettuale, a favorire la partecipazione a progetti di sviluppo condivisi tra istituzioni locali, Università, Centri servizi e imprese per la realizzazione di servizi e lo sviluppo di prodotti innovativi nei campi dell'ICT, della realtà virtuale, della tracciabilità, dei sistemi informativi, ecc..			
AREA DIRIGENZIALE		PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE			
QUADRO OPERATIVO					
PROGETTI 2014		RISULTATI ATTESI		TARGET	
PROGETTO D20101 Innovazione e proprietà industriale UFFICIO/ RESPONSABILE Brevetti e marchi AZIONI Il progetto si propone di promuovere l'innovazione e il TT nelle PMI e nelle micro imprese della provincia con azioni di sensibilizzazione, formazione, assistenza e partecipazione a progetti locali, regionali, nazionali condivisi con istituzioni, centri servizi, università e imprese. Continua, in questo ambito, l'attività di scouting, ascolto e ricerca delle soluzioni per la soddisfazione dei fabbisogni tecnologici delle PMI, svolta in raccordo con l'Unione Regionale (anche nell'ambito dei progetti del FP) e con la collaborazione di Lucca Intec. La collaborazione con Lucca Intec mira inoltre ad instaurare sinergie con il sistema della ricerca e del TT e a rafforzare il networking tra il sistema della ricerca e le imprese stesse. Coerentemente con gli indirizzi di Unioncamere sarà posta attenzione ad azioni di promozione dei servizi ICT resi disponibili anche mediante accesso alla Banda Larga in considerazione dell'oramai raggiunta conclusione dell'infrastruttura provinciale. Il progetto comprende anche lo studio e realizzazione di servizi ed eventi studiati ad hoc per le imprese innovative, rispondendo direttamente alla richiesta di loro fabbisogni. Inoltre, il progetto comprende la partecipazione insieme a Lucca Intec e a Lucense ai lavori della rete regionale dei Poli scientifici e degli incubatori per lo sviluppo di progettualità e la partecipazione a bandi di finanziamento. Prosegue l'attività a sostegno della tutela della proprietà industriale con i servizi di assistenza e consulenza, gli interventi di diffusione della cultura brevettuale. Si introducono nuove iniziative di sostegno, in linea con le indicazioni che provengono da Unioncamere Nazionale, alle PMI per promuovere la diffusione delle tecnologie digitali e l'uso di strumenti avanzati di ICT e attività di diffusione di tecnologie digitali per favorire l'uso di servizi innovativi.		1) Redazione Regolamento per diffusione tecnologie digitali secondo le prescrizioni del Fondo Perequativo (FP2013_UTCMISE177) e della pratica telematica. 2) Analisi, con la collaborazione del Polo Tecnologico, dei fabbisogni sui temi della proprietà intellettuale delle imprese insediate, al fine della realizzazione di incontri seminariali e di incontri btob con esperti della materia: report . 3) Gestione progetti, scadenze, criticità nelle modalità e nei termini previste dai rispettivi regolamenti degli enti eroganti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.). 4a) Avvio e messa a regime della nuova piattaforma IC per la gestione dei Regolamenti contributi camerale - AGEF - in modalità telematica 4b) modifica Regolamento Sicurezza, Qualità e Proprietà industriale, adeguamento del Regolamento Tecnologie digitali e invio per l'approvazione in Giunta entro aprile, con l'introduzione delle novità legislative e tecniche 4c) formazione personale camerale aziende, professionisti, associazioni e altre istituzioni		1) Redazione Regolamento per diffusione tecnologie digitali, entro aprile. 2) Analisi fabbisogni sui temi della proprietà intellettuale delle imprese insediate, al fine della realizzazione di incontri seminariali e di incontri btob con esperti della materia: report . 3) Gestione progetti, scadenze, criticità nelle modalità e termini previste dai rispettivi regolamenti degli enti eroganti (Regione, Unioncamere, Fond. Bancarie etc.). 4a) avvio utilizzo della modalità Pratica Telematica (Agef) dal 1° luglio. 4b) modifica Regolamento Sicurezza, Qualità e Proprietà industriale, adeguamento del Regolamento Tecnologie digitali e invio per l'approvazione in Giunta entro aprile, con l'introduzione delle novità legislative e tecniche 4c) formazione personale camerale aziende, professionisti, associazioni e altre istituzioni entro	

PROGETTO D20102 Innovazione e trasferimento tecnologico UFFICIO/I RESPONSABILE Segretario generale AZIONI	RISULTATI ATTESI	TARGET
<p>Comprende le attività tese a promuovere il trasferimento al sistema delle imprese delle tecnologie più innovative, a valorizzare la capacità di innovazione delle imprese e delle istituzioni della provincia e a diffondere una cultura dell'innovazione.</p> <p>Il progetto si articolerà in due azioni:</p> <p>1) POLO TECNOLOGICO LUCCHESE: Sostegno all'operatività del Polo Tecnologico Lucchese che si colloca all'interno della più ampia strategia camerale di porsi come soggetto attivo nella politica di intervento regionale a favore della ricerca e del trasferimento tecnologico. Il Polo Tecnologico Lucchese svolge attività di incubazione di imprese innovative, assistenza allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita, gestione di aree ed edifici destinate ad ospitarle, partecipazione alle principali reti regionali quali Tecnorete, rete degli incubatori, rete dei poli di innovazione. L'azione del Polo si estrinsecherà anche attraverso la stipula di protocolli/accordi tra la Camera, Lucca Intec ed istituti di ricerca, Università, altri incubatori presenti sul territorio (vd. accordo con IMT, Assefi, CNR, Incubatore di Gramolazzo, Polo Tecnologico di Capannori, UNIFI etc.) e mira altresì a rafforzare il networking tra il sistema della ricerca e le imprese stesse, nonché il networking tra le imprese operanti nel Polo e altre imprese potenziali partners.</p> <p>Attività cui si dedicherà particolare attenzione è quella dello sviluppo dei rapporti tra imprese insediate e il sistema degli investitori (private equity, venture capital, business angels, ecc...) per permettere lo sviluppo delle idee imprenditoriali.</p>	<p>1a) prosecuzione insediamenti imprese</p> <p>1b) realizzazione e rendicontazione dei progetti "Incubatori di impresa", "Laboratorio qualità carta", "Aviamento Polo Tecnologico Lucchese", finanziati dalla Regione</p> <p>2a) progettazione del calendario eventi propri e di terzi da svolgere all'interno del MuSA nel corso del 2014;</p> <p>2b) progettazione calendario eventi 2015 (propri e di terzi)</p> <p>2c) implementazione contenuti sito: inserimento nuove schede artisti e nuovi contenuti museali e di committenza;</p> <p>2d) gestione social media – facebook, youtube, pinterest: report attività;</p> <p>2e) incremento relazioni con istituzioni/laboratori e valutazione adesione all'Associazione Nazionale dei Musei di Impresa</p> <p>2f) prosecuzione consolidamento attività commerciale del MuSA procurando risorse in entrata</p> <p>2g) programmazione contenuti stabili del Museo reale definendo almeno 2/3 prodotti museali con modalità di realizzazione e di fruizione;</p>	<p>1a) almeno 25 imprese insediate complessivamente (incubatore/acceleratore)</p> <p>1b) realizzazione e rendicontazione dei progetti "Incubatori di impresa", "Laboratorio qualità carta", "Aviamento Polo Tecnologico Lucchese", finanziati dalla Regione</p> <p>2a) progettazione, entro febbraio</p> <p>2b) progettazione entro novembre 2014</p> <p>2c) inserimento n. 100 nuove schede artisti e n. 30 nuovi contenuti museali e di committenza;</p> <p>2d) gestione social media – facebook, youtube, pinterest: report attività;</p> <p>2e) incremento relazioni con istituzioni/laboratori e valutazione adesione all'Associazione Nazionale dei Musei di Impresa</p> <p>2f) risorse in entrata per almeno €12.000;</p> <p>2g) programmazione contenuti stabili Museo reale definendo almeno 1 prodotto museale con modalità di realizzazione e di fruizione - entro giugno;</p>
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO D2	ONERI PROVENTI INVESTIMENTI	euro 434.600,00 euro 117.500,00 euro 0,00

PRIORITA' D		SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO D3		SVILUPPARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE PROVINCIALI			
INDICATORE DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Consolidare il ruolo dell'Ente nella definizione delle strategie per l'internazionalizzazione delle imprese della provincia (Camera + Lucca Promos)		Proposte di tutte le componenti economiche e istituzionali interessate raccolte da Camera e Provincia in un unico documento programmatico del territorio inviato a Toscana promozione	Elaborazione Programma promozionale condiviso con le componenti economiche e istituzionali interessate del territorio provinciale anno n entro dicembre anno n-1	Elaborazione Programma promozionale condiviso con le componenti economiche e istituzionali interessate del territorio provinciale anno n entro dicembre anno n-1	Elaborazione Programma promozionale condiviso con le componenti economiche e istituzionali interessate del territorio provinciale anno n entro dicembre anno n-1
INDICATORE DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Mantenimento/aumento del numero di imprese che utilizzano i servizi camerale per l'internazionalizzazione: confronto media 2010/2014 con media 2007/2009: partecipazione a fiere, a workshop e a eventi vari, numero utenti Sprint, numero imprese che accedono ai contributi per l'internazionalizzazione (media 2007/2009: n. 793,67 aziende Camera + Lucca Promos)		La media 2010-2012 è di 781,6 imprese	>= 793,67	> 793,67	> 793,67
PROGRAMMA D301		INTERNAZIONALIZZAZIONE. Comprende le azioni per lo sviluppo di strumenti informativi e di servizi a supporto dei processi di internazionalizzazione e il sostegno al programma di sviluppo dell'internazionalizzazione promosso da Lucca Promos.			
AREA DIRIGENZIALE		PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE			
QUADRO OPERATIVO					
PROGETTI 2014		RISULTATI ATTESI		TARGET	
PROGETTO D30101 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese UFFICIO/I RESPONSABILE Promozione interna ed estera AZIONI Supportare il processo di internazionalizzazione delle imprese che si affacciano per la prima volta sui mercati esteri e di quelle che già vi operano tramite una maggiore diffusione dei servizi offerti dall' Ufficio Promozione e l'organizzazione di collettive in fiere di carattere internazionale, con abbattimento parziale dei costi; creazione di gruppi di imprese per la penetrazione di mercati esteri in sinergia con altre istituzioni camerale, erogazione di contributi per la partecipazione a mostre e fiere all'estero di carattere internazionale; organizzazione di seminari informativi su normative e procedure legate al commercio estero, su paesi esteri di potenziale interesse; ricerca partner commerciali esteri tramite la rete delle Camere di Commercio Italiane all'estero, gli uffici Ice, e banche dati; risposta a quesiti in materia di internazionalizzazione direttamente o tramite i consulenti dello sportello Sprint. La fase di programmazione chiusasi a settembre dopo ampia concertazione con il sistema economico e istituzionale locale troverà nell'anno 2014 piena applicazione anche per tramite del lavoro di Lucca Promos, che tra i propri obiettivi vedrà anche la realizzazione di azioni di avvio e promozione del Convention Bureau. Al fine di facilitare la verifica degli obiettivi sarà definito e applicato un sistema di monitoraggio finalizzato a comprendere l'esito delle azioni previste.		1) Monitoraggio n. imprese che utilizzano i servizi camerale per l'internazionalizzazione: partecipazione a fiere, eventi, n. utenti Sprint, n. imprese che accedono ai contributi per l'internazionalizzazione. 2) Attuazione azioni progetto scouting export secondo le prescrizioni del Fondo Perequativo, subordinatamente allo stanziamento budget e approvazione, da parte di Dirigente e CS, del programma di dettaglio e tempistica azioni da attuare. 3) Estrazione/analisi imprese che richiedono contributi fiere all'estero, che partecipano agli eventi organizzati da Lucca Promos (dalla stessa fornito) e richiesta dati anche a Toscana Promozione 4) Gestione progetti, scadenze, criticità nelle modalità e termini previste dai rispettivi regolamenti degli enti eroganti (Regione, UN, Fondazioni Bancarie etc.). 5a) Avvio e messa a regime della nuova piattaforma IC per la gestione dei Regolamenti contributi camerale - AGEF - in modalità telematica 5b) modifica Regolamento Fiere all'estero e Consorzi export inwio per l'approvazione con l'introduzione delle novità legislative e tecniche 5c) formazione personale camerale; formazione aziende, professionisti, associazioni e altre istituzioni		1) Monitoraggio imprese che utilizzano i servizi camerale per l'internazionalizzazione: superamento dei risultati 2013. 2) Attuazione azioni progetto 3) valutazione degli orientamenti interni e di una comunicazione esterna dei risultati: report finale 4) Gestione progetti, scadenze, criticità nelle modalità e nei termini previste dai rispettivi regolamenti degli enti eroganti 5a) avvio utilizzo della modalità Pratica Telematica (Agef) dal 1° luglio. 5b) modifica Regolamento Fiere all'estero e Consorzi export inwio per l'approvazione in Giunta entro aprile 5c) formazione personale camerale entro maggio; formazione aziende, professionisti, associazioni e altre istituzioni entro	

<p>PROGETTO D30102 Sostegno all'Internazionalizzazione delle imprese mediante l'azione della società partecipata Lucca Promos UFFICIO/I RESPONSABILE Lucca Promos AZIONI La Camera, allo scopo di rafforzare la presenza del sistema locale delle imprese sui mercati esteri favorendo lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione e di cooperazione internazionale, integra il proprio operato con una forte azione sinergica con la società partecipata all'80% Lucca Promos. 1) La spinta all'internazionalizzazione del tessuto economico locale riguarda soprattutto i settori agroalimentare e ortoflorivaistico, nautico, cartario ed imballaggi, lapideo, calzaturiero, artigianato artistico e turismo ed avviene attraverso le seguenti azioni: a) organizzazione di missioni mirate nei mercati esteri; b) accoglienza di delegazioni estere ed organizzazione di incontri bilaterali; c) visite aziendali sul territorio da parte di operatori stranieri; d) partecipazione a fiere ed eventi all'estero. 2) Intensa attività di stimolo alla partecipazione del territorio a progetti a valere su risorse regionali, nazionali, comunitarie ed internazionali, anche tramite la promozione e l'organizzazione diretta di tali progetti. Dal costante monitoraggio dei bandi nasce l'attività di presentazione di proposte progettuali, l'attività di gestione e di rendicontazione finanziaria dei progetti approvati e finanziati. 3) Alla luce delle Linee guida elaborate da Unioncamere nazionale per l'applicazione alle Camere della Riforma Brunetta, nelle quali viene spesso specificato che il ciclo di gestione delle performance è riferito al cosiddetto "sistema allargato" ovvero l'insieme degli enti strumentali dell'Ente camerale, comprese le società esterne rispetto alle quali l'Ente ha un ruolo rilevante di governo, continua anche nel 2014 il sistema integrato di programmazione attività e di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti della partecipata, inseriti nella RPP 2014 camerale. Continua, anche per quest'anno l'attività di monitoraggio trimestrale, nonché l'implementazione dei dati sul Data Base unico (CCIAA e LP) per la gestione unitaria dei progetti cofinanziati da terzi.</p>	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>1a) mantenimento risultati 2013 in merito a: n. complessivo iniziative realizzate; n. aziende/strutture/soggetti pubblici e privati coinvolti n. aziende/operatori/soggetti esteri coinvolti nelle iniziative realizzate 1b) mantenimento risultati 2013 in merito al n. di iniziative realizzate in compartecipazione con altre istituzioni pubbliche locali/regionali/nazionali 2) proposte progettuali presentate sui bandi comunitari e su quelli per il Polo Tecnologico 3) alimentazione trimestrale del data base condiviso</p>	<p>TARGET</p> <p>1a) mantenimento risultati 2013 in merito a: n. complessivo iniziative realizzate; n. aziende/strutture/soggetti pubblici e privati coinvolti n. aziende/operatori/soggetti esteri coinvolti nelle iniziative realizzate 1b) mantenimento risultati 2013 in merito al n. di iniziative realizzate in compartecipazione con altre istituzioni pubbliche locali/regionali/nazionali 2) almeno 2 nuove proposte progettuali 3) alimentazione trimestrale del data base condiviso</p>
<p>PROGETTO D30103 Sostegno all'attività di internazionalizzazione delle imprese svolta da Lucca Promos UFFICIO/I RESPONSABILE Segretario generale AZIONI La Camera, allo scopo di rafforzare la presenza del sistema locale delle imprese sui mercati esteri favorendo lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione e di cooperazione internazionale, integra il proprio operato con una forte azione sinergica con la società partecipata all'80% Lucca Promos e, da ciò discende il sostegno camerale all'operato di Lucca Promos.</p>	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>1) realizzazione del programma di internazionalizzazione approvato dal CdA: report finale con specifica indicazione delle singole iniziative realizzate 2) report trimestrali sulle attività svolte da portare all'attenzione della Giunta camerale</p>	<p>TARGET</p> <p>1) realizzazione 80% del programma di internazionalizzazione approvato dal CdA: report finale con specifica indicazione delle singole iniziative realizzate 2) report trimestrali sulle attività svolte da portare all'attenzione della Giunta camerale</p>
<p>BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO D3</p>	<p>ONERI PROVENTI INVESTIMENTI</p>	<p>euro 683.000,00 euro 6.000,00 euro 0,00</p>

PRIORITA' D	SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO D4	PROMUOVERE LE POLITICHE EUROPEE PER L'IMPRESA			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Mantenimenti/incremento delle imprese che ricorrono ai servizi dello sportello e dei contatti qualificati con le imprese: confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007/2009: n. 561 imprese)	La media 2010-2012 è di 719,67 imprese	>= 650	>= 650	>= 650
INDICATORE DI OUTCOME	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Favorire la diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile: consolidamento/aumento dei risultati conseguiti nel triennio precedente (2007-2009) da parte del tessuto imprenditoriale della provincia in termini di certificazioni ambientali di sistemi gestionali, di prodotti e di servizi (Dato 2009: n. 141 certificazioni).	178 certificazioni	>= 141	>= 141	>= 141
PROGRAMMA D401	L'IMPRESA NELL' EUROPA: CRESCITA, COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. Il programma intende sviluppare azioni volte a favorire il pieno posizionamento delle imprese locali nel mercato unico affiancandole nel processo di armonizzazione; diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile, del risparmio e dell'efficienza energetica, stimolando nelle imprese comportamenti ecocompatibili ed ecoinnovativi; promuovere le opportunità della società dell'informazione e dei vari programmi di finanziamento promossi a livello comunitario.			
AREA DIRIGENZIALE	PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE			
QUADRO OPERATIVO				
PROGETTI 2014	RISULTATI ATTESI		TARGET	
PROGETTO D40102 Programmi europei per le PMI UFFICIO/I RESPONSABILE Politiche Comunitarie - Eursportello AZIONI Mercato Unico e Armonizzazione "Europa 2020", iniziativa politica destinata a svolgere un ruolo fondamentale per il futuro dell'Europa, riconosce e sottolinea la centralità del mercato unico. Per proseguire in linea con le diverse iniziative attinenti al mercato unico previste dalla strategia e sviluppate a livello delle istituzioni europee, si intende sviluppare, per l'anno 2014, una serie di azioni ed attività per proseguire nel processo di unificazione del mercato interno. Si intende agire, in particolare, su specifiche aree tematiche ritenute strategiche sia per la finalità suddetta, sia nell'ottica di fornire sostegno alle imprese nell'individuazione di strumenti utili ad affrontare e superare l'attuale momento di crisi- Appalti pubblici internazionali: il settore degli appalti pubblici è cruciale per lo sviluppo del mercato unico europeo se si considera che da solo rappresenta circa il 16% del PIL dell'Unione europea e che ogni anno nell'Unione europea le amministrazioni aggiudicatrici pubblicano appalti di forniture e lavori per un valore di oltre 300 Miliardi di euro. L'accesso ad un sistema di appalti armonizzato a livello europeo rappresenta quindi, un'importante opportunità commerciale, soprattutto per le piccole e medie imprese che vogliono sviluppare il proprio mercato di riferimento oltre i confini nazionali. L'Ufficio intende attivare, su tale argomento, iniziative di comunicazione ed informazione per promuovere e favorire la partecipazione delle imprese locali alle gare d'appalto fornendo anche informazioni utili sugli strumenti di assistenza esistenti.- - Cooperazione europea: l'Ufficio ritiene importante ampliare le attività di promozione del programma Erasmus for Young Entrepreneurs già lanciato con successo nel 2013 per far conoscere maggiormente a giovani imprenditori e/o aspiranti tali, le opportunità offerte dal programma in termini di forme di collaborazione, condivisione di esperienze e competenze nonché di cooperazione commerciale con imprese già affermate in ambito europeo. L'attività di promozione passerà attraverso iniziative di informazione ed una più stretta collaborazione con il Centro Studi "Cultura Sviluppo", promotore del Consorzio "Mobilità Imprenditoriale per l'Erasmus".	1) Appalti pubblici comunitari e internazionali: Attività di informazione e comunicazione per favorire l'accesso delle PMI alle gare 2) Cooperazione europea: iniziative di informazione assistita e diffusione programma anche tramite contatti ed eventuali accordi ad hoc con il Centro Studi Cultura e Sviluppo (promotore del Consorzio "Mobilità Imprenditoriale per l'Erasmus"), per diffondere la conoscenza di Erasmus for Young Entrepreneurs e delle sue opportunità presso le imprese 3) Armonizzazione tecnica: Interventi di aggiornamento/informazione e comunicazione sui temi più attuali relativi al funzionamento del mercato unico 4) Economia del Web - interventi finalizzati alla formazione/informazione e assistenza alle imprese sulla Net Economy, Web 2.0, ICT, qualificazione e aspetti legali dell'e-commerce e attività on-line 5) SME WEEK - Partecipazione alla Settimana europea delle PMI tramite una Campagna di comunicazione e promozione dell'iniziativa e la pianificazione/realizzazione di un evento, previo accreditamento presso la Commissione europea		4) Appalti pubblici comunitari e internazionali: almeno 3 interventi mirati 2) Cooperazione europea: almeno 4 iniziative 3) Armonizzazione tecnica: almeno 4 interventi 4) Economia del Web: almeno 7 interventi 5) SME WEEK: almeno 2 interventi	

<p>Ammonizzazione tecnica: nell'ambito di questa area, fondamentale in termini di attuazione del mercato unico, sono previste azioni e interventi di informazione e aggiornamento, sia rivolte direttamente alle imprese che alle associazioni di categoria e consorzi della provincia, aventi ad oggetto gli standard per la libera circolazione dei prodotti- Partecipazione attiva del mondo delle imprese al processo decisionale/politico delle Istituzioni europee. La Commissione europea ha avviato da tempo un sistema per stimolare la partecipazione diretta delle imprese e delle loro organizzazioni rappresentative, al processo politico europeo e far sì che le decisioni delle istituzioni comunitarie possano tener conto in maggior misura dell'esperienza concreta degli operatori economici operanti nel Mercato Interno in fase di predisposizione di nuove normative o di revisione di quelle esistenti. In questo ambito saranno evidenziate le consultazioni pubbliche ritenute più interessanti per le imprese locali tramite pubblicazione sulla pagina ad hoc del sito camerale (che già riporta il link al portale "Consultazioni" della Commissione europea) e nella Newsletter mensile.</p>	<p>6) Fondi UE centralizzati 2014-2020 opportunità per le imprese e stakeholders</p> <p>7) Ultime dall'UE: prosecuzione monitoraggio e alerting on-line e consultazioni pubbliche sulle principali novità/opportunità comunitarie rivolte a imprese, consorzi e associazioni/Rete provinciale di progettazione comunitaria/Utenti interni</p>	<p>6) Fondi UE centralizzati 2014-2020 opportunità per le imprese e stakeholders: Azioni di supporto al Dirigente per la gestione dei lavori della rete e organizzazione di almeno 5 incontri: Report finale attività svolte</p> <p>7) Ultime dall'UE: almeno 24 elaborazioni prodotte</p>
<p>"L'Eurosportello Informa". Competitività, Innovazione e Ricerca. In linea con la strategia Europea 2020 e con uno dei punti chiave dell'Atto per il Mercato Unico II, si prevedono interventi a sostegno di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. In quest'ottica l'intento è quello di proseguire, per il 2014, con le attività ispirate dall'Agenda Digitale che incentivino il ricorso delle imprese agli strumenti offerti dall' "economia del Web" ed alle tecnologie informatiche. Nell'ottica di un obiettivo "globale" identificabile come "Internet Facile", saranno realizzate iniziative di informazione e aggiornamento nonché di assistenza e primo orientamento per i-La promozione e la qualificazione del Commercio elettronico , ricorso a strumenti di comunicazione elettronica, semplici e che prevedono modesti investimenti economici, adozione di strategie e strumenti Web 2.0. Anche nel 2014, peraltro in concomitanza con il 25esimo anniversario dell'Eurosportello, sarà organizzata la partecipazione alla "SME Week" (Settimana europea delle PMI) nell'ambito della quale sarà realizzato un evento per informare operatori sulle forme di aiuto e sostegno dell'UE per le PMI o piccole e medie imprese. Si intende peraltro dare ampio spazio alla promozione e alla comunicazione delle novità legate ai nuovi strumenti comunitari per ricerca, innovazione e competitività previsti dalla nuova programmazione 2014-2020 anche in collaborazione con organismi istituzionali di informazione e/o gestione a livello nazionale dei singoli programmi. Proseguirà l'attività di promozione degli incontri della rete provinciale di progettazione comunitaria per garantire la circolarità di informazioni e conoscenze nonché il confronto sull'approccio alla programmazione comunitaria 2014-2020) in relazione ai macrotemi di interesse per il territorio.</p>		
<p>PROGETTI 2014</p>	<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>TARGET</p>
<p>PROGETTO D40103 Programmi europei per le PMI UFFICIO/I RESPONSABILE Politiche Comunitarie - Eurosportello AZIONI Negli ultimi anni è stata di fatto riconosciuta, a livello comunitario, nazionale e locale, la centralità della tematica della "green economy" intesa come complesso di interventi, azioni e iniziative di carattere politico, economico e normativo per incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili, pratiche di eco-edilizia (con il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici) nonché l'approccio "ecologico" a tutta la gestione del ciclo di vita del prodotto: progettazione, produzione distribuzione e smaltimento Le azioni in programma per l'anno 2014 per lo Sviluppo Sostenibile sono improntate alla diffusione di una cultura "green" comprensiva di tutti questi aspetti con la realizzazione di interventi di informazione e aggiornamento tramite molteplici strumenti quali il sito camerale, la newsletter "Eurosportello Informa", incontri tecnici, seminari e workshop nonché alerting "mirati" su specifiche esigenze degli stakeholders. L'obiettivo finale è quello di conciliare gli aspetti della la sostenibilità ambientale ed energetica con la crescita economica delle imprese riconoscendo all'approccio "green" un ruolo fondamentale per la competitività. Per quanto riguarda in particolare l'ambito "energia", gli interventi previsti sono peraltro in linea con il patto dei Presidenti delle Camere di Commercio italiane "Un impegno per l'energia sostenibile", documento in materia di energia finalizzato all'adozione, da parte delle Camere di Commercio, di un percorso di sostenibilità energetica e ambientale in linea con le direttive comunitarie. Fra le iniziative da realizzare in ambito energetico si evidenzia la partecipazione alla Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (European Sustainable Energy Week) con l'organizzazione di un evento sotto il patrocinio dell'agenzia EACI (Agenzia Esecutiva per la Competitività e l'Innovazione) e con la possibile collaborazione del Ministero dell'Ambiente o di altri organismi preposti alle tematiche ambientali.</p>	<p>1) Promozione Settimana Europea dell'Energia (EUSEW): attività di promozione degli obiettivi e delle iniziative previste nel suo ambito</p> <p>2) Pianificazione/realizzazione di 1 evento in ambito EUSEW previo accreditamento presso la Commissione e successiva attività di rendicontazione presso l'EACI</p> <p>3) Promozione cultura "Green" fra le PMI: Programmazione e promozione di incontri tecnico-informativi di approfondimento sull'eco-sostenibilità ambientale ed energetica.</p> <p>4) Realizzazione di iniziative di comunicazione e aggiornamento sito sulla Green Economy</p> <p>5) Progetto EIE – STEEP (Support and Training for an Excellent Energy Efficiency Performance) - Partecipazione alle attività del progetto</p> <p>6) Sportello informativo ad indirizzo tecnologico – SITCAM : verifica attività realizzate: 2 report (intermedio e finale)</p>	<p>1) Promozione Settimana Europea dell'Energia (EUSEW): almeno 2 interventi</p> <p>2) Pianificazione/realizzazione di 1 evento e successiva attività di rendicontazione presso l'EACI</p> <p>3) Promozione della cultura "Green" fra le PMI: Almeno n. 2 incontri</p> <p>4) iniziative di comunicazione e aggiornamento sito sulla Green Economy: almeno 5 iniziative</p> <p>5) Progetto EIE-STEER (Support and Training for an Excellent Energy Efficiency Performance): Report attività realizzate</p> <p>6) SITCAM: verifica attività realizzate: 2 report (intermedio e finale)</p>
<p>BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO D4</p>	<p>ONERI PROVENTI INVESTIMENTI</p>	<p>euro 44.500,00 euro 32.000,00 euro 0,00</p>

PRIORITA' E	VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO E1	SVILUPPARE LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI TIPICHE DELLA PROVINCIA E LA LORO VALORIZZAZIONE			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Concentrare e selezionare gli interventi economici a sostegno delle manifestazioni a più elevato valore aggiunto per la promozione del territorio provinciale nell'ottica di privilegiare gli interventi di promozione integrata	media 2010-2012 € 7.400,00	crescita progressiva importo medio di sostegno dell'intervento camerale rispetto all'anno precedente	crescita progressiva importo medio di sostegno dell'intervento camerale rispetto all'anno precedente	crescita progressiva importo medio di sostegno dell'intervento camerale rispetto all'anno precedente
PROGRAMMA E101	AGROALIMENTARE TIPICO E CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO. Comprende iniziative mirate a favorire la diffusione di una cultura di qualità all'interno delle filiere agroalimentari tipiche della provincia di Lucca, attraverso il sostegno dei programmi di adesione alle certificazioni europee (DOC, IGP, DOP), la costituzione di marchi collettivi, la diffusione di sistemi di tracciabilità agroalimentare, il controllo sulla qualità della filiera vitivinicola della provincia.			
AREA DIRIGENZIALE	PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE			
QUADRO OPERATIVO				
PROGETTI 2014	RISULTATI ATTESI		TARGET	
PROGETTO E10101 Certificazione e promozione qualità dei prodotti a denominazione UFFICIO// RESPONSABILE Promozione interna ed estera AZIONI Il progetto comprende attività di natura anagrafico/certificativa ed attività di promozione orientate al supporto delle produzioni di qualità del settore agroalimentare: gestione della certificazione e tracciabilità del vino (doc, igt) e dell'olio (dop, igt), organizzazione delle attività propedeutiche ai lavori della commissione di degustazione del vino e del comitato di assaggio olio, gestione delle procedure per la certificazione ed il mantenimento del marchio collettivo del Pane di Altopascio Tradizionale.	1) Monitoraggio n. di campioni esaminati dal Panel olio e dalla commissione del vino ed eventuali nuove istanze di accesso al controllo propedeutico alla certificazione del marchio collettivo del Pane di Altopascio Tradizionale. 2) Stesura di nuova convenzione con il nuovo organismo di certificazione dell'olio IGP Toscana.		1) Monitoraggio n. campioni esaminati dal Panel olio e dalla commissione vino ed eventuali nuove istanze di accesso al controllo propedeutico alla certificazione del marchio collettivo del Pane di Altopascio Tradizionale. 2) Stesura di nuova convenzione con il nuovo organismo di certificazione dell'olio IGP Toscana.	
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO E1	ONERI PROVENTI INVESTIMENTI		euro 21.700,00 euro 8,200,00 euro 0,00	

PRIORITA' E	VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO E2	SOSTENERE LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI DEL TERRITORIO COME FATTORE DI SVILUPPO ECONOMICO			
INDICATORE DI OUTCOME	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Progettazione di eventi promozionali per la valorizzazione complessiva del territorio, definiti come progetti di promozione integrata (prodotti agroalimentari tipici, artigianato tradizionale, commercio, turismo, cultura ecc...), anche congiuntamente con territori limitrofi che integrino le specificità locali	Le iniziative di promozione si sono contraddistinte quanto più possibile per l'integrazione tra diversi settori. Nel 2013 sono state realizzate 4 iniziative di promozione integrata	progettazione e attuazione di almeno 3 iniziative di promozione integrata	progettazione e attuazione di almeno 3 iniziative di promozione integrata	progettazione e attuazione di almeno 3 iniziative di promozione integrata
PROGRAMMA E201	AZIONI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO. Comprende le azioni di promozione integrata del territorio, dei Centri commerciali naturali, dell'agroalimentare, dell'artigianato tradizionale sui mercati nazionali e internazionali. Le attività sono finalizzate alla definizione di una identità del territorio, mediante realizzazione di iniziative proprie o compartecipazioni a iniziative di terzi e alla valorizzazione economica delle risorse turistiche, paesaggistiche, ambientali e culturali della provincia (valorizzazione del territorio, centri commerciali naturali, aree montane e svantaggiate, etc.).			
AREA DIRIGENZIALE	PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE			
QUADRO OPERATIVO				
PROGETTI 2014	RISULTATI ATTESI		TARGET	
PROGETTO E20101 Iniziativa proprie e di contributi di promozione di produzioni tipiche e tradizionali				
PROGETTO E20101 Iniziativa proprie e di contributi di promozione di produzioni tipiche e tradizionali UFFICIO/I RESPONSABILE Promozione interna ed estera AZIONI Il progetto ricomprende: - iniziative compartecipate dalla Camera con contributi erogati a terzi per eventi diretti alla promozione delle produzioni tipiche e tradizionali (valorizzazione e promozione integrata territorio, centri commerciali naturali, agroalimentare, artigianato tradizionale, cultura, turismo etc.) o con contributi in forza di protocolli pluriennali; - iniziative organizzate direttamente dalla Camera (es. partecipazione a fiere, organizzazione eventi, ecc.) per la promozione delle produzioni tipiche e tradizionali (agroalimentare a artigianato tradizionale), per la promozione integrata dell'agroalimentare (compresa la rete del gusto), del turismo, dei beni culturali e del territorio e di altri settori ritenuti strategici; - azioni di promozione del territorio realizzate attraverso pubblicazioni promozionali, acquisto prodotti per manifestazioni di rilievo, azioni integrate per la valorizzazione turistica, culturale e sensibilizzazione a favore del territorio provinciale.	1) Il Desco: apporto di miglioramenti organizzativi (sul Regolamento, nel rapporto con i fornitori etc.) che impattano sull'incremento del numero dei partecipanti e della visibilità degli eventi e dei servizi alle imprese (sito web, social media, rassegna stampa etc.) 2) Rethinking the product: apporto di miglioramenti organizzativi che impattano sulla qualità dei prototipi e sulla visibilità eventi e servizi alle imprese (sito web, social media, rassegna stampa etc.). 3) MuSA: collaborazione con il CS nell'attuazione del programma di azioni promozionali, valorizzazione e comunicazione, attraverso la gestione amministrativa dei beni/servizi necessari. 4) Guida agriturismi: revisione globale dei dati anagrafici delle aziende. 5) Redazione proposta di modifica regolamento Promozione territorio, finalizzata a razionalizzare la procedura di presentazione domande e lo stanziamento del budget annuale. 6) Gestione progetti, scadenze, criticità nelle modalità e termini previsti dai rispettivi regolamenti degli enti eroganti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.), compresi i progetti MuSA.		1) Il Desco: Report sui miglioramenti apportati 2) Rethinking the product: Report sui miglioramenti apportati 3) MuSA: Report. 4) Guida agriturismi: revisione entro settembre. 5) proposta entro settembre. 6) Gestione progetti, scadenze, criticità nelle modalità e termini previsti dai rispettivi regolamenti degli enti eroganti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.), compresi i progetti MuSA.	
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO E2	ONERI PROVENTI		euro 540.650,00 euro 105.000,00 euro 0,00	

PRIORITA' E	VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO E3	GARANTIRE LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE STORICO			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al 30 settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Costituzione di un archivio, cartaceo e digitale, per imprese storiche lucchesi	N. 4 imprese presenti nell'archivio	Caricamento on line dell'archivio di 1 impresa cessata rilevante	Caricamento on line dell'archivio di 1 impresa cessata rilevante	Caricamento on line dell'archivio di 1 impresa cessata rilevante
PROGRAMMA E301	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE E DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE. Comprende l'ampliamento del patrimonio documentale storico dell'Ente mediante la costituzione di una sezione, cartacea e digitale, costituita dagli archivi di imprese storiche lucchesi: in tale ambito si provvederà all'organizzazione logistica necessaria, all'acquisizione degli archivi di imprese e alla predisposizione di consulenze alle imprese attive interessate alla ricostruzione della propria identità mediante il riordino del proprio archivio. A tal fine si renderà necessaria anche la riorganizzazione dell'archivio di deposito di Carraia sia in considerazione di una temporanea necessità di destinare parte degli spazi al materiale afferente agli archivi di imprese, sia per una più corretta suddivisione fra il materiale destinato allo scarto e quello destinato alla conservazione permanente.			
AREA DIRIGENZIALE	SEGRETARIO GENERALE			
QUADRO OPERATIVO				
PROGETTI 2013	RISULTATI ATTESI		TARGET	
PROGETTO E30101 Creazione dell'archivio di imprese storiche lucchesi UFFICIO/I RESPONSABILE Segreteria e Protocollo AZIONI 1) Nel 2014 si applicherà la metodologia riveduta e corretta e si cercherà di instaurare una collaborazione anche con commercialisti e curatori fallimentari. Si proseguirà, inoltre, l'inventariazione dei fascicoli delle imprese depositate presso l'Archivio di Stato in collaborazione con lo stesso. 2) Le recenti novità normative (art 3,9 DL 95/2012) chiedono agli enti di razionalizzare e di ottimizzare l'utilizzo degli spazi destinati all'archiviazione dei documenti cartacei. Tenendo conto delle linee guida elaborate nel 2012 e sperimentate nel 2013 si proseguirà nella razionalizzazione degli archivi di deposito (Carraia) e corrente (Cervia) al fine di diminuire la quantità di materiale ivi contenuto in maniera inappropriata.	1a) Caricamento on line dell'inventario di un'impresa cessata rilevante. 1b) Presentazione di un progetto a valere sul PIC2014 e continuazione collaborazione con archivio di Stato nei termini previsti dal bando.(invio progetto alla Provincia) 1c) Realizzazione campagne cm verso enti con competenze archivistiche e commercialisti; implementazione dati relativi alle seguenti tipologie di clienti: Soprintendenze archivistiche, Archivi di Stato, Dipartimenti universitari con corsi sui beni culturali. 2a) Realizzazione incontri con il personale camerale per illustrare le nuove linee guida sullo "scarto di scrivania" 2b) Individuazione fascicoli a Carraia erroneamente messi a conservazione illimitata sulla base del report fatto nel 2012 ed avvio delle procedure per lo scarto entro dicembre.(Richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza) 2c) Realizzazione prima tranche del progetto di riordino		1a) Caricamento on line dell'inventario di 1 impresa cessata rilevante 1b) Presentazione di 1 progetto a valere sul PIC2014 e continuazione della collaborazione con l'archivio di Stato 1c) Realizzazione 2 campagne cm verso enti con competenze archivistiche e commercialisti; implementazione dati relativi alle seguenti tipologie di clienti: Soprintendenze archivistiche, Archivi di Stato, Dipartimenti universitari con corsi sui beni culturali. 2a) Realizzazione di almeno 2 incontri con il personale camerale entro giugno. (Fogli presenza) 2b) Individuazione dei fascicoli ed avvio delle procedure per lo scarto entro dicembre.(Richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza) 2c) Realizzazione prima tranche del progetto di riordino entro dicembre. (report)	
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO E3	ONERI PROVENTI INVESTIMENTI		euro 5.500,00 euro 0,00 euro 0,00	

PRIORITA' F		ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE			
OBIETTIVO STRATEGICO F1		VALORIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE ECONOMICO-STATISTICA			
INDICATORE DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Organizzazione di percorsi informativi triennali orientati verso soggetti pubblici e privati, al fine di illustrare la disponibilità dei dati economico statistici camerale e di recepire ulteriori esigenze		Realizzao 1 percorso informativo	1 percorso informativo sulle banche dati e sugli studi statistici riferiti ai bilanci delle società di capitale	1 percorso informativo sulle banche dati e sugli studi economico/statistici previsionali	1 percorso informativo sul mercato del lavoro
INDICATORE DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Acquisizione di un ruolo di trait d'union tra le esigenze provenienti da soggetti pubblici e privati e un gruppo di lavoro preposto allo studio di nuove modalità informative a supporto delle politiche di programmazione e sviluppo del territorio.		Azioni ed incontri propedeutici all'acquisizione del ruolo di trait d'union	Messa a regime modello condiviso e realizzazione prototipo sperimentazione con un ente territoriale della provincia	Estensione del modello ad altri soggetti territoriali interessati	copertura provinciale con il modello predisposto
PROGRAMMA F101		L'INFORMAZIONE ECONOMICO-STATISTICA E LA SUA DIFFUSIONE. Comprende sia le iniziative volte ad aumentare l'accessibilità e fruibilità dei dati statistici organizzati attraverso la creazione di nuove banche dati user friendly, sia mediante la messa in linea, con accesso al pubblico delle richieste evase dallo Sportello di informazione statistica, cui attingere per la soddisfazione di ulteriori analoghe richieste. Si prevede inoltre, l'organizzazione di un percorso informativo triennale orientato verso soggetti pubblici e privati interessati ai dati economici, con il contestuale recepimento di ulteriori richieste, la cui evasione prevede anche l'ausilio di soggetti del mondo accademico e della ricerca. Infine, comprende le attività di collaborazione con l'ISTAT per l'espletamento dei Censimenti.			
AREA DIRIGENZIALE		SEGREARIO GENERALE			
QUADRO OPERATIVO					
PROGETTI 2014		RISULTATI ATTESI		TARGET	
PROGETTO F10101 Diffusione più efficace dell'informazione economica UFFICIO/I RESPONSABILE Studi e statistica AZIONI 1- L'ufficio ha realizzato nel corso degli ultimi anni numerosi incontri rivolti a soggetti pubblici e privati, rafforzando così la propria funzione di raccolta delle esigenze informative e di offerta dei dati richiesti. La Camera proseguirà nel suo intento di migliorare l'analisi sui bilanci delle società di capitale attraverso un ampliamento dell'analisi alle imprese di minori dimensioni. 2- Nel corso dell'ultimo triennio i percorsi informativi realizzati dall'Ufficio hanno portato all'individuazione di esperti settoriali e alla formazione di un gruppo di lavoro. La collaborazione tra i soggetti individuati può consentire la messa a punto di un prototipo di modello condiviso di analisi, da sperimentare con un ente territoriale della provincia. 3- La promozione del sito Lucca Imprese di Tradizione e Successo (www.luccaimprese.it), anche mediante il canale dei social network, è necessaria al fine di attrarre un pubblico più ampio e rendere più appetibile l'adesione delle imprese all'iniziativa e l'aggiornamento delle informazioni già presenti, anche in previsione di nuovi inserimenti. 4- Le indagini sui Centri Commerciali Naturali dei Comuni di Lucca e Viareggio rivestono particolare importanza per lo sviluppo di azioni di intervento a supporto delle politiche di programmazione e sviluppo del territorio. Appare quindi necessaria la realizzazione di eventi di presentazione dei risultati delle indagini in accordo con le Associazioni di Categoria e gli enti locali. 5- La Camera di Commercio ha rivestito un ruolo determinante nella rilevazione del IX Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi e del Censimento delle Istituzioni non Profit e pertanto l'analisi dei cambiamenti intervenuti rispetto al 2001 è importante per monitorare le dinamiche nel territorio e orientare le politiche a supporto dello stesso. 6- Il mercato del credito costituisce uno dei principali indicatori dell'andamento di un sistema economico, specialmente in un periodo di forti difficoltà per il mondo imprenditoriale. La diffusione di tali informazioni può quindi rappresentare un momento di utile riflessione sulle dinamiche in atto sul territorio.					
		1) Realizzazione percorso informativo sulle banche dati e sugli studi statistici riferiti ai bilanci delle società di capitali. 2) Realizzazione di un sistema di informazioni statistiche in collaborazione con un ente territoriale della provincia. 3) Promozione sito www.luccaimprese.it su Facebook, aggiornamento sezione dedicata alle statistiche sulle imprese storiche e inserimento nuove realtà nel sito. 4) Preparazione eventi di presentazione dei risultati delle indagini sui Centri Commerciali Naturali dei Comuni di Lucca e Viareggio. 5) Diffusione principali risultati del IX Censimento Generale Industria e Servizi e del Censimento Istituzioni non Profit attraverso la realizzazione di una raccolta di dati e confronti con i precedenti censimenti. Inserimento dei materiali sul portale Starnet e successiva campagna CRM ai comuni della provincia. 6) Realizzazione evento pubblico presentazione dati relativi agli andamenti dei principali aggregati creditizi provinciali		1) Realizzazione 1 percorso 2) Realizzazione sistema di informazioni statistiche in collaborazione con un ente territoriale della provincia. 3) Promozione sito www.luccaimprese.it su Facebook, aggiornamento sezione dedicata alle statistiche sulle imprese storiche e inserimento di n. 10 nuove realtà nel sito. 4) Preparazione 2 eventi 5) realizzazione di una raccolta di dati e confronti con i precedenti censimenti. Inserimento materiali sul portale Starnet e successiva campagna CRM ai comuni della provincia. 6) Realizzazione 1 evento pubblico presentazione entro giugno	
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO F1		ONERI PROVENTI		euro 13.000,00 euro 0,00 euro 0,00	

PRIORITA' F		ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE			
OBIETTIVO STRATEGICO F2		VALORIZZAZIONE DELL'OSSERVAZIONE ECONOMICA ATTRAVERSO NUOVE MODALITÀ INTERPRETATIVE E NUOVI STRUMENTI			
INDICATORE DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Qualificazione dei contenuti degli osservatori in essere: Osservatori congiunturali – manifatturiero, commercio, artigianato - Osservatorio bilanci		Qualificazione contenuti osservatorio comparto manifatturiero industria e osservatorio bilanci. Studio sul comparto artigiano	Riqualificazione osservatorio bilanci	Definizione di un prototipo osservatorio sugli andamenti del settore commercio	Definizione di un prototipo osservatorio sull'artigianato
INDICATORE DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Osservatorio Centri Commerciali Naturali (estensione della metodologia ad altri territori e proposta del prodotto ad altri soggetti, quale progetto pilota di indagine)		Predisposta indagine per il CCN Comune Lucca	Presentazione dei risultati del Comune di Lucca per l'estensione della metodologia ad altri territori	Realizzazione indagine su altri territori	Realizzazione indagine su Lucca IV annualità
INDICATORE DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Impianto di nuovi Osservatori (es. Osservatorio Prezzi e tariffe e Osservatorio del Credito)			Progettazione osservatorio sul credito e presentazione agli stakeholders	Realizzazione dell'Osservatorio sul Credito	Progettazione Osservatorio sul mercato del lavoro
PROGRAMMA F201	L'OSSERVAZIONE ECONOMICA ATTRAVERSO STUDI ED ANALISI. Comprende le attività di studio attraverso il mantenimento e/o miglioramento degli osservatori e delle analisi in essere, oltre all'implementazione di nuovi strumenti di analisi				
AREA DIRIGENZIALE	SEGRETARIO GENERALE				
QUADRO OPERATIVO					
PROGETTI 2014		RISULTATI ATTESI		TARGET	
<p>PROGETTO F20101 Nuova lettura e implementazione degli Osservatori a regime</p> <p>UFFICIO/I RESPONSABILE Studi e statistica</p> <p>AZIONI</p> <p>1) Le richieste conoscitive emerse dal confronto con gli stakeholders locali pongono l'esigenza di fornire nuovi elementi di analisi nella lettura degli indicatori economico-finanziari di bilancio, scendendo ad un maggiore livello di approfondimento per meglio comprendere gli andamenti economici delle imprese locali.</p> <p>2) L'ufficio a fine 2013 ha eseguito la rilevazione dei dati per lo studio dei Centri Commerciali Naturali nell'area della cerchia urbana e suburbana del Comune di Lucca, aggiornando le informazioni delle rilevazioni precedenti (2006 e 2009) e ampliando l'analisi ai centri commerciali naturali de L'Arancio e di S. Concordio costituiti nel 2010. I risultati dell'indagine saranno presentati nel 2014. A seguito delle richieste delle Associazioni di Categoria, nel 2014 verrà realizzata l'indagine in aree del Comune di Viareggio da concordare.</p> <p>3) Il credito rappresenta uno dei principali motori dello sviluppo locale: in un periodo di forti difficoltà per il sistema imprenditoriale appare quindi essenziale monitorare costantemente l'andamento dei principali aggregati creditizi e analizzarne le dinamiche in modo sistematico. Nasce quindi l'esigenza di realizzare una banca dati ad hoc che raccolga le informazioni diffuse dalla Banca d'Italia per la loro divulgazione agli stakeholders e al pubblico.</p> <p>4) L'elaborazione e la diffusione di informazioni economiche sul sistema imprenditoriale lucchese prosegue attraverso la realizzazione degli Indicatori Statistici della provincia di Lucca - anno 2013 e della Relazione sulla situazione economica della provincia di Lucca - anno 2013, con confronti con il biennio precedente a supporto dell'analisi e dell'interpretazione dello stato dell'economia locale.</p> <p>5) Le difficoltà indotte dalla crisi economica sul tessuto imprenditoriale e la progressiva restrizione del credito da parte del sistema bancario hanno accentuato la diffusione dei fenomeni legati all'usura. Per valutare la diffusione del fenomeno sul territorio provinciale viene richiesta la realizzazione di una indagine statistica presso le imprese.</p>		<p>1) Realizzazione Osservatorio Bilanci 2012 con un ampliamento alle micro imprese, subordinata alla fornitura dei dati di bilancio da Unioncamere Toscana.</p> <p>2a) Analisi risultati indagine svolta sui Centri Commerciali Naturali del Comune di Lucca</p> <p>2b) Estensione metodologia applicata ai Centri Commerciali Naturali del Comune di Lucca al Comune di Viareggio: coordinamento e supervisione fasi di realizzazione indagine e di elaborazione e commento risultati attraverso una verifica bisettimanale.</p> <p>3) Realizzazione, entro giugno, banca dati in serie storica sul credito provinciale a partire dai dati della Banca d'Italia, che costituisca la base per la progettazione dell'Osservatorio sul credito. Presentazione progetto di Osservatorio agli Stakeholders .</p>		<p>1) Realizzazione Osservatorio Bilanci 2012</p> <p>2a) Analisi risultati indagine entro luglio, previo accordo sulla tempistica con il Comune Lucca e le Associazioni competenti.</p> <p>2b) Estensione metodologia applicata ai Centri Commerciali Naturali del Comune di Lucca al Comune di Viareggio: coordinamento e supervisione fasi di realizzazione indagine e di elaborazione e commento risultati attraverso una verifica bisettimanale.</p> <p>3) Realizzazione banca dati entro giugno. Presentazione progetto di Osservatorio agli Stakeholders entro la fine dell'anno.</p>	

			<p>4) Progettazione e realizzazione di una nuova impostazione, a livello di contenuti e veste grafica, della pubblicazione "Relazione sulla situazione economica della provincia di Lucca - anno 2013". Realizzazione in formato elettronico della pubblicazione "Indicatori Statistici della provincia di Lucca - anno 2013".</p> <p>5) Supporto tecnico alle fasi di indagine statistica, dalla sua ideazione al commento dei risultati, previo accordo con la Prefettura di Lucca.</p>	<p>4) Progettazione e realizzazione nuova impostazione, (contenuti e veste grafica), della "Relazione sulla situazione economica della provincia di Lucca - anno 2013". Realizzazione in formato elettronico della pubblicazione "Indicatori Statistici della provincia di Lucca - anno 2013".</p> <p>5) Supporto tecnico alle fasi di indagine statistica, dalla ideazione al commento risultati, previo accordo con la Prefettura di Lucca.</p>
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO F2			<p>ONERI</p> <p>PROVENTI</p> <p>INVESTIMENTI</p>	<p>euro 85.000,00</p> <p>euro 0,00</p> <p>euro 0,00</p>

PRIORITY F		ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE			
OBIETTIVO STRATEGICO F3		CONSOLIDARE IL RUOLO DELL'ENTE COME PROPOSITORE E PARTNER DI POLITICHE DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE NEGOZIATA			
INDICATORE DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Garantire la presenza e la visibilità dell'ente ai tavoli di programmazione territoriale negoziata partecipando con progetti propri anche in collaborazione con altri enti		Partecipazione attiva e predisposizione di documenti condivisi per una nuova programmazione territoriale	Partecipazione ad almeno il 90% degli incontri ai tavoli di lavoro convocati dagli Enti territoriali e collaborazione alle eventuali proposte di programmazione emerse.	Partecipazione ad almeno il 90% degli incontri ai tavoli di lavoro convocati dagli Enti territoriali e collaborazione alle eventuali proposte di programmazione emerse.	Partecipazione ad almeno il 90% degli incontri ai tavoli di lavoro convocati dagli Enti territoriali e collaborazione alle eventuali proposte di programmazione emerse.
INDICATORE DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Monitorare i piani e programmi regionali e locali nonché i principali piani nazionali ed europei al fine di individuare sia risorse per iniziative camerale che stimoli e suggerimenti per nuovi progetti camerale		Monitoraggio continuo. In particolare PRIM e PAER; Decreto del fare; nuova programmazione 2014-2020	Report sulle linee programmatiche emergenti dalle normative regionale, nazionale ed europea a supporto della definizione del nuovo Programma di mandato del Consiglio camerale	Report sulle novità previste nella programmazione regionale	Report sulle novità previste nella programmazione regionale
INDICATORE DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Monitorare il procedimento di elaborazione dei nuovi piani e programmi regionali e locali al fine di supportare e coordinare le Associazioni di Categoria e gli organi camerale al processo di definizione degli stessi		Monitoraggio continuo. In particolare PRIM e PAER; Decreto del fare; nuova programmazione 2014-2020	Report sui piani e programmi regionali e locali e sulla conseguente coerenza verticale della programmazione camerale; Relazione sullo scenario economico del periodo per i documenti di programmazione camerale.	Report sui piani e programmi regionali e locali e sulla conseguente coerenza verticale della programmazione camerale; Relazione sullo scenario economico del periodo per i documenti di programmazione camerale.	Report sui piani e programmi regionali e locali e sulla conseguente coerenza verticale della programmazione camerale; Relazione sullo scenario economico del periodo per i documenti di programmazione camerale.
PROGRAMMA F301		SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE. Riguarda le iniziative tese a consolidare il ruolo attivo della Camera di Commercio nella definizione dei nuovi atti di programmazione locale, nella gestione del PASL e nel sostegno a progetti di ricerca economica sulla Provincia di Lucca; le attività volte ad acquisire e diffondere informazioni sugli atti di programmazione regionale e locale e sui principali piani nazionali ed europei per permettere di individuare sia risorse per iniziative camerale che stimoli e suggerimenti per nuovi progetti camerale; azioni per migliorare l'informazione sugli interventi anticrisi in atto o programmati dai vari soggetti affinché non solo il sistema economico ne venga a conoscenza e ne possa usufruire ma siano forniti spunti d'azione ai soggetti preposti alla programmazione degli interventi			
AREA DIRIGENZIALE		SEGRETARIO GENERALE			

QUADRO OPERATIVO			
PROGETTI 2014	RISULTATI ATTESI	TARGET	
<p>PROGETTO F30101 Monitorare il procedimento di elaborazione dei nuovi piani e programmi regionali e locali al fine di supportare e coordinare le Associazioni di Categoria e gli organi camerali al processo di definizione degli stessi</p> <p>UFFICIO/I RESPONSABILE Politiche economiche e infrastrutture</p> <p>AZIONI 1) Monitoraggio stato di avanzamento dei programmi nazionali e regionali e realizzazione azioni volte a diffondere la conoscenza dei procedimenti in corso per favorire un maggior raccordo tra politiche nazionali e regionali ed azioni locali, con particolare attenzione ai temi della ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, turismo e cultura. 2) Monitoraggio programmazione nazionale in materia di sviluppo sostenibile, efficientamento energetico e utilizzo di fonti di energia rinnovabile e coordinamento con l'ufficio Eurosportello per il monitoraggio della programmazione comunitaria in materia rivolta agli enti pubblici. Prosecuzione delle attività avviate in materia di edilizia sostenibile in collaborazione con Lucense, gli altri uffici camerali e ogni eventuale partner. 3) Collaborazione nella valutazione di coerenza degli atti programmatici dell'Ente rispetto alla programmazione comunitaria, nazionale e regionale. 4) Monitoraggio degli atti di programmazione degli enti territoriali lucchesi.</p>	<p>1a) revisione/aggiornamento pagine sito camerale inerenti politiche economiche sui temi della ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, turismo e cultura;</p> <p>1b) realizzazione newsletter Programmando sui temi della ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, turismo e cultura;</p> <p>2a) realizzazione newsletter Programmando sui temi della programmazione nazionale sviluppo sostenibile, efficienza energetica e utilizzo di fonti di energia rinnovabile;</p> <p>2b) Monitoraggio iniziative sul territorio in materia di edilizia sostenibile, coordinamento con i soggetti operanti sul territorio per la definizione di azioni da realizzare e formulazione di 1 proposta di azione per la sensibilizzazione dei cittadini;</p> <p>3a) Aggiornamento report analisi nuova programmazione nazionale/europea 2014 - 2020 sui nuovi fondi e le conseguenti nuove politiche nazionali.</p> <p>3b) Elaborazione scenario esterno per il Programma pluriennale 2014-2019</p> <p>4) Partecipazione agli incontri ai tavoli di lavoro convocati dagli Enti territoriali e collaborazione alle eventuali proposte di programmazione emerse</p>	<p>1a) revisione e aggiornamento pagine sito camerale entro 8 giorni dalla pubblicazione della notizia;</p> <p>1b) realizzazione di almeno 4 newsletter Programmando;</p> <p>2a) realizzazione di almeno 2 newsletter Programmando</p> <p>2b) Monitoraggio iniziative in materia di edilizia sostenibile, di coordinamento con i soggetti operanti sul territorio per definizione azioni da realizzare e formulazione di 1 proposta di azione per la sensibilizzazione dei cittadini;</p> <p>3a) Aggiornamento report entro 1 mese dalla loro definitiva approvazione.</p> <p>3b) Elaborazione scenario esterno nei tempi previsti dal processo di programmazione.</p> <p>4) Partecipazione ad almeno il 90% degli incontri: report finale.</p>	
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO F3	ONERI	euro 0,00	
	PROVENTI	euro 0,00	
	INVESTIMENTI	euro 0,00	

PRIORITA' F		ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE			
OBIETTIVO STRATEGICO F4		MANTENERE LA FUNZIONE DI IMPULSO ACQUISITA E RICONOSCIUTA NEL TEMPO VERSO GLI ENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE-URBANISTICA, DI CONCERTO CON LE CATEGORIE ECONOMICHE			
INDICATORE DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali in tema di infrastrutture e di impatto economico dello sviluppo urbanistico, garantire il funzionamento del comitato infrastrutture e del portale sulle infrastrutture.		Sw analisi sensibilità; Coordinamento Comitato infrastrutture; Aggiornamento Portale infrastrutture e Trail	Informative periodiche alla Giunta sullo stato di attuazione delle programmazioni infrastrutturali e di governo del territorio; supporto alle Associazioni di categoria attraverso le azioni suggerite dal Comitato; aggiornamento del Portale infrastrutture con particolare riferimento alla sezione riservata.	Informative periodiche alla Giunta sullo stato di attuazione delle programmazioni infrastrutturali e di governo del territorio; supporto alle Associazioni di categoria attraverso le azioni suggerite dal Comitato; aggiornamento del Portale infrastrutture con particolare riferimento alla sezione riservata.	Informative periodiche alla Giunta sullo stato di attuazione delle programmazioni infrastrutturali e di governo del territorio; supporto alle Associazioni di categoria attraverso le azioni suggerite dal Comitato; aggiornamento del Portale infrastrutture con particolare riferimento alla sezione riservata.
INDICATORE DI EFFICACIA		STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Consolidare il ruolo della Camera come punto d'incontro per favorire lo scambio di posizioni e di interessi tra i vari soggetti coinvolti nella pianificazione territoriale ed urbanistica coinvolgendo anche gli enti locali, gli ordini professionali tecnici ed altro		Studio sulla logistica del settore cartario e floricolo	Organizzazione di incontri di presentazione dei risultati raggiunti per estensione della metodologia ad altri territori.	Organizzazione di incontri di presentazione dei risultati raggiunti per estensione della metodologia ad altri territori.	Organizzazione di incontri di presentazione dei risultati raggiunti per estensione della metodologia ad altri territori.
PROGRAMMA F401		INFRASTRUTTURE ED ASSETTO DEL TERRITORIO – MONITORAGGIO E COORDINAMENTO. Riguarda le iniziative volte a mantenere la funzione di impulso, acquisita e riconosciuta nel tempo, verso gli enti di programmazione territoriale-urbanistica, di concerto con le categorie economiche: fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali in tema di infrastrutture e di impatto economico dello sviluppo urbanistico e garantire il funzionamento del comitato infrastrutture.			
AREA DIRIGENZIALE		SEGRETARIO GENERALE			
QUADRO OPERATIVO					
PROGETTI 2014		RISULTATI ATTESI		TARGET	
PROGETTO F40101 Azioni di studio sull'impatto economico delle infrastrutture e di coordinamento delle associazioni di categoria sugli strumenti di pianificazione territoriale UFFICIO/I RESPONSABILE Politiche economiche e infrastrutture AZIONI 1) Monitoraggio delle principali infrastrutture in corso d'opera o programmate di interesse per il sistema economico locale 2) Azioni di supporto per una informazione esaustiva al Comitato delle infrastrutture, agli Ordini professionali e agli enti locali interessati sulle novità inerenti il governo del territorio al fine di fornire utili strumenti per una coerente pianificazione territoriale provinciale.		1a) Costante aggiornamento dei portali Trail e Infrastrutture - report; 1b) riorganizzazione del portale infrastrutture - report finale; 2a) Costante aggiornamento della sezione riservata al comitato infrastrutture nel portale - report; 2b) Organizzazione giornate di approfondimento con i fruitori del corso del 2013 in materia di strumenti urbanistici mediante l'individuazione di esigenze-tipo. 2c) Partecipazione agli incontri ritenuti di maggiore interesse per il Comitato relativi a problematiche infrastrutturali con gli enti di competenza - report.		1a) Costante aggiornamento dei portali Trail e Infrastrutture - report; 1b) riorganizzazione del portale infrastrutture - report finale; 2a) Costante aggiornamento della sezione riservata al comitato infrastrutture nel portale - report; 2b) Organizzazione di almeno 3 giornate 2c) Partecipazione agli incontri ritenuti di maggiore interesse per il Comitato relativi a problematiche infrastrutturali con gli enti di competenza - report.	
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO F4		ONERI		euro 18.150,00	
		PROVENTI		euro 0,00	
				euro 2.000,00	



PRIORITA' G	TRASPARENZA			
OBIETTIVO STRATEGICO G1	ACCESSIBILITA' TOTALE: RENDERE PIU' ACCESSIBILI LE INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTIVITA' DELLA CAMERA			
INDICATORE DI QUALITA'	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016	In corso	1) Adozione Programma Triennale Trasparenza 2014-2016 entro gennaio 2) Adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione	1) Aggiornamento Programma Triennale Trasparenza 2014-2016 entro gennaio 2) Aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione	1) Aggiornamento Programma Triennale Trasparenza 2014-2016 entro gennaio 2) Aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Attuazione dell'azioni previste nel Programma Triennale per la Trasparenza e nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione	In corso	1) Attuazione azioni previste nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro i termini previsti per l'anno in corso 2) Attuazione azioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione entro i termini previsti per l'anno in corso	1) Attuazione azioni previste nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro i termini previsti per l'anno in corso 2) Attuazione azioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione entro i termini previsti per l'anno in corso	1) Attuazione azioni previste nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro i termini previsti per l'anno in corso 2) Attuazione azioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione entro i termini previsti per l'anno in corso
INDICATORE DI QUALITA'	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Ottenimento certificazione di 2° livello di accessibilità del sito Internet da parte del CNIPA (Centro nazionale per Informatica nella Pubblica Amministrazione), relativa alla qualità delle informazioni e dei servizi erogati sul sito	in corso	ottenimento certificazione 2° livello al CNIPA	mantenimento certificazione con attività di continuo miglioramento verso la qualità dell'informazione erogata	mantenimento certificazione con attività di continuo miglioramento verso la qualità dell'informazione erogata
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione e aggiornamento degli attuali.	12 video in italiano e inglese	progettazione nuovi strumenti con particolare attenzione al canale web	realizzazione di nuovi strumenti	realizzazione di nuovi strumenti
INDICATORE DI QUALITA'	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Realizzazione dell'indagine di customer satisfaction (obiettivo a valenza trasversale) con cadenza biennale	realizzata indagine di customer satisfactio	indagine di approfondimento sui 4 servizi individuati	realizzazione indagine generale e mantenimento approfondimenti	indagine di approfondimento sui servizi individuati
INDICATORE DI QUALITA'	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
CRM: miglioramento quali/quantitativo dei "soggetti qualificati" all'interno della piattaforma : confronto: numero totale di errori nell'invio con e-mail anni 2010-2014 / numero totale invii con email anni 2010 - 2014 < numero totale di errori nell'invio con e-mail anni 2007-2009 /numero totale invii con e-mail anni 2007 - 2009 (Dato percentuale errori 2007-2009: 8,34 %	errori con invio e-mail media anni 2010-2013: 4,37 %	risultato percentuale errori con invio e-mail inferiore a 8,34	mantenimento risultato percentuale errori con invio e-mail inferiore a 5%	mantenimento risultato percentuale errori con invio e-mail inferiore a 5%
PROGRAMMA G101	<p>TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI</p> <p>Comprende le iniziative di carattere trasversale, comuni pertanto a tutta la struttura camerale, tese alla realizzazione dell'accessibilità totale ex art. 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 .</p> <p>Comprende, inoltre, le iniziative volte sia al rafforzamento verso l'esterno dell'immagine dell'Ente quale organismo di servizio che intende svolgere nei riguardi del sistema economico locale un ruolo di attore di sviluppo del territorio sia, a renderla omogenea e distintiva attraverso soluzioni di comunicazione integrata.</p> <p>La realizzazione di indagini periodiche di ascolto degli utenti: i destinatari dei servizi rivestono, infatti, un ruolo fondamentale nel percorso di miglioramento continuo e in quest'ottica la realizzazione di periodiche indagini di customer satisfaction consentirà di ottenere informazioni utili per introdurre miglioramenti sui servizi erogati e modifiche organizzative.</p>			
AREA DIRIGENZIALE	SEGRETARIO GENERALE			

QUADRO OPERATIVO		
PROGETTI 2014	RISULTATI ATTESI	TARGET
<p>PROGETTO G10101 La comunicazione esterna integrata UFFICIO/I RESPONSABILE Relazioni con l'esterno AZIONI 1) CUSTOMER SATISFACTION: Le indagini di customer satisfaction sono diventati strumenti necessari per l'Ente e per il suo modo di lavorare: partire dalla valutazione della qualità dei servizi e dalla percezione che gli utenti hanno della Camera di Lucca, per orientare l'azione futura. Quest'anno si intende proseguire con le indagini sugli utenti che usufruiscono dei seguenti servizi erogati dalla Camera di Commercio: Mediazione, Corsi/Seminari, Sportello Finanziamenti, Sportello Nuova Impresa, Sportello Marchi e Brevetti e Sportello Internazionalizzazione. Inoltre verrà approfondita l'indagine sullo Sportello Internazionalizzazione/Sprint al fine di avere un report con maggiori informazioni su tale servizio. 2) SITO WEB: Nell'ottica del raggiungimento dell'usabilità del sito web camerale, obiettivo strategico previsto nella linee programmatiche 2010 - 2014, nel corso del 2014 si intende procedere al restyling informatico e di immagine del sito camerale, le azioni previste sono l'aggiudicazione della gara, la messa on line del sito e la richiesta delle certificazioni al CNIPA. Verrà inoltre sviluppato il profilo della Camera di Commercio di Lucca sui social network. 3) MATERIALE PROMOZIONALE: Nel corso dell'anno verranno riattualizzati gli strumenti promozionali predisposti dall'ufficio Relazioni con l'Esterno, in particolare le brochure cartacee ed il sito web dedicato ai settori economici. 4) ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ISTITUZIONALI: Nell'ottica della valorizzazione dell'identità e del ruolo dell'Ente e nel rafforzamento dell'immagine si prosegue con l'organizzazione degli eventi istituzionali dell'Ente da parte dell'ufficio Relazioni con l'Esterno, così come avviato nell'anno 2012. In particolare per l'anno 2014 ci si occuperà principalmente dell'organizzazione degli eventi relativi alla Premiazione della Fedeltà al Lavoro e del progresso economico, la Presentazione della Relazione Economica, la Giornata della Trasparenza. L'ufficio collaborerà inoltre al coordinamento della comunicazione per gli eventi dell'Area Promozione e Sviluppo, in particolare seguirà la manifestazione Il Desco 2014, ed altre iniziative che verranno concordate nel corso dell'anno.</p>	<p>1a) mantenimento dei focus sui servizi di Mediazione, Corsi - Seminari, Sportello Finanziamenti, Sportello Nuova Impresa, Sportello Marchi e Brevetti e Sportello Internazionalizzazione 1b) realizzazione di un'ulteriore indagine sullo Sportello Internazionalizzazione 2a) predisposizione proposta bando di gara e avvio procedura di gara per il nuovo sito web, previa approvazione del SG 2b) messa on line del nuovo sito e invio richiesta di certificazione al CNIPA 2c) raggiungimento "mi piace" sulla pagina Facebook della CCIAA di Lucca 3) MATERIALE PROMOZIONALE: - realizzazione di 1 video di promozione del territorio economico di Lucca, previa approvazione bozza da parte del SG; - pubblicazione delle brochure dedicate ai settori economici aggiornate previa approvazione dei contenuti e dell'impostazione grafica da parte del SG; - aggiornamento del sito web dedicato ai settori economici secondo le nuove brochure (indicatore 3.2) previa approvazione da parte del SG 4) EVENTI ISTITUZIONALI: - organizzazione degli eventi istituzionali approvati dal Segretario generale: report finale - coordinamento della comunicazione degli eventi decisi dal Dirigente dell'Area Promozionale: report finale</p>	<p>1a) mantenimento focus sui servizi di Mediazione, Corsi-Seminari, Sportello Finanziamenti, Sportello Nuova Impresa, Sportello Marchi e Brevetti e Sportello Internazionalizzazione 1b) realizzazione indagine sullo Sportello Internazionalizzazione 2a) proposta bando di gara e avvio procedura di gara per il nuovo sito web, previa approvazione del SG 2b) messa on line nuovo sito e invio richiesta di certificazione al CNIPA 2c) raggiungimento di 300 "mi piace" sulla pagina Facebook 3) MATERIALE PROMOZIONALE: - realizzazione di 1 video di promozione del territorio economico di Lucca - pubblicazione brochure dedicate ai settori economici aggiornate previa approvazione contenuti e impostazione grafica da parte del SG; - aggiornamento del sito web dedicato ai settori economici secondo le nuove brochure (indicatore 3.2) previa approvazione da parte del SG 4) EVENTI ISTITUZIONALI: - organizzazione degli eventi istituzionali approvati dal Segretario generale: report finale - coordinamento della comunicazione degli eventi decisi dal Dirigente dell'Area Promozionale: report finale</p>
<p>PROGETTO G10102 Trasparenza e diffusione delle informazioni UFFICIO/I RESPONSABILE Trasversale a più uffici AZIONI Nel 2013 la Camera di Commercio di Lucca si è organizzata per assolvere agli obblighi in materia di trasparenza sottoponendo al controllo dell'OIV il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa e dalle delibere Civit. Nel 2014 è necessario lavorare su due filoni: anticorruzione e trasparenza. Per quanto riguarda il primo filone, il Piano della Anticorruzione da adottare entro il gennaio 2014 prevederà azioni e indicatori che coinvolgono Uffici e Dirigenti per la compilazione dei report ed il monitoraggio dell'attuazione da parte di altro Ufficio individuato dal Responsabile dell'anticorruzione. Inoltre essendo il primo anno di applicazione sarà necessario rilevare criticità dai vari soggetti coinvolti e proporre eventualmente modifiche ed integrazioni. Per quanto riguarda il secondo filone, a seguito della adozione del Piano della Trasparenza entro il gennaio 2014, si procederà al recupero di molti dati pubblicati in Publiccamera per trasportarli nei nuovi modelli, il lavoro si concentrerà sulle seguenti attività: raccolta ed esame delle criticità emerse nella prima applicazione delle disposizioni sulla Trasparenza ai fini di un'eventuale revisione della suddivisione dei compiti interni all'amministrazione anche tenendo conto di eventuali modifiche normative e/o interpretative nonché di buone prassi camerale e non. Individuazione, alla luce della normativa, di possibili aree di miglioramento con conseguente predisposizione ed attuazione di un piano di lavoro da definire (es procedimenti e modulistica autocompilabile o procedimenti e servizi on line); attuazione degli adempimenti secondo le temporalità previste dalla normativa con riferimento agli ambiti di applicazione per il nostro ente.</p>	<p>1) Adozione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2) uffici coinvolti: rispetto delle scadenze per la pubblicazione parti di competenza definite nello scadenziario elaborato dal responsabile per la trasparenza</p>	<p>1) Adozione Piano Triennale di prevenzione della corruzione entro gennaio 2) uffici coinvolti: rispetto delle scadenze per la pubblicazione parti di competenza definite nello scadenziario elaborato dal responsabile per la trasparenza</p>
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO G1	ONERI PROVENTI INVESTIMENTI	euro 46.000,00 euro 0,00 euro 30.000,00

PRIORITA' G	COMUNICAZIONE			
OBIETTIVO STRATEGICO G2	MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DELLE CONOSCENZE E DEL COINVOLGIMENTO DELLE RISORSE UMANE SULL'ATTIVITÀ CAMERALE			
INDICATORE DI OUTPUT	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Incremento delle informazioni e funzionalità della intranet	Incremento delle pagine a valenza trasversale; migrazione su server esterno.	Implementazione di nuove funzionalità, nuove pagine/sezioni.	=====	=====
INDICATORE DI OUTPUT	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Realizzazione dell'indagine di soddisfazione della intranet e incremento dell'indice sintetico di soddisfazione rilevato nel 2011 (Indice sintetico 2011: 4,9)	Realizzata indagine, presentati i risultati e pubblicati nella Intranet	Realizzazione indagine di soddisfazione e confronto con i risultati 2011	=====	=====
PROGRAMMA G201	COMUNICAZIONE INTERNA. Riguarda le iniziative volte a garantire la massima circolarità delle informazioni, con metodi e linguaggi moderni, ad accrescere le conoscenze, il coinvolgimento e il senso di responsabilità del personale.			
AREA DIRIGENZIALE	SEGRETARIO GENERALE			
QUADRO OPERATIVO				
PROGETTI 2014		RISULTATI ATTESI		TARGET
Quest'anno non sono previsti progetti su questa priorità				
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO G2		ONERI	euro	0,00
		PROVENTI	euro	0,00
		INVESTIMENTI	euro	0,00

PRIORITA' H	VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO			
OBIETTIVO STRATEGICO H1	RENDERE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA PIÙ ADERENTE ALLE ESIGENZE ATTUALI E LA COLLOCAZIONE E GLI APPORTI INDIVIDUALI PIÙ ARMONIOSI			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Rivedere l'attuale modello organizzativo della Camera	in corso	attuazione modello organizzativo deliberato dalla Giunta	monitoraggio e analisi delle ricadute del nuovo modello organizzativo	monitoraggio e analisi delle ricadute del nuovo modello organizzativo
INDICATORE DI OUTPUT	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Realizzare, con cadenza almeno triennale, la rilevazione dei fabbisogni formativi, elaborare il Piano di formazione ed attuare le attività programmate	Elaborato il nuovo Piano di formazione	Attuazione di almeno il 30% del piano formazione	completamento	rilevazione fabbisogno formativi
INDICATORE DI QUALITA'	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Verificare periodicamente il grado di soddisfazione del personale sulle occasioni di formazione offerte ed individuare soluzioni ad eventuali criticità emerse	Verifica grado di soddisfazione sul 100% dei corsi svolti; eventuali criticità vengono attentamente esaminate ed utilizzate per migliorare i percorsi successivi	verifica grado di soddisfazione non inferiore a 3 in media (scala valutazione da 1 a 5)	verifica grado di soddisfazione non inferiore a 3 in media (scala valutazione da 1 a 5)	verifica grado di soddisfazione non inferiore a 3 in media (scala valutazione da 1 a 5)
INDICATORE DI OUTPUT	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Verificare/aggiornare la banca dati curriculare (in occasione della revisione dei fascicoli personali - cfr progetto I30101 - viene aggiornata la banca dati delle esperienze professionali maturate presso l'Ente e presso altri, mentre la banca dati formazione è aggiornata di continuo)	Aggiornamento costante	revisione 10 posizioni	revisione 10 posizioni	revisione 10 posizioni
PROGRAMMA H101	VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA. Riguarda iniziative tese ad analizzare criticamente l'attuale modello organizzativo della Camera, anche facendo riferimento ad altre esperienze, per arrivare a una revisione organizzativa, ad aggiornare le categorie professionali del personale, sulla base di realtà ed esigenze attuali, a monitorare le competenze professionali presenti nell'Ente (banca dati curriculum), a rilevare i fabbisogni formativi e ad attuare i programmi di formazione continua del personale camerale, anche attraverso la trasmissione di competenze all'interno dell'Ente			
AREA DIRIGENZIALE	AMMINISTRAZIONE E PERSONALE			
QUADRO OPERATIVO				
PROGETTI 2014	RISULTATI ATTESI		TARGET	
PROGETTO H10101 Formazione continua del personale e revisione sistema di valutazione UFFICIO/I RESPONSABILE Personale AZIONI Nell'autunno 2012 è stata effettuata la rilevazione dei fabbisogni formativi, mentre nel 2013 è stato elaborato il piano triennale della formazione. Nel gennaio 2014 verrà adottato il Piano anticorruzione che prevede una serie di attività formative; la formazione su questa tematica verrà curata dall'ufficio Personale. Risulta necessario e opportuno rivedere il sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti, per renderlo aderente alle indicazioni del D.Lgs 150/2009 e delle comunicazioni della Civit.	1) attuazione della formazione prevista dal piano anticorruzione per l'anno 2014 2) proposta revisione sistema di valutazione della dirigenza entro il 31 ottobre 2014		1) attuazione della formazione prevista dal piano anticorruzione per l'anno 2014 2) proposta revisione sistema di valutazione della dirigenza entro il 31 ottobre 2015	
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO H1	ONERI PROVENTI INVESTIMENTI		euro 5,000,00 euro 0,00 euro 0,00	

PRIORITA' H	VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO			
OBIETTIVO STRATEGICO H2	MIGLIORARE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO			
INDICATORE DI QUALITA'	STATO	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
incremento dell'indice sintetico di people satisfaction: confronto indice 2009 con indice 2013 (Dato 2009: 5,80 indice sintetico). (Obiettivo a valenza trasversale)	realizzata indagine sul benessere organizzativo	piano di miglioramento	Attuazione 100% iniziative decise	realizzare indagine sul benessere organizzativo
PROGRAMMA H201	IDENTITÀ E BENESSERE. Comprende iniziative tese a sviluppare la condivisione dei valori camerali tra il personale e a creare condizioni di lavoro più motivanti, attraverso anche l'individuazione e l'attuazione di soluzioni organizzative per fare fronte alle criticità più significative, emerse dalle indagini di benessere organizzativo			
AREA DIRIGENZIALE	AMMINISTRAZIONE E PERSONALE			
QUADRO OPERATIVO				
PROGETTI 2014	RISULTATI ATTESI		TARGET	
PROGETTO H210101 Benessere organizzativo: organizzazione indagine UFFICIO/I RESPONSABILE Personale AZIONI Nel 2013 si è svolta una indagine di benessere organizzativo i cui risultati saranno presentati ai dirigenti e al personale nel 2014. Con i dirigenti verranno esaminate le criticità emerse ed individuate alcune azioni di miglioramento. Verrà anche interpellato il personale dipendente, affinché formuli alcune proposte di miglioramento.	1) presentazione risultati indagine al personale entro il 31 marzo 2014 2) analisi criticità ed elaborazione proposte di miglioramento con i dirigenti 3) raccolta proposte di miglioramento elaborate dal personale 4) presentazione a tutto il personale delle azioni di miglioramento individuate		1) presentazione risultati al personale entro marzo 2) analisi criticità ed elaborazione proposte miglioramento entro giugno 3) raccolta proposte elaborate dal personale entro settembre 4) presentazione azioni di miglioramento individuate entro ottobre	
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO H2	ONERI PROVENTI INVESTIMENTI		euro 0,00 euro 0,00 euro 2,000,00	

PRIORITA' I	INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO			
OBIETTIVO STRATEGICO I1	ASSICURARE L'AUTONOMIA OPERATIVA DEL PERSONALE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO			
INDICATORE DI QUALITA'	STATO	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Miglioramento continuo del grado di formazione degli addetti al servizio dell'utenza : raggiungimento del livello buono come percezione del livello di preparazione del personale allo sportello da parte dell'utenza	Implementazione costante banca dati conoscenze e aggiornamento tempestivo sito camerale.	realizzazione indagine e ottenimento livello di percezione sulla preparazione del personale allo sportello da parte dell'utenza pari almeno a buono	=====	=====
PROGRAMMA I101	CONDIVIDERE LA CONOSCENZA. Comprende iniziative tese a migliorare il sistema di "knowledge management", e la condivisione delle conoscenze per la formazione continua degli addetti dell'area anagrafico certificativa			
AREA DIRIGENZIALE	ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO			
QUADRO OPERATIVO				
PROGETTI 2014	RISULTATI ATTESI		TARGET	
PROGETTO I10101 Strumenti di "knowledge management" UFFICIO/I RESPONSABILE Registro Imprese - Artigianato Protesti e certificati export AZIONI Iniziative volte a diffondere le conoscenze giuridiche e tecniche necessarie per espletare le attività del servizio avvalendosi della infrastruttura informatica già implementata sulla intranet camerale ed in particolare : - creazione cartelle informatiche relative agli orientamenti giuridici ed alla gestione procedurale delle pratiche e dei controlli sulle start up innovative; - creazione di cartelle informatiche per la gestione delle procedure da attivare per la verifica e l'aggiornamento posizioni che non hanno effettuato la dichiarazione di allineamento ai sensi della cd direttiva servizi ; - creazione di cartelle informatiche per la gestione delle procedure inerenti le imprese che svolgono l'attività di meccatronica - tempestivo aggiornamento del sito web	RI 1) Elaborazione e messa in linea cartelle informatiche su procedure per la gestione dell'istruttoria e degli eventuali controlli sulle imprese start up RI 2) Aggiornamento sito camerale - sezione Registro Imprese (relazione sulle attività intraprese) AA 1) Elaborazione e messa in linea cartelle informatiche sulle modalità di gestione aggiornamento archivio RI in merito alle imprese esercenti attività di meccatronica AA 2) Aggiornamento sito camerale - sezione RI (relazione sulle attività intraprese). AR 1) Elaborazione e messa in linea cartelle informatiche su procedure per la gestione istruttoria e l'aggiornamanto archivio RI in merito alle imprese attive per attività di agente di commercio, mediatore, spedizioniere e mediatore marittimo che non hanno presentato la cd dichiarazione di allineamento prevista dalla "Direttiva Servizi". AR 2) Aggiornamento sito camerale - sezione RI (relazione sulle attività intraprese).		RI 1) Elaborazione e messa in linea cartelle informatiche su procedure per la gestione dell'istruttoria e degli eventuali controlli sulle imprese start up RI 2) Aggiornamento sito camerale - sezione Registro Imprese (relazione sulle attività intraprese) AA 1) Elaborazione e messa in linea cartelle informatiche sulle modalità di gestione aggiornamento archivio RI in merito alle imprese esercenti attività di meccatronica AA 2) Aggiornamento sito camerale - sezione RI (relazione sulle attività intraprese). AR 1) Elaborazione e messa in linea cartelle informatiche su procedure per la gestione istruttoria e l'aggiornamanto archivio RI in merito alle imprese attive per attività di agente di commercio, mediatore, spedizioniere e mediatore marittimo che non hanno presentato la cd dichiarazione di allineamento prevista dalla "Direttiva Servizi". AR 2) Aggiornamento sito camerale - sezione RI (relazione sulle attività intraprese).	
BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO I1	ONERI PROVENTI INVESTIMENTI		euro 0,00 euro 0,00 euro 0,00	

PRIORITA' I	INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO			
OBIETTIVO STRATEGICO I2	ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI NORMATIVI E RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DEI SERVIZI			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Adeguare la struttura e i servizi, tempestivamente ed in modo qualitativamente eccellente, in occasione dell'entrata in vigore o dell'attuazione operativa di nuove disposizioni di legge: rispettare i termini delle leggi, non creare disservizi es. reclami degli utenti, arretrati...	nel periodo 2010-2013 non ci sono stati reclami e/o sanzioni.	1) assenza di reclami da parte dell'utenza nella casella segnalazioni del sito. 2) assenza di sanzioni per il mancato rispetto delle norme.	1) assenza di reclami da parte dell'utenza nella casella segnalazioni del sito. 2) assenza di sanzioni per il mancato rispetto delle norme.	1) assenza di reclami da parte dell'utenza nella casella segnalazioni del sito. 2) assenza di sanzioni per il mancato rispetto delle norme.
revisione dello Statuto e dei regolamenti camerali	2011: Approvato lo Statuto camerale 2012: Approvato regolamento del Consiglio 2013: Approvato regolamento Consulta delle professioni	=====	Approvazione nuovo regolamento di organizzazione	=====
PROGRAMMA I201	ATTUAZIONE DEI NUOVI ADEMPIMENTI NORMATIVI E RIORGANIZZAZIONE Per l'Area Anagrafico certificativa comprende tutte le iniziative per la tempestiva e puntuale messa a regime dei nuovi adempimenti introdotti da disposizioni normative con particolare attenzione agli aspetti qualitativi, all'informazione all'utenza e alla semplificazione e omogeneizzazione delle procedure. In particolare, per l'Area Anagrafico certificativa l'azione riguarderà l'adeguamento dei processi interni in fase di prima applicazione delle modifiche alla Legge 241/90; l'applicazione delle modifiche normative in materia di sicurezza degli impianti; la revisione delle procedure interne in seguito all'emanazione del regolamento di attuazione regionale in materia di artigianato con il conseguente rafforzamento delle funzioni amministrative attribuite in materia alle CCIAA (inclusa l'adozione di nuove procedure informatiche e l'attivazione di nuovi rapporti con l'Istituto previdenziale). Per l'Area Amministrazione e Personale il programma riguarda la prosecuzione dell'applicazione delle manovre di contenimento della spesa pubblica (e relativi monitoraggi), nonché delle novità normative in materia fiscale, tributaria, contributiva, contabile, di gestione del personale e degli appalti pubblici. Comprenderà, altresì, iniziative tese alla ricerca di soluzioni tempestive ed originali per l'applicazione in sede decentrata dei nuovi CCNL del personale e della dirigenza, delle riforme della pubblica amministrazione, l'adozione del nuovo regolamento di organizzazione e la revisione altri regolamenti. Rientreranno nel programma anche le azioni inerenti l'applicazione e l'evoluzione normativa in materia di privacy e sicurezza informatica. Per l'Area del Segretario generale, il programma riguarda l'attuazione dei nuovi adempimenti normativi e la riorganizzazione: dovranno essere prontamente recepite le novità relative alla disciplina del sistema camerale e dei procedimenti amministrativi, adottando le necessarie modifiche allo statuto e ai regolamenti camerali.			
AREA DIRIGENZIALE	ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO SEGRETARIO GENERALE AMMINISTRAZIONE E PERSONALE			
QUADRO OPERATIVO				
PROGETTI 2014		RISULTATI ATTESI		TARGET
PROGETTO I20101 Miglioramento performance efficacia/efficienza del servizio UFFICIO/ RESPONSABILE Registro Imprese - Artigianato Protesti e certificati export AZIONI Negli anni passati si è attuata la piena riorganizzazione in senso telematico degli uffici e contemporaneamente sono stati completati tutti "i tasselli "che hanno portato alla completa dematerializzazione delle pratiche (obbligatorietà canale telematico per tutte le imprese, con utilizzo di firma digitale e pec; gestione anche della eventuale fase di regolarizzazione delle pratiche sempre per via telematica). Tutti gli addetti di categoria C del servizio sono stati formati per la gestione delle pratiche telematiche, acquisendo nel tempo competenze tecniche che rendono maggiormente intercambiabili le loro funzioni. Parallelamente si è proceduto ad un incremento qualitativo dei risultati standardizzando le procedure. Negli stessi anni, però, è aumentata notevolmente la complessità dei compiti gestiti dal Ri, e ciò è dipeso sia dal fatto che sono aumentate le tipologie di fatti/atti soggetti ad iscrizione; sia dalla sempre maggiore complessità giuridica e tecnica delle pratiche, su istanza di parte e d'ufficio; sia dallo stesso incremento numerico delle pratiche. Ne è derivata una crescente responsabilità (basti ad esempio pensare alla riforma del diritto fallimentare, all'aumento delle iscrizioni relative a procedure concorsuali previste, allo stringente termine per gli adempimenti d'ufficio (1 giorno) e alle responsabilità connesse ad eventuali erronee o ritardate iscrizioni). Di pari passo ai cambiamenti descritti si è assistito, nell'ambito dell'organizzazione dell'ufficio, ad un aumento del personale che ricorre stabilmente al part time ovvero ad istituti giuridici che comportano una riduzione del tempo lavoro per far fronte ad esigenze familiari		RI 1) Tempo medio di evasione domande/denunce di iscrizione al Ri/Rea. RI 2) Riduzione 100% pratiche in attesa di gestione al 31/12/2013 (n. pratiche al 15/01/2014 pari a 74): da Monitoraggio, pratiche in lavorazione stato diverso da annullato, evaso, respinto. RI 3) Mantenimento, entro tempi standard, della gestione regolarizzazioni RI 4) Organizzazione corsi formativi sul deposito dei bilanci . RI 5) Riorganizzazione attività		RI 1) Risultato atteso: 5 gg (fonte: Monitoraggio tempi medi di evasione. Rilevazione al 31.01.2015) RI 2) Risultato atteso: - al 30/06/2014 il n. pratiche in stato diverso da annullato, evaso, respinto fino al 31/12/2013 deve essere nullo; - al 31/12/2014 il n. pratiche in stato diverso da annullato, evaso, respinto fino al 30/06/2014 deve essere nullo. RI 3) tempo medio sospensione pratiche per il Gruppo Ri e Rea inferiore a 12 gg. (fonte: Monitoraggio-Durata media sospensione) RI 4) Organizzazione di 2 corsi formativi RI 5) relazione su attività svolte con

<p>Le periodiche "sofferenze" di alcuni settori dell'area (in particolare durante il periodo estivo) e le difficoltà organizzative, comunque superiori al mero tempo non lavorato dal personale per le ragioni sopra illustrate, rendono opportuna una riorganizzazione di tutto il servizio che, attraverso la ridistribuzione di compiti e carichi di lavoro, consenta di perseguire i seguenti obiettivi di efficienza e qualità:</p> <p>1) rendere maggiormente autonomo il servizio dal ricorso a personale a tempo determinato;</p> <p>2) consentire a coloro che gestiscono le pratiche - attività essenziale del servizio - di concentrarsi essenzialmente su di esse, riducendo o razionalizzando il tempo dedicato ad altre attività, mantenendo comunque invariati qualità e quantità dei servizi offerti;</p> <p>3) in generale ridistribuire i compiti tra addetti, previa adeguata formazione, così che le funzioni non risultino troppo parcellizzate e quindi attraverso una maggiore flessibilità degli addetti sia possibile ridurre le criticità connesse a ferie/part time eventuali altri forme di congedo.</p> <p>Tutto questo deve essere realizzato mantenendo gli standard attuali del servizio</p>	<p>AA 1) Tempo medio di evasione domande/denunce di iscrizione al gruppo Artigianato.</p> <p>AA 2) Tempo medio di evasione domande/denunce di iscrizione al gruppo SCIA.</p> <p>AA 3) Mantenimento, entro tempi standard, della gestione regolarizzazioni.</p> <p>AA 4) Mantenimento, entro tempi standard, della gestione regolarizzazioni</p> <p>AA 5) Riorganizzazione attività</p> <p>AR 1) Riorganizzazione attività</p>	<p>AA 1) Risultato atteso: 5 gg (fonte: Monitoraggio tempi medi di evasione. Rilevazione al 31.01.2015)</p> <p>AA 2) Risultato atteso: 5 gg (fonte: Monitoraggio tempi medi di evasione. Rilevazione al 31.01.2015)</p> <p>AA 3) tempo medio sospensione pratiche per il Gruppo Artigianato inferiore a 12 gg. (fonte: Monitoraggio-Durata media sospensione)</p> <p>AA 4) tempo medio sospensione pratiche per il Gruppo SCIA inferiore a 15 gg. (fonte: Monitoraggio-Durata media sospensione)</p> <p>AA 5) relazione su attività svolte con evidenza miglioramenti)</p> <p>AR 1) relazione su attività svolte con evidenza miglioramenti</p>
<p>PROGETTO I20102</p> <p>Continuazione azioni di riorganizzazione delle attività presso la sede distaccata di Viareggio e attivazione nuovi servizi</p> <p>UFFICIO/I RESPONSABILE Responsabile sede distaccata</p> <p>AZIONI</p> <p>1) Proseguire l'innovazione nei moduli/servizi erogati presso la sede di Viareggio, consolidando o rimodulando quelli esistenti, ed attivandone di nuovi, si da ampliare la gamma di servizi informativi di prossimità in Versilia, in costante raccordo con i responsabili della sede di Lucca, con priorità alle:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consulenze settore Agevolazioni e finanziamenti - miglioramento servizio - anche tramite diffusione/predisposizione di apposito materiale e partecipazione agli eventi informativi e supporto territoriale all'attività dell'ufficio Sviluppo Imprenditoriale; - Studio ed eventuale primo avvio di nuovi servizi anagrafico-certificativi (con indicazione prioritaria del servizio firma digitale e vidimazione) - Consulenze su internazionalizzazione/export delle imprese; attivando il relativo sportello informativo con cadenza settimanale; - Consulenze (sperimentazione) in Marchi e brevetti. - Consulenze mirate alla valorizzazione del sito camerale presso gli utenti, sia in fase di ricerca delle informazioni, sia per l'accesso diretto a servizi, modulistica, etc. al fine di aumentare la qualità dei servizi resi si prevede la possibilità di utilizzare, per le consulenze suddette, anche la postazione polivalente disposta a guisa di garantire una maggiore privacy agli utenti. <p>2) Valorizzazione servizio di conciliazione offerto presso la sede distaccata, con assistenza attiva alla conciliazione e alla gestione sessioni di media-conciliazione e verbalizzazione finale. Supporto, collaborazione e apprendimento, riguardo soprattutto gli aspetti essenziali delle fasi di gestione online.</p> <p>3) Anche in collaborazione con i referenti istituzionali del territorio versiliese è prevista la valorizzazione della sede distaccata mediante la partecipazione a giornate informative e/o promozionali realizzate in Versilia, o aventi la Versilia come oggetto d'interesse, ovvero mediante la partecipazione a organismi consultivi o d'altra natura, attivati da enti e istituzioni operanti in Versilia.</p> <p>4) Miglioramento degli standard di qualità della sede distaccata predisponendo uno studio, mirato ad un migliore utilizzo degli uffici e delle sale del complesso, anche mediante il ricorso a forme di utilizzo degli spazi in favore di personale di altri Enti pubblici.</p>	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>1) Produzione e messa a disposizione per gli utenti di materiale audio/video/cartaceo su attività camerale e su attività altre Istituzioni locali</p> <p>2) Partecipazione al corso per assistenti della parti in mediazione organizzato dall'ufficio arbitro e conciliazione</p> <p>3) Report trimestrali sulle attività realizzate</p> <p>4) Monitoraggio dei servizi presso la sede e delle richieste presentate dall'utenza al 30/6 e al 15/12</p>	<p>TARGET</p> <p>1) Produzione e messa a disposizione per gli utenti di materiale audio/video/cartaceo su attività camerale e su attività altre Istituzioni locali (relazioni sulle attività realizzate al 30/6 e al 15/12)</p> <p>2) Partecipazione al corso per assistenti della parti in mediazione organizzato dall'ufficio arbitro e conciliazione</p> <p>3) Report trimestrali sulle attività realizzate</p> <p>4) Monitoraggio dei servizi presso la sede e delle richieste presentate dall'utenza al 30/6 e al 15/12</p>
<p>PROGETTI 2014</p> <p>PROGETTO I20107</p> <p>Gestione degli acquisti nel rispetto dei nuovi adempimenti previsti dalla normativa sulle procedure di acquisizione di beni e servizi</p> <p>UFFICIO/I RESPONSABILE Proveditorato</p> <p>AZIONI</p> <p>1) Il D.L. n. 69/2013 (convertito dalla Legge n. 98/2013) ha apportato alcune modifiche in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) per i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e D.P.R. n. 207/2010, prevedendo una validità temporale del DURC di 120 giorni ed alcune semplificazioni.</p> <p>2) Gestione programmata delle procedure inerenti i più significativi contratti in scadenza nel 2014: pulizia sede di Lucca e Viareggio, reception, manutenzione impianti antincendio, manutenzione impianti antintrusione, assicurazione per responsabilità patrimoniale per colpa lieve, assicurazione kasko, tesoreria.</p> <p>Per quanto riguarda i servizi di pulizia, reception, manutenzione impianti antincendio ed antintrusione sarà necessario un approfondimento sulla convenzione Consip di riferimento per l'attivazione dei servizi sopra richiamati e per valutare l'opportunità di affidare al soggetto aggiudicatario della convenzione anche altre manutenzioni di impianti presenti presso le sedi.</p> <p>3) Mantenimento livello standard di attività ordinaria.</p>	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>1) Verifiche DURC in fase pagamento e report numerico trimestrale sui DURC acquisiti (al 31/03-30/06-30/09-31/12)</p> <p>2a) Stipula contratti in scadenza nel 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adesione convenzione Consip per i contratti di servizio di pulizia Lucca e Viareggio, reception, manutenzione impianti antincendio e sistema antintrusione (31 maggio 2014) - assicurazione kasko (scadenza 11 giugno) e responsabilità patrimoniale per colpa lieve: (scadenza 3 agosto) <p>2b) Definizione documenti di procedura di gara/indizione gara cassa (disciplinare, bando o lettera di invito, dichiarazione requisiti etc - entro 10 luglio) e aggiudicazione definitiva (entro 30 novembre)</p> <p>3a) Report numerico annuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. contratti attivati nell'anno (annuali e/o pluriennali)/n. Contratti in scadenza. Risultato atteso 1 > di 1 (corredare il dato con indicazione contratti attivati) - dati relativi ad aggiornamento annuale dell'inventario al 31.12 anno precedente (n. matricole assegnate, corredate da specifiche su modalità acquisizione dati (XAC o altro); - esiti dei controlli a campione su dichiarazioni requisiti Operatori Economici acquisite direttamente e pervenute all'Ufficio <p>3b) Report annuale: su attività più significative svolte per la società Lucca In-Tec relativamente ad acquisti di beni, servizi e lavori</p>	<p>TARGET</p> <p>1) Verifiche DURC in fase pagamento e report numerico trimestrale sui DURC acquisiti (al 31/03-30/06-30/09-31/12)</p> <p>2a) Stipula contratti in scadenza nel 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adesione convenzione Consip per i contratti servizio pulizia Lucca e Viareggio, reception, manutenzione impianti antincendio e sistema antintrusione (31 maggio 2014) - assicurazione kasko (scadenza 11 giugno) e responsabilità patrimoniale per colpa lieve: (scadenza 3 agosto) <p>2b) Definizione documenti di procedura di gara/indizione gara cassa (disciplinare, bando o lettera di invito, dichiarazione requisiti etc. entro 10 luglio) e aggiudicazione definitiva (entro 30 novembre)</p> <p>3a) Report numerico annuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. contratti attivati nell'anno (annuali e/o pluriennali)/n. Contratti in scadenza. Risultato atteso 1 > di 1 (corredare il dato con indicazione contratti attivati) - dati su aggiornamento annuale inventario al 31.12 anno precedente (n. matricole assegnate, corredate da specifiche su modalità acquisizione dati (XAC o altro); - esiti dei controlli a campione su dichiarazioni requisiti Operatori Economici acquisite direttamente e pervenute all'Ufficio <p>3b) Report annuale: su attività più significative svolte per la società Lucca In-Tec relativamente ad acquisti di beni, servizi e lavori</p>

<p>PROGETTO I20108 Attuazione nuovi adempimenti normativi di natura amministrativo/contabile</p> <p>UFFICIO/I RESPONSABILE Ragioneria</p> <p>AZIONI 1) Manovre contenimento spesa pubblica: coordinamento azioni 2014 ed attività di monitoraggio e controllo rispetto limiti di spesa (consumi intermedi, contenimento spese ex DI 78/2010 – gettoni, missioni, formazione - spese di personale flessibile). 2) Applicazione DM 27 marzo 2013 – Nuovi criteri di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica (in particolare per variazioni al Preventivo 2014) – Adozione eventuale nuovo Regolamento Interministeriale per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio e gestione adempimenti contabili funzionali in particolare al Preventivo 2015, ai sensi del suddetto Regolamento ovvero di altre nuove direttive ministeriali. 3) Nuova convenzione per Servizio di cassa dall'1.1.2015</p>	<p>1) Monitoraggi periodici oneri, limiti ed economie, in collaborazione con ufficio Programmazione e Controllo e dirigenti interessati 2a) Revisione budget economico 2014 secondo le direttive Ministeriali, in collaborazione con Ufficio Programmazione e controllo, entro i termini programmati 2b) Formulazione Preventivo economico 2015 ai sensi della normativa vigente a settembre 2014 ovvero delle indicazioni ministeriali in tema. 3a) Revisione testo convenzione entro 30 maggio 2014, anche in funzione dell'individuazione dei parametri di gara 3b) attività di competenza necessarie a rendere operativo il servizio di cassa dall'1/1/2015</p>	<p>1) Monitoraggi periodici oneri, limiti ed economie, in collaborazione con ufficio Programmazione e Controllo e dirigenti interessati 2a) Revisione budget economico 2014 secondo le direttive Ministeriali, in collaborazione con Ufficio Programmazione e controllo, entro i termini programmati 2b) Formulazione Preventivo economico 2015 ai sensi della normativa vigente a settembre 2014 ovvero delle indicazioni ministeriali in tema. 3a) Revisione testo convenzione entro 30 maggio 2014, anche in funzione dell'individuazione dei parametri di gara 3b) attività di competenza necessarie a rendere operativo il servizio di cassa dall'1/1/2015</p>
<p>PROGETTO I20109 Procedure per il rinnovo degli organi camerali ed adozione di un sistema di controllo sulle partecipate</p> <p>UFFICIO/I RESPONSABILE Segreteria</p> <p>AZIONI 1) Nel 2014 si conclude la procedura di rinnovo degli organi camerali con l'indizione della prima riunione del Consiglio camerale e si apre la fase dell'elezione della nuova Giunta e del Presidente; l'insediamento dei nuovi organi, insieme alla revisione della struttura organizzativa, impone alcune modifiche sulle impostazioni del programma delibere e può essere un'occasione, alla luce dell'esperienza dell'anno scorso, per rivedere i flussi e stabilire regole per delibere e determinazioni. 2) Nel 2013 l'ufficio ha completato l'inserimento dei dati storici in PartecipatWork ed ha collaborato con Infocamere per una sua ulteriore implementazione, inoltre è stata avanzata una proposta di governance per le società partecipate. Nel 2014 il rilascio della nuova release di PartecipatWork sarà l'occasione per automatizzare una serie di report dovuti per vari adempimenti normativi mentre l'elezione della nuova Giunta dovrebbe portare all'applicazione della proposta di governance delle partecipate e potrebbe portare ad una revisione dei rappresentanti camerali nei vari enti pubblici e privati. 3) Predisposizione dati e compilazione per parti di competenza tabella per ottimizzazione rapporti con Organismi Vigilanti</p>	<p>1a) Effettuazioni delle attività di competenza della Segreteria per il rinnovo degli organi nei tempi previsti dalla normativa o da atti camerali 1b) Organizzazione di incontri con il personale camerale di riferimento individuato dal Segretario Generale per rilevare problematiche sui flussi degli atti e discutere proposte 1c) Elaborazione proposta al Segretario Generale sulla modifica flussi e sulle regole per la gestione delle delibere di Giunta, Consiglio e determinazioni 1d) Attuazione proposta di cui al punto precedente entro 2 mesi dalla sua approvazione da parte del Segretario Generale. 2a) iscrizione all'ordine del giorno della Giunta di una proposta di governance partecipate e predisposizione di un atto di ricognizione sui rappresentanti camerali nei vari enti 2b) Attuazione proposta di governance secondo quanto disposto dalla Giunta camerale 3) realizzazione entro marzo</p>	<p>1a) Effettuazioni attività di competenza nei tempi previsti dalla normativa o da atti camerali 1b) Organizzazione incontri con il personale camerale individuato dal SG 1c) Elaborazione proposta al Segretario Generale entro giugno. 1d) Attuazione proposta entro 2 mesi dalla sua approvazione da parte del Segretario Generale. 2a) Entro 3 mesi dall'insediamento nuova Giunta 2b) Attuazione proposta di governance secondo quanto disposto dalla Giunta camerale 3) realizzazione entro marzo</p>
<p>BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO I2</p>	<p>ONERI PROVENTI INVESTIMENTI</p>	<p>euro 8,000,00 euro 0,00 euro 0,00</p>

PRIORITY I	INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO			
OBIETTIVO STRATEGICO I3	AVERE UNA COSTANTE TENSIONE VERSO L'ECCELLENZA QUALITATIVA DEI SERVIZI			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Verifica report annuali relativi al monitoraggio dei livelli di servizio ritenuti essenziali dall'Ente: dall'analisi dei dati deve risultare una tendenza al miglioramento dei procedimenti/processi monitorati. (obiettivo a valenza trasversale)	procedimenti/processi definiti entro gennaio. La % di tendenza al miglioramento verrà definita nel mese di marzo.	1) definizione procedimenti/procedimenti entro gennaio 2) tendenza al miglioramento su circa il 30% dei procedimenti/processi individuati	1) definizione procedimenti/procedimenti entro gennaio 2) tendenza al miglioramento su circa il 30% dei procedimenti/processi individuati	1) definizione procedimenti/procedimenti entro gennaio 2) tendenza al miglioramento su circa il 30% dei procedimenti/processi individuati
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
<p>Monitoraggio e contenimento della riduzione della percentuale di riscossione complessiva del diritto annuale; per la riscossione spontanea: confronto tra la media delle percentuali di riscossione del triennio 2007-2009 e quella del triennio 2010-2012;</p> <p>(% riscossione spontanea: riscosso spontaneamente fino al momento del ruolo/dovuto determinato all'emanazione ruolo = incassi + ruolo)</p> <p>per la riscossione coattiva: confronto media percentuali riscossione ruoli emanati triennio 2007-2009 e la media percentuali riscossione ruoli emanati negli anni 2010-2011-2012</p> <p>(riscossione coattiva: calcolata al 31.12 del secondo anno successivo all'emanazione)</p>	<p>84,58 % : media percentuale riscossione spontanea 2007-2009 (con dovuto al momento emanazione ruolo)</p> <p>83,15% : percentuale riscossione spontanea 2010 (dovuto al momento emanazione ruolo)</p> <p>20,13% : media percentuale riscossione ruoli 2007-2009 al 31.12 del secondo anno successivo</p> <p>14,82 % : percentuale riscossione ruolo 2010 al 31.12.2012</p>	<p>Analisi andamento riscossione spontanea: confronto media percentuali riscossione triennio 2007-2009 e quella del triennio 2010-2012;</p> <p>riscossione coattiva: confronto media percentuali riscossione ruoli emanati triennio 2007-2009 e la media percentuali riscossione ruoli emanati nel 2010 (anno 2008), 2011 (anno 2009) e 2013 (2010)</p>	<p>Analisi andamento riscossione spontanea: confronto media percentuali riscossione biennio 2010-2011 con quella del biennio 2012-2013 ;</p> <p>riscossione coattiva: confronto media percentuali riscossione biennio emanati biennio 2010 (anno 2008) e 2011 (anno 2009) e la media percentuali riscossione ruoli emanati nel 2013 (anno 2010) e 2014 (anno 2011)</p>	<p>Analisi andamento riscossione spontanea: confronto media percentuali riscossione biennio 2011-2012 con quella del biennio 2013-2014 ;</p> <p>riscossione coattiva: confronto media percentuali riscossione biennio emanati biennio 2011 (anno 2009) e 2013 (anno 2009) e la media percentuali riscossione ruoli emanati nel 2014 (anno 2011) e nel 2015 (anno 2012)</p>
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Miglioramento patrimonio in essere	Affidato incarico realizzazione intervento sostituzione corpi illuminanti sede Viareggio, compresa installazione lampade di emergenza	1) definizione azioni migliorative/conservative del patrimonio immobiliare entro febbraio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni decise dall'Amministrazione	1) definizione azioni migliorative/conservative del patrimonio immobiliare entro febbraio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni decise dall'Amministrazione	1) definizione azioni migliorative/conservative del patrimonio immobiliare entro febbraio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni decise dall'Amministrazione

INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Riduzione degli oneri di funzionamento del centro Servizi Generali: - 5% nel 2012 e - 10% dal 2013, rispetto al 2009 (euro 611.754, esclusi tasse, imposte e versamenti in conto contenimento spese), mantenendo la qualità e accrescendo la sostenibilità ambientale degli acquisti, anche in applicazione delle normative sul contenimento spese	-11.4% (al netto di imposte, tasse e versamenti allo Stato in c/contenimento spese)	Riduzione 10% rispetto al 2009	Riduzione 5% rispetto al 2011	Riduzione 5% rispetto al 2011
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Adozione ulteriori azioni per l'automazione, la telematizzazione e la dematerializzazione in generale dei flussi cartacei ed il miglioramento della circolazione interna di dati e informazioni	in corso	1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate	1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate	1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Adozione di soluzioni organizzative per migliorare efficienza ed efficacia	in corso	1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate	1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate	1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Definizione e realizzazione del modello organizzativo per la gestione del controllo sulle partecipate	Aggiornata la nuova banca dati sulle partecipate	Adozione di un sistema di governance per il controllo sulle partecipate in base agli articoli 15, lettere j e m, 27 e 28 dello Statuto camerale	Messa a regime del sistema di governance	=====
PROGRAMMA I301	<p>MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE ATTIVITÀ CORRENTI.</p> <p>Per l'Area Anagrafica certificativa il programma comprende tutte quelle iniziative volte a realizzare un miglioramento qualitativo del servizio reso, quali: il rigoroso rispetto dei tempi di evasione (anche per le pratiche artigiane e degli albi), la riduzione dei sospesi e della tempistica di gestione delle regolarizzazioni, l'impostazione di sistemi di rilevazione della qualità dei dati.</p> <p>Per l'Area Amministrazione e Personale il programma comprende iniziative volte a gestire gli acquisti dell'ente nell'ottica dell'efficienza e dell'efficacia, unite alla sostenibilità ambientale. Comprende inoltre tutte le possibili azioni volte all'automatizzazione dei flussi, con passaggio dal cartaceo alle forme di documentazione telematica (es. mandato e reversale elettronici, gestione fattura elettronica), nonché le azioni di razionalizzazione e snellimento dei processi per recuperare efficienza (es. pagamento fornitori, razionalizzazione architettura rete informatica, diffusione e applicazione principi organizzazione snella) e le azioni volte al miglioramento dei servizi e alla gestione e condivisione delle informazioni e delle conoscenze (es. standardizzazione procedure in genere, modalità imputazione costi/ricavi, diffusione dati contabili analitici, facilitazione/unificazione accessi banche dati, individuazione standard qualitativi per i clienti, miglioramento reportistica contabile in senso lato – competenza e cassa). Il programma comprenderà anche ogni possibile azione volta al monitoraggio e al miglioramento della riscossione spontanea - nell'ottica di costruzione di un rapporto di collaborazione con il contribuente - e della riscossione coattiva.</p> <p>Per l'Area del Segretario generale la governance delle società partecipate acquisisce nel tempo maggiore peso politico ed economico per l'Ente, pertanto è necessario costituire un unico punto di riferimento normativo e gestionale che, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione camerale, garantisca risposte tempestive e puntuali, migliorando il percorso già intrapreso nel passato.</p> <p>Trasversalmente a tutte le Aree, in un'ottica di valorizzazione del metodo di "approccio trasversale", teso a promuovere la interoperabilità tra le Aree e gli Uffici, nell'attuazione di progetti di particolare rilievo strategico per l'Ente, il programma comprende le azioni di adeguamento dei compiti e di riorganizzazione interna al fine di garantire il necessario supporto in occasione delle richieste e/o della realizzazione di specifici progetti ad opera degli altri uffici camerali.</p>			
	PROGRAMMA I302	<p>CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CAMERALE.</p> <p>Il programma comprenderà tutti gli interventi di valorizzazione degli immobili e di manutenzione delle dotazioni, comprese quelle impiantistiche ed informatiche, con attenzione agli aspetti della sostenibilità ambientale, in particolare verifica/miglioramento delle prestazioni energetiche. Comprenderà anche i possibili miglioramenti in ordine alla gestione dell'inventario</p>		
AREA DIRIGENZIALE	TUTTE			

QUADRO OPERATIVO		
PROGETTI 2014	RISULTATI ATTESI	TARGET
<p>PROGETTO I30101 Miglioramento efficienza gestione documenti e informazioni inerenti il personale UFFICIO/I RESPONSABILE Personale AZIONI 1) Negli anni scorsi l'ufficio Personale ha sistemato la documentazione contenuta nei fascicoli personali di alcuni dipendenti, nel 2014 si intende proseguire l'attività di sistemazione dei fascicoli personali. In base a quanto previsto dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 32, è stato adottato un codice di comportamento della Camera di Commercio di Lucca. Si intende rivedere tale documento, attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti (dipendenti, OIV, stakeholders) che potranno esprimere un parere e proporre modifiche. 2) Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione. 3) Predisposizione dati e compilazione per parti di competenza tabella per ottimizzazione rapporti con Organismi Vigilanti</p>	<p>1a) sistemazione fascicoli personali 1b) pagamenti gestione IFR e TFR: ricostruzione importo debito (in collaborazione con l'ufficio Ragioneria) 1c) revisione codice di comportamento dei dipendenti della Camera 2a) Completamento nei termini previsti di: conto annuale, anagrafe delle prestazioni, indicatori di benchmarking, osservatorio camerale, mappatura dei processi, rilevazione permessi legge 104/92 e categorie protette, indagine pari opportunità, rilevazione lavoro flessibile (report finale con dettaglio tipologie) 2b) Invio all'Inpdap delle pratiche previdenziali di riscatto e ricongiunzione. Nel commento specificare numero e tipologia pratiche 2c) Stesura dei contratti di lavoro entro un mese da assunzioni e/o modifiche del rapporto di lavoro per personale a tempo determinato e a tempo indeterminato. 2d) Processo valutazione prestazioni: rispetto tempistica concordata con i dirigenti e con l'ufficio Programmazione (per le parti di competenza) 3) Realizzazione: entro 31 marzo</p>	<p>1a) sistemazione di almeno 10 fascicoli personali 1b)ricostruzione importo debito per almeno 10 posizioni 1c) revisione codice di comportamento entro luglio 2a) Completamento nei termini 2b) Invio all'Inpdap pratiche previdenziali di riscatto e ricongiunzione entro 6 mesi dalla loro richiesta. Nel commento specificare n. e tipologia pratiche 2c) Stesura dei contratti di lavoro entro un mese da assunzioni e/o modifiche del rapporto di lavoro per personale a tempo determinato e a tempo indeterminato. 2d) Processo di valutazione delle prestazioni: rispetto tempistica 3) Realizzazione: entro 31 marzo</p>
<p>PROGETTO I30103 Implementazione e razionalizzazione funzionalità informatiche UFFICIO/I RESPONSABILE Funzioni informatiche AZIONI 1) Upgrade storage server + sistema centralizzato caselle posta elettronica. In Camera di Commercio è presente un server dipartimentale per la condivisione di risorse fra uffici (G). Al momento lo spazio disco disponibile è vicino alla saturazione. Per questo si rende necessario un Upgrade del sistema che preveda, nell'ambito di un'architettura vmware, l'implementazione dei nodi attuali con un nuovo nodo che garantisca la ridondanza delle apparecchiature al fine di assicurare il servizio con continuità anche in caso di rottura di una macchina. Il sistema sopra indicato potrebbe essere integrato con una gestione centralizzata delle caselle di posta elettronica. In CCIAA sono presenti circa 100 caselle mail gestite con client di posta elettronica che archiviano i messaggi sull'hard disk locale. In questo periodo si è verificato più frequentemente una perdita di dati a seguito di una corruzione di archivi dovuta a dimensioni eccessive delle caselle. L'utilizzo di una soluzione di archiviazione delle e-mail centralizzata permetterebbe una conservazione duratura di tali informazioni, di poterle così utilizzare in modo efficiente e soprattutto di non appesantire il client di posta elettronica evitando la possibile corruzione degli archivi. Una soluzione completa di archiviazione e-mail consentirebbe di indicizzare e conservare in modo efficace tutte le email e di migliorare l'efficienza operativa. 2) Partecipazione alle attività ordinarie e di progetto degli altri Uffici camerale per le parti informatiche - verrà attuata una collaborazione alla realizzazione dei Progetti facenti capo ad altri uffici, con particolare attenzione agli aspetti informatici. Verrà sperimentato un sistema di ricognizione semestrale delle esigenze degli uffici, per programmare le attività di supporto informatico più significative dell'Ente. 3) Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.</p>	<p>1a) realizzazione upgrade server 1b) realizzazione sistema di archiviazione mail centralizzato 2) ricognizione esigenze di supporto informatico da parte degli Uffici Camerali (20 febbraio e 20 giugno) e report semestrale sulla partecipazione trasversale alle attività informatiche per la realizzazione dei progetti e/o delle attività dell'Ente 3a) Report numerico annuale - N. contratti attivati nell'anno (annuali e/o pluriennali)/n. contratti in scadenza. Risultato atteso 1 o > di 1 (nel commento specificare la tipologia di contratti e le condizioni ottenute) - N. acquisti dell'anno attraverso MEPA e altre centrali di acquisto 3b) Gestione toner: sostituzione al massimo entro 24 ore dalla richiesta 3c) Report annuale: su attività più significative svolte per la società Lucca In-Tec relativamente ad acquisti e problematiche di tipo informatico</p>	<p>1a) realizzazione upgrade entro giugno 1b) realizzazione sistema di archiviazione mail centralizzato 2) ricognizione esigenze di supporto informatico da parte degli Uffici Camerali (20 febbraio e 20 giugno) e report semestrale sulla partecipazione trasversale alle attività informatiche per la realizzazione dei progetti e/o delle attività dell'Ente 3a) Report numerico annuale - N. contratti attivati nell'anno (annuali e/o pluriennali)/n. contratti in scadenza. Risultato atteso 1 o > di 1 (nel commento specificare la tipologia di contratti e le condizioni ottenute) - N. acquisti dell'anno attraverso MEPA e altre centrali di acquisto 3b) Gestione toner: sostituzione al massimo entro 24 ore dalla richiesta 3c) Report annuale: su attività più significative svolte per la società Lucca In-Tec relativamente ad acquisti e problematiche di tipo informatico</p>
<p>PROGETTI 2014 PROGETTO I30104 Azioni per il miglioramento dell'efficienza nelle attività contabili, anche attraverso l'automazione delle procedure. UFFICIO/I RESPONSABILE Ragioneria AZIONI 1) Proseguimento lavori di razionalizzazione di attività elementari e/o procedure, mediante l'utilizzo di procedure informatiche (ad es: applicazione Sipert per pagamenti gestione IFR e TFR con ricostruzione importo del debito, anche con confronto con l'Ufficio Personale. 2) Analisi periodica situazione di cassa, per impiego ottimale della liquidità e sollecito incassi 3) Predisposizione dati e compilazione per parti di competenza tabella per ottimizzazione rapporti con Organismi Vigilanti 4) Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.</p>	<p>1a) Piano di azione e realizzazione attività previste: report semestrale 1b) Organizzazione e gestione, per le parti di competenza, nuova procedura AGEF dal 1 di luglio in coordinamento con gli uffici promozionali 2) Monitoraggio flussi e conseguente gestione ottimale della liquidità: report semestrale su scelte effettuate e risultati conseguiti 3) Realizzazione: entro 31 marzo 4a) Rispetto tempistiche procedure trasversali significative e report quantitativo semestrale: - Erogazione contributi: rispetto termini definiti nella procedura obiettivo n. 1 sul 100% dei contributi -Gestione fatture: rispetto termini definiti nella procedura obiettivo n. 1 - Predisposizione proposta di Preventivo, Variazioni al Preventivo e del Bilancio di esercizio entro i termini fissati nella procedura obiettivo n. 1</p>	<p>1a) Piano di azione entro 10 marzo) e realizzazione attività previste: report semestrale 1b) Organizzazione e gestione, parti di competenza, nuova procedura AGEF dal 1 di luglio, in coordinamento con uffici promozionali 2) Monitoraggio flussi e conseguente gestione ottimale della liquidità: report semestrale su scelte effettuate e risultati conseguiti 3) Realizzazione: entro 31 marzo 4a) Rispetto tempistiche procedure trasversali significative e report quantitativo semestrale - Erogazione contributi: rispetto termini definiti nella procedura dell'obiettivo n. 1 sul 100% dei contributi -Gestione fatture: rispetto termini definiti nella procedura dell'obiettivo n. 1 - Predisposizione proposta di Preventivo, Variazioni al Preventivo e del Bilancio di esercizio entro i termini fissati nella procedura obiettivo n. 1</p>

			<p>4b) Report quantitativo annuale: – Evasione indagini amministrative e contabili esterne nei termini richiesti (report finale con dettaglio tipologie) – Monitoraggio conti pubblici – Controlli Banca dati Siope al 31/12/2013 e in via trimestrale per il 2014 – Verifiche ed analisi conti di gestione Esattorie per ruoli Diritto annuale e Sanzioni amministrative al 31/12/2013, con predisposizione in corso di anno dei dati di Bilancio necessari per l'eventuale parificazione a consuntivo</p> <p>4c) Report annuale: su attività più significative svolte per la società Lucca In-Tec relativamente alle attività contabili</p>	<p>4b) Report quantitativo annuale: – Evasione indagini amministrative e contabili esterne nei termini richiesti (report finale con dettaglio tipologie) – Monitoraggio conti pubblici – Controlli Banca dati Siope al 31/12/2013 e in via trimestrale per il 2014 – Verifiche ed analisi conti di gestione Esattorie per ruoli Diritto annuale e Sanzioni amministrative al 31/12/2013, con predisposizione in corso di anno dei dati di Bilancio necessari per l'eventuale parificazione a consuntivo</p> <p>4c) Report annuale: su attività più significative svolte per la società Lucca In-Tec relativamente alle attività contabili</p>
<p>PROGETTO I30106 Azioni per migliorare gestione diritto annuale UFFICIO/I RESPONSABILE Diritto annuale AZIONI 1) Adeguamento alle disposizioni della Circolare che il Ministero dello Sviluppo Economico emanerà entro il 2013, per recepire le istanze di semplificazione in tema di sanzioni tributarie già adottate dall'Agenzia delle Entrate con propria Circolare del 02 Agosto 2013: valutazione delle implicazioni operative, anche sui ruoli, successiva emanazione del ruolo integrativo per anno di diritto 2011 2) Azioni volte a migliorare la riscossione e i rapporti con il contribuente utilizzando forme che permettono un contenimento della spesa. Emanazione ruolo per diritto 2012 3) Predisposizione dati e compilazione per parti di competenza tabella per ottimizzazione rapporti con Organismi Vigilanti 4) Definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire con successivo monitoraggio dei risultati</p>			<p>1) Report sulle posizioni escluse dal ruolo 2011: entro marzo 2014 e relativo ruolo integrativo diritto 2011 entro 60 giorni dalla disponibilità del software Infocamere</p> <p>2a) Gestione solleciti: invio omessi 2013 entro il 10 marzo, con incremento % utilizzo PEC rispetto al sollecito 2013</p> <p>2b) Emanazione ruolo diritto 2012 entro dicembre (emanazione intesa come consegna a Infocamere per esecutività nel successivo mese di Febbraio 2015)</p> <p>3) Realizzazione entro 31 marzo</p> <p>4a) Gestione temporale attività amministrative connesse a: – Riesame cartella esattoriale in autotutela (30 gg dalla richiesta di sgravio) – Incassi da sollecito 2014 (su diritto omesso 2013) pari ad almeno il 10% del credito a Dicembre 2013 (dati di consuntivo). – Tempestiva evasione richieste mail (3 gg dalla richiesta) – Controlli sui fornitori/su destinatari di contributi/per altre finalità interne (8 gg dalla richiesta).</p>	<p>1) Report sulle posizioni escluse dal ruolo 2011: entro marzo 2014 e relativo ruolo integrativo diritto 2011 entro 60 giorni dalla disponibilità del software Infocamere</p> <p>2a) Gestione solleciti: invio omessi 2013 entro il 10 marzo, con incremento % utilizzo PEC rispetto al sollecito 2013</p> <p>2b) Emanazione ruolo diritto 2012 entro dicembre</p> <p>3) Realizzazione entro 31 marzo</p> <p>4a) Gestione temporale attività amministrative connesse a: – Riesame cartella esattoriale in autotutela (30 gg dalla richiesta di sgravio) – Incassi da sollecito 2014 (su diritto omesso 2013) pari ad almeno il 10% del credito a Dicembre 2013 (dati di consuntivo). – Tempestiva evasione richieste mail (3 gg dalla richiesta) – Controlli sui fornitori/su destinatari di contributi/per altre finalità interne (8 gg dalla richiesta).</p>
			<p>4b) Report numerico a cadenza semestrale (N.B.: i dati richiesti saranno di volta in volta riportati e aggiornati nel report semestrale più vicino a quello della disponibilità del dato): – %riscossione spontanea (calcolata all'emanazione ruolo) e % di riscossione coattiva al 30/06 e 31/12 (secondo dati disponibili) – valore rimborsi di ufficio in corso di esercizio, a seguito analisi versamenti non attribuiti – Esiti verifiche ed analisi conti di gestione per ruoli diritto annuale, in collaborazione con Ufficio Ragioneria, e con gestione diretta dei rapporti con Equitalia</p>	<p>4b) Report numerico a cadenza semestrale (N.B.: i dati richiesti saranno di volta in volta riportati e aggiornati nel report semestrale più vicino a quello della disponibilità del dato): – %riscossione spontanea (calcolata all'emanazione ruolo) e % di riscossione coattiva al 30/06 e 31/12 (secondo dati disponibili) – valore rimborsi di ufficio in corso di esercizio, a seguito analisi versamenti non attribuiti – Esiti verifiche ed analisi conti di gestione per ruoli diritto annuale, in collaborazione con Ufficio Ragioneria, e con gestione diretta dei rapporti con Equitalia</p>

PROGETTI 2014	RISULTATI ATTESI	TARGET
<p>PROGETTO I30107 Azioni per favorire la dematerializzazione della corrispondenza in entrata ed in uscita</p> <p>UFFICIO/I RESPONSABILE Segreteria e Protocollo</p> <p>AZIONI 1) Nel 2013 sono nate Innipec che, però, al momento non appare aggiornata e la rubrica interna camerale che si basa sui dati registro imprese aggiornati con gli esiti delle pec inviate dai colleghi. Dato che è fondamentale disporre di un indirizzario pec valido nel 2014 si propone da un lato di verificare eventuali miglioramenti di Innipec e dall'altro di implementare questa rubrica con gli indirizzi pec di imprese e professionisti utilizzando sia le pec in entrata che quelle in uscita andate a buon fine. 2) In attesa di conoscere l'estensione al 2014 degli oneri derivanti dalla spending review, per cautela è opportuno continuare a monitorare i costi, ricercare nuovi contratti più favorevoli e dare indicazioni ai colleghi per la riduzione degli oneri postali anche mettendo un filtro presso l'ufficio Protocollo.</p>	<p>1a) Cancellazione periodica dalla rubrica pec degli indirizzi errati sulla base dei risultati dell'invio massivo per il diritto annuale e delle pec non andate a buon fine per quelle in uscita. 1b) Inserimento o aggiornamento indirizzi Pec nella rubrica creata su G nel 2013. 2a) Monitoraggio costante spese postali per varie tipologie con particolare riferimento alle raccomandate e scorporo delle fatture sui vari uffici. 2b) Unificazione dei vari contratti postali esistenti ricercando la soluzione migliore in termini di qualità/prezzo 2c) Aggiornamento indicazioni per i colleghi e predisposizione procedura, previo accordo con il Dirigente competente, che permetta all'ufficio protocollo di filtrare le spedizioni dei colleghi.</p>	<p>1a) Cancellazione periodica indirizzi errati: Report finale 1b) Inserimento o aggiornamento di almeno 100 indirizzi Pec. 2a) Monitoraggio costante spese postali e scorporo delle fatture sui vari uffici. 2b) Unificazione dei vari contratti postali esistenti entro aprile. 2c) Aggiornamento indicazioni e predisposizione procedura.</p>
<p>PROGETTO I30202 Revisione generale dell'inventario - Interventi di razionalizzazione finalizzati al contenimento consumi energetici</p> <p>UFFICIO/I RESPONSABILE Proveditorato</p> <p>AZIONI 1) Nel 2013 si è avviata la revisione dell'inventario mediante il controllo dei beni fisicamente presenti presso l'Ente (sedi Lucca Viareggio e magazzini) con quelli riscontrabili nel programma informatico XAC che gestisce il patrimonio; è stato redatto un piano di azione per il biennio 2013/2014 che distingue i locali della Camera di Commercio in 3 fasce a seconda del grado di difficoltà della rilevazione che tengono conto dell'epoca di acquisto dei beni, delle zone con elevato numero di oggetti e di quelle interessate dai trasferimenti di uffici a causa dei lavori di ristrutturazione. Durante i monitoraggi periodici intervenuti nel corso del 2013 sono state delineate alcune linee guida per la rilevazione di cui si terrà conto anche nel 2014, salvo modifiche migliorative nel corso del prossimo anno. Entro il 2014 è prevista la conclusione della rilevazione dei beni individuati all'interno della sezione "Patrimonio" del programma XAC con quelli presenti fisicamente nell'Ente, a partire da quanto realizzato al 31.12.2013 secondo un apposito elenco redatto all'inizio del 2014 che individuerà i locali che ancora non sono stati interessati dalla rilevazione. 2) Realizzazione di lavori edili riguardanti il rifacimento del manto di copertura del corpo "H" (come da progetto per il rilievo della conformazione del tetto della sede di Lucca redatto dal Geom. A. Tinè di cui all'incarico D.D. n. 140/2013) relativo ai locali ex BPL, comprensivi della coibentazione per contenere i consumi energetici e dell'applicazione di guaina in elastomero bituminoso per la protezione dei locali sottostanti dalle infiltrazioni di acqua piovana.</p>	<p>1a) Redazione elenco dei locali ancora interessati dalla rilevazione e programmazione delle attività 1b) Report di monitoraggio semestrale al 30/06 al 31/12 1c) Conclusione attività entro dicembre 2a) Redazione cronoprogramma delle attività operative funzionali all'intervento 2b) Realizzazione intervento secondo le decisioni dell'Amministrazione</p>	<p>1a) Redazione elenco dei locali ancora interessati dalla rilevazione e programmazione delle attività: entro 20 febbraio 1b) Report di monitoraggio semestrale al 30/06 al 31/12 1c) Conclusione attività entro 31 dicembre 2a) Redazione cronoprogramma delle attività operative funzionali all'intervento: entro 28 febbraio 2b) Realizzazione intervento secondo le decisioni dell'Amministrazione: entro dicembre</p>
<p>PROGETTO I30203 Revisione generale dell'inventario per dotazioni e apparecchiature informatiche</p> <p>UFFICIO/I RESPONSABILE Proveditorato gruppo Funzioni informatiche</p> <p>AZIONI Nel 2013 si è avviata la revisione dell'inventario mediante il controllo dei beni fisicamente presenti presso l'Ente, in particolare sulle dotazioni informatiche, con quelli riscontrabili nel programma informatico XAC che gestisce il patrimonio; è stato redatto un piano di azione per il biennio 2013/2014 che distingue i locali della Camera di Commercio in 3 fasce a seconda del grado di difficoltà della rilevazione che tengono conto dell'epoca di acquisto dei beni, delle zone con elevato numero di oggetti e di quelle interessate dai trasferimenti di uffici a causa dei lavori di ristrutturazione. Durante i monitoraggi periodici intervenuti nel corso del 2013 sono state delineate alcune linee guida per la rilevazione di cui si terrà conto anche nel 2014, salvo modifiche migliorative nel corso del prossimo anno. Entro il 2014 è prevista la conclusione della rilevazione dei beni individuati all'interno della sezione "Patrimonio" del programma XAC con quelli presenti fisicamente nell'Ente, a partire da apposito elenco redatto all'inizio del 2014 che individuerà i locali che ancora non sono stati interessati dalla rilevazione. Si renderà, inoltre, necessario curare i rapporti con Infocamere per analizzare eventuali problematiche legate alla procedura XAC e verificare la fattibilità di possibili richieste di implementazioni.</p>	<p>1) Redazione elenco dei locali ancora interessati dalla rilevazione 2) Report di monitoraggio semestrali al 30/06 e al 31/12 3) Conclusione delle attività entro dicembre</p>	<p>1) Redazione elenco dei locali ancora interessati dalla rilevazione 2) Report di monitoraggio semestrali al 30/06 e al 31/12 3) Conclusione delle attività entro dicembre</p>
<p>BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO I3</p>	<p>ONERI PROVENTI INVESTIMENTI</p>	<p>euro 4,000,00 euro 0,00 euro 85,000,00</p>

PRIORITA' I	INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO			
OBIETTIVO STRATEGICO I4	MIGLIORARE IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DELL'ENTE			
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Revisione del sistema di programmazione e controllo secondo le nuove logiche della "riforma Brunetta"	Implementato il ciclo di gestione della performance	1) Adozione nuovo Programma Pluriennale 2) Miglioramento punteggio medio del check-up 3) miglioramento reportistica a supporto dei nuovi organi camerali	1) Impostazione Piano triennale performance in linea con il nuovo Programma pluriennale 2) Miglioramento punteggio medio del check-up	1) Garantire la coerenza di tutti i documenti programmatici dell'Ente
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Report annuale sull'andamento degli obiettivi strategici dell'Ente e tempestiva attuazione di eventuali azioni correttive	elaborati 2 report direzionali e 2 report operativi alla Giunta	report semestrale agli organi camerali	report semestrale agli organi camerali	report semestrale agli organi camerali
INDICATORE DI EFFICACIA	STATO al settembre 2013	TARGET ANNO 2014	TARGET ANNO 2015	TARGET ANNO 2016
Implementazione di un sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalle Camera	realizzato per Lucca Promos	estensione del sistema anche a Lucca Intec	messa a regime sistema per le 2 partecipate	=====
PROGRAMMA I401	SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE E DI CONTROLLO STRATEGICO. Comprende le iniziative tese a razionalizzare l'intero processo di pianificazione/programmazione delle attività dell'ente in un'ottica di "ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle PA", ad implementare sistemi di monitoraggio integrato del budget direzionale degli obiettivi connessi, ad attivare un sistema di monitoraggio annuale degli obiettivi strategici pluriennali per monitorare l'efficacia dell'azione camerale, in linea con il dettato normativo. Infine, con lo scopo di migliorare la sinergia fra l'azione camerale e quella delle società controllate, il programma comprenderà anche l'implementazione di un sistema di programmazione e controllo, sul modello di quello camerale, nella suddette società.			
AREA DIRIGENZIALE	SEGRETARIO GENERALE			

QUADRO OPERATIVO		
PROGETTI 2014	RISULTATI ATTESI	TARGET
<p>PROGETTO I40101 Ciclo di gestione della performance UFFICIO/I RESPONSABILE Programmazione e controllo AZIONI 1) Programma Pluriennale 2014-2019 - Nel corso dell'anno si concluderà il mandato dell'attuale Consiglio camerale e si insedierà il nuovo Consiglio con mandato 2014-2019. Si procederà, pertanto, a predisporre il Programma Pluriennale di mandato, mediante un'approfondita analisi del contesto economico esterno, l'individuazione delle aree strategiche di intervento, la definizione degli obiettivi strategici pluriennali con i relativi target e la schematizzazione dei programmi di intervento. Il lavoro sarà svolto in un'ottica di semplificazione dei documenti programmatici dell'Ente al fine di alleggerire l'intera struttura da una gestione che, nel tempo, è diventata oltremodo impegnativa ed onerosa in termini di tempo dedicato. 2) Applicazione DM 27 marzo 2013 - Nuovi criteri di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica (in particolare per variazioni al Preventivo 2014) - Adozione eventuale nuovo Regolamento Interministeriale per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio e gestione adempimenti contabili funzionali in particolare al Preventivo 2015, ai sensi del suddetto Regolamento ovvero di altre nuove direttive ministeriali. Analisi, studio e gestione nuovo sw EPM (in sostituzione del sw OFA); formazione utenti. 3) Trasparenza: miglioramento/implementazione delle pagine di propria competenza 4) Ciclo di gestione della performance. Continua l'attività di implementazione del nuovo sw di gestione che, nel corso dell'anno, comporterà, fra l'altro, la scelta tra una gestione accentrata o decentrata dello stesso, mediante periodi di sperimentazione/affiancamento con alcuni uffici e la necessaria attività formativa agli stessi. 5) Controllo strategico: Continua l'impegnativa funzione di "struttura tecnica di supporto all'OIV", che rende necessaria l'analisi/studio delle delibere CIVIT e della relativa normativa in tema di OIV, per l'impostazione/affinamento di tutte le proposte di relazioni che il suddetto organismo dovrà elaborare. Nel corso dell'anno si prevede di implementare anche un regolamento che disciplini ed accorpi in un unico documento le varie funzioni dell'OIV. 6) Al fine di rendere facilmente fruibile dalla struttura tutto il materiale relativo al ciclo di gestione della performance, continua l'attività di implementazione ed arricchimento, sulla intranet camerale, della sezione "Programmazione", una cartella condivisa in cui poter reperire ogni informazione, schema, documento o report utile e dal quale rendere possibile anche l'accesso ai programmi di IC (Febe, EPM...) 7) Benchmarking tra CCIAA toscane: Continua la partecipazione al Gdl regionale nonchè l'attività di sviluppo/perfezionamento delle azioni relative al monitoraggio dei processi. 8) Predisposizione dati e compilazione per parti di competenza tabella per ottimizzazione rapporti con Organismi Vigilanti</p>	<p>1) elaborazione proposta di Programma pluriennale 2015/2019 2a) revisione budget economico 2014 secondo direttive ministeriali, in collaborazione con l'ufficio Ragioneria, entro i termini prefissati 2b) Formulazione Preventivo economico 2015 ai sensi della normativa vigente a settembre 2014 o delle indicazioni ministeriali 3) Pubblicazione dei dati di propria competenza nei termini previsti dal Piano triennale per la trasparenza 4) sperimentazione e successiva definizione modalità uso sw 5) elaborazione proposte di relazioni di competenza OIV nei termini e adozione Regolamento disciplinante le funzioni dell'OIV 6) implementazione/aggiornamento continuo della cartella condivisa "Programmazione" 7) invio dati report bench entro i termini richiesti 8) Realizzazione entro marzo</p>	<p>1) elaborazione proposta entro la prima riunione della nuova Giunta 2a) revisione budget economico 2014 secondo direttive ministeriali, in collaborazione con l'ufficio Ragioneria, entro i termini prefissati 2b) Formulazione Preventivo economico 2015 ai sensi della normativa vigente a settembre 2014 o delle indicazioni ministeriali 3) Pubblicazione dei dati di propria competenza nei termini previsti dal Piano triennale per la trasparenza 4) sperimentazione e successiva definizione modalità uso sw 5) elaborazione proposte di relazioni di competenza OIV nei termini e adozione Regolamento disciplinante le funzioni dell'OIV 6) implementazione/aggiornamento continuo della cartella condivisa "Programmazione" 7) invio dati report bench entro i termini richiesti 8) Realizzazione entro marzo</p>
<p>PROGETTO I40102 Sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalle Camere UFFICIO/I RESPONSABILE Programmazione e controllo AZIONI Alla luce delle Linee guida elaborate da Unioncamere nazionale per l'applicazione alle Camere della Riforma Brunetta, nelle quali viene spesso specificato che il ciclo di gestione delle performance è riferito al cosiddetto "sistema allargato" ovvero l'insieme degli enti strumentali dell'Ente camerale, comprese le società esterne rispetto alle quali l'Ente ha un ruolo rilevante di governo, è nata la necessità di integrare tutti i documenti del ciclo di gestione della performance con l'azione svolta dalle società partecipate Lucca Promos e Lucca InTec. Continua, pertanto, la programmazione congiunta e i successivi monitoraggi sullo stato di avanzamento dei progetti già attivata negli scorsi anni con Lucca Promos, mentre, nel corso dell'anno si progetterà un sistema analogo anche per la programmazione e controllo delle attività di Lucca Intec.</p>	<p>1) implementazione sistema di programmazione e controllo su Lucca Intec analogo a quello di Lucca Promos 2) gestione sistema per Lucca Promos</p>	<p>1) implementazione sistema di programmazione e controllo su Lucca Intec analogo a quello di Lucca Promos 2) gestione sistema per Lucca Promos</p>
<p>BUDGET 2014 OBIETTIVO STRATEGICO I4</p>	<p>ONERI PROVENTI INVESTIMENTI</p>	<p>euro 13.500,00 euro 0,00 euro 0,00</p>

5. La mappatura dei processi

Nell'ambito dell'obiettivo trasversale che annualmente viene assegnato a tutta la struttura l'Ente ha individuato alcuni procedimenti/procedure sui quali garantisce all'utenza determinati livelli di servizio (definiti con i tempi dichiarati) ricercando contestualmente economie di gestione.

Il monitoraggio sui risultati raggiunti verificato mediante indicatori di efficacia/efficienza avviene a cadenza annuale ed incide sul grado di raggiungimento dell'obiettivo trasversale.

Nel corso del 2014, come ogni anno, la Camera parteciperà al progetto di benchmarking tra le Camere della Toscana (progetto che attualmente comprende complessivamente 22 Camere tra cui le dieci Camere toscane).

6.1 Il processo di redazione del Piano delle performance

FASI	SOGGETTI	TEMPI
Avvio processo di elaborazione del Piano	Dirigenza, PO, uffici, Programmazione e controllo	settembre
Coinvolgimento degli stakeholder per condivisione obiettivi strategici e strategie	Segretario generale	settembre
Analisi del contesto esterno ed interno	Segretario generale, struttura Programmazione e controllo	ottobre
Individuazione progetti operativi e definizione delle risorse correlate	Dirigenza, PO, Programmazione e controllo, Giunta	settembre/ottobre
Approvazione RPP	Segretario generale, Giunta, Consiglio	ottobre
Approvazione Preventivo economico e Budget direzionale	Segretario generale, Giunta	novembre/dicembre
Assegnazione obiettivi (completi di indicatori e target) e risorse al Segretario generale	Giunta	dicembre
Assegnazione obiettivi (completi di indicatori e target) e risorse ai Dirigenti	Segretario generale	dicembre
Approvazione del Piano delle performance e pubblicazione sul sito	Segretario generale, Giunta	gennaio
Assegnazione obiettivi operativi (completi di indicatori e target) alla struttura	Dirigenza, struttura	gennaio/febbraio

6.2 Check up e azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

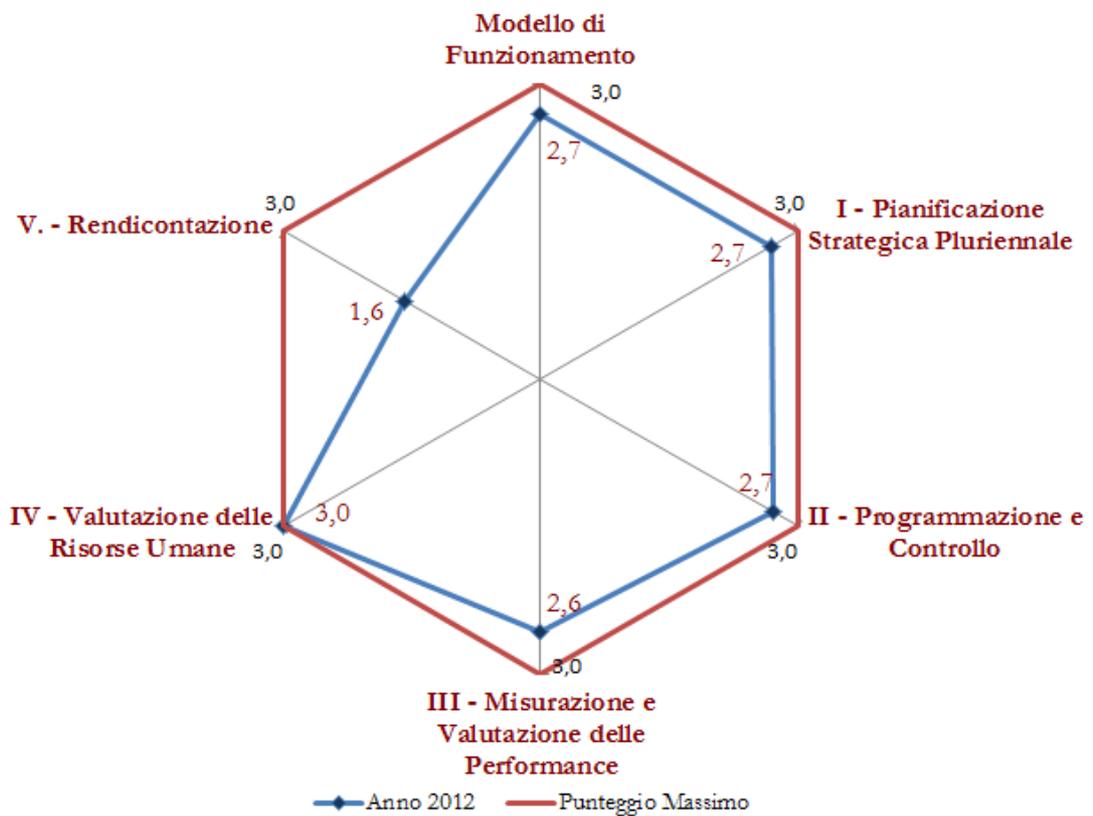
La Camera di Commercio di Lucca, per la prima volta nel 2013, ha incaricato una società esterna di verificare lo stato di attuazione del Ciclo di gestione della performance al proprio interno, al fine di fotografare la situazione di partenza ed individuare le azioni di miglioramento.

Questa la fotografia dello stato di attuazione del Ciclo di gestione della performance:

Check-Up e Piano di Miglioramento

Punteggio Medio: 2,5

Livello di Corrispondenza del Ciclo delle Performance



Di seguito il Piano di miglioramento 2013-2016.

Oggetto	Piano di miglioramento
Modello di funzionamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistematizzazione ed integrazione del Ciclo di gestione della performance con gli aspetti inerenti la trasparenza, l'integrità e l'anticorruzione - REALIZZATO
Pianificazione strategica Pluriennale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggiore studio e analisi degli impatti delle politiche attuate ed individuazione più capillare di significativi indicatori di outcome ▪ Formalizzazione del coinvolgimento degli stakeholder in ottica di pianificazione partecipata ▪ Analisi critica delle informazioni derivanti da strumenti volti a misurare tutti gli ambiti della performance (customer, benessere organizzativo, benchmarking, efficienza, qualità erogata, etc) ai fini della definizione delle strategie e degli ambiti di intervento IN CORSO
Programmazione e controllo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire il costante rispetto delle scadenze normative previste per la predisposizione dei documenti di programmazione REALIZZATO ▪ Migliorare la descrizione degli indicatori in termini di algoritmo di calcolo (descrizione delle modalità di calcolo in termini di numeratore, denominatore, unità di misura, fonte, ..) al fine di garantire maggiore oggettività e certezza del dato in fase di misurazione IN CORSO
Misurazione e valutazione Performance	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Messa a regime del sistema di monitoraggio dei processi anche in termini di costo IN CORSO ▪ Potenziamento del feedback strategico anche mediante il coinvolgimento degli stakeholder ▪ Estendere l'attività di misurazione della Performance a tutte le Aziende Speciali IN CORSO ▪ Piena integrazione degli strumenti di misurazione a supporto del Ciclo di gestione della performance (benchmarking, customer, benessere organizzativo) ed effettivo utilizzo in fase di controllo strategico ▪ Intensificare l'attività di misurazione del clima interno e del benessere organizzativo REALIZZATO
Valutazione Risorse Umane	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costante revisione metodologia valutazione performance individuale in linea con le evoluzioni normative
Rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piena implementazione del Programma Triennale della Trasparenza e del Piano Anticorruzione REALIZZATO ▪ Garantire piena trasparenza dei risultati raggiunti attraverso il costante aggiornamento del sito e continuo arricchimento delle informazioni trasmesse all'utenza REALIZZATO